STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 90

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 30 Marzo 1984

Vertice ieri a Palazzo Chigi

DROGA CHE FARE? SCATTA UN PIANO

ROMA — Droga, che fare: l'interrogativo è rimbalzato sui tavoli del governo e, ieri, il presidente del Consiglio Craxi ha radunato a Palazzo Chigi numerosi ministri per cercare [illegible] sintesi dei diversi rapporti presentati da Interno, Difesa, Finanze, Pubblica Istruzione, Sanità, Giustizia, Esteri e, soprattutto, per varare [illegible] metodi di lotta agli stupefacenti.

Tra le prime proposte formulate in questa sede — al tema, Craxi ha deciso di dedicare un intero Consiglio dei ministri nelle prossime settimane — l'idea di istituire un comitato interministeriale col compito di coordinare tutte le iniziative. Una cosa del genere era già stata presa da Fanfani, ma era rimasta [illegible] sostanzialmente sulla carta.

Altri progetti: la modifica sostanziale dell'attuale legislazione; una ulteriore restrizione dei concetti di «modica quantità» e di «uso personale»; la ristrutturazione del servizio centrale antidroga con una alternanza al vertice [illegible] funzionari di [illegible] e [illegible] ufficiali di carabinieri e guardia di finanza; l'avvio di sezioni antidroga all'estero; nuove norme per l'ingresso e il soggiorno degli stranieri in Italia; il [illegible] del Comitato misto italo-americano per una intensificazione ed un coordinamento della lotta alle centrali mafiose da un parte [illegible] dell'Oceano.

Nei piani c'è anche un pacchetto di proposte «segretissime». Anche negli ambienti ministeriali si ammette che, nonostante importanti successi delle forze dell'ordine, la situazione si è fortemente aggravata. Da qui, l'esigenza di misure eccezionali.

Si parla di nuove figure di reati. Chi si buca in pubblico verrà perseguito; sarà punita anche la negligenza e la mancata segnalazione di notizie delle quali si viene a conoscenza. Ad esempio, i gestori dei night club, delle discoteche e dei locali pubblici dovranno denunciare alle autorità la presenza di tossicodipendenti o di spacciatori alle autorità. E' previsto, persino, il drogato o lo spacciatore pentito. Chi [illegible] di collaborare potrà beneficiare di norme «premiali», cioè di sconti nella pena.

Inoltre, gli accertamenti verranno resi meno contorti. Le situazioni patrimoniali sospette verranno prese di mira. Chi possiede molto, dovrà dimostrare come e perché.

Ieri, al vertice presieduto da Craxi — ed al quale hanno partecipato anche Forlani, Andreotti, [illegible], Martinazzoli, Degan ed i sottosegretari Amato e Amalfitano — sono state [illegible] tutte queste proposte. Ora, è il momento delle scelte operative. Riguardano sia il fronte della prevenzione che quello della repressione del traffico degli stupefacenti. Ma, una precipua attenzione verrà rivolta anche alle iniziative per la riabilitazione dei tossicodipendenti.

Le modifiche alla legislazione attuale andranno anche in questo senso. Il fenomeno droga, purtroppo, coinvolge oggi una fascia molto ampia di giovani e diventa un problema sociale.

USA Festeggiati i trent'anni nell'ospedale di Trenton

NONO ANNO DI COMA KAREN ANN RESPIRA ANCORA

Ann Quinlan Karen, quando aveva 22 anni

NEW YORK — Karen Ann Quinlan, la giovane americana in coma da circa nove anni, ha compiuto ieri 30 anni, un'occasione che i suoi genitori sottolineano annualmente con una Messa nella sua camera d'ospedale.

Avvicinati dai giornalisti dopo la funzione religiosa nell'ospedale di Trenton (New Jersey), dove la giovane è ricoverata, Julia e Joseph Quinlan hanno detto di non aver mai avuto alcun ripensamento dal momento in cui chiesero alla magistratura d'essere autorizzati a disattivare il respiratore automatico che manteneva in vita la figlia.

Karen Ann entrò improvvisamente in coma la mattina del 15 aprile 1975, dopo avere apparentemente ingerito un miscuglio di pillole tranquillanti.

Fin dall'inizio medici e specialisti che l'ebbero in cura furono d'accordo nel diagnosticare che la giovane non avrebbe mai più ripreso conoscenza, e che solo con l'ausilio di un polmone d'acciaio avrebbe potuto continuare a respirare. Ma Karen Ann continuò a respirare anche dopo il distacco del respiratore e ancora oggi è viva, seppure in forma virtualmente scheletrica, ripiegata in una posizione fetale e con un peso che [illegible] a malapena i 30 chilogrammi.

Banda di spacciatori nella cintura e a Sommariva Bosco

CON I MILIONI RAPINATI IN SVIZZERA TORNAVANO A TORINO SMERCIANDO DROGA

TORINO — Un business da quattro miliardi e mezzo per un traffico di droga interamente finanziato con assalti in gioiellerie svizzere. I componenti della banda, tutti torinesi, si trovano già in carcere. Unico ad essere sfuggito finora alla caccia dei carabinieri è il boss calabrese Cosimo Costa, di Stilo, [illegible] anni, abitante a Collegno in via Manzoni 1, marito di Pierina Rini che gestisce il bar «Ideal» di piazza Statuto. Già inquisito in un altro traffico di droga scoperto dalla polizia era uscito dal carcere in libertà provvisoria facendo subito perdere le tracce e sfuggendo così a ben due mandati di cattura.

I carabinieri del Nucleo operativo di Torino sono riusciti a smascherare in cinque mesi d'intense indagini, con la collaborazione della polizia svizzera, questa pericolosissima banda di rapinatori e grossisti dell'eroina. La scorsa settimana gli investigatori dei carabinieri sono stati invitati ad una riunione a Lucerna alla quale partecipavano tutti i maggiori funzionari cantonali della polizia criminale elvetica per uno studio-confronto su questa vicenda. Una sessantina di super poliziotti svizzeri a lezione con il maggiore Lotti, il capitano Frasca e il maresciallo Tarantino ai quali sono andati i complimenti di tutti per la riuscita dell'operazione.

Cosimo Costa — Carmelo Doddis

Bruno Grosso

Giacomo Berbotto — Silvano Piovan

Danilo Zini

Tutto era incominciato nell'inverno scorso. Nella lotta agli spacciatori di droga venne individuata un'organizzazione che operava nella zona di Moncalieri, Orbassano, Piossasco e Collegno. A novembre sei arresti.

Finirono in carcere Carmelo Doddis, 26 anni, ex guardia giurata di Grugliasco abitante in via San Giacomo 24, e Laura Vella, 21 anni, di Chieri. In casa a Beinasco i carabinieri trovarono alcune armi non denunciate assieme a due pistole autorizzate solo per il servizio. Inoltre un bilancino e un pacco di lattosio, sostanza usata per il «taglio» dell'eroina. Gli altri arrestati furono: Bruno Grosso, [illegible] anni, strada Genova [illegible] a Moncalieri; Pier Angelo Sturiale, [illegible] anni, anch'egli di Moncalieri, via Cavour 6; Marco Bonoldi, 25 anni, corso Orbassano 227, e Giacomo Berbotto, 26 anni, via [illegible] a Sommariva Bosco. Nelle rispettive abitazioni vennero sequestrati quantitativi di sostanze stupefacenti ma soprattutto oro. Per tutti l'ordine di cattura emesso dal giudice Bacchari parlava di detenzione e spaccio di ingenti

Alessandro Rigaldo

• SEGUE A PAGINA 2

TORINO *Terza giornata del congresso nazionale al Palazzo del Lavoro*

COME COLLOCARE IL PLI NEGLI ANNI 80 L'OPPOSIZIONE PROPONE LA SUA STRATEGIA

Le due «anime» del partito si confrontano meglio oggi, con gli interventi di Costa, Sterpa e Patuelli

La parola all'anti-Zanone. Egidio Sterpa, leader della minoranza, guida la carica di chi chiede al «nuovo corso pli» più grinta e una politica più lib. [illegible] lab. Chiuso in una stanza d'albergo, sulle rive del Po, ha [illegible] per ore la relazione di Valerio Zanone. Ed eccolo ora, alla terza giornata del congresso, superare, mentre i delegati prendono posto, i gradini che lo separano dalla tribuna per infiammare un confronto appena avviato.

Ma subito interviene Antonio Patuelli a respingere le frecciate. E poi, sicuramente, Raffaele Costa, trascinatore del gruppo di «Nuove Iniziative» che si è assunto il difficile e complesso ruolo di «coscienza critica» della maggioranza. Su un fronte, dunque (con il trenta per cento circa dei voti congressuali), c'è chi chiede un pli più deciso a battere i pugni sul tavolo, cocciuto nel far pesare il suo milione di voti e la posizione influente di «piccolo fratello» nel pentapartito, meno schierato in un «feeling» lib-lab che può apparire appiattimento sugli obiettivi del psi, coraggioso interprete dell'area liberal, punto di riferimento del terzo polo laico.

Sull'altra sponda il settanta per cento dei delegati che affianca Zanone e lo protegge da sorprese dell'ultima ora. Gli sono accanto dalla primavera del '76. Da quando cioè il pli ha [illegible] la strada della riscossa spostandosi dalle posizioni di destra a quelle di centro, conquistando consensi, ritagliandosi un terreno di lavoro lasciato fino a ieri ad altri.

Torino. Il ministro Renato Altissimo, durante una pausa dei lavori del congresso liberale

Ecco, queste sono le due «anime» del pli. Quelle che accolgono con un caloroso applauso il numero «2» del psi Claudio Martelli e sottolineano i passi più importanti del suo saluto, o offrono a Giovanni Spadolini un atteggiamento di grande cortesia. Mugugnano e battono le mani a Giorgio Almirante che, per la prima volta, sale sulla tribuna di un congresso liberale per rivolgere a settecento delegati un breve saluto e fanno oscillare le loro simpatie nella grande ed indefinita area liberale.

Parecchi i terreni di scontro: strategia liberale negli Anni Ottanta, alleanze possibili e abbracci futuri, ruolo pli nel pentapartito, e i principi della «nuova civiltà liberale». Area liberale, ma quale? Se lo chiedono in molti nell'immenso Palazzo del Lavoro che ospita il popolo del pli. Guardano in controluce le «scelte» fatte in questi ultimi anni da Valerio Zanone e dal suo «staff» e si domandano se l'alleanza con i laici e i socialisti è davvero una strada obbligata per restituire piena centralità al pli, giudicano il [illegible] accordo coi pri per liste comuni per l'Europa e sezionano impietosamente le idee sul tappeto per cambiare la società. C'è un progetto per rendere più funzionante la democrazia, garantire più libertà a tutti, ridurre le distanze tra gente e Palazzo, realizzare una economia più libera di muoversi e quindi di uscire dalle sabbie mobili della crisi. Valerio Zanone, inaugurando il diciottesimo congresso, ha parlato di «...diritti del cittadino e [illegible] dello Stato, libertà dal bisogno e libertà di iniziativa, potere di governo e garanzia di dissenso, le forme molteplici della libertà non si possono isolare, né scomporre. Sono elementi inseparabili di una civiltà non dogmatica, non repressiva, non violenta».

Gian Mario Ricciardi

A PAGINA 6
«CRONACHE DA UN CONGRESSO»
di LUCIANO BORGHESAN, [illegible] SPATOLA e MARIO TORTELLO

«IL GIORNO IN CUI L'UCCISERO A DALLAS MI ARRIVO' UN MESSAGGIO DI KENNEDY»

Dopo 21 anni, Fidel Castro ne ha parlato in un'intervista al settimanale «Parade»

NEW YORK — Nel definirsi un ammiratore del defunto presidente degli Stati Uniti John Kennedy, il capo del regime cubano Fidel Castro afferma di avere ricevuto, contemporaneamente all'uccisione di Dallas, un messaggio riservato di Kennedy nel quale si proponeva un tentativo di riprendere le relazioni tra Washington e L'Avana.

In un'intervista che apparirà sul prossimo numero del settimanale «Parade», Castro afferma [illegible] di non addossare a Kennedy la responsabilità del fallito sbarco di esuli anticomunisti cubani alla Baia dei Porci, ed esprime la certezza che, se Kennedy fosse vissuto, «si sarebbero potute trovare forme d'intesa con gli Stati Uniti», che avrebbero potuto portare anche a relazioni amichevoli fra i due paesi.

Quanto alla crisi dei missili sovietici del 1962 e del blocco navale statunitense attorno all'isola per ottenerne il ritiro, Castro ha raccontato di essere stato incollerito dalla decisione sovietica di ritirare i missili, presa senza consultare il governo cubano, per risolvere la crisi. La decisione sovietica, ha detto Castro, «danneggiò per anni le relazioni fra cubani e sovietici».

Il presidente cubano ha consegnato inoltre al giornalista uno speciale messaggio scritto di suo pugno, in cui afferma d'essere stato profondamente influenzato dalla rivoluzione per l'indipendenza americana.

«Abbiamo sempre nutrito sinceri sentimenti d'ammirazione e affetto nei confronti del popolo degli Stati Uniti per il suo intraprendente, scrupoloso, perseverante, altruistico e idealistico spirito», ha poi scritto Castro.

«Da parte mia ho nutrito tali sentimenti fin da quando appresi per la prima volta la storia della sua lotta per la libertà e i concetti contenuti nella dichiarazione d'indipendenza del 1776. Questi continuano ad essere e saranno sempre verità evidenti. Queste idee hanno grandemente influenzato i rivoluzionari cubani, dalla nostra lotta per l'indipendenza alla nostra rivoluzione socialista».

C'E' UNA MACCHINETTA CONTRO-RAFFREDDORE

Inventata dal Nobel Lwoff è costruita in Israele

Il raffreddore, comunissima malattia di ogni tempo, ha sempre dato scacco alla medicina. Il professor André Lwoff, premio Nobel, si dev'essere seccato constatando il fatto. E ha deciso di porvi rimedio.

Come? Utilizzando le sue ricerche sui virus (e sulla loro estrema sensibilità alle variazioni di temperatura) ha dato battaglia ad ogni genere di rinite costruendo una macchinetta.

Si chiama «Rhinotherm» e viene costruita in Israele perché gli industriali francesi non se la sono sentita di affidare i loro investimenti all'impresa. Il prodotto è frutto della collaborazione tra Lwoff e il professor Aharon Yerushalmi, specialista israeliano in termoterapia.

Ma che cos'è questa «macchinetta»? I suoi detrattori, oltre a giudicarla troppo cara, la considerano un semplice miglioramento tecnico del vecchio principio della casseruola piena d'acqua calda sulla quale il gocciolante raffreddato tiene la testa dopo averla coperta con un asciugamano.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Recupero parziale sui minimi di ieri. Attività più vivace.

Chiusure: Hal 24; Sitos 1[illegible]; Caslgeno 15.000; Cir ordinarie 1670; Cir risparmio [illegible]; Eridania [illegible]; Autostrade Torino-Milano [illegible]; Montedison 222; Toro 17.[illegible]; Ifi privilegio [illegible]; Pirelli S.p.A. 1[illegible]; Fiat ordinarie 4[illegible]; Fiat privilegiate 3[illegible]; Snia BPD 1[illegible].

Altri prezzi: Italcable 1[illegible]; Dalmine 37[illegible]; Centrale 1[illegible]; Generali 37.[illegible]; Ras [illegible].

ROMA — Le prime quotazioni del dollaro contro lire hanno fatto registrare in Europa i seguenti valori: Oslo 1622, Zurigo 1617.

C'E' ANCHE BERLINGUER PER LA CONVENZIONE SU TORINO

Al Colosseo i lavori sul futuro della città. Domani l'intervento del segretario pci. Presenti esponenti del mondo del lavoro e della cultura

Come si può descrivere Torino oggi? Si può ancora dire che è fondata sul lavoro, che ha sangue operaio, che ha il suono delle sirene delle fabbriche? La città-simbolo dell'Italia industriale e produttiva ha cambiato i connotati. Il pci la vuole conoscere, discutendone con gli altri soggetti politici, economici e sociali. E' alla ricerca della nuova identità del capoluogo piemontese che il partito comunista ha preparato la convenzione. In via Chiesa della Salute e nelle sezioni pci se ne parla da mesi. Da oggi pomeriggio il dibattito si apre a tutti gli interessati.

Il documento di partenza sarà presentato alle 15,30, al teatro Colosseo, dal segretario provinciale Fassino. In assemblea 1200 delegati, eletti in 150 assemblee. Stasera, alle 20, per la direzione del partito, ne parlerà Adalberto Minucci. La discussione riprenderà domani al Teatro Nuovo. Vi parteciperanno rappresentanti di ogni forza politica, esponenti del mondo imprenditoriale e sindacale, Da La Malfa ad Altissimo, da Pininfarina a Bertinotti.

Alle 16,30 di domani interverrà il segretario del partito Enrico Berlinguer. Domenica concluderà Alfredo Reichlin.

Torino sempre al centro di ogni ragionamento, ma molto spesso in quanto esempio concreto per la trasformazione in atto delle grandi concentrazioni urbane. E' finita l'era delle speranze di chi arrivava in città con la valigia di cartone e in cui si doveva pensare a costruire case, scuole e servizi. Da una cultura di difesa a quella di apprendimento delle nuove tecnologie per trasformare la città verso un futuro più programmato, più specializzato.

Sarà una Torino — per il pci, ma l'orientamento è di un vasto arco politico (primo fra tutti della sinistra che ha sancito queste cose nel documento programmatico per il Comune) — che non si chiuderà nei confini dell'attuale ente pubblico, ma che si disegnerà sul territorio, che si riorganizzerà e si svilupperà sull'intera area metropolitana. Una grande Torino per il ruolo di capoluogo di regione, di collegamento europeo che storicamente ha. Se ha perso dei connotati, non ha perso le caratteristiche di imprenditorialità, di laboriosità e di creatività: sono le qualità, sommate a un esistente patrimonio di strutture di ricerca, su cui contare per lanciare la sfida dell'innovazione.

Il pci crede che per vincere ci debba essere il maggior contributo possibile. Come sempre, ma oggi più di prima perché la crisi è insostenibile. Non si può rinunciare a energie, non si può lasciare spazio ad altre tensioni sociali. Spiegheranno perché la battaglia contro il decreto va in questo senso.

Il pci sostiene che l'esperienza di giunte di sinistra fondate sul rapporto esclusivo con il psi è ad una svolta; ricollegandosi al recente accordo con il psdi per la nuova maggioranza di Palazzo Civico, i comunisti aprono il confronto in particolare con socialdemocratici e repubblicani. Il patto per lo sviluppo del progresso, per il pci, non deve essere inteso come elenco di classi e categorie, ma la mobilitazione su contenuti del più ampio arco di forze disponibili e interessate.

Piero Fassino

Adalberto Minucci

UN MESE A 33 GRADI SOTTO ZERO

E' rientrata la spedizione scientifica torinese che ha «esplorato» il desolato arcipelago ghiacciato, in condizioni difficilissime.

I torinesi componenti la spedizione invernale alle Isole Svalbard, arcipelago artico, al limite della banchisa perenne, a due mille chilometri dal Polo Nord, sopra la Norvegia, sono tornati ieri dall'avventura durata un mese come previsto. Hanno raggiunto al 80 per cento i loro obbiettivi scientifici e sono tutti in buone condizioni, eccetto per qualche principio di congelamento già in via di guarigione. Gli esploratori sono Franco Giardini, capo spedizione, Enzo Gay, Paolo Bosio, Rudy Lallo, il francese Gérard Delacote e Walter Forno che però è stato costretto a rientrare in patria appena messo piede sulle isole dopo essersi mezzo massacrato un ginocchio.

«Siamo arrivati in aereo a Longyearbyen — spiega Giardini — *provenienti da Tromsoe, la più settentrionale delle città norvegesi. Partiti su quattro motoslitte il 5 marzo, abbiamo completato il percorso di oltre 500 chilometri il 27, con punte di freddo a 33 sotto zero e tempeste di vento a 120 chilometri orari. Incredibile l'accoglienza dei russi del villaggio minerario di Barentsburg, 2500 persone autosufficienti, che allevano 20 mucche, duemila galline, 200 maiali, e serre in cui coltivano verdura fresca. Abbiamo consegnato il gagliardetto della città di Torino e un messaggio di amicizia dell'assessore Alfieri e c'è stata una festa commovente».*

Non tutto è stato facile, a cominciare dal materiale (otto quintali) i cui imballaggi sono stati segati a metà a Tromsoe perché non entravano nelle stive dell'aereo per le isole. Faticosissimo anche solo muoversi, per i quasi dieci chili di vestiario che ciascuno aveva addosso, indispensabili per vivere tutto il giorno all'aperto. Poi i guasti meccanici alle motoslitte Yamaha, con traini da 200 chili. Al mattino per esempio i vani motore erano pieni di neve gelata ammucchiata dal vento e per partire bisognava versarci su acqua calda. Ma dopo soste anche di solo mezz'ora il problema era identico: la questione è stata risolta orinando sul motore.

Un trapper delle Isole Fahroer, che vive con la moglie norvegese e una muta di nove cani groenlandesi cacciando volpi, pernici, foche, renne, in una hutte (baracca di legno «spiaggiato» cioè raccolto in riva al mare) isolato da tutti, ha insegnato a usare il ghiaccio invece che la neve per ottenere l'acqua. Da una pentola di neve infatti si ricavano dopo ore di fornello, al massimo, due bicchieri d'acqua.

Più di duecento chilometri sono stati percorsi sul mare gelato, un'esperienza emozionante: *«Specialmente di notte in tenda, c'è da avere una paura boia* — aggiunge Giardini — *senti scricchiolii sordi, rumori strani. Una mattina abbiamo trovato fenditure tutto intorno al campo. Viaggiando sui ghiacciai invece ogni tanto sentivi degli scoppi: erano le bolle d'aria inglobate nella neve, che esplodevano per la compressione dei cingoli delle motoslitte».* La spedizione è stata sponsorizzata dalla Città di Torino, dall'Orto Botanico, dalla Cassa di Risparmio, dalla Ciesse Piumini, da Tardivello (laboratorio di fotocolor che ha già sviluppato le tremila diapositive scattate), dal Museo regionale di Scienze Naturali, dall'editrice torinese Bbe, che stamperà il libro con le avventure di questa e della precedente spedizione (l'anno scorso) alle mitiche isole delle Spitsbergen.

Renato Scagliola

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CIGNO D'ORO (Carignano 10, t. 617.260): 21 Attrazione liscio. Ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 21 orch. Rommy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 liscio l'Loro's.
LA LUCCIOLA: 21 ballo liscio.
LE ROI: ore 21 Bel Museo.
OCEOM: 21 Sirio - Nuova Riforma.
PRINCIPE: ore 21 Gala dell'eleganza.
SERINELLA (c. Francia 110, Cascine Vica): ogg. domani 21 liscio. Orch.
TROCADERO: ore 21 I Reporter.

DOPOREGIO Disc. Piano Bar (v. Virginio 1, ang. v. Po): al piano R. Dimopoli.
LE PARADIS (S. Massimo 14, t. 830.776): 21 Danilo - Carmen Rizzi (r. a.)
MAYERLING (p. Cavoretto, 696.3105).
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Dadati 3, 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia [illegible] vocl.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L.) (via Volta 9, tel. 615.634): Goya: 58 opere scelte.
ARTE ANTICA GUAGLINO (p. S. Carlo, 183): Una raccolta di alta epoca.
ARTE 121 (via Nizza 121, t. 687.904): Maestri 800 e 900.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): Incisioni giapponesi XIX sec. Surimono.
AVERSA (C. Alberto, 24 - 532.882): L'Ottocento nella scuola di Rivara.
DAVICO: Sergio Saccomandi.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 36): Girardi.
IL SEGNO - Galleria Libreria (c. Abruzzi 12). «Ideogramma come poesia».
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): M. Cerallo, A. Cicoca, M. S. Tomaino.
LA ROCCA: Manifesti originali.
OTTINO ARTE ORIENTALE (via Maria Vittoria 45, tel. 831.013): Antichi dipinti del Tibet. Or.: 10,30-12,30; 15,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale «L'acquarello», 15,30-19,30.
VECCHIO PO (via Po 21): aria non stop dalle 16 alle 20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino, 17): F. Riccardi.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Gianbecchina.
BERMAN: Carlo Fiasti.
CATTANEO (Bertola 31): E. Corbelli.
DORIA: E. Boggione 70 e Landi.
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Omaggio a Miró.
LA GIOSTRA - Arti Franco Asaro.
NARCISO: Aldo Landi [illegible].
PIRRA (corso Cairoli 32, t. 877.344): con il patrocinio dell'Istituto italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita.
SANT'AGOSTINO (1° d'asta in c. Siccardi 15, 535.063): Segantini, Spadini, Pasini, Deleani, Quadrone, Reycend, Mancini, Morbelli, Tavernier, Fragiacomo, Bosso, Cavalleri, Carpanetto, Follini, Guarlotti, Maggi, Marchisio, Pellonera, Pratella, Becchari. Or.: 10-13; 16-20 (anche festivi).
TUTTAGRAFICA (p. Carina 19): Donatella Merlo.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): film da rivedere: Alle 16 e 21,15 Ballata di un soldato di G. N. Ciukraj con V. Ivascior, G. Prokenenko, A. Maximova (Urss 1959 col min 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-18.

● Stasera alle 21 nella sede delle «Donne di oggi», via Davide Bertolotti 1, concerto del cantante Pino Campanale. Domenica conferenza sulla pranoterapia della francese Marianne Lefèvre.

● Oggi alle 18 alla libreria Fogola, di piazza Carlo Felice 15, Giulio Badeschi presenta il suo ultimo romanzo «La mia erba sul Don».

● Domani alle 17 si inaugura nel palazzo comunale di Rivoli, via Capra 27 la mostra collettiva di pittura degli artisti: Bellini, Bianchi, Cappellini, Carpanedo, Ferrero, Fumia, Giannitrapani, Mantrino, Monlardino, Siclari.

● Stasera alle 20,30 si inaugura la Festa del Vino a Roboassomero, con l'intervento del presidente della Provincia Maccari e gli assessori Grotto e Grossi.

echi di cronaca

Verande pieghevoli
in alluminio anodizzato, per balconi, terrazze. Controfinestre con e senza zanzariera. Geom. Badeschi, corso Moncalieri 464, Torino. Tel. 636.664.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Dangeri, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 991 DEL 20-12-1983

COLPO GROSSO ALL'USL

Bottino da 20 milioni, «Br» e «Arsenio Lupin» la firma

A SETTIMO: PORTATA VIA LA CASSAFORTE

La cassaforte non ha resistito e i soliti ignoti si sono portati via almeno 20 milioni in contanti. Non soddisfatti, hanno fatto razzia di tutto quanto hanno trovato, macchine per scrivere, registratori, proiettori, radio e altro materiale. Questo il bottino del «colpo» portato a termine negli uffici dell'Usl 28 di Settimo, che ha sede da qualche mese in via Mazzini 14, nel vecchio municipio (il nuovo si è trasferito un anno fa in piazza della Libertà).

Entrare dall'ingresso di via Roma è stato semplice: i ladri si sono fatti chiudere dentro a sera e poi si sono nascosti probabilmente nei gabinetti del secondo piano. L'ex-municipio è ora sede, oltreché dell'Usl, di varie associazioni culturali e ricreative (come l'Arci-Uisp) che hanno i loro uffici al primo piano. Di giorno c'è quindi un notevole andirivieni di persone e ciò ha molto favorito la realizzazione del piano per il furto.

Dopo la chiusura serale i ladri sono entrati in azione al secondo piano, indisturbati. Delle tre casseforti situate in tre uffici diversi, i banditi hanno scelto quella dell'ufficio ragioneria, l'unica che in quel momento contenesse del denaro contante. «Era ben nascosta — dice il vicepresidente dell'Usl, Assuero Arrotini —: nemmeno io sapevo dov'era. Eppure loro sono riusciti a scoprirlo».

I ladri si sono fatti rinchiudere nel vecchio municipio, poi hanno agito con calma. Teppisti nell'ambulatorio di via Regio Parco

Individuata la cassaforte hanno usato un robusto «piede di porco» per scardinarla e se la sono portata via così, senza aprirla, tanto sapevano che conteneva un bel gruzzolo.

«Se fossero venuti qualche giorno prima — dice ancora il vicepresidente dell'Usl, Arrotini — *il bottino sarebbe stato più ingente. Ventiquattr'ore prima avevamo fatto un grosso pagamento».*

Prima di andarsene i ladri hanno «firmato» il «colpo»: sui muri del corridoio hanno scritto con la vernice: *«Brigate rosse e Arsenio Lupin in società»* e poi una stella a cinque punte. Una rivendicazione poco credibile: *«Il "colpo" è stato fatto a regola d'arte* — dicono i carabinieri — *ma le Brigate rosse e il celebre ladro francese non c'entrano per niente. All'Usl ha agito la malavita comune in combutta, forse, con qualche drogato».*

C'è un particolare che avvalora questa tesi. Nella stessa notte i ladri sono entrati anche nel poliambulatorio dell'Usl in via Regio Parco. Qui il cancello d'ingresso ha resistito, e allora hanno dato la scalata al primo piano. Poi sono entrati negli uffici gettando tutto all'aria. Hanno danneggiato i terminali di un calcolatore, strappando schede, e poi in un ripostiglio hanno trovato ciò che forse cercavano: siringhe per iniezioni.

«Il danno più grave — aggiunge ancora Arrotini — *è stato fatto al calcolatore. Per fortuna siamo assicurati. Certo, la nostra sede di via Mazzini è troppo esposta a "colpi" del genere perché è impossibile controllare tutti quelli che entrano ed escono».*

Banda di spacciatori sgominata dai carabinieri

MILIONI RAPINATI IN SVIZZERA

In Torino e cintura smerciavano la droga

(Segue dalla 1ª pagina)

quantitativi di droga.

Nelle indagini risultò che il Doddis aveva cercato di acquistare una moto di grossa cilindrata del valore di 7 milioni e mezzo offrendo in cambio un orologio Omega, di oro massiccio, in listino a 14 milioni, che era stato poi sequestrato insieme a molti altri preziosi un valore di 80 milioni.

I carabinieri notarono questi particolari ma non riuscirono ad avere notizie sulla provenienza della merce dagli interessati. Si soffermarono allora sulle matricole d'identificazione dei diversi oggetti e attraverso l'Interpol arrivarono a stabilire che molti di essi erano stati rubati all'estero. In Svizzera.

In via Valfrè, presso il Nucleo operativo, vennero due ispettori della polizia elvetica i quali, esaminato l'oro sequestrato, in base alle documentazioni che avevano raccolto, stabilirono che quella refurtiva proveniva da almeno quattro assalti ad altrettante gioiellerie Svizzere.

Tutti «colpi» messi a segno lo scorso anno: il 20 agosto a Zofingen; il 29 settembre a Olten; il 24 ottobre a Gstaad e l'ultimo, il 14 novembre, a Bad Ragaz al confine con il Liechtenstein. Per un bottino complessivo appunto di quattro miliardi e mezzo.

L'indagine sugli arrestati per lo spaccio di droga che intanto era passata al giudice istruttore Acordon venne ampliata. I carabinieri poterono accertare che il Doddis, il Berbotto, il Grosso erano anche implicati negli assalti alle gioiellerie svizzere. Con loro anche Danilo Zini, 33 anni, come il Berbotto di Sommariva Bosco, in carcere per un'altra inchiesta sulla droga, e Silvano Piovan, 41 anni, corso Moncalieri 378, conosciuto negli ambienti della malavita come «gamba di legno», attualmente detenuto in Svizzera perché sorpreso in fragranza di furto. A dirigere sia i furti che i traffici di droga era il calabrese Cosimo Costa, l'unico che è riuscito a sfuggire.

La banda per i suoi «colpi» era sfrontata fino alla tracotanza. Si muovevano di notte. Stabilita qual era la gioielleria-obiettivo, sfondavano la saracinesca e il vetro della porta lanciando contro una Bmw rubata. I campanelli d'allarme cominciavano a lacerare i silenzi ma i banditi riuscivano a entrare nel negozio e seguendo una tecnica collaudata potevano fare razzia nel locale prima dell'arrivo della polizia.

Per fuggire veniva usata un'altra automobile, una Bmw, anche questa rubata, abbandonata poi per strada quando i malviventi erano certi di non essere più inseguiti.

RELIGIONE Convegno sull'insegnamento nelle scuole

IL NUOVO CONCORDATO CONTRAPPONE FEDE E SCIENZA?

«L'articolo 1 del Concordato, che parla di collaborazione tra Stato e Chiesa per la promozione dell'uomo e il bene del Paese, crea un'ambiguità di fondo. Non è un caso che la Cei sia tornata sui problemi dell'aborto e del divorzio. Per questa via c'è il rischio che si possa arrivare con il tempo a nuove situazioni di frizione».

Il prof. Franco Pitocco, docente di storia del cristianesimo all'Università di Roma, è a Torino per il convegno del Cidi su «Religione e scuola elementare» (oggi e domani, al liceo Alfieri di corso Dante 80). Ha fatto parte della commissione che ha elaborato i nuovi programmi per il primo ciclo dell'obbligo, esprimendosi criticamente sull'insegnamento della «conoscenza dei fatti religiosi».

Dice: *«Ai pari della revisione del Concordato, la scelta di questa nuova materia non rappresenta affatto un passo avanti; la situazione era molto più chiara prima, nel senso che si sapeva dove finiva la confessionalità e iniziava lo spazio laico. Si è cambiata la definizione, ma che tipo di conoscenza è stata pensata? Il testo dei nuovi programmi per le elementari è piuttosto esplicito: non accenna a parole come storia o scienza, propone una sola prospettiva: quella teologica. E secondo questo codice l'insegnamento dei fatti umani (la vita, la morte...) dal punto di vista religioso finirebbe per essere impartito in antitesi alle tesi scientifiche».*

I preti insegneranno anche nelle scuole elementari?

Una tale concezione, secondo il prof. Pitocco, non è accettabile in nessun caso: dai tempi di Galileo in poi nessuno mette più in contrapposizione fede e scienza. Molti cattolici, aggiunge, rifiutano l'ora di religione pensata come un'astuzia, una sorta di cavallo di Troia che fa passare attraverso il linguaggio della cultura laica un progetto che ricorda la catechesi, mentre il Concilio ha sostenuto che l'approccio ai non credenti (la scuola non è un ambiente ecclesiale) deve essere concepito come testimonianza evangelica.

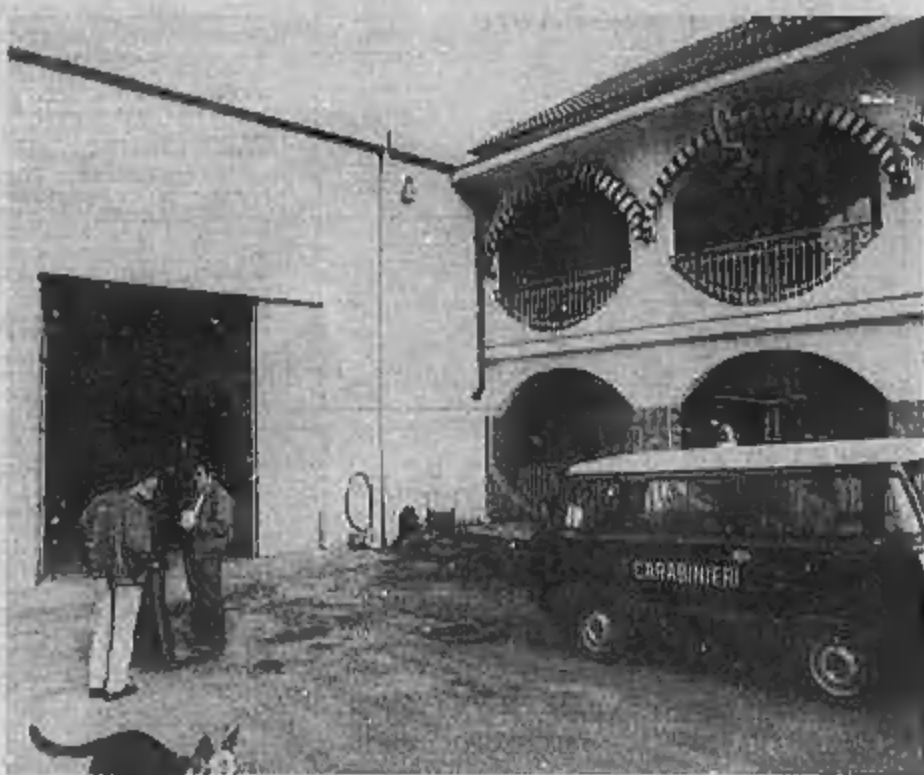
«Per di più — sottolinea il docente universitario —, *la Chiesa non hai mai chiesto un insegnamento obbligatorio della religione. L'Aimc (Associazione italiana maestri cattolici, ndr.) ha forzato questa posizione perché, con i nuovi programmi, si creerà una situazione coercitiva, essendo la conoscenza dei fatti religiosi una materia obbligatoria, per quanto non oggetto di valutazione».*

Sotto questo aspetto, invece, il Concordato stabilisce che è riconosciuto il diritto di avvalersi o no dell'insegnamento religioso: niente più richiesta di esonero per i non credenti o qualsiasi altro regime che presupponga l'esclusione di una scelta. Tutto, al contrario, dovrebbe essere molto più semplice: i cattolici potranno avere la loro ora di religione, così come i protestanti e i testimoni di Geova. Ma c'è il rischio che questo insegnamento «opzionale» si affianchi alla generalizzazione per tutti gli ordini di scuola della materia «conoscenza dei fatti religiosi». Lo fa presente lo stesso prof. Pitocco, ricordando un passo del discorso pronunciato da Craxi in Senato in occasione della discussione sulla revisione dell'accordo concordatario: «... *Il sistema scolastico potrà essere arricchito da una prospettiva di cultura religiosa*».

Alberto Gaino

Intera famiglia sequestrata a Caselette

PER UNA INTERA NOTTE IN BALIA DI DIECI BANDITI DECISI A TUTTO

Uomini, donne e ragazzi sequestrati. I malviventi, armati e mascherati se ne sono andati dopo alcune ore a bordo di un camion. Hanno portato via tutto: gioielli, le auto, un fucile, salumi e formaggi

Qui è avvenuta l'irruzione dei rapinatori che hanno tenuto un'intera famiglia in ostaggio

Una banda di rapinatori ha sequestrato un'intera famiglia di Caselette, l'altra notte, scappando poi con una camionetta di formaggi e salumi per un valore di oltre duecento milioni. La banda ha anche portato via i gioielli di casa, due auto e un fucile da caccia. La banda, composta da una decina di fuorilegge armati e mascherati, ha tenuto prigionieri uomini, donne e ragazzi per buona parte della notte, rinchiudendoli poi in un furgone da dove sono stati liberati solo la mattina alle 7,30.

La paurosa avventura è toccata alla famiglia Ghirelli, che abita in corso Susa 109, in una villetta alla periferia del paese; vittime Luciano Ghirelli, 50 anni, titolare del caseificio omonimo, la moglie Franca Brero, [illegible] anni, l'anziana madre di 77 anni e i figli Danilo e Diego di 22 e 15 anni. Sono le 23 di mercoledì e tutta la famiglia è in casa; manca solo Danilo che è andato al bar con degli amici. I Ghirelli stanno per andare a letto quando si sente il fragore di un vetro che va in frantumi: si spalanca una finestra e entrano rapidamente i banditi, uno dopo l'altro, una fila che non finisce mai. Sotto la minaccia delle armi i componenti la famiglia sono messi al muro; i rapinatori si accorgono però che manca Danilo e vanno ad aspettarlo in garage dove il giovane entra direttamente con l'auto.

Quando arriva è prelevato e [illegible] a raggiungere gli altri; tutti e cinque sono rinchiusi in una stanza, e a questo punto comincia la razzia. Prima viene messa a soqquadro la villa, poi la banda passa a ripulire il magazzino adiacente. Il lavoro dura ininterrotto, senza che nessuno disturbi la gang, fino alle tre e mezzo. Evidentemente il voluminoso bottino viene sistemato su un autocarro preparato in precedenza (le vittime non hanno potuto vedere cosa combinavano i gangster) e finalmente nel cuore della notte gli aggressori se ne vanno. Prima però, per cautelarsi da allarmi prematuri, rinchiudono tutti quanti nel furgone della ditta, chiudendo le porte a chiave dall'esterno.

C'è da immaginare la notte d'angoscia passata dai prigionieri, che vengono liberati solo alle 7,30 con l'arrivo dei dipendenti che chiamano i carabinieri di Alpignano. Una delle due auto rubate viene trovata poco dopo appena fuori dal paese. Passato lo spavento la famiglia Ghirelli viene interrogata a lungo per ricostruire accuratamente l'incredibile rapina-sequestro e cominciano le indagini. E' probabile che gli autori del colpo non siano da cercare troppo lontano da Caselette, vista la sicurezza con cui hanno operato. Non [illegible] che ci sia stato un basista ben informato.

Contestata dalla Finanza ad un farmacista di Pinerolo

MEGAMULTA DA 26 MILIARDI

Quasi certamente non pagherà neppure una lira

Per inadempienze reiterate circa lo scontrino fiscale. «Non sapevo se ridere o piangere». Probabilmente pagherà l'ammontare di una sola infrazione

Un farmacista di Pinerolo si è visto contestare una multa da 26 miliardi per inadempienze reiterate circa lo scontrino fiscale. L'infrazione, ripetuta circa 29.000 volte secondo una stima approssimativa della Guardia di Finanza, prevede un'ammenda da duecentomila lire a novecentomila. Novecentomila per ventinovemila fa, appunto, ventisei miliardi, lira più, lira meno.

Adesso la «multa gigante» è stata praticamente ridotta a zero dal ricorso all'ufficio provinciale dell'Iva, cui il farmacista si è rivolto a spron battuto, invocando la cosiddetta «legge della befana», una legge del 7 gennaio del 1929 (millenovecentoventinove) secondo la quale se la stessa infrazione è ripetuta nel tempo la multa va pagata una volta sola.

Il farmacista, dunque, eviterà la stangata?

Vediamo di riassumere con ordine i fatti. A Pinerolo, in piazza San Donato, c'è la più antica farmacia della città. La dirige il dottor Wilmer Zanghirati, di 28 anni, che lavora con quattro colleghi ed una commessa. Dal primo luglio dell'anno scorso, avendo un volume d'affari superiore ai 200 milioni annui, la farmacia avrebbe dovuto rilasciare scontrini fiscali con l'apposito registratore. In realtà è noto che i registratori arrivarono solo molto tempo dopo, a causa anche della lentezza nel distribuirli.

Così nella farmacia di Zanghirati il fatidico scontrino fiscale fece la sua apparizione il 2 gennaio di quest'anno. Prima c'era il registratore, ma mancavano la carta e i nastri.

Wilmer Zanghirati

Facendo un conto sull'affluenza giornaliera e moltiplicandolo per i giorni di assenza del registratore, la Finanza ha deciso che erano 29.000 gli scontrini non rilasciati. Wilmer Zanghirati obietta che la farmacia ha un registro aggiornato delle vendite, come si faceva prima dell'introduzione della ricevuta fiscale, con il quale è possibile controllare incassi e tutto. Ma ciò non basta alle Fiamme gialle che stendono il fatidico verbale.

Un verbale che non si sa bene se faccia ridere o piangere, perché, anche ammettendo per un attimo che fosse «esigibile», sarebbe interessante sapere dove li potrebbe prendere i ventisei miliardi, il farmacista. Non certo dagli scontrini «evasi», che, messi insieme e senza neppure detrarre le spese, a quella cifra non ci arriverebbero mai. Quindi? Quindi sarebbe bene pensarci un momentino, prima di metter giù i verbali.

UN CENTRO INCONTRI PER LA MODA

In occasione del convegno internazionale organizzato dall'Istituto Bancario San Paolo che ha per tema: «Il sistema monetario internazionale e la ripresa economica», si inaugura oggi, alle 16,30, in via Bogino 8, il «Centro Incontri Vendome», sul piano nobile dello stabile che ospita, da tempo, al piano terra, l'omonimo negozio di abbigliamento.

I locali, che risalgono alla seconda metà del XVII secolo, sono stati accuratamente restaurati dopo anni di abbandono. L'antico palazzo dei conti di Vinadio aveva anche conosciuto, durante l'ultima guerra, l'offesa dei bombardamenti che lo avevano assai danneggiato.

Ai congressisti la «Boutique Vendome» offrirà una carrellata della moda torinese inserita in una cornice decorata con pregevoli stucchi attribuiti alla mano di Benedetto Alfieri.

Il meteorologo annuncia cattive notizie per il weekend

SARA' UNA DOMENICA DI PIOGGIA?

Da domani pomeriggio ritornano le nuvole

[illegible] essere un fine settimana appena disturbato da qualche annuvolamento ed invece ancora una volta si avrà una domenica di pioggia. Dopo il maltempo di ieri avrebbe dovuto intervenire in maniera risolutiva l'anticiclone delle Azzorre. I «modelli matematici» lo davano per scontato anche contro il suggerimento statistico.

In effetti la pressione è in aumento e l'anticiclone avanza dall'Atlantico verso il Mediterraneo, ma la sua efficacia non sarà quella desiderata. Verrà a mancargli il sostegno della struttura anticiclonica in quota, per cui non riuscirà ad impedire l'avanzata verso l'Europa e l'Italia di un'altra depressione. Sarà questa che nella giornata di domenica coinvolgerà nelle sue spire le regioni settentrionali e parte delle regioni centrali.

Per oggi, con la perturbazione che si allontana verso Levante, unico motivo di nubi sarà costituito da una residua instabilità dell'aria e da un accresciuto tasso di umidità, per effetto della evaporazione della pioggia caduta. Le schiarite prevarranno comunque sugli annuvolamenti. Nelle prime ore del mattino si avranno dei banchi di nebbia ed i venti si presenteranno deboli da Est-Nord-Est con rinforzi sulle zone alpine e sulla Liguria. Le temperature minime accuseranno una flessione rispetto a ieri.

La giornata di domani inizierà con un cielo quasi ovunque sereno, con venti deboli e temperature in aumento. Dal pomeriggio però la pressione tornerà a diminuire e da Ovest vedremo avanzare le prime formazioni nuvolose di un'altra perturbazione, che sin dal mattino della domenica, porterà una copertura del cielo, piogge in pianura e nevicate sulle Alpi al di sopra dei 1000 metri. Si intensificheranno i venti ed il Mar Ligure tenderà ad agitarsi. Nel corso della giornata le piogge tenderanno ad aumentare di intensità e sulla Liguria comparirà anche qualche temporale. Sul Piemonte si potrebbe verificare qualche interruzione della pioggia ma il cielo si conserverà nuvoloso.

● Si sono dati appuntamento l'altra sera a Perosa Argentina tutti i sindaci delle valli Chisone e Germanasca, per un incontro convocato dalla Comunità montana. Fra gli argomenti principali trattati figurava la situazione della Fiat Meccanica di Villar Perosa che in questi giorni è in rapida evoluzione con scioperi e manifestazioni delle maestranze dopo le decisioni dell'azienda di non recedere per il progettato trasferimento delle lavorazioni. Inoltre, in questi giorni, arriveranno le prime comunicazioni di cambio sede, da Villar a Rivalta, per alcuni lavoratori.

Il congresso liberale a Palazzo del Lavoro

«CARO TORTORA» COMMOZIONE E BATTIMANI

«All'amico Tortora — [illegible] parole dell'avvocato Savasta, l'assemblea si risveglia da un dibattito che ha già riempito parte del pomeriggio — rivolgiamo un caldo e affettuoso saluto».

I delegati esplodono in un applauso, mentre Savasta alza il tono, urla nel microfono: «Solidarietà all'amico che è in grande difficoltà. Un amico che da nove mesi è privato della libertà senza sapere di che reato è incolpato. Le accuse gli piangono da delinquenti comuni. E' un cittadino che si proclama innocente, mentre altri che hanno ucciso, come Marco Barbone, sono già fuori».

«Cari amici — prosegue Savasta — non bastano gli applausi. Occorre che il pli cessi di tacere ufficialmente. Non vogliamo interferire con la magistratura, ma di Tortora in questi Paese ce ne sono migliaia».

«Per questo con Restelli e Facchetti presentiamo un ordine del giorno per sollecitare la revisione dei meccanismi processuali, di una giustizia indagata. Ci dobbiamo impegnare per una nuova civiltà liberale». L'ordine del giorno sarà approvato domenica mattina.

Doveva esserci Silvia Tortora, la figlia ventunenne del noto giornalista-presentatore televisivo, a questo congresso. Era stata invitata per portare il messaggio del padre, che è consigliere nazionale uscente del pli.

Ma Silvia ha preferito rinunciare perché non vuole che la vicenda del padre finisca per essere vissuta soltanto come un momento di commozione.

E' lo stesso Enzo a chiedere al partito e agli amici di non occuparsi di lui per «fatto personale». Chiede che si affronti la normativa in materia di carcerazione preventiva.

Gli onorevoli Facchetti e De Luca hanno presentato, a nome del pli, un emendamento. «Il magistrato — spiega Facchetti — deve interrogare il detenuto entro dieci giorni, se non lo fa il detenuto viene automaticamente scarcerato».

L'emendamento è stato approvato alla Camera, anche con i voti della sinistra. Ora dovrà essere esaminato dal Senato.

«Il caso Tortora — afferma Facchetti — è servito a far maturare una coscienza pubblica. Ha consentito di uscire dall'indifferenza verso un sistema processuale e carcerario reso rigido dagli anni di piombo». Si riferisce alla carcerazione preventiva, che può arrivare a un decennio, e alle gravissime condizioni in cui si trova il pianeta-carcere.

«Enzo Tortora che l'ha conosciuto — aggiunge Facchetti — dice che non c'è tavola rotonda o descrittore che può far capire che cos'è questo mondo. Chiede al pli di essere protagonista in questa battaglia civile, chiede che sia una priorità negli impegni del nostro partito».

Recentemente ci sono stati due episodi che hanno fatto crescere la volontà di lottare. Il primo: un giovane ha fatto nove mesi di galera, e poi si scopre che all'epoca del reato contestatogli aveva 13 anni. Se fosse stato interrogato subito tutto ciò non sarebbe accaduto.

Il secondo: il questore di Napoli sugli ultimi arresti per la camorra dichiara a un giornalista: «Stavolta abbiamo arrestato la gente su prove sicure, dopo aver fatto controlli incrociati». Come «stavolta»? E le altre volte?

Il congresso liberale dovrà, infine, decidere se confermare Enzo Tortora consigliere nazionale. L'interessato, a suo tempo, inviò un telegramma al partito informandolo di considerarlo dimissionario.

«Rieleggerlo potrebbe suonare come una strumentalizzazione? — si chiede l'onorevole Facchetti —. Io non credo. Noi abbiamo fiducia in Enzo».

l. bor.

PATUELLI: COLONNELLO? SONO SOLO UN «AIUTANTE»

Onorevole Patuelli, lei a 31 anni era già vicesegretario pli. Ora, al congresso di Torino, tras le file. Ma le minoranze le tirano le orecchie. Sterpa dice che lei è un "barbone"; Costa parla di "colonnelli". Che cosa ha fatto ai suoi colleghi per meritarsi questi appellativi?

«Sono abituato ai congressi in cui si discutono idee, tesi, indirizzi politici. Si polemizza su altro? Io non mi occupo di queste cose. Sono il vicesegretario, non il segretario. Tutte le scelte di conduzione interna del partito sono state fatte solidalmente dalla segreteria. Se qualcuno vuole cercare di insultare surrettiziamente Zanone tramite il sottoscritto, sono fatti suoi».

— Fatto sta che Costa (la minoranza meno critica) dice di essere con Zanone, ma non con certi zanoniani.

«Queste sono scelte sue. Quando si forma un governo di coalizione, non è che si debba essere d'accordo sulla composizione totale. L'importante è concordare sulla linea e su chi ha la responsabilità preminente nella gestione. Se ci si vuole differenziare su questioni sostanzialmente minori, lo si faccia. Ma mi sembra che la ricerca d'una nuova civiltà liberale abbia altri percorsi e che la "liberalizzazione" del nostro sistema sia un obiettivo che non si persegue con discussioni di questo genere».

— Ma lei lavorerebbe a fianco di un Costa vicesegretario?

«Non è compito mio comporre la segreteria. Non sono il segretario, sono solo un aiutante di campo di Zanone. Ed è il segretario del partito a scegliere i suoi collaboratori. Lo dicono lo statuto e la sostanza della tradizione liberale. Da 15 anni, collaboro con Zanone nelle iniziative politiche sviluppate insieme ad Altissimo, Biondi. Non sono scelte che spettano a me in modo monocratico».

— Quindi, se Zanone — per comporre una unità nel pli — chiamasse Costa alla vicesegreteria, a lei starebbe bene.

«Primo: non debbo essere io ad esprimermi su questo. Secondo: l'unità interna del nostro partito non si compone in termini consociativi. Da noi, non è abitudine seguire la procedura di andare ai congressi contrapponendo linee politiche diverse e poi ricomponendole nell'organigramma. Da noi, non viene emarginato nessuno. Anche gli amici che fanno parte delle minoranze hanno delle responsabilità parlamentari e di governo rilevanti. E questa è la testimonianza che il partito non ghettizza nessuno, ma valorizza. Abbiamo diversi deputati di maggioranza che non hanno incarichi; ma tutti gli onorevoli di minoranza siedono su poltrone parlamentari o di governo».

— Lei è stato leader dei giovani liberali dal 1976 al 1979. Come sono i giovani liberali di oggi?

«La cosa migliore è andarlo a chiedere ai giovani stessi. Io sono un liberale ormai invecchiato».

— Come vicesegretario avrà ben dei rapporti...

«Chi esce dalla gioventù liberale ha un grande rispetto per la loro autonomia. Comunque, posso dire che hanno una forte maturità politica, una volontà di promozione e di iniziativa, non disgiunta da una capacità organizzativa».

— Qual è l'impegno più importante che attende il Paese (e quindi anche il pli) nei prossimi anni?

«Lasciar crescere le spinte che mirano a ridurre il potere dei partiti sulla società civile».

— La prima occasione da sfruttare?

«Le elezioni europee, per le quali pli e pri si presentano insieme non solo in nome dell'ideale europeistico, ma anche di questa grande chance che si dà al cittadino di votare per una grande forza laica. Con l'85, arriveranno le amministrative. E sarà una nuova occasione per ridimensionare sia le pretese di controllo sociale molto forti nelle zone rosse, sia l'egemonia di diverso segno che al Sud ha prodotto grandi stuoli di clientele e di assistenzialismo produttivo».

Mario Tortello

«Sono abituato ai congressi in cui si discutono idee, tesi, indirizzi politici. Si polemizza su altro? Io non mi occupo di queste cose. Sono il vicesegretario, non il segretario. Tutte le scelte di conduzione interna del partito sono state fatte solidalmente dalla segreteria»

Antonio Patuelli

Raddoppiato nel giro di due soli anni il numero degli iscritti

GIOVANI LIBERALI ITALIANI IN CONTINUO AUMENTO SONO QUASI UN PARTITO NEL PARTITO

GLI, Giovani liberali italiani: una forza crescente, quasi un partito nel partito. L'organizzazione giovanile del pli ha infatti raddoppiato nel giro di due soli anni il numero dei suoi iscritti: 5900 nel 1981, 8500 nell'82, 11.400 l'anno scorso, pari a circa il 20 per cento di tutti i tesserati liberali, 56.800. Dove arriverà nell'84?

Paolo Colla, 27 anni, vicentino, laureando in economia aziendale, segretario nazionale GLI guarda caso proprio dall'81, e quindi indubbiamente un po' «l'artefice» del clamoroso exploit, non azzarda previsioni, forse anche perché a fine aprile a Pescara, in occasione del congresso dei giovani liberali, lascerà l'incarico per entrare a far parte dei seniores.

A cosa attribuisce questo successo? Alla contemporanea crescita elettorale del pli?

«Senza dubbio si tratta di un elemento trainante, però la differenza è notevole, visto che la misura dell'incremento del partito nello stesso periodo è pari al 25 per cento mentre noi tocchiamo il 75. Perciò hanno contribuito anche altri fattori: il più importante ritengo sia l'aver lavorato sodo con umiltà su problemi concreti senza ideologismi, con convegni, corsi di formazione quadri, raccolte firme (per esempio sulla riforma Rai), iniziative culturali, entrando così maggiormente in sintonia con i giovani sotto i vent'anni, che chiedono sempre più fatti e non solo slogan».

Conta anche, dice Massimo Guerrini, segretario provinciale a Torino, «il ritorno degli organismi rappresentativi nell'Università, dove abbiamo avuto risultati notevoli, fino al 25 per cento di suffragi. E perché non tener conto del ringiovanimento della leadership del partito, pensando agli ultimi tre segretari GLI entrati in Parlamento?».

Qualcuno pensa che i successi, elettorali e politici, possano dare un senso di appagamento, «appannando» gli stimoli di proposte nuove...

«Il fatto che si sia arrivati al pentapartito dopo anni che il pli batteva su quel tasto potrebbe indurre a pensarlo. Ma la relazione di Zanone — risponde il più giovane dei consiglieri [illegible] liberali, Agostino Neirotti —, con il suo rifiuto delle formule e l'invito al superamento di determinate barriere ideologiche per una politica più fluida, mi fa escludere questa possibilità».

Proprio nessuna critica al segretario nazionale del pli?

«Una sola — dice Colla —, il perdurare di una certa vischiosità del modello di partito proposto, che frena il rinnovamento delle strutture e ostacola quella flessibilità che consentirebbe di utilizzare meglio le molte energie nuove».

m. sp.

Paolo Colla, 27 anni, vicentino, è un po' l'artefice dell'exploit. Ma a fine aprile lascerà l'incarico per passare nei «seniores». «Abbiamo lavorato con umiltà, su problemi concreti»

Raddoppiati negli ultimi due anni i giovani liberali nel partito

Dalle elezioni europee, dove i due partiti si presentano uniti, al governo degli enti locali

BASTIANINI: DARE PIU' FORZA ALL'AREA PRI-PLI

«Forse non facciamo notizia per chi vede nei partiti solo occasioni di litigio»

Il senatore Bastianini

Osserva Attilio Bastianini: «C'è un'area che pesa di più dei voti finora raccolti. Quella rappresentata da liberali e repubblicani, che — per la prima volta — si presenta ora unita alle elezioni europee». Bastianini, 42 anni, ingegnere, docente al Politecnico di Torino, è uno dei più giovani senatori d'Italia. E, fra i politici torinesi, è anche quello che ha dichiarato il reddito più alto. Il più ricco o il più onesto? «Chi lo sa? — rispondeva ai tempi della campagna elettorale —. So solo di aver dichiarato quanto guadagno».

— Zanone ha ripetuto con insistenza che il pentapartito è una scelta per tutta la legislatura, ma che non è la soluzione finale. Che cosa c'è, dunque, secondo il partito liberale, dopo questa stagione politica?

«Sono due, a mio avviso, le linee di evoluzione. La prima è quella di applicare nella soluzione dei problemi del Paese il rapporto fra liberali e socialisti, passando dalle enunciazioni di volontà alla ricerca di iniziative concrete. La seconda ravvicinare liberali e repubblicani. Il tentativo c'è, e sarà messo alla prova già nelle settimane prossime con la consultazione europea. Per questo, bisogna dare più forza a questa area».

— Le schede per l'Europa come una prova del nove per un "matrimonio" anche in Italia?

«Una cosa è certa. Il primo campo di applicazione di questo rapporto fra liberali e repubblicani può essere il governo degli enti locali nelle aree metropolitane».

— Facciamo un passo indietro. I liberali, dal 1976 ad oggi, sono cresciuti costantemente. Ci sono deputati e senatori molto attivi. Ma c'è chi osserva che l'immagine globale del partito è un po' grigia e che questo congresso, senza sorprese, ne sia lo specchio. Che cosa ne pensa?

«Successi ed insuccessi non arrivano mai per caso. Il pli ha espresso prima l'opposizione ad un tentativo di imporre una democrazia consociativa col compromesso storico. Poi, ha concorso a formare un governo a cinque. Formula capace di creare le condizioni per un rapporto più equilibrato fra democristiani e laici. Ora, bisogna sviluppare questo disegno dandogli dei contenuti. Certo, questo rischia di far poco notizia».

— Mi dia una buona ragione per cui iscriversi o votare pli.

«Per iscriversi? La voglia di impegnarsi in prima persona a cambiare quei rapporti politici di cui ho parlato prima. Per votarlo? Ci sono molti buoni motivi. La coerenza del comportamento, la correttezza dei nostri amministratori».

m. lor.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Festina Rizzoglio ved. Mellano

anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli: Carlo con Renata, Enrica e Corrado; Pina con Olli, Franchina e Andrea; Cesare con Marisa, Massimo e Marco; Umberto con Giorgina, Fabrizio e Luca; Mariateresa con Giorgio, Raffaele, Martina e Francesca; la sorella Natalina, parenti tutti. Funerali venerdì 30 corr. alle ore 14 partendo dall'ospedale civile di Rivoli ed alle ore 16 in Cuneo dall'abitazione dell'estinta via Serafino Arnaud 20.
— Rivoli, 29 marzo 1984.

Piera Christillin e famiglia con Lidia sono affettuosamente vicini a Mariateresa e fratelli nel ricordo della cara FESTINA.

La Divisione di Ostetricia e Ginecologia partecipa al dolore del dott. Cesare Mellano e famiglia, per la scomparsa della cara MAMMA.

Franca Ferino
Rosaria Oddone
Cesar Pesa
partecipano al lutto.

I medici e il personale infermieristico del reparto di ostetricia e rianimazione dell'Ospedale degli Infermi di Rivoli partecipano al lutto del primario dottor Cesare Mellano per il decesso della mamma signora

Festina Rizzoglio

— Rivoli, 29 marzo 1984.

Partecipano al dolore del dr. Cesare Mellano i colleghi
Carlo Cornaglia
Guglielmo Delpeo
Sergio De Gemi
Antonino Di Paola
Rosaria Fazzolari
Lina Feglia
Vittorio Fornasari
Gianclaudio Fasoli
Massimo Garella
Mario Guzzi Susini
Paul Hahn
Vasja La Gange
Margherita Mangiameli
Sergio Martini
Anna Marocco
Sergio Marena
Francesco Pallone
Sergio Panzio
Luciano Rabagliati
Giovanni Riva
Marco Vaja

Rosella e Franco Donadio partecipano al dolore della famiglia Mellano.

La famiglia Montino partecipa al lutto.

Sono affettuosamente vicini a Umberto, Giorgina e famigliari gli amici:
Roberto, Silvana Borel
Franco, Silvana Fulchieri
Bruno, Ina Gallo
Nino, Micki Gerbaudo
Luciano, Emilia Rosa
Enzo, Adriana Tarlone.
— Cuneo, 29 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Uglio

Lo annunciano i figli Carla, Franco, Vanni con la moglie Bianca, la sorella Carmen, i nipoti Ivan, Fulvia, Federica. Riconoscenti ringraziano il prof. Giannichele Molinari per le cure prestate. Il funerale sabato 31 alle ore 10,15 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 29 marzo 1984.

Partecipano al dolore gli amici Lidia, Delia, Renato, Marina e Osvaldo.

Beppe e Luigina, Giuliano e Maria Rosa, partecipano commossi al grande dolore della famiglia Uglio.

La famiglia Scalari sono vicina a Franco con affetto.

Lucia e Carmelo Sena partecipano al dolore di Franco e Vanni per la perdita del caro PAPA'.

Enzo Emilia Silvano Rinetti partecipano commossi al dolore di Franco Vanni Carla Bianca per la perdita del PAPA'.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

cav. Luciano Allemanno

Maresciallo maggiore dei carabinieri

Lo piangono la moglie, figli, mamma, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 dalla parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza).
— Torino, 29 marzo 1984.

La famiglia Motta-Arduino partecipa al dolore per la scomparsa del caro LUCIANO.

Direzione e colleghi di LUCIANO si uniscono al dolore della famiglia Allemanno.

Serenamente ci ha lasciati

Ottavia Agagliate ved. Zucchi

anni 88

Ne danno annuncio a funerali avvenuti i figli Sergio e Marisiola con rispettive famiglie.
— Torino, 30 marzo 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Norina Arditi n. Tarabuso

Addolorati l'annunciano il figlio Sergio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 31 corr. partendo da Lungo Dora Voghera 92.
— Torino, 29 marzo 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Liberati

Lo annunciano addolorati la moglie Emiliana, il figlio Ugo, la nuora Rosanna, il nipotino Marco, la sorella Lidia, consuocera Gina e parenti tutti. Funzione nella Cappella del Cimitero Generale sabato 31 ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pietra Ligure, 29 marzo 1984.

E' spirata con il conforto della fede tra l'amore dei suoi cari

Maria Tabasso ved. Narbona

di anni [illegible]

Ne danno il doloroso annuncio i figli Luciano con la moglie Angela Calosso, Annalena col marito Mario Garaggio e rispettive famiglie. Funerali sabato 31 marzo alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, corso Vittorio Veneto 5.
— Savigliano, 30 marzo 1984.

La famiglia Magnani partecipa al grande dolore del dott. Aldo Baro per la triste scomparsa della consorte signora

Adriana Baro

— Torino, 29 marzo 1984.

Amministratore, Delegato, Direttore e Dipendenti della CO.PI.M. prendono viva parte al lutto del consigliere dott. Aldo Baro per la scomparsa della consorte signora

Adriana Baro

— Torino, 29 marzo 1984.

Inquilini negozi cinema di corso Regina 123 partecipano con dolore per la perdita del proprietario

DOTTOR

Piergiorgio Bersanino

— Torino, 30 marzo 1984.

E' mancata

Maria Girotto ved. dott. Maccario

Lo annunciano: Enrico e Paola con M. Luisa, Annamaria e figli, i fratelli Gina e Paolo con le famiglie, nipoti e parenti. Si ringrazia il nipote Emanuele per le amorevoli cure prestate. Funerali 31 marzo, alle ore 9,30 presso Casa di riposo di Monta ed a Dronero (cimitero) alle ore 11.
— Monta, 28 marzo 1984.

I Colleghi del Piemonte dell'Alta Farmaceutici partecipano al dolore di Paolo e della famiglia.

Luciano Maria Assunta e Sara partecipano al dolore di Paolo e famiglia.

Serenamente è mancata

Celestina Accornero ved. Orlandini

Affranti, ne danno il triste annuncio, il figlio Piero con la moglie Teresa, la sorella Giuseppina, i nipoti Franco Morgera e famiglia, Franco Accornero e consorte e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 alla parrocchia S. Anna, via G. Medici 61.
— Torino, 30 marzo 1984.

Si associano al dolore del rag. Tranquillo Orlandini, direttore amministrativo del Federagrario, per la scomparsa della MAMMA, gli amici e colleghi:
Giovanni Adami
Anna Adamo
Giuseppina Alegno
Prospero Albergio
Nanni Amico
Pietro Bergesio
Giovanni Bevilacqua
Nella Bo
Sergio Boeta
Giancarlo Boschetti
Mario Bottino
Franco Brignolo
Franco Bruno
Giuseppe Borgi
Alfredo Buonaglione
Franco Cagni
Enrico Canepa
Angelo Capurro
Carlo Cartagni
Giacomo Carli
Carlo Carmagnini
Domenico Caruso
Renato Carta
Nicola Cavanna
Gianfranco Cazzola
Sergio Chiri
Umberto Cembalo
Renato Coppo
Albino Crema
Felicetta Cucino
Giuseppe Divittorio
Piero Falotti
Ugo Ferrero
Antonino Fondacaro
Franco Franceschi
Stefano Gabutti
Tommaso Galdo
Nazareno Gallo
Giovanni Gatti
Milena Giaccone
Vittorio Giordano
Stefano Giorgis
Giorgio Gorretta
Giuseppe Invernizzi
Piero Lai
Antonio Lovera
Ettore Maffeis
Giovanni Marino
Guido Mazza
Agostino Menale
Luigi Montagna
Franco Moscone
Anna Nastro
Mario Olivero
Nanna Ottino
Piero Parodi
Clemente Pasticchi
Luigi Pareti
Giacomo Pareto
Carlo Perbaldo
Giuseppina Perrone
Michele Pirandelli
Laura Ponzalino
Lino Porta
Gaetano Quercia
Elena e Luigi Ricaldone
Marco Ricaldone
Giuseppe Riccardi
Giovanni Rissa
Alberto Riva
Piero Rosso
Mario Rota
Aurelio Sacco
Francesco Saccone
Mario Scapparone
Elio Schiro
Domenico Simone
Guglielmo Solavagione
Luigi Tabasso
Gianni Terti
Riccardo Tosetti
Eugenio Tacini
Giorgio Verna
Valerio Virani
Claudio Zavattaro
— Torino, 29 marzo 1984.

Si associa l'Ufficio Contenzioso.

Si associa la Dipendenza di Novara.

Condomini e inquilini di Via Arona 8 partecipano al lutto dei familiari.

E' mancato

Alcide Basso

di anni 74

Lo annunciano la moglie Ede Mino, la figlia Sandra e famiglia, il fratello Ferruccio e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 31 corrente alle ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale.
— Camandona, 29 marzo 1984.

E' mancata

Annamaria Jona in Bruno

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito Antonio, la sorella Silvia Jona vedova Orlana, i nipoti con le rispettive famiglie.
— Torino, 30 marzo 1984.

Serenamente si è spento ieri a Napoli il

dott. Mario Gamma

Ne danno il triste annuncio i parenti.
— Napoli, 29 marzo 1984.

Ida, Gabriele e Federica, con le rispettive famiglie, ricordano con commozione la limpida figura dello zio

Mario Gamma

e partecipano con dolore e affettuoso rimpianto la sua morte.
— Milano, 29 marzo 1984.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato improvvisamente

Gigi Motta

Lo piange angosciata la sua Maria insieme al cognato Eugenio Rossi ed ai nipoti Nena, Tullio, Eugenio Cavaliere. Funerali sabato 31 corr. ore 10,30 al Cimitero Generale, con partenza alle 10,15 dalla Camera Canni.
— Torino, 30 marzo 1984.

Stella, Annapaola e Federico Corajo piangono l'amico di sempre.

Mina, Mario Galanti partecipano al dolore della signora Maria per la perdita del caro amico

Gigi Motta

— Torino, 30 marzo 1984.

Angiola e Franca sono affettuosamente vicino a Maria.

Clementina Bobba profondamente addolorata per la perdita di

Luigi Motta

è affettuosamente vicina alla moglie.
— Torino, 30 marzo 1984.

Maria Clotilde Persiano e famiglia partecipa al dolore di Maria Motta.

Prendono parte al grande dolore di Mary, Amalia, Giuliana, Eliana.

Affettuosamente vicini a Maria:
Laura Alberto Carla Bottari
Sandra Mosi e figli
Emma Alessi e sorella.

Rosi, Nino Fissore e figli, vicini a Maria, piangono il caro ed indimenticabile GIGI.

Wally Sandro Alessandra ricordano il caro GIGI.

Maria e Lauretta Cavaliere piangono il carissimo

Gigi Motta

— San Raffaele Cimena, 29-3-1984.

Cristianamente è mancata

Rosaria Farella ved. Allais

Il fratello Carlo ne dà il triste annuncio. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Donato.
— Torino, 30 marzo 1984.

Laura e Margherita Deghisa sono affettuosamente vicine a Carlo.

La famiglia Pozzallo partecipano al dolore del dottor Farella.

(Continua a pag. 6)

SECCO «NO» DI NOVARA AL DEPOSITO SVIZZERO DI SCORIE RADIOATTIVE

Inviato al governo elvetico un documento ufficiale di opposizione redatto da enti e amministrazioni della Provincia e dei Comuni

NOVARA — L'amministrazione provinciale di Novara, il Parco del Ticino e 17 Comuni della sponda novarese del lago Maggiore e del fiume Ticino, fra i quali Stresa, Verbania, Arona, Trecate, Galliate, Oleggio, Cameri, hanno firmato l'opposizione al deposito di scorie radioattive che dovrebbe essere realizzato in territorio elvetico al Piz Pian Grand nel Cantone dei Grigioni, non distante dal confine.

La lettera di protesta è già stata inviata all'ufficio federale dell'energia di Berna e chiede espressamente che *«i lavori non vengano eseguiti»*.

Facendo riferimento alla legge svizzera, i firmatari del documento dichiarano di ritenersi *«legittimati ad opporsi in quanto operanti nella regione situata nel bacino imbrifero interessato»* e anche tenendo conto *«dei gravissimi pericoli per la salute pubblica ai quali gli abitanti di tale zona potrebbero essere esposti, nonché dei danni ambientali che potrebbero derivare dalla realizzazione della discarica di scorie radioattive»*.

Fra le motivazioni che hanno spinto enti e comuni del Novarese ad opporsi, la principale è la possibilità di inquinamento. *«Il deposito* — affermano i firmatari — *non esclude, sulla base delle conoscenze scientifiche attuali la diffusione di elementi radioattivi nell'ambiente»*.

L'opposizione inviata alle autorità elvetiche entra poi nel merito dell'inadeguatezza della scelta della zona che appare inopportuna dal punto di vista geomorfologico in quanto si tratta di regione di montagna caratterizzata da un vasto complesso di rocce cristalline *«che solo teoricamente dovrebbero essere impermeabili, mentre invece presentano fessurazioni e gneis scistosi.*

«Inoltre — dicono sempre gli oppositori — *va valutata la difficoltà dei trasporti. Il Piz Pian Grand è situato ad una ragguardevole distanza da tutte le centrali, nucleari, della Svizzera e le scorie giungerebbero al deposito attraversando regioni densamente popolate tra cui il Canton Ticino, confinante con la provincia di Novara. E' evidente quindi il rischio»*.

Dopo avere fatto riferimento ai danni che potrebbero subire le utenze potabili, ittiche, agricole, ricreative e turistiche, i comuni firmatari, la Provincia e il parco naturale del Ticino concludono dichiarando di opporsi fermamente alla realizzazione della discarica che rappresenterebbe una costante minaccia per tutti gli abitanti delle sponde del lago Maggiore e del Ticino.

L'opposizione novarese è partita assieme a quella del Canton Ticino. Le due azioni parallele sono state concordate qualche giorno fa a Cannobio nel corso di un incontro fra il presidente del governo cantonale Fulvio Caccia, accompagnato dai funzionari dei dipartimenti delle costruzioni, dell'ecologia e del lavoro, e il presidente della Provincia di Novara, Franco Fornara, assieme al quale c'erano gli assessori Gallarini, Zanetta, Giavina e Calderoni.

Marcello Sanzo

Raggiunto nell'83 un primato di lettori

BIBLIOTECA A FOSSANO VIVERE CON IL LIBRO LEGGONO A OGNI ETA'

FOSSANO — La Biblioteca Civica ha raggiunto lo scorso anno un significativo primato che fa onore a tutta la città: fra i libri dati in prestito e consultazioni nelle apposite sale le presenze nel 1983 sono state pari a 21.623 unità che corrispondono quasi esattamente alla intera popolazione di Fossano, neonati compresi.

I libri dati in prestito sempre nell'anno passato sono stati 27.137 di cui 8805 volumi sono stati richiesti da ragazzi, un dato che conferma che i giovanissimi sono fra i migliori clienti della Biblioteca Civica. Spulciando tra i dati statistici si apprende anche che la Biblioteca nel 1983 ha effettuato 234 giorni di apertura e che il patrimonio librario già ingente si è arricchito di 1556 nuovi volumi.

Oltre i frequentatori occasionali, che restano la maggioranza, i clienti fissi iscritti nell'apposito registro risultavano essere al 31 dicembre scorso 4443 dei quali 1773 ragazzi. I nuovi iscritti del 1983 sono [illegible] adulti e 320 ragazzi a conferma della vitalità della Biblioteca Civica di Fossano e della «fame» di cultura dei suoi abitanti, soprattutto i giovani.

Notevoli anche i finanziamenti che si sono resi necessari lo scorso anno per il funzionamento e il potenziamento della struttura: oltre 80 milioni di lire. Di questa somma 53 milioni sono stati destinati a compensare il personale, oltre 10 milioni per i locali, riscaldamento compreso, 17 milioni e mezzo per l'acquisto di libri, abbonamenti a riviste e audiovisivi.

Ancora dal consuntivo 1983 della Biblioteca Civica di Fossano si apprende che al primo posto fra i volumi richiesti in lettura è la letteratura con 18.411 prestiti, seguita a grande distanza da arte, biografie, cinema, storia, musica.

Interessante anche la classifica dei lettori-clienti della Biblioteca Civica di Fossano. Gli alunni delle elementari sono stati 3969, quelli delle medie inferiori 3601, [illegible] gli studenti degli istituti superiori.

Seguono gli impiegati con 1894 prestiti, le casalinghe con 966, gli universitari con 616, gli operai con 601 libri chiesti in lettura.

In coda alla classifica gli insegnanti delle scuole superiori (341 libri), delle medie inferiori (138), i professionisti (91), i commercianti (84), gli artigiani (50 volumi), gli agricoltori (48), i religiosi (40) e i militari con appena 8 volumi. Un po' poco tenendo conto che a Fossano esiste una scuola allievi carabinieri e una caserma dell'esercito.

Da sottolineare che Fossano ha anche la responsabilità di centro rete bibliotecario per tutto il comprensorio. Molte le manifestazioni e le mostre che la Biblioteca Civica di Fossano ha promosso e cui ha collaborato nello scorso anno e che pongono questa struttura ai primi posti in Piemonte in rapporto alla popolazione.

g. d. m.

A CASALE SI LICENZIA PER VENDERE I FORMAGGI

La crisi al Consorzio produttori del latte
Il sindacato s'oppone

CASALE MONFERRATO — Crisi al Consorzio produttori latte di Casale, la cooperativa monferrina che conta trenta associati e cui fanno capo anche cinque centri di raccolta del Vercellese. La direzione ha inviato lettere di licenziamento ai 38 dipendenti.

Il provvedimento — che ha tempi di esecuzione differenziati — è visto dagli amministratori come uno dei mezzi per giungere al risanamento del Consorzio. Parte dei licenziati verrebbero infatti assunti nuovamente nell'ambito di un progetto di ristrutturazione in forme diverse dalle attuali della cooperativa.

In particolare il Consorzio potrebbe [illegible] una forma di collaborazione con strutture più grandi e con una forte rete di vendita che potrebbe così imporre su di un mercato più vasto di quello casalese i prodotti di punta, tra cui spicca il Gorgonzola.

Ultimamente, infatti, proprio per una insufficiente rete distributiva, le circa cento forme di Gorgonzola prodotte ogni giorno (vengono raccolti 170 quintali di latte quotidianamente) erano vendute a prezzi non remunerativi.

Per risanare il pesante deficit che l'azienda ha accumulato nel settore lattiero-caseario, s'intenderebbe anche chiudere i battenti del salumificio collegato. Lo stabilimento occupa circa la metà degli addetti del Consorzio e vi si macellano [illegible] settimana trenta suini.

Contro i licenziamenti si è espresso il sindacato. «*Come comitato di fabbrica e organizzazione sindacale* — afferma Bruno Pesce, segretario della Camera del lavoro — *avevamo chiesto il ricorso alla Cassa integrazione speciale. Vi erano buone possibilità che venisse concessa. Per risposta abbiamo invece avuto i licenziamenti. Adesso ne chiediamo la sospensione*».

m. f.

Nelle vallate del Rosa

NEVICATE ECCEZIONALI

ALAGNA VALSESIA — *(r. g.)* Tanta neve come in inverno ieri nelle vallate del Monte Rosa: mezzo metro ad Alagna, una sessantina di centimetri all'Alpe di Mera e a Macugnaga, sul versante ossolano.

Tutta la Media e l'Alta Valsesia è rimasta priva dell'energia elettrica: l'interruzione è stata causata dalla neve sotto il cui peso si sono spezzati i fili.

Ci sono diversi paesi, fra cui Alagna, che sono rimasti senza luce (di conseguenza, decine di impianti di riscaldamento hanno subito un blocco forzato) per quasi ventiquattr'ore.

La neve ha provocato la caduta di una serie di valanghe

CIGLIANO VIVRA' DOMENICA (PROPRIO IL 1° APRILE) IL CARNEVALE IN RITARDO

CIGLIANO — Domenica Cigliano, anche se a una data insolita, celebrerà Carnevale. Lo hanno organizzato seriamente le coraggiose ragazze componenti il gruppo «I baschi rossi», 25 elementi capitanati da Patrizia Joly animatrice e insegnante di ballo del corpo folkloristico.

Questa di domenica prossima primo aprile (non è un burlesco pesce) sarà una edizione straordinaria oltreché insolita.

Questa eccezionale edizione è stata battezzata «Carnevale primaverile» e non si discosterà di molto dalle tradizioni carnevalesche più rinomate ciglianesi della vigilia di quaresima.

Assicurano Patrizia Joly e gli altri ideatori che sarà un Carnevale con i fiocchi con il suo corso mascherato anche se ridotto alla sola domenica, lungo il suo tradizionale percorso da piazza Alleati a corso Umberto e D'Annunzio a via Pastoris e Parini a piazza don Evasio Ferraris, dove poi gruppi e majorettes si esibiranno. A movimentare il corso mascherato ci saranno 5 carri allegorici di grandi proporzioni provenienti da Biella, Cossato oltre che di Cigliano, il corpo majorettes «Le stelle blu» di Dorzano: 20 elementi, la Jazz band di Susa, la banda musicale di Sant'Antonino di Saluggia, il gruppo folcloristico «Le mondine» di Vercelli con il corpo degli sbandieratori.

a. r.

INTANTO C'E' UNA MOSTRA PER CHI AMA LA LETTURA

FOSSANO — *Comincia domani in piazzetta del Duomo nei locali che un tempo ospitavano l'agenzia dell'Istituto bancario San Paolo la «Grande mostra del libro» promossa dall'Ufficio catechistico diocesano, dal Centro italiano femminile e dal Comune di Fossano, in collaborazione con la libreria Galliano, Novità cattoliche e la libreria la Nuvola, che sono le più frequentate della città.*

«L'orgia visiva minaccia di distruggere l'uomo "dentro" —*spiega uno degli organizzatori, don Lino Pellegrino* —e la Mostra del libro vuole essere una mini-terapia contro la "tele-tisione". Il libro è difesa del cervello. Un uomo che legge ne vale due. Leggendo si impara, imparando si cresce».

In preparazione alla mostra, gli organizzatori si sono rivolti a esponenti politici, uomini di cultura, amministratori pubblici sollecitandoli a esprimere un giudizio o anche solo un pensiero sul libro nella realtà italiana. E i messaggi — tutti esposti — sono arrivati a decine.

Hanno inviato lettere di plauso Papa Wojtyla e il presidente Pertini, l'editore Valentino Bompiani, gli scrittori Gina Lagorio, Giovanni Arpino, Luigi Santucci, Nazareno Fabbretti, il sindaco di Torino Diego Novelli, campioni sportivi come Paolo Rossi, Francesco Moser e Giovanni Trapattoni allenatore della Juventus.

Scrive Paolo Rossi rivolto ai giovani: «Ragazzi, il pallone è importante ma i libri lo sono ancora di più. Bisogna dare la precedenza alle letture altrimenti si rischia di fare tutto al rovescio. Come è accaduto a me, che prima sono diventato campione del mondo, poi sono dovuto tornare a scuola a prendere il diploma».

E Francesco Moser: «Tra una corsa e l'altra la lettura di un libro è la formula [illegible] ta per ricaricarmi psicologicamente ed affrontare il nuovo impegno agonistico».

La «Grande mostra del libro» rimarrà aperta sino a domenica 8 aprile dalle 15,30 alle 19 nei giorni feriali, in quelli festivi e il mercoledì anche al mattino.

g. d. m.

Domenica per rinnovare il Consiglio comunale

A PIETRAMARAZZI SI VA AL VOTO IN UN'ATMOSFERA DA BURRASCA

PIETRAMARAZZI — Domenica si vota per il rinnovo del Consiglio comunale. Saranno elezioni particolari per diversi motivi. Ad esempio a capo della lista n. 2 c'è l'ex sindaco Giovanni Renato Mitrale, revocato dal Consiglio comunale, tornato in carica grazie ad una discussa sentenza del Tar, arrestato per abuso di potere, omissione di atti d'ufficio e furto aggravato, con almeno due procedimenti in corso davanti alla magistratura alessandrina ed il rischio di perdere tra breve nuovamente la libertà (per ora si tratta di «libertà provvisoria», infatti, in attesa del giudizio).

A capo della lista n. 3 invece c'è Ennio Torrielli, già sindaco subito dopo la revoca di Mitrale di cui è stato uno dei principali oppositori, dimessosi assieme a quasi tutto il Consiglio comunale dopo essere stato vittima di un attentato (bruciarono la porta di casa sua) ed aver subito pesanti intimidazioni di stampo mafioso.

Sembra un film western, buoni e cattivi, ma non è così semplice (non lo è mai in politica) perché i due schieramenti hanno assunto ormai il ruolo di anime contrapposte del paese. Giovanni Renato Mitrale si presenta come perseguitato e vittima di una gigantesca congiura; voleva fin dall'inizio della «rivolta» del Consiglio comunale nei suoi confronti arrivare al confronto popolare su cui si sente molto sicuro perché sa per che verso prendere i suoi paesani. Un'arte invece che Torrielli e i suoi, i quali puntano su un rigore amministrativo che potrebbe anche spiacere a qualcuno (Pietramarazzi è in piena espansione edilizia), sembrerebbero non aver appreso a sufficienza. Senza contare che fra i due litiganti c'è una terza lista, la n. 1, che si propone appunto di «sanare la spaccatura», di governare a favore di qualcuno e non contro qualcun altro. Anche se i suoi rappresentanti hanno posizioni sfumate — ma la campagna elettorale non potrebbe essere diversamente — sull'argomento centrale del contendere: otto villette sorte abusivamente su terreni franosi venduti dallo stesso ex sindaco Mitrale.

p. b.

(Segue da pagina 5)

Ha raggiunto in cielo il suo figlio Vincenzo, l'anima forte e mai arresa di

Giovanni Supino

di anni 73

Lo annunciano la moglie Luisa, i figli [illegible]. Si ringraziano vivamente i medici dell'ospedale S. Leonardo di Castellammare di Stabia per la calorosa assistenza. La sepoltura avverrà al cimitero di Pompei oggi, 30 marzo, alle ore 9.
— Pompei, 29 marzo 1984.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Catello per la morte del padre

Giovanni Supino

— Torino, 29 marzo 1984.

Il Reparto Tipografia partecipa al dolore del collega Catello per la scomparsa del PAPA.

Cristianamente è mancata

Maria Bausano ved. Abbate (Rina)

Ne danno il triste annuncio cognata, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi 30, ore 14 ospedale Cottolengo. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di [illegible] d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1984.

Dopo lunga vita di lavoro e di dedizione alla famiglia è mancato

comm. Mario Avalle

cavaliere di Vittorio Veneto
Anni 90

Addolorati lo annunciano la moglie [illegible], il figlio Luigi con la moglie [illegible], fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 31-3 ore 14,30 dalla cappella della Casa di cura «Villa Grazia» di S. Carlo Canavese. La cara salma proseguirà per Vignale Monferrato ove alle ore 17 verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico di Villa Grazia per l'assidua assistenza.
— Torino, 30 marzo 1984.

La famiglia [illegible] partecipa con profondo cordoglio.

È mancato

Nicolò Di Stefano

Addolorati lo annunciano la figlia [illegible]. Un sentito ringraziamento ai medici e personale della Divisione [illegible] dell'ospedale. Funerali sabato 31 ore 8,30 in S. Maria Nuova e ore 10,30 al cimitero di [illegible] (Torino).
— Asti, 28 marzo 1984.

È tornato alla Casa del Padre

Raimondo Cavassa (Mundin)

[illegible]
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie [illegible], il figlio Luciano con la moglie Laura [illegible] e figlio [illegible], parenti tutti. I funerali avverranno venerdì 30 c.m. alle ore 14,30 partendo da via Silvio Pellico 15, Settimo T.se.
— Torino, 29 marzo 1984.

[illegible] del contorn [illegible] è mancato

Ruggero Visconti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie [illegible], la sorella, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 nella Parrocchia San Carlo.
— Torino, 30 marzo 1984.

[illegible] partecipano al dolore di [illegible] per il decesso del carissimo RUGGERO.

Gli amici di sempre dell'indimenticabile RUGGERO, [illegible] partecipano addolorati e commossi.

[illegible] ricordano con affetto l'amico RUGGERO.

[illegible] addolorati ricordano l'amico di sempre

Benedetto Mazzacurati

— Torino, 30 marzo 1984.

ANNIVERSARI

1979 — 1984

Martino Portonero

Mamma, Papà.

1979 — 1984

maestro Mario Gay

Sempre [illegible] dalla moglie e da quanti lo conobbero.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Lojodice e Seglie commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla cara

Sandra Seglie in Lojodice

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia S. Pellegrino Laziosi, c.so Racconigi n. 26, il 27 aprile alle ore 18.
— Torino, 30 marzo 1984.

La famiglia [illegible] in memoria di

Mafalda Balma Barberis

ringraziano l'équipe del prof. [illegible], il personale della Prima clinica medica ospedale [illegible], [illegible] direzione personale e ufficio San Massimo e quanti sono stati vicini.
— San Carlo Canavese, 30-3-1984.

La famiglia [illegible] nel suo indicibile dolore per la perdita del caro

Gianni

ha trovato grande conforto nella sincera, sentita, intima partecipazione degli amici e conoscenti. Ringrazia e abbraccia tutti. Le Sante Messe saranno celebrate nella chiesa di S. Antonio domenica 1° aprile e mercoledì 25 aprile alle ore 17.
— S. Antonio di Castellamonte, 30 marzo 1984.

Antonio Forte e famiglia sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa della cara

Giuseppina Ciema in Forte

— Torino, 29 marzo 1984.

La famiglia Cerello Castigliano commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al caro

Aldo Cerello Castigliano

sentitamente ringrazia.
— Torino, 30 marzo 1984.

INCHIESTA *Anche se le sale ora sono sicure*

CINEMA: TORINO ULTIMA PER INCASSI

Non ci sono dubbi, le cause della crisi cinematografica sono due: la televisione, che compromette gli incassi al botteghino di qualsiasi film, e il cinema americano, che soffoca le stesse produzioni italiane. Come difendersi?

La concorrenza americana è ovviamente un fatto di cultura e per quanto possa essere difficile combatterla si potrebbe provare: con leggi più severe di contingentamento, con un piano culturale, anche a lunga scadenza, che riavvicini lo spettatore ai fatti di casa sua, con una intelligente scelta di copioni che riescano ad abbinare l'aspetto commerciale a quello artistico.

Più difficile, invece, sembra risolvere il problema del disamoramento dello spettatore alla sala cinematografica. Produttori, distributori, esercenti da anni si interrogano su questa questione: perché la gente non va più al cinema? E per quanto analizzato, il problema non presenta delle vere e proprie risposte.

A complicare le cose ci sono poi le statistiche che nell'ambito nazionale differenziano ancora la crisi fra città e province. E a questo punto purtroppo si scopre che Torino è fra le città che meno rispondono alla chiamata del cinema. Una recente indagine, che vede tutte le altre città in lieve risalita, colloca invece il capoluogo piemontese ancora in negativo, ovvero nel 1983 le presenze al cinema sono ancora calate.

A parziale scusante si chiama la tragedia del cinema Statuto che ha provocato un'ondata di chiusure di sale mai vista in Italia. A Torino gli esercenti si chiedono: *«Solo qui ci sono cinematografi insicuri?»*. La risposta ovviamente è no; ma certo qui si è creata una psicosi che ha scatenato un rastrellamento a tappeto.

Il 50 per cento delle sale cinematografiche sono state costrette alla chiusura almeno parziale per il rinnovo dei locali e questo naturalmente si è subito ripercosso sulle presenze. Ma ora, assicurano tutti, i cinematografi sono sicuri, più che mai aderenti alle norme di sicurezza vigenti: i materiali sono ignifughi, le porte di sicurezza ben visibili e della misura giusta, non si può più stare in piedi e questo, se da una parte dispiace all'esercente, assicura al pubblico una visione più comoda e distensiva.

Ma ancora una volta la causa non è quella, o almeno non solo quella. Uno stesso film ha indici di gradimento molto diversificati da città a città. I distributori, che già sanno quali sono le «piazze» buone e quali meno, indirizzano i loro sforzi su queste ultime, promuovendo anteprime, incontri con i registi, concentrando la pubblicità in una direzione anziché nell'altra. Poi improvvisamente esplode il fenomeno annuale, senza che nessuno abbia potuto prevedere in anticipo tale successo. E' il caso per il 1983 di *Flashdance*.

Ma il cinema è anche un fatto «stagionale»; si sa che Natale è il periodo giusto per un certo genere di film, la commedia brillante e disimpegnata per famiglie. Che l'autunno, in ripresa di stagione, è invece il momento delle opere più impegnate, quelle presentate in primavera a Cannes e nei vari festival. Poi, come per un mutuo accordo il cinema tace per tutto il periodo estivo. Il Carnevale invece, pur essendo un momento di festa, «snobba» il cinema e a Torino da metà febbraio si è avvertita una caduta di presenze inarrestabile e inspiegabile.

A fornire questi dati sono ancora una volta Walter D'Agostino, distributore della Titanus, e Antonio Pusone, distributore della Cinesta. *«Davanti a questi fenomeni* — dicono entrambi — *siamo inermi, non capiamo il perché e non sappiamo cosa fare»*. E il discorso torna fatalmente alla famosa legge che regoli prima di tutto le tv private e poi che trovi un modo per salvare il cinema italiano dagli attacchi americani.

Su questo punto Pusone infatti vuole ribadire quanto detto dagli esercenti: «E' vero — dice — *che esiste una legge che obbliga i cinema a programmare per almeno 25 giorni in tre mesi film italiani, ma pochi esercenti la rispettano, e la prefettura non controlla*».

La crisi del cinema come «industria» e quella al botteghino comunque sono due aspetti dello stesso problema ma non indissolubili. Se viene a mancare il pubblico nelle sale non necessariamente manca lo spettatore solitario

Tiziana Longo

(4 - *Continua*)

I nuovi modelli di primavera

LA «A112» SI RINNOVA QUINDICI ANNI MA NON LI DIMOSTRA

La versione rinnovata della «A 112» Elite

TORINO — Ha 15 anni di vita e non li dimostra. Adesso, dopo essere stata sottoposta in passato a «cure» di bellezza, si appresta a vivere la sua seconda giovinezza. A 112, anno di nascita 1969, tenuta a battesimo al Salone dell'Automobile di Torino e prodotta sinora in un milione e 140 mila esemplari, esportata in quasi tutto il mondo. Non sarà probabilmente questo un record in assoluto, ma lo è senz'altro quest'altro: è la piu' vecchia automobile tuttora in costruzione in Italia. Malgrado cio', ed un fatto anomalo in un mondo che rifiuta modelli con anzianità di servizio di quattro e cinque anni, la A112 continua a far registrare successi.

Nei primi due mesi del 1984 la Lancia ha venduto in Italia 13.736 A 112 contro le 8231 dello stesso periodo dell'anno precedente. Nel 1983 sono state immatricolate in Italia 59.239 A 112 e 21.000 sugli altri mercati (compreso il Giappone, che assorbe 1500 versioni Abarth), cioè la stessa cifra del 1979, ad ulteriore dimostrazione che il modello ha conservato intatte le sue posizioni nonostante la presenza di numerosi nuovi modelli nel suo stesso segmento di appartenenza (che rappresenta nel mercato italiano il 34,2 per cento circa delle vendite globali). Questi dati sono talmente qualificanti che nemmeno l'arrivo di una nuova piccola vettura (la cui presentazione avverrà tra un anno) manderà in pensione la A 112.

Per affrontare la seconda giovinezza la A 112 viene ora sottoposta — nelle sue quattro versioni Junior, Elite, LX e Abarth — ad una serie di arricchimenti della carrozzeria, dei rivestimenti interni e delle finizioni, delle apparecchiature elettriche e della gamma dei colori e dei tessuti. Il tutto senza che cio' incida minimamente sui prezzi di listino, che sono gli stessi delle versioni ante-restyling.

Accanto alle nuove A 112 la Lancia presenta, a distanza di due anni dalla prima versione, la Delta LX 1300, in concomitanza con il raggiungimento del traguardo delle 200 mila unità prodotte di questo modello. La nuova vettura si rivolge — dicono i responsabili del marketing della Lancia — ad un pubblico particolarmente raffinato ed esigente. Esteriormente la Delta LX si distingue innanzitutto per la gamma dei colori: grigio chiaro o scuro metallizzati, azzurro metallizzato ed il nuovo platino metallizzato.

Nella dotazione di base sono compresi i cristalli atermici azzurrati e le ruote in lega leggera con pneumatici maggiorati e ribassati. La «personalizzazione» della vettura è completata da tutta una serie di allestimenti interni di alto livello comprendenti tra l'altro il contagiri elettronico, gli alzacristalli elettrici anteriori, la chiusura centralizzata delle porte, il sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile in avanti, i sedili anteriori di nuovo disegno.

La Delta LX, che sarà disponibile in Italia a partire dal 2 aprile prossimo, costerà, chiavi in mano, 13 milioni e 775 mila lire. Rispetto alla versione base un aumento di poco più di un milione. A fronte di un «pacchetto» di optional che vale decisamente di più. Con la LX salgono a cinque le versioni della Delta: la 1300, la 1500 con il cambio automatico, la 1600 GT e la HF sovralimentata con il turbo.

Eugenio Ferraris

Una proposta a Scalfaro: il «poliziotto di strada» almeno nella città capoluogo

CONFCOMMERCIO CHIEDE SQUADRE ANTIRACKET

Per difendere i negozianti più colpiti dalla delinquenza comune

ROMA — Creazione di speciali squadre antiracket specializzate nella conoscenza del fenomeno per contrastarlo e reprimerlo in tutte le sue forme; istituzione del «poliziotto di strada» almeno nei capoluoghi di regione e nelle vie a più alta densità commerciale con il compito di prevenire la penetrazione di questo tipo di crimine nelle zone attualmente indenni; accentuazione della sorveglianza nei luoghi notoriamente frequentati da drogati che dall'indagine effettuata dalla Confcommercio si sono rivelati tra i soggetti più pericolosi.

Sono queste le proposte che il presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando, ha avanzato al ministro degli Interni Scalfaro nel corso di un incontro — si legge in un comunicato della Confcommercio — nel quadro dell'azione governativa tesa a combattere il fenomeno delle estorsioni contro i commercianti, i pubblici esercenti e gli operatori del turismo.

Orlando ha ricordato al ministro che dalle risposte ai questionari inviati risulta che il 10% della popolazione mercantile e turistica è sottoposta al racket, e ha sollecitato maggior impegno delle forze dell'ordine ed eventualmente il varo di provvedimenti legislativi più specifici a favore degli operatori.

Intanto, si ha notizia che un consorzio nazionale di garanzia fidi tra le cooperative create dai commercianti per far fronte alle necessità di credito delle aziende, è stato costituito per iniziativa della Federscambi-Confcommercio, l'organizzazione che rappresenta sindacalmente le cooperative (Ascomfidi). Compito del consorzio — è detto in un comunicato — è quello di moltiplicare le possibilità per gli operatori di accedere ai finanziamenti bancari innanzitutto con la costituzione di un «superfondo di garanzia» del quale potranno usufruire tutte le cooperative e poi con convenzioni dirette stipulate con banche ordinarie società finanziarie di leasing e factoring.

Magneti Marelli: nell'83 8 miliardi di utile

TORINO — Si è chiuso con un utile di 8,2 miliardi (6,0 miliardi nel 1982) dopo aver stanziato 16 miliardi ai fondi di ammortamento l'esercizio '83 della Magneti Marelli.

L'utile conseguito consentirà di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 84 lire per ogni azione di risparmio e di 72 lire per ogni azione ordinaria, rispetto alle 72 e 60 lire distribuite nell'esercizio precedente. I risultati '83 sono stati esaminati dal Consiglio di amministrazione della società riunitosi ieri sotto la presidenza di Giorgio Garuzzo.

Il fatturato è stato di 477 miliardi, con un incremento del 12% rispetto ai 425 del 1982. Il fatturato consolidato di gruppo ammonta a 572 miliardi (503 nel 1982), di cui 116 miliardi conseguiti nei confronti dell'estero. Capitale, riserve e utili cumulati dalla società ammontano a fine 1983 a 105 miliardi, pari a 1240 lire per azione.

Fiat Ferroviaria: 11 miliardi di utile

TORINO — Il bilancio al 1983 della Fiat Ferroviaria Savigliano, chiuso con un utile di circa 11 miliardi (contro i circa 9 miliardi dell'esercizio precedente), è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'azienda presieduta da Vittorino Chiusano. In un comunicato dell'azienda si precisa che *«proseguendo nell'opera di aggiornamento tecnologico degli impianti sono stati realizzati investimenti per circa 5 miliardi»*; e si sottolineano *«le preoccupazioni derivanti dai ritardi nella definizione del "piano ponte" delle Ferrovie dello Stato che rischiano di provocare, nel medio termine, soluzioni di continuità nella saturazione degli impianti e degli organici»*.

Iniziative nel Pavese per smaltire il vino giacente

VOGHERA — La Confcoltivatori della provincia di Pavia nell'intento di incrementare il consumo del vino dell'Oltrepò Pavese, si sta interessando per istituire punti di vendita in Lombardia e per arrivare anche ai circoli aziendali. Un primo centro di vendita dei vini Doc dell'Oltrepò Pavese è stato inaugurato a Pavia e funziona anche come mostra permanente della produzione vinicola oltrepadana. Altri punti di vendita dovrebbero essere aperti a Milano.

Con queste iniziative si spera di contribuire allo smaltimento da parte delle cantine delle giacenze che sono ancora consistenti.

Unione Consumatori: da aprile consulenza legale gratuita

ROMA — Chi acquisterà un elettrodomestico difettoso, chi pagherà un conto troppo salato o chi stipulerà un contratto con una clausola eccessivamente onerosa, potrà dal primo aprile usufruire di un servizio gratuito di consulenza legale. A tutelare il consumatore «bidonato» è l'Unione Nazionale Consumatori con un apposito servizio legale che sarà a disposizione ogni martedì per risolvere problemi e controversie con produttori e fornitori di beni e servizi. La consulenza potrà riguardare anche controversie relative a beni immobiliari, a tariffe troppo alte o a problemi con l'amministrazione pubblica.

In aumento la produzione di strumenti musicali

ANCONA — Il marcato afflusso di ordinativi che ha interessato le imprese produttrici di strumenti musicali nell'ultimo trimestre dell'83, ha consentito di accrescere il volume delle quantità prodotte. Per le imprese si è trattato di un recupero dei livelli di attività fortemente contrattisi negli ultimi anni, e non solo a causa della situazione recessiva che ha interessato l'intera economia nazionale. Le aziende produttrici di strumenti musicali, infatti — 800 sul territorio italiano di cui 488 solo nelle Marche — hanno dovuto far fronte a limiti e rigidità di natura strutturale che le hanno costrette su posizione di difesa rispetto alla concorrenza internazionale. Andamento ancora critico per il settore è previsto per l'84.

LE CASSE DI RISPARMIO VOGLIONO ESSERE SOLIDALI E COMPETITIVE

Riunite a Bangkok in assemblea (si conclude oggi). A Singapore dal 2 al 5 aprile il 14° Congresso mondiale: si studieranno le interconnessioni di banche operanti in regioni diverse

VERCELLI — Si è conclusa oggi a Bangkok la 23ª assemblea generale dell'Istituto internazionale delle Casse di Risparmio (Iice) i cui lavori sono dedicati in prevalenza ai piani nazionali di sviluppo economico e sociale. L'assemblea dell'Iice affronta inoltre il tema della cooperazione fra le Casse di Risparmio asiatiche e dell'area del Pacifico.

Dal 2 al 5 aprile si terrà a Singapore il 14° congresso mondiale delle Casse di Risparmio, durante il quale si svilupperanno temi di straordinaria attualità, motivo di discussione nei Paesi ad intenso sviluppo economico ed in quelli emergenti e in fase di industrializzazione.

Tan Chok Kian, presidente della Cassa di Risparmio Postale di Singapore, ha invitato in un messaggio ai colleghi di tutto il mondo «a *tenere presenti due aspetti: necessità di studiare le influenze e le interconnessioni di banche operanti in regioni diverse, diversificare e migliorare la gamma dei servizi delle Casse di Risparmio per restare competitive e per continuare a progredire*».

A proposito del messaggio, l'avvocato Roberto Scheda, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, il quale in qualità di vicepresidente dell'Associazione Casse di Risparmio italiane partecipa alle due assise internazionali, ha così dichiarato prima di lasciare Vercelli: *«Condivido l'impostazione di Tan Chok Kian: le Casse di Risparmio italiane daranno il loro contributo in sede propositiva e quindi nella prosecuzione di un'azione che dovrà essere sempre più incisiva ai diversi livelli nazionali ed internazionali, con particolare riguardo per i Paesi emergenti»*.

Per quanto riguarda il comportamento italiano alle due assemblee, Scheda ha così precisato: *«Le Casse di Risparmio, strutture al servizio della comunità e quindi con finalità prima di tutto sociali, sono uno strumento formidabile di cooperazione e di sviluppo. In questa grande famiglia del credito che si basa sul principio del risparmio altamente etico piuttosto che sul concetto esasperato del profitto, i partners più fortunati e più avanzati debbono essere solidali con quelli che si trovano in una condizione meno favorevole. L'augurio da formulare* — ha proseguito Scheda — *non può essere che questo: avvalendoci di conoscenze reciproche sempre più strette e sempre più facili da rinsaldare, nonché delle tecnologie più sofisticate offerte dalla rivoluzione elettronica in atto, i nostri sforzi debbono essere rivolti a ridurre il più possibile il gap fra Stati ricchi e no, perseguendo nel contempo una collaborazione senza interruzioni nell'ambito del mondo bancario internazionale»*.

L'assemblea dei soci della Cassa di Risparmio di Vercelli, che ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1983, ha provveduto anche alla nomina di quattro nuovi soci vitalizi: il ragionier Giulio Baltaro, vicepresidente dell'Associazione commercianti di Vercelli, il prof. Nino Marinone, docente universitario di fama internazionale, l'ing. Giovanni Pastore, presidente dell'Associazione Industriali Valsesia, e l'ingegner Giorgio Sambonet, vicepresidente dell'As-sociazione Industriali di Vercelli. L'assemblea ha riconfermato inoltre nella carica di membro del consiglio d'amministrazione il dottor Gigi Oreppi, noto imprenditore agricolo.

Walter Nasi

PER ESSERE PULITI E FARSI BELLI GLI ITALIANI HANNO SPESO NEL 1982 3140 MILIARDI DI LIRE

Il 18% in più rispetto all'81: in pratica ogni italiano acquista prodotti di profumeria e cosmetica per 55 mila lire l'anno (ma un 2% non conosce l'uso del sapone)

ROMA - Ogni italiano consuma circa mezzo litro di shampoo l'anno, utilizza sempre più il bagnoschiuma, ma c'è anche chi (un 2% del totale) non conosce l'uso del sapone. Il sesso forte, inoltre, acquista sempre più creme e profumi mentre il rossetto è stato recuperato dalle giovanissime.

Per pulire, profumare e proteggere il proprio corpo gli italiani hanno speso nel 1982 oltre 3140 miliardi, il 18% in più rispetto al 1981. In pratica ogni italiano acquista prodotti di profumeria e cosmetica per 55 mila lire l'anno.

Il record assoluto spetta ai prodotti per capelli — sottolinea un'analisi sul settore fatta dal mensile «Comma» del commercio associato — con un fatturato di 429 miliardi di prezzo al pubblico nel 1982.

Tra questi gli shampoo sono i grandi dominatori con 238 miliardi spesi e un aumento in quantità del 4,71. Al secondo posto come fatturato — hanno incassato 386 miliardi — si pongono i prodotti per l'igiene del corpo.

Il primato in questo comparto va ai bagnoschiuma che sono costati al pubblico 112 miliardi di lire con un incremento del 10,81 in valore e del 24,4% in quantità.

In questo particolare settore naturalmente le consumatrici fanno la parte del leone, ma il «sesso forte» sta guadagnando pian piano terreno. Tra fondotinta, ciprie, rossi per labbra, creme ecc., le donne per «proteggere» il proprio viso hanno consumato 368 miliardi contro i 182 spesi dagli uomini per acquistare saponi da barba, dopo barba, creme, lozioni ecc.

Un grosso balzo in avanti l'ha fatto anche la profumeria con circa 100 miliardi in più rispetto ai consumi del 1980. L'entrata sul mercato specifico delle firme di alta moda è stata determinante non tanto perché questi prodotti di élite catturino grossi spazi quanto per l'influenza psicologica che il «nome» ha portato alla riqualificazione del profumo.

La voce del bilancio totale del settore si chiude con la cifra di 65 miliardi spesi per i prodotti per le mani, di 43 miliardi per quelli rivolti all'infanzia, 20 per igiene intima femminile e 40 per le confezioni regalo da donna.

Altro dato interessante che conclude l'indagine è quello riguardante i canali di distribuzione. Dai dati '83, comparati con quelli del 1978, emerge che la profumeria perde l'1,9% del mercato a favore della farmacia che guadagna lo 0,7% e soprattutto dei droghieri e supermercati che guadagnano il 2% netto.

LIRICA IN CRISI COMUNE DI GENOVA PRESTA 5 MILIARDI AL TEATRO

Per garantire al «Carlo Felice» il pagamento degli stipendi da giugno. Il caso della Scala di Milano

GENOVA — Per poter garantire il pagamento degli stipendi dal prossimo mese di giugno in avanti, l'effettuazione della stagione sinfonica autunnale e l'impostazione della stagione operistica 1985, nonché consentire al direttore artistico Luciano Chailly di firmare i contratti con gli artisti, il Comune verserà nelle casse del teatro comunale dell'Opera «Carlo Felice» 5 miliardi di lire. L'annuncio è stato dato ieri dal sindaco di Genova Fulvio Cerofolini al termine di una riunione del consiglio di amministrazione dell'ente durata oltre sette ore. Assieme al sindaco c'erano il direttore artistico Chailly, il sovrintendente Franco Ragazzi e i rappresentanti del consiglio di amministrazione designati dalle confederazioni Cgil, Cisl e Uil.

Cerofolini, illustrando il provvedimento, ha tenuto a sottolineare che si tratta «dell'inizio di una nuova era per il teatro dell'Opera all'insegna del rigore nella gestione» ed ha affermato che questo *«rappresenta una realtà culturale di estrema importanza»*.

Il sindaco ha inoltre annunciato che dai primi giorni del prossimo mese di aprile verrà allestita una mostra dei sette progetti che hanno partecipato al concorso per la realizzazione del nuovo «Carlo Felice» e, infine, l'offerta del modellino del progetto prescelto al Presidente della Repubblica nel corso di un incontro che dovrebbe avvenire entro pochi giorni.

Intanto a Milano una linea di credito per 14 miliardi di lire è stata concessa al teatro alla Scala di Milano dalla Morgan Guaranty Trust Company di New York quale banca agente in compartecipazione con altri primari istituti a livello mondiale.

Con l'anticipazione ottenuta, il teatro alla Scala potrà far fronte alle difficoltà di cassa collegate al ritardo frapposto dallo Stato per il ripianamento dei disavanzi degli esercizi dal 1978 al 1982.

DAL GOVERNO NO A LAMA «SE IL DECRETO CADE RIPRESA PIU' LONTANA»

La maggioranza si prepara allo scontro alla Camera - Respinto il compromesso di Lama sul salario - I comunisti: referendum su Comiso

ROMA — Il presidente del Consiglio, Craxi, ha convocato per stamane alle 10 a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri. All'ordine del giorno, l'esame della relazione generale sulla situazione economica del Paese che i ministri del Bilancio e del Tesoro devono presentare al Parlamento entro domani. Ma una cosa è già certa: il governo è pronto allo scontro sulla politica economica. Mentre la maggioranza si prepara ad una seduta-fiume per varare il decreto sulla scala mobile, ieri l'esecutivo — per bocca del ministro Goria — ha risposto un doppio no a Lama ed ai comunisti. Secondo il responsabile del dicastero del Tesoro non esiste, infatti, il problema della copertura finanziaria del provvedimento che taglia la contingenza, sollevato da Nilde Jotti: lo ha detto durante la seduta della commissione Bilancio di Montecitorio.

Una risposta che interessa anche il leader comunista della Cgil. Il governo — ha dichiarato in sostanza Goria — non attende una controproposta da Lama e compagni; ma da tutto il sindacato. Solo una posizione unitaria delle tre confederazioni può indurre il governo a cambiare idea.

L'ipotesi di Lama, ha sostenuto il ministro, «non soddisfa due delle tre condizioni sulla base delle quali l'esecutivo si era detto disposto a rivedere il decreto: 1) che non fosse il governo a dover formulare proposte di modifica; 2) che tali proposte fossero equivalenti ed avessero gli stessi effetti di quelli che scaturiscono dal decreto; 3) che le eventuali modifiche aumentassero il consenso sulla manovra e non si limitassero a sostituire il consenso degli uni a quello degli altri. Ebbene, l'iniziativa di Lama soddisfa solo la prima delle tre condizioni».

Sul decreto anti-inflazione, è intervenuto ieri anche il vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani, il quale ha detto, fra l'altro: «Si può essere pessimisti o no sull'efficacia della manovra economica del governo ai fini della ripresa produttiva e di un forte contenimento dell'inflazione. E' certo, tuttavia, che se non facciamo nemmeno quel poco che abbiamo programmato, la situazione italiana, nonostante qualche buon segnale, volgerà presto al peggio e comincerà una lunga fase recessiva».

Sul fronte sindacale va registrata, infine, una intervista del segretario generale Cisl, Carniti, il quale ribadisce che il decreto — nonostante la forte opposizione della componente comunista Cgil e del pci — va sostenuto ed approvato. La Cisl in questo momento non sta pensando ad un nuovo sindacato unitario senza comunisti: «Sarebbe una soluzione sciagurata. Ma i primi e gli unici che possono evitare questa sciagura sono proprio i comunisti».

Tra gli altri temi sul tappeto, vi è la richiesta del pci al governo, perché indica un referendum sulla installazione dei missili nucleari in Italia. La consultazione — che dovrebbe tenersi in concomitanza con il voto per l'Europa — non sarebbe in contrasto, secondo il pci, con la Costituzione, là dove vieta il ricorso al referendum per l'abrogazione di trattati internazionali.

PDUP, CRITICHE A MAGRI «C'E' IL RISCHIO DI UN APPIATTIMENTO NELL'ALLEANZA COL PCI»

MILANO — Seconda giornata del congresso pdup. Il partito cerca un rilancio per non appiattirsi nell'alleanza col pci. Questo il messaggio lanciato ieri da Lucio Magri nella relazione introduttiva: «Propongo non solo una riconferma ma un rilancio del pdup e del suo progetto»: con queste parole il segretario nazionale Magri ha subito risolto il problema-dilemma «dentro o fuori il pci?».

Per avvalorare questa scelta Magri ha rilanciato la proposta del compromesso per l'alternativa. Su questi due temi conduttori è iniziato questa mattina il dibattito, che si concluderà domenica con la replica del segretario e con l'elezione degli organismi dirigenti.

Che cosa propone in sostanza Magri? «Un compromesso per l'alternativa che veda protagonisti una sinistra rifondata e la borghesia che oggi si disputa Craxi e Spadolini».

Ma non tutti sono d'accordo. Dopo il discorso espresso ieri da Lidia Menapace, che ha insistito sul «malessere che c'è nel partito» e sul rischio che il pdup si trovi trascinato al rimorchio del pci, i primi interventi di oggi hanno ripreso e sottolineato questa analisi.

«Il pdup — dicono in sostanza i delegati — deve recuperare iniziativa politica e grinta».

Ieri Magri aveva svolto un discorso politico molto articolato: un'alternativa di sinistra che non sappia qualificarsi come terza via e terza fase è semplicemente impossibile: «La nostra esperienza, e più ancora quella francese di un neoriformismo che ha scelto la compatibilità del sistema internazionale e la concorrenza agli Usa sul loro stesso terreno, lo dimostrano».

Il segretario del pdup ha poi aggiunto: «Continuiamo a considerarci comunisti e non riformisti, parliamo di "rivoluzione in Occidente" e non solo di trasformazione, proponiamo in termini più complessi il tema della rottura, della transizione non lineare e non indolore da un sistema all'altro».

Per Magri un aspetto che può rendere possibile questo nuovo modo di intendere l'alternativa è dettato dalla crisi del sistema politico italiano: la dc non ha più una politica, il psi è il nuovo partito borghese.

Ma l'alternativa va costruita attraverso varie fasi. Una di esse — per Magri — può essere rappresentata dalla proposta che il pdup avanza, quel «compromesso per l'alternativa».

La linea agricola illustrata ai ministri

PANDOLFI: «NON VOGLIAMO COMPROMESSI CON LA CEE»

ROMA — Dopo il colloquio con il presidente del Consiglio Craxi, il ministro dell'Agricoltura Filippo Pandolfi, ha presentato oggi alle 10 al Consiglio dei ministri la linea che la delegazione italiana sosterrà a Bruxelles alla ripresa delle trattative tra i dieci ministri dell'Europa verde.

Pandolfi è deciso: «Non accetteremo compromessi con la Cee». «Dopo il fallimento del Consiglio europeo fra i capi di Stato e di governo — dice Pandolfi — sul consiglio agricolo si sono ribaltate altre due questioni rimaste insolute: il caso del latte irlandese e quello delle contribuzioni comunitarie richieste dalla Germania come concorso alla manovra interna sull'Iva in coincidenza con lo smantellamento degli importi compensativi monetari positivi».

Due problemi in più che aumentano la delicatezza della trattativa e per questo il ministro dell'Agricoltura, prima di partire per Bruxelles, vuole essere confortato da una linea di condotta concordata al massimo livello.

«Per noi — continua Pandolfi — la questione di fondo è sempre la stessa: un maggior equilibrio tra la protezione accordata alle produzioni continentali e quella che vorremmo venisse assicurata alle produzioni mediterranee».

Nel documento sottoposto oggi ai ministri sono elencati i punti del contenzioso agricolo fra Italia e Comunità, «dalla difficoltà di gestire il sistema delle quote per il latte, al premio per la nascita dei vitelli, ai premi da accordare per la trasformazione degli ortofrutticoli».

Pandolfi comunque vuole rassicurare gli agricoltori: «Non scioglieremo la riserva — ha detto — fintanto che non avremo di fronte un quadro complessivo».

Il documento generale sulla situazione del Paese nell'83

GORIA: «CALATO IL PRODOTTO LORDO» PRESENTATA LA RELAZIONE ECONOMICA

ROMA — E' presentata oggi al Parlamento la relazione generale sulla situazione economica per il 1983. Lo ha annunciato ieri sera il ministro del Tesoro Goria rilevando che dal documento risulta tra l'altro una diminuzione del prodotto interno lordo.

Dalla relazione appare anche — ha aggiunto il ministro — che mentre alcuni settori hanno aumentato le esportazioni, altri hanno fatto registrare una crescita delle importazioni e ciò sembra significare l'accentuarsi di un dualismo nell'economia italiana dove, a fronte di aree produttive in cui cresce la competitività, vi sono altre aree che perdono quota e non reggono la concorrenza internazionale.

Il ministro ha rilevato comunque che nel 1983 sono stati compiuti importanti passi verso il risanamento dell'economia che ora deve essere consolidato cogliendo le opportunità offerte dalla congiuntura internazionale.

Goria si è anche chiesto (riferendosi a un convegno organizzato ieri) se il finanziamento delle esportazioni debba o meno essere considerato una scelta sempre valida. A suo giudizio in questo campo «si sta a volte perdendo il senso della misura: c'è stato recentemente un caso paradossale in cui il sostegno alle esportazioni è stato concesso ad una azienda solo per far lavorare per alcuni mesi un certo numero di dipendenti. Il paradosso sta nel fatto che il costo del sostegno è superiore all'ammontare globale degli stipendi».

Goria ha anche risposto alle critiche rivoltegli da più parti sul disavanzo pubblico: «Tutte le osservazioni critiche alle stime sul fabbisogno del settore pubblico sono rispettabili ma non sempre sono utili. Non serve dibattere soltanto sul tasso di affidabilità delle iniziative del governo, occorre integrarle dove fossero carenti. In altri termini, non servono nuove previsioni ma buone idee».

Quanto alle cifre del disavanzo sulle quali intervenire il ministro ha confermato che all'appello mancano 8.000 miliardi: «Si tratta di ordini di grandezza importanti — ha detto — ma non irraggiungibili anche attraverso misure di normale amministrazione».

Goria ha anche ribadito le stime delle entrate che dovrebbero arrivare dal decreto sulla tesoreria unica e dal disegno di legge sulla sanatoria dell'abusivismo edilizio: rispettivamente 5.000 e 6.400 miliardi.

La manovra messa a punto dal governo, comunque, secondo il ministro, dovrebbe avere effetti positivi anche sulla finanza pubblica, sia per i riflessi inerenti la spesa e le entrate, sia per quelli relativi al livello dei saggi di interesse.

CARNITI: «VA DIFESO IL DECRETO GOVERNATIVO SULLA SCALA MOBILE»

MILANO — La proposta di Lama, in sintonia con quella del pci, di congelare temporaneamente la scala mobile, non è stata accettata dagli altri due sindacati.

Pierre Carniti, leader della Cisl, ha definito quella di Lama una «non proposta», un guscio vuoto che non offre alternative al decreto, e per questo, dice ancora Carniti, il provvedimento del governo va sostenuto e approvato.

Per quanto riguarda appunto la proposta sostenuta ancora da Lama l'altro giorno a Bergamo, Carniti in un'intervista puntualizza: «Si è accennato, da parte di Lama e di altri, alla opportunità di accorciare i tempi di validità delle misure previste dal decreto. Tuttavia — dice Carniti — la questione vera, e Lama lo sa, non è legata alla durata del decreto ma al reintegro automatico o meno dei punti di contingenza che il decreto blocca».

«Il problema — continua Carniti — è sapere se la retribuzione va giustamente reintegrata nel caso che l'inflazione effettiva superi quella programmata, oppure anche nel caso che l'obiettivo della riduzione dell'inflazione venisse centrato. Ed è stata proprio l'assurda richiesta della Cgil — sottolinea Carniti — di garantire comunque il recupero dei punti non corrisposti nei primi due trimestri».

In conclusione quindi Carniti ha ancora detto: «L'ipotesi di Lama si trasformava di fatto non in un accordo antinflazione ma in una bomba inflazionistica ad orologeria che avrebbe peggiorato le cose nel secondo semestre persino rispetto all'andamento tendenziale dell'inflazione. Si devono apprezzare le buone intenzioni di tutti, ma bisogna evitare di pensare che si possa risolvere un problema inventandone un altro».

La clamorosa protesta al supercarcere Cerialdo

SCIOPERO DELLA FAME A CUNEO QUATTRO DETENUTI SONO GRAVI

CUNEO — *Sorvegliati a vista da carabinieri e agenti di polizia armati, i quattro detenuti del supercarcere che da un mese attuano lo sciopero della fame e per i quali è stato necessario la settimana scorsa il ricovero all'ospedale stanno sempre peggio.*

Sono Maurizio Ferrari, Antonio Delfino, Francesco Maiea, Giuseppe Battaglia ospiti di due camere-cella al terzo piano del «Santa Croce». Chi sembra più mal ridotto è Maurizio Ferrari — uno dei capi storici delle Br con Renato Curcio — il quale ha cominciato il nuovo sciopero della fame quando non si era ancora del tutto ripreso da un precedente rifiuto del cibo protratto per quasi 40 giorni.

Maurizio Ferrari anche se è di costituzione fisica robusta è ormai solo più pelle e ossa. Anche gli altri tre sono però in pessime condizioni: magrissimi, sempre più deboli, non riescono quasi più ad abbandonare il letto. Lungo la giornata accettano solo qualche bicchiere di acqua prelevata dal rubinetto della camera e prestano ogni volta la massima attenzione affinché nel liquido non siano mischiate delle vitamine. Affermano decisi che la protesta è a oltranza, almeno fino a quando non riceveranno da Roma autorevoli assicurazioni sull'abolizione dell'art. 90 del regolamento interno dei supercarceri e i cosiddetti «braccetti speciali» per altro sembra ancora in funzione solo più a Spoleto, Ariano Irpino e Foggia.

A Cerialdo altri reclusi attuano da qualche settimana lo sciopero della fame ma il loro numero è incerto. Stando ad un comunicato uscito clandestinamente alla protesta nelle celle partecipano una ventina di detenuti ma secondo altre informazioni non sarebbero più di una decina. Dal supercarcere le notizie sulla clamorosa protesta filtrano con il contagocce e neanche i familiari che hanno dei contatti con i giornalisti riescono ad avere una idea complessiva della situazione. Si sa solo che nei primi tempi partecipava allo sciopero anche l'ex brigatista Di Lenardo che però dieci giorni fa è stato trasferito a Venezia.

L'art. 90 del regolamento che consente ad esempio l'isolamento totale e prolungato del detenuto rinchiuso nei supercarceri doveva essere limitato nel tempo ma ha già avuto ripetute proroghe. Scade comunque domani e lo sciopero della fame attuato a Cuneo come in altre prigioni di massima sicurezza ha appunto quale principale obiettivo la sua definitiva abrogazione. Proprio domani dovrebbe esserci a Roma una riunione ministeriale per decidere. Se l'art. 90 sparirà, i reclusi metteranno fine allo sciopero e riprenderanno ad alimentarsi, sia pure gradualmente. Altrimenti continueranno ma non si sa fino a quando potranno resistere. Il giudice di sorveglianza di Cuneo dottoressa Tommasicchio segue da vicino l'evolversi della vicenda ma ha già escluso un intervento coatto almeno fino a quando i pazienti saranno coscienti.

Gianni De Matteis

Nella notte a Napoli

BUCANO IL MURO DELL'OSPEDALE PER FAR EVADERE DETENUTO MALATO

NAPOLI — Due presunti appartenenti all'organizzazione camorrista «Nuova Famiglia» Vincenzo Valente di 44 anni e Salvatore Puglia, di 24, sono stati arrestati dai carabinieri in servizio nel padiglione per detenuti «Palermo» all'interno dell'ospedale «Cardarelli», mentre stavano praticando un foro in una parete nel tentativo di far evadere presumibilmente qualcuno dei detenuti ammalato.

Il fatto è accaduto la scorsa notte ed i due sono stati sorpresi ed arrestati in quanto i sei carabinieri in servizio nel padiglione si sono insospettiti per i rumori provocati dagli arnesi da scasso che i due stavano adoperando.

I militari hanno compiuto una ispezione all'esterno dell'edificio, e nell'angolo più appartato hanno sorpreso Valente e Puglia che tentavano di forare una parete.

RAPINA DA UN MILIARDO A ROMA ASSALTO A FURGONE BLINDATO

Lungo la via Prenestina presso il raccordo anulare

ROMA — Un furgone blindato che trasportava denaro è stato assalito questa mattina nella zona della «Rustica», lungo la Via Prenestina nei pressi del raccordo anulare.

I banditi, dalle prime notizie, pare che fossero cinque, hanno atteso il furgone sul quale era stato caricato l'incasso di ieri del magazzino all'ingrosso «Metro», e gli hanno sbarrato la strada.

Quando il furgone si è fermato, i rapinatori, armati di pistole e fucili «Garand», hanno immobilizzato i vigili notturni dell'istituto «Città di Roma» di scorta e si sono impadroniti di alcuni sacchi contenenti denaro.

Compiuta la rapina i malviventi sono fuggiti a bordo di un'«Audi 100» e di un'«Alfetta» scura.

Secondo le prime indicazioni il bottino sarebbe di un miliardo.

Il fatto è accaduto poco dopo le 8,30. I cinque banditi, con i volti coperti da passamontagna e armati di pistole e fucili, dopo aver bloccato il furgone con un'auto messa di traverso sulla carreggiata, con un'altra l'hanno tamponato.

Mentre quattro tenevano sotto tiro i tre vigili che erano all'interno, un altro ha aperto con una chiave la portiera. Dopo aver disarmato i metronotte, i malviventi si sono fatti consegnare le chiavi dello sportello posteriore.

Tredici africani

CLANDESTINI SU NAVE A GENOVA

GENOVA — *Tredici clandestini di colore sono stati bloccati ieri dalla polizia portuale di Genova a bordo della motonave «Eglaia» della società Italia attualmente nel porto del capoluogo ligure.*

La notizia che i clandestini si trovassero a bordo si era appresa dalla polizia di Valencia, in Spagna, dove la nave, che era partita dall'Africa del Nord, aveva fatto scalo.

In quell'occasione cinque di essi avevano tentato di scendere a terra ma erano stati fermati e fatti risalire a bordo. Durante una perquisizione della motonave altri otto clandestini erano stati scoperti nella stiva.

Sono cinque libanesi, due egiziani, un giordano, tre marocchini, un tunisino e un palestinese. Dopo la partenza dal porto spagnolo la nave aveva fatto scalo a Napoli e Livorno dove i clandestini, che sono privi di documenti, erano rimasti a bordo sotto sorveglianza.

È D'Aubuisson ammette la sconfitta

CONDANNA USA A ULTRADESTRA IN SALVADOR

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno lanciato una dura condanna contro l'organizzazione terroristica salvadoregna di estrema destra «Armata segreta anticomunista», che ha diffuso minacce contro gli elettori di domenica scorsa e ha invitato le forze armate a intervenire nelle elezioni.

«Noi condanniamo ogni minaccia o atto di violenza diretto contro il processo elettorale di domenica», ha detto il portavoce del dipartimento di Stato Alan Romberg. «Nonostante le intimidazioni dell'estrema sinistra e procedure di voto tutt'altro che perfette, i salvadoregni hanno dimostrato con la loro massiccia affluenza alle urne di voler votare, e lo hanno fatto. Le operazioni non sono state lisce come si poteva auspicare, ma proiezioni ufficiose indicano che più del 70 per cento degli aventi diritto ha votato. I partiti politici coinvolti hanno avallato la votazione e si sono trovati d'accordo sul loro esito. Anche gli osservatori ufficiali Usa hanno confermato che le elezioni sono state eque, nonostante le intimidazioni della guerriglia e i problemi burocratici».

«L'Armata segreta anticomunista ha nuovamente dimostrato la sua enorme capacità di offendere la sensibilità di tutti i democratici, e ci si può domandare quali siano i moventi di questi terroristi», ha concluso il portavoce Usa.

Nel corso di una conferenza stampa, il candidato ultraconservatore D'Aubuisson, ha riconosciuto che nella tornata elettorale la vittoria è andata al suo rivale José Napoleon Duarte. Ed ha invitato il consiglio elettorale centrale ad annunciare ufficialmente la votazione di ballottaggio.

Forse oggi da Cernenko

I DUE FRATI AL CREMLINO?

Ieri gli hanno detto di tenersi pronti per un incontro. Erano già stati da Reagan

MOSCA — E' stato a quanto sembra fissato per oggi al Cremlino il colloquio-chiave dei due frati francescani di Assisi venuti a Mosca dopo essere stati il mese scorso alla Casa Bianca con la speranza di organizzare un incontro nella città umbra tra il presidente americano Ronald Reagan e il nuovo leader del pcus Konstantin Cernenko.

Nessuno ha ancora detto ai due frati — il vicario delle basiliche di San Francesco Michele Giura e quello della Porziuncola Gianmaria Polidoro — se saranno ricevuti personalmente dal numero uno sovietico o se dovranno accontentarsi di trasmettergli per interposta persona i simbolici regali che gli hanno portato dall'Italia e l'invito a recarsi ad Assisi.

A conferma però di quanto promesso loro dall'ambasciatore dell'Urss a Roma, Nikolai Lunkov, prima della partenza per Mosca circa il fatto che «le porte del Cremlino sono aperte», padre Giura e padre Polidoro sono stati avvisati di tenersi pronti per un incontro questa mattina.

Padre Giura e padre Polidoro erano stati ricevuti per 20 minuti da Ronald Reagan il 21 febbraio scorso a Washington e sperano ora di incontrare anche Cernenko per proporgli un «vertice» di pace con il presidente americano ad Assisi.

Per il nuovo segretario generale del pcus, essi hanno portato dall'Italia gli stessi regali già fatti al capo della Casa Bianca: un pane confezionato dalle suore clarisse quale segno più eloquente dell'amicizia, un ramo d'ulivo con una medaglia di bronzo raffigurante la città di Assisi e un messaggio di pace artisticamente riprodotto su pergamena.

TORNADO, GIORNO DI TERRORE

FAISON (NORD CAROLINA) — Il governatore dello Stato della Nord Carolina si rende conto personalmente del disastro procurato da un tornado abbattutosi mercoledì su una vasta area. Alberi divelti, auto capovolte. Le vittime sono una settantina, i feriti circa 500 e i senzatetto ammontano a diverse migliaia, secondo l'annuncio delle autorità. Incalcolabili i danni.

NICARAGUA: DUE NAVI SULLE MINE

MANAGUA — *Due pescherecci nicaraguensi sono stati danneggiati ieri dall'esplosione di due mine nella baia del porto di Corinto (sul Pacifico, 150 chilometri a Nord-Ovest di Managua), ha annunciato la radio del governo.*

Secondo l'emittente nessuno dei membri dei due equipaggi è rimasto ferito. Sempre nel porto di Corinto mercoledì una nave da carico liberiana, la «Inderchasen», era stata anch'essa danneggiata dall'esplosione di una mina, lo stesso è accaduto di recente a una nave olandese e a una nave panamense, mentre a Puerto Sandino (Pacifico) è stata danneggiata una petroliera.

Un gruppo sinora sconosciuto presentatosi come il commando «Carlos Fonseca Amador» ha rivendicato ieri gli attentati.

SCIMMIE TORTURATE PER FINTE RICERCHE

La Malaysia ha bloccato l'export. Pesi sulla schiena, radiazioni, fatiche fino alla morte

KUALA LUMPUR — *La Malaysia, tra i maggiori fornitori ai paesi sviluppati di scimmie per la ricerca scientifica, ha imposto un divieto di cinque anni a tali esportazioni, avendo appreso che gli animali erano stati trattati crudelmente, e anche usati per esperimenti sulla guerra chimica e nucleare.*

Datuk Amar Stephen Yong, ministro della scienza, della tecnologia e dell'ambiente, ha detto che finora la Malaysia autorizzava tali esportazioni soltanto perché pensava che stimolassero la ricerca medica, a beneficio dell'umanità. Invece le indagini compiute dalla Lega internazionale per la protezione dei primati (Ippl, con ufficio centrale negli Stati Uniti, a Washington) ha rivelato che proprio negli Usa alcune scimmie giunte dalla Malaysia venivano esposte a raggi atomici, e a esperimenti di guerra chimica.

Marjorie Dogget, rappresentante regionale dell'Ippl, dice: «Negli Stati Uniti alcune scimmie sono state esposte a massicce dosi di neutroni, sottoposte a vari gradi di elettroshock, costrette a spingere macine da mulino finché non sono morte». Il gruppo ecologista della Malaysia «Sahabat Alam Malaysia» (Sam) afferma che in alcuni istituti internazionali per le ricerche grossi pesi vengono fatti cadere sulla spina dorsale delle scimmie, per valutarne gli effetti invalidanti.

Funzionari del governo affermano: «Esportavamo scimmie verso istituti esteri di ricerche, a condizione che fossero usate solo per esperimenti farmaceutici, per lo sviluppo di vaccini contro la poliomielite o il morbillo o altro, e per le ricerche scientifiche affini».

La Malaysia ha esportato per lo più macachi a coda lunga. Nel 1979 il governo ha fissato una quota per l'esportazione di non oltre 5 mila esemplari; funzionari del ministero dicono che negli ultimi tre anni ne sono state esportate in tutto 9 mila circa; gli ecologisti invece parlano di 15 mila. Yong dice: «Nel 1975 avevamo 300 mila macachi, oggi 200 mila. Stiamo cercando di capire le cause di ciò. Solo dopo decideremo se ricominciare l'esportazione o se rendere il divieto permanente».

SCOMPARSI IN PERU' POI UCCISI

LIMA — Le autorità peruviane hanno annunciato che i corpi di 12 persone assassinate a raffiche di mitra sono stati rinvenuti in parti diverse nel capoluogo della Regione di Ayacucho, 563 km a Sud-Est di Lima. Il magistrato inquirente Juan Chavez ha ordinato l'autopsia.

I corpi di due vittime sono stati identificati dai familiari. Si tratta di due studenti che erano stati prelevati dalle loro abitazioni da agenti di polizia che li avevano tratti in arresto alle due di giovedì notte. I familiari hanno detto che ad arrestare due giovani erano stati agenti delle forze di sicurezza.

Il comando militare ad Ayacucho non ha fornito alcuna informazione sulla scoperta dei corpi. Ad Ayacucho sono di stanza 1.500 uomini dell'esercito.

CRISTIANI E DRUSI: INTESA

TEL AVIV — *Un accordo tra le fazioni drusa e cristiana libanesi è stato raggiunto, con il patrocinio israeliano, per il ritiro delle ultime formazioni cristiane falangiste dal Libano meridionale. L'hanno annunciato fonti israeliane.*

I miliziani cristiani hanno sgomberato con mezzi e armi la striscia di territorio tra la linea del fronte israeliano sul fiume Awali e la città di Damour, 20 km a sud di Beirut.

I miliziani cristiani sono noti con la denominazione di «Forze libanesi». L'accordo prevede che i miliziani sgomberati dal Sud vengano ritirati.

Attentati con feriti e violente dimostrazioni ieri nella Cisgiordania occupata e nella striscia di Gaza alla vigilia della «giornata della terra», che si celebra ogni anno per ricordare gli arabi uccisi nel '76 durante manifestazioni.

Bangladesh: nominato il nuovo primo ministro

DHAKA — Ataur Rahman Khan è stato nominato primo ministro del Bangladesh dal capo dello Stato, generale Hussein Mohammed Ershad. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri sera a Dhaka.

Rahman Khan 79 anni, è a capo della lega «Jatiya» del Bangladesh. Il capo dello Stato gli ha affidato anche la guida di un dicastero di nuova creazione, il ministero per gli affari politici e parlamentari.

Mercenari americani preparano golpe in Surinam

NEW YORK — Ex ufficiali delle forze armate americane stanno addestrando un gruppo di civili ed ex militari del Surinam allo scopo di abbattere il governo militare di questo Stato sudamericano. Questa la notizia data oggi dalla rete televisiva Usa via cavo «Cnn».

In un documentario filmato recentemente nel territorio della Guyana francese, un inviato della Cnn ha descritto come «mercenari» gli ex militari americani, riportando nel contempo dichiarazioni di questi ultimi secondo cui essi non agiscono per conto del governo degli Stati Uniti.

Il vulcano delle Hawaii minaccia la popolazione

WASHINGTON — La violenta eruzione del vulcano Mauna Loa sull'isola di Hawaii continua a far avanzare pericolosamente verso l'abitato di Hilo, la seconda città dell'arcipelago, una colata di lava alta dieci metri con un fronte di 700 metri.

Le autorità hanno assicurato che per il momento non vi è pericolo, ma la vicinanza della colata — ad appena dieci chilometri dal sobborgo più esterno — ha gettato nel panico una parte degli abitanti che hanno raccolto le loro masserizie e sono fuggiti. La colata avanza a una velocità di un centinaio di metri l'ora sulle ripide pendici del vulcano, il più grande del mondo e alto più di 4000 metri.

Due ebrei sovietici arrestati a Riga

MOSCA — La polizia sovietica ha arrestato un secondo membro del gruppetto di quattro ebrei di Riga, capitale della Repubblica di Lettonia, che il 4 marzo scorso avevano preso parte nel centro di Mosca a una breve manifestazione di protesta contro il rifiuto delle autorità di lasciarli emigrare in Israele.

Pinochet manda 3 oppositori alla Corte marziale

SANTIAGO DEL CILE — La Corte suprema di giustizia, respingendo un ricorso della difesa, ha rinviato davanti al Consiglio di guerra tre membri del movimento della sinistra rivoluzionaria (Mir) accusati dell'assassinio dell'ex prefetto militare di Santiago, generale Carol Urzua, e di due uomini della sua scorta.

La sentenza della Corte suprema può significare la pena di morte per i responsabili dell'attentato e aggrava la situazione di altri quattro membri del Mir rifugiati da oltre due mesi nella nunziatura apostolica, e anch'essi accusati di avere partecipato all'attentato.

Francia: disordini per il piano siderurgico

PARIGI — A poche ore dall'annuncio delle decisioni del governo nel settore siderurgico, seri incidenti vengono segnalati da varie località della Lorena. A Hagondange, operai della Sacilor-Gandrange hanno sezionato con la fiamma ossidrica i binari delle linee su cui transitano tra gli altri i treni internazionali Lussemburgo-Roma e Calais-Basilea.

A Longwy duecento operai, alcuni con le insegne dei sindacati Cgt e Force Ouvrière sul petto, hanno divelto la cancellata dell'ufficio delle imposte per fare entrare un camion che ha scaricato nel cortile un carico di catrame. La polizia è intervenuta con gas lacrimogeni.

ECONOMICI

19 — Vendita alloggi

AVETTA vende libero ufficio centralissimo mq 98 ottimo investimento da reddito. Tel. 532.193 - 532.848.

BANCA DATI A: 506.646 libero zona Pozzo Strada, camera, tinello, cucinino, servizio, 56 mq.

BANCA DATI B IMMOBILIARI: 506.646 libero piano attico 78 mq 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 36 mq.

BANCA DATI C IMMOBILIARI: 500.200 libero corso De Gasperi 3° piano 3 camere cucina servizi termo ascensore.

BARRIERA Milano via Leinì libero ingresso camera cucina bagno L. 43 milioni più mutuo. Gefim 473.080.

[illegible]

(continua)

I sospetti su Marco Furlan e Wolfgang Abel

SULLA COSCIENZA DI «LUDWIG» VENTISETTE DELITTI

Indizi su indizi, accuse su accuse; prove e incriminazioni si accumulano sui due giovani accusati di essere gli autori dei ventisette delitti compiuti negli ultimi anni e tutti firmati dalla organizzazione neonazista «Ludwig». Marco Furlan e Wolfgang Abel dal 4 marzo si trovano in carcere. Erano stati arrestati mentre cercavano di appiccare fuoco alla discoteca «Melamara» a Castiglione delle Stiviere.

Da allora la giustizia compie il suo corso, si cerca attraverso tasselli sparsi di un puzzle criminale di ricostruire l'attività omicida dei due giovani. Ora nuove prove. Due giorni fa la polizia tedesca ha comunicato che la Mini Morris di Marco Furlan, targata Verona, fu vista da varie persone a Monaco di Baviera a gennaio, al tempo dell'incendio della discoteca in cui rimasero ustionate otto persone. La macchina era stata notata nel quartiere di Schwabing proprio dove il tedesco Abel aveva un appartamento.

Da ieri intanto nuovi sospetti gravano sul capo dei due giovani: Abel e Furlan sono indiziati per l'incendio al cinema Eros di Milano

Sono loro i responsabili del rogo al cinema a luci rosse di Milano?

INCENDIO ALL'EROS, INDIZIATI

MILANO — Marco Furlan e Wolfgang Abel da poche ore sono indiziati anche di un altro delitto atroce, tra quelli firmati da «Ludwig» in Italia il più grave, almeno per numero di morti: l'incendio del cinema Eros di Milano in cui persero la vita, per le gravi ustioni riportate, sei persone. La comunicazione giudiziaria emessa dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Enzo La Stella, per il reato di strage aggravata (pena prevista fino all'ergastolo) è stata consegnata ai due giovani nel carcere di Mantova, dove sono rinchiusi sin dal loro arresto.

Secondo indiscrezioni dalle indagini non sarebbero emersi particolari elementi che facciano ritenere i due ragazzi veronesi responsabili di quell'attentato; piuttosto si pensa che il magistrato abbia emesso il provvedimento come atto dovuto prima di sottoporre Abel e Furlan a confronto con testimoni oculari che quel giorno di maggio, in via Padova, videro chiaramente in volto tre persone che si allontanavano in tutta fretta dalla sala prima che le fiamme divampassero alte. Il confronto, o meglio la ricognizione personale come si chiama in termini tecnici, è previsto per la giornata di lunedì, sempre a Mantova, alla presenza anche dei giudici veronesi oltre che dei legali.

Naturalmente, come del resto i difensori non mancheranno di far notare, anche un eventuale riconoscimento da parte dei testi non può assumere un valore assoluto, soprattutto per il fatto che le fotografie di Abel e Furlan sono ormai state pubblicate da tutti i giornali e i testimoni, pur agendo in perfetta buona fede, potrebbero risultarne influenzati. Sarebbe abbastanza importante, invece, se le persone poste a confronto con i due «sospetti Ludwig» dovessero escludere del tutto che i presunti attentatori fossero le stesse persone, per macroscopiche differenze di altezza, ad esempio, o per altre caratteristiche fisiche che in nessun modo possano essere contraffatte.

Sempre secondo indiscrezioni gli inquirenti milanesi sarebbero rimasti delusi dall'esito avuto dall'appello da loro lanciato attraverso gli organi di stampa perché qualcuno degli spettatori che fuggirono dal cinema «Eros» in fiamme si presentasse a fornire il suo racconto dei fatti e, soprattutto, una descrizione dei tre giovani che si sarebbero allontanati in tutta fretta prima della fine del film. Pare che non si sia presentato nessuno e quindi il giudice La Stella, dopo una settimana di attesa inutile, avrebbe deciso di andare a Mantova con i testimoni che già si conoscevano.

Filippo Minoiti, 51 anni, operatore e cassiere della sala, vide i tre fuggire e stupito da tanta fretta chiese loro: «Cosa succede?». «Niente, niente», gridò trafelato senza neppure girarsi uno del gruppetto prima di imboccare la porta d'uscita. Minoiti è già stato sentito più volte e ha sempre detto di non aver osservato i giovani con molta attenzione e che quindi un riconoscimento sarebbe parecchio problematico. Anche la cassiera del cinema era in posizione ottima per vedere i presunti attentatori, ma, purtroppo, era intenta a lavorare e in quel momento portava un paio di occhiali da presbite per cui, quando alzò gli occhi per guardare lontano, vide solo tre ombre.

Gli inquirenti, piuttosto, contavano su qualcuno dei 27 cittadini sfuggiti al rogo in quanto risulta che durante l'intervallo — qualche minuto durante i quali l'operatore sostituiva le pizze stando nell'interno della camera di proiezione e quindi non era in grado di vedere nulla — i tre giovani abbiano passeggiato nervosamente nell'atrio della sala fumando una sigaretta. Solo una persona, già qualche tempo fa, andò dal giudice, Guido Boccda, 43 anni, invalido civile. Nell'intervallo si guardò in giro, nella sala, e contò 32 persone; cinque furono i morti tra gli spettatori (il sesto era un coraggioso soccorritore entrato nella sala già in fiamme nella speranza di salvare qualcuno). Rimangono dunque in parecchi che potrebbero avere visto bene in faccia le persone.

Allo stato attuale, dunque, non paiono molte le possibilità di dare un volto ai fanatici che tredici giorni dopo fecero arrivare la loro farneticante rivendicazione: «Una squadra della morte ha giustiziato uomini senza onore irrispettosi della legge di Ludwig...».

Marzio Fabbri

Chi sono i due su cui pesa la responsabilità di atroci delitti

SEMBRANO FACCE PULITE

Sopra: una drammatica immagine dell'incendio al cinema Eros di Milano; qui accanto Marco Furlan e Wolfgang Abel

VERONA — Ventisette atroci delitti e due giovani dalla faccia pulita. Il fantasma di Ludwig, la fanatica setta neonazista che ha colpito preti e omosessuali, prostitute e drogati, spettatori di cinema porno e ragazzi da discoteca, può avere la faccia di Marco Furlan e Wolfgang Abel? I giudici di Mantova, Verona, Trento, Milano, quelli tedeschi di Monaco, si interrogano e interrogano loro, i due figli della buona borghesia finiti sulle prime pagine dei giornali perché pizzicati a Castiglione delle Stiviere, nel Mantovano, mentre, vestiti da clown, il 4 marzo scorso cercavano d'incendiare la discoteca «Melamara».

Ventiquattro anni, figlio del primario del Centro grandi ustionati di Verona, laureando con profitto in chimica, Marco Furlan è un bruno dalla faccia perbene; il suo amico del cuore è Wolfgang Abel, 25 anni, tedesco, figlio del rappresentante per l'Alta Italia di una delle più grosse compagnie di assicurazione d'Oltralpe, la Aras, dottore in matematica, una laurea presa con la lode.

Sul loro conto, per ora, i giudici hanno messo tre episodi: la tentata strage della discoteca «Melamara»; l'uccisione, avvenuta il 20 luglio 1982 a colpi di martello e scure, di due frati che passeggiavano sul Monte Berico a Vicenza; l'incendio della «Liverpool Discotek» di Monaco di Baviera, l'8 gennaio scorso, nel rogo della quale rimasero ustionate sette persone. Pesanti indizi, anche se non prove. E fondati sospetti per quanto riguarda altri episodi: il 26 maggio 1983, mentre torna dalla messa, su una collina alla periferia di Trento, un altro frate viene finito a martellate; chi lo uccide gli conficca una croce nel cranio. Il 14 maggio 1983, a Milano, va a fuoco l'Eros, un cinema a luci rosse. Muoiono sei persone. E la cassiera ricorda due giovani che, poco prima che le fiamme divorassero tende e poltroncine, sorseggiano un caffè e ironici affermano: «Non è successo niente, state tranquilli».

Tanti fatti e tanti alibi da cercare. Ma non basta: nella casa di Abel, un elegante piccolo appartamento che tiene come base a Monaco di Baviera, la polizia tedesca sequestra un libro, è la traduzione tedesca de «L'avventura di un povero cristiano», premio Campiello 1968, autore Ignazio Silone. Una penna rossa ha sottolineato: «Frate Ludovico», che in tedesco è Ludwig. Il fraticello, protagonista della vicenda, è un religioso puro e intransigente che si batteva contro le degenerazioni della Chiesa e la corruzione nel mondo. E Ludwig, quando sceglie le sue vittime, colpisce sempre i «peccatori»; quando rivendica i suoi delitti, sotto una croce uncinata e l'aquila che ha eretto a proprio simbolo, con la scrittura in caratteri runici, parla di «punizione» e di «pulizia». «Siamo gli ultimi eredi del nazismo. Il fine della nostra vita è la morte di coloro che tradiscono il vero Dio», è il macabro ritornello che si ripete.

La catena degli omicidi, quelli «doc», rivendicati con farneticanti volantini, comincia nel 1977: una fredda sera d'inverno Luciano Stevanato, un cameriere di Abano Terme, noto nell'ambiente degli omosessuali, viene trucidato con una ventina di pugnalate alla schiena; l'omicida colpisce la vittima a tradimento, all'interno della sua auto parcheggiata alla periferia di Padova. Dicembre 1980: Alice Maria Beretta, una prostituta, viene massacrata a colpi di martello, per Ludwig è «una peccatrice». A Verona, nel Lungadige San Giorgio, in una casamatta di solito frequentata da drogati, muore bruciato vivo Luca Martinotti, uno studente di 19 anni, torinese, che insieme a un amico stava per tornare a casa per un breve periodo di vacanza dopo aver lasciato il collegio che frequentava. E' il 25 maggio del 1981. Gli ultimi delitti riguardano tre frati: il 20 luglio 1982 a Vicenza, due anziani padri del convento di Monte Berico vengono uccisi a colpi di martello, sono padre Gabriele Pigato e padre Giuseppe Lovato. L'ultima esecuzione porta la data del 26 marzo 1983: la vittima è frate Armando Bison, di Trento. Ludwig gli tende l'agguato un sabato sera, mentre rientra all'istituto dei Padri Venturini.

Ludwig non solo rivendica. Fornisce le prove dell'attendibilità delle sue rivendicazioni. Lascia sempre un dettaglio, una prova, che poi indica nei suoi messaggi. Il cambiamento di strategia avviene nel maggio 1983, quando prende fuoco il cinema «Eros» di Milano, dove proiettano «Lilù, profumo di donna». I morti sono sei. Nel dicembre dell'anno scorso, un rogo distrugge un sex club ad Amsterdam ed è una strage: 13 morti. La «firma» arriva, puntuale, anche se stavolta la polizia olandese non le da molto credito e tiene in carcere un ex dipendente, accusato di avere appiccato l'incendio per vendetta. L'8 gennaio è la volta di Monaco di Baviera, per un caso fortunato ci sono solo sette ustionati.

Un conto lungo, un conto che forse non va imputato a due sole persone. Un conto a rispondere del quale era stato chiamato, giusto un anno fa, un ricercatore dell'Università di Pavia, Silvano Romano, 35 anni, docente alla Facoltà di Fisica. Il mostro sembrava essere proprio lui, ma dopo qualche settimana d'indagini e di carcere venne liberato. L'istruttoria a suo carico non è ancora conclusa, i giudici di Verona devono ancora scrivere sotto quel fascicolo la parola fine. Adesso quegli stessi giudici dovranno scriverne molte, di parole, sui fascicoli intestati a due giovani della buona borghesia cittadina, Furlan e Abel.

Cinzia Sasso

Francobolli

L'ARTE DEL VETRO ILLUSTRATA IN ORO CON 2 COMMEMORATIVI

• **L'arte del vetro** — Nel quadro delle emissioni dedicate al «Lavoro italiano per il mondo», le poste italiane pongono in vendita il 10 aprile due esemplari da 300 lire caduno che si presentano piuttosto interessanti, anche per la cura con cui sono stati eseguiti.

Stampati uniti fra loro, collegati da una vignetta, come per le serie precedenti di questo tipo, gli esemplari riproducono rispettivamente una fornace per la fusione del vetro e un mosaico realizzato con tessere vetrose, e un soffiatore del vetro con un servizio di bicchieri.

E' un buon omaggio a questo artigianato italiano e ciò che più colpisce sono i colori con cui la serie è stata stampata. Alla tricromia si è aggiunto infatti — questa è la novità — anche l'oro, con un effetto gradevole che impreziosisce la stampa. Il bozzettista è Pietro Niccolò Arghittu, del Centro Filatelico dell'Istituto Poligrafico dello Stato. L'emissione è forse la più bella fra quante ne sono state emesse per illustrare il lavoro italiano ed appare con il solito bollettino illustrativo che contiene un articolo firmato dal dottor Mario Rigo, sindaco di Venezia, città che si distingue per la produzione proprio in questo campo e dove l'artigianato del vetro è ben vivo.

La serie interessa numerose tematiche: lavoro, arte e, volendo, anche regioni italiane particolari, tenuto conto di quelle in cui viene effettuata la lavorazione del vetro.

• **Quel passeggino del 1880** — Gli Stati Uniti proseguono a emettere esemplari di posta ordinaria riproducenti veicoli diversi: biciclette del tempo che fu, auto storiche, tram urbani a cavalli. Ora, alla ricerca di soggetti sempre più insoliti, le poste Usa hanno riprodotto in un esemplare da centesimi 7,4 una carrozzina *Baby Buggy* del 1880.

Il bozzetto è piacevole. Si tratta di francobolli che riescono ad essere «significativi», chiari, nonostante il piccolo formato in cui vengono stampati. Segno evidente che i grandi «patacconi» non sono poi indispensabili come molti ritengono e che, anche in poco spazio, è possibile racchiudere un buon disegno. Ciò vale anche per i personaggi onorati di recente — come l'ex presidente Truman — in francobollini semplici, modesti, che potrebbero anche passare inosservati.

• **Il principe Andrea** - In abiti borghesi e in uniforme militare, il principe Andrea viene onorato da Sant'Elena e da Ascension in occasione della sua recente visita nei due territori d'oltremare che fanno parte del *Commonwealth*. Il principe, figlio della regina Elisabetta, il quale è di frequente «chiacchierato» dai rotocalchi che si dilungano nel riferire le sue storie d'amore, è ricordato in queste due emissioni di francobolli del tipo *Royal Visit*, per la visita nei due lontani Paesi ma, soprattutto, per la sua partecipazione alla battaglia che ha condotto alla liberazione delle isole Falkland.

• **Ultime da Mosca** — L'Unione Sovietica intende anche con i francobolli intensificare la propaganda «pacifista» che dovrebbe mettere in guardia l'opinione pubblica, non solo sovietica, sui catastrofici risultati di una eventuale guerra nucleare. A questo scopo, Mosca ha già emesso due serie, una contro la proliferazione dei missili, una rivolta in particolare all'infanzia a cui dovrebbe essere assicurato un avvenire di pace.

Monete

SAN MARINO ONORA GRANDI SCIENZIATI DI OGNI NAZIONE

• **San Marino: nuova serie** — L'Ufficio filatelico numismatico di San Marino ha reso note le caratteristiche della nuova serie con l'indicazione dell'anno 1984, composta dai seguenti valori: lire una, 2, 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500. Quest'ultimo valore sarà bimetallico, come già preannunciato. La serie è opera di Enrico Manfrini, il quale ha voluto affrontare l'impegnativo tema: «La scienza al servizio dell'uomo», seguendo la consuetudine, ormai affermata, di illustrare con un tema particolare ciascuna coniazione sammarinese.

Mentre al verso di ogni moneta spiccano le torri del Titano con il motto *Libertas*, al dritto compaiono effigiati scienziati di differenti epoche: Ippocrate, Leonardo da Vinci, Galileo Galilei, Alessandro Volta, Louis Pasteur, Pierre e Marie Curie, Guglielmo Marconi, Enrico Fermi e Albert Einstein. San Marino, come si vede, continua a puntare sui grandi scienziati, che già aveva onorato di recente con la serie di francobolli di posta ordinaria. Per il Titano, dunque, monete e francobolli camminano parallelamente. Per ottenere questa serie direttamente da San Marino, mediante prenotazione, c'è tempo fino al 10 aprile.

• **Febbre Olimpica** — Viene segnalata una forte richiesta di esemplari degli Stati Uniti coniati in preparazione alle Olimpiadi di Los Angeles. Prima dei Giochi, che si svolgeranno, come è noto, dal 28 luglio al 12 agosto, la «febbre olimpica» crescerà ancora di parecchi gradi e le quotazioni di tali monete avranno senz'altro un balzo verso l'alto, che per ora è difficile da prevedere.

Tra le serie più richieste vi è quella delle monete cosiddette *presidenziali*, di cui abbiamo già diffusamente parlato e che riproducono in cinque pezzi cinque presidenti degli Stati Uniti in differenti epoche. Il valore più alto, quello da 50 cents, riproduce il ritratto di John F. Kennedy, il presidente assassinato a Dallas.

• **Dal Canada** — Per celebrare i cento anni della città di Toronto, il Canada pone in vendita una moneta d'argento sulla quale spicca un indiano in canoa e, nello sfondo, una veduta della città, così come si presenta ora. La moneta è del valore di un dollaro.

• **In onore di Ataturk** — Il fondatore della Turchia moderna, Mustafà Kemal Ataturk, è stato ritratto sulla nuova banconota da 500 lire stampata dalla Banca di Istanbul. Ataturk era già stato onorato in passato in monete e in medaglie.

• **La Francia si rilancia** — A Parigi è allo studio un piano per rilanciare nel mondo collezionistico le monete francesi; si ha infatti la sensazione che, nelle preferenze dei numismatici, esse abbiano perso terreno. Sono meno acquistate di quelle austriache, tedesche, inglesi, italiane e svizzere.

Secondo alcuni esperti, ciò dipenderebbe in parte dalla confezione con cui le monete vengono presentate sul mercato. Occorre, dunque, curare di più l'immagine mentre si pensa di migliorare anche il prodotto. E' comunque presto per pensare a nuove monete francesi di uso corrente.

• **Grosse novità in Italia?** — Per ora si tratta di indiscrezioni. Molti affermano però che al Poligrafico stanno preparando nuove banconote, da 100.000, da 50.000, da 20.000 e da 10.000 lire. Dovrebbero essere dello stesso formato di quelle attuali ma di carta assai più consistente e, soprattutto, con disegni del tutto nuovi, originali, in modo da essere facilmente riconoscibili, con caratteristiche tali da impedire contraffazioni. Da tempo la Banca d'Italia sta studiando i procedimenti posti in atto dai falsari e proprio per difendersi da questi stampatori clandestini intende adottare tutte le tecniche più sofisticate.

A cura di Renzo Rossotti

Il portiere della Juventus spera che i nerazzurri blocchino la Roma

TACCONI CHIEDE AIUTO ALL'INTER

«Se i giallorossi si appellano alla Fiorentina per fermare noi, non vedo perché non possiamo fare altrettanto. Contro i viola dovremo comunque [illegible] la massima concentrazione per conquistare i due punti»

Stefano Tacconi chiude la porta e respinge la Fiorentina: Domenica non vuole incassare gol, figuriamoci come reagisce quando gli ricordiamo che all'andata si chiuò tre volte davanti alle bordate [illegible] Daniel Bertoni e Antognoni. Successe a Firenze. [illegible] Juventus da tempo immemore non ne aveva subiti tanti. Un'eccezione. Spiegata [illegible] dal n° 1 juventino: *«Certi episodi [illegible] negativi capitano quando [illegible] squadra attacca. I rischi aumentano per il portiere e per la difesa. Anche la Fiorentina, del resto, che giocava in [illegible] andò incontro ad analoga sorte. Nessuna delle due squadre si accontentava del pareggio. Il calcio è bello anche per questo. Ora io non medito vendetta, anche perché non posso indossare la divisa di attaccante e mettermi a segnare. Al massimo farò vedere quello che valgo, abbassando la saracinesca. Voglio ricordare, infine, che proprio a Firenze disputammo la più bella partita dell'anno».*

I novanta minuti di domenica sono di vitale importanza: se la Juventus domenica raccoglie altri due punti, può recarsi successivamente nella capitale almeno con un vantaggio immutato, in modo da poter vivere su due risultati su tre (pareggio o vittoria).

«Sì, battere [illegible] Fiorentina è importantissimo. [illegible] è nelle nostre capacità, anche perché qui da noi [illegible] la Sampdoria ha strappato punti. Così potremo andare a Roma tranquilli. Ma è bene pensare anche all'eventualità che l'Inter possa strappare qualcosa ai giallorossi; se punta ad una collocazione in zona Uefa, credo che andrà all'Olimpico con propositi molto fieri».

La Juventus, in passato, [illegible] è sempre appellata alle proprie forze, badando poco ai risultati degli altri.

«Io [illegible] faccio osservare che se la Roma si è appellata e [illegible] appello agli altri (leggansi le dichiarazioni di Graziani), convinto che la [illegible] squadra ci toglierà qualcosa), non vedo perché non lo possiamo fare noi. Sperare infatti che i nerazzurri pareggino con la Roma — [illegible] Tacconi — non mi sembra un peccato. Inoltre, voglio proprio vedere all'opera Pruzzo il 15 aprile; è sicuro di fare proprio a me il suo centesimo gol in serie A. Io dico invece che nel calcio non c'è nulla di sicuro. [illegible] parla troppo non percorre tanta strada. Perciò sto attento».

Il calendario, da un po' di tempo, per voi è in salita.

«E' scontato che si guardi sempre ai fatti nostri, perciò dico che sarebbe opportuno dare un'occhi[illegible] alle partite che deve affrontare la nostra concorrenza. La Roma, ad esempio, giocherà contro Inter, Juventus, Fiorentina e Verona. Non ditemi che questo è un calendario in discesa! Si tratta di squadre che, come la nostra, aspirano allo scudetto, o, come i nerazzurri, i viola e i gialloblù, alla zona Uefa. Noi dovremo recarci anche a San Siro, ma se avremo tutelato questo attuale vantaggio, lo faremo senza affanni».

La Fiorentina sarà priva di Oriali squalificato e Daniel Bertoni influenzato. Un grosso vantaggio per voi.

«La Fiorentina è sempre e comunque una squadra da affrontare con la massima [illegible]ntrazione. Io, come portiere, ho paura [illegible] tutti, poiché i pericoli per [illegible] possono arri[illegible] dai piedi di chiunque. Massaro e Monelli stanno attraversando un momento feli[illegible] [illegible] ci penseranno i miei compagni di squadra a [illegible]carli».

Per un periodo siete stati messi sotto accusa. Cosa vi mancava?

«Soltanto [illegible] po' di tranquillità — conclude il forte portiere bianconero — l'avevamo perduta dopo la batosta di Verona e dopo i fischi del mercoledì di Coppa. E' stata una settimana critica, subito smaltita con la vittoria e la bella partita disputata contro il Catania».

Angelo Caroli

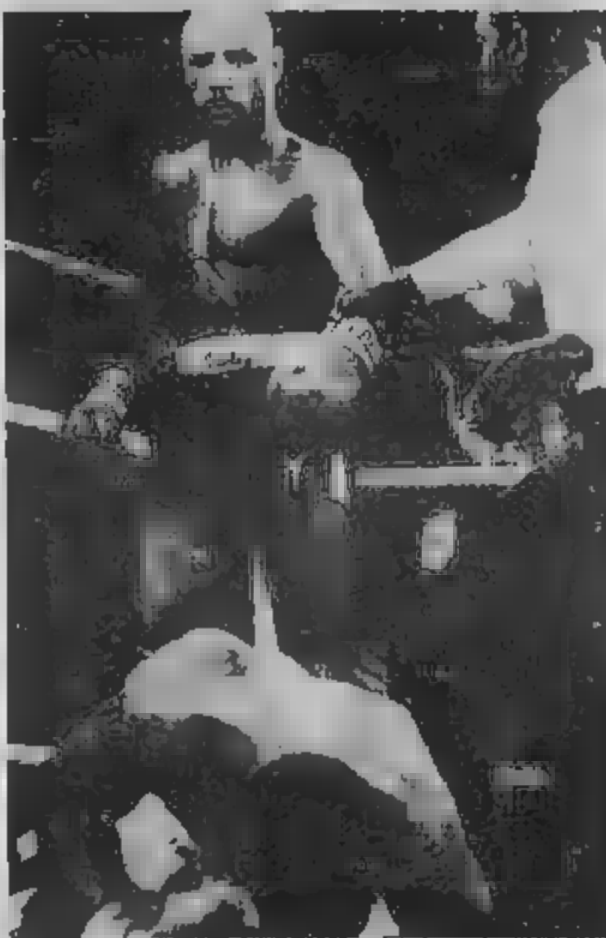
Tacconi

Boxe mondiale a Las Vegas (con La Rocca da contorno)

HAGLER IL MERAVIGLIOSO CONTRO ROLDAN IL «MARTELLO»

Sul ring del «Riviera Hôtel» di Las Vegas Marvin Hagler difende stanotte per l'ottava volta il titolo mondiale dei pesi medi affrontando un martello. Juan Domingo Roldan, 27 anni, argentino, è appunto detto «El martillo», per la sua terrificante potenza di pugno, che gli ha consentito [illegible] vincere per k.o. 33 incontri su 61, l'ultimo dei quali eliminando brutalmente in cinque riprese Frank «The Animal» Fletcher.

La potenza è però l'unica [illegible] della boxe di Roldan, che di un martello ha la stessa intelligenza tattica ed anche la [illegible] mobilità. L'argentino, [illegible] [illegible] qual modo vicino all'Italia per aver sposato a Freyre (Stato di Cordoba) la figlia [illegible] un macellaio di Asti emigrato [illegible] è un peso medio «corto», alto appena m. 1,73, che, ben piantato sulle sue tozze gambe, spara randellate all'impazzata. Se arriva a bersaglio, può stendere chiunque. Hagler compreso, ma bisognerebbe proprio che il picchiatore calvo si presentasse sul ring fuori allenamento o completamente ubriaco, perché la sua arma migliore, cioè la velocità, non bastasse per tenere a bada quella specie di trattore agricolo, magari facendogli fare anche [illegible] brutta figura.

Tecnicamente in[illegible] [illegible] match è a [illegible] unico, ma la teorica possibilità [illegible] Hagler incappi in un destraccio vagante di Roldan e finisca per le terre, esiste.

Hagler, qualche pericolo contro il martello argentino

Hagler comunque non discute il nome e la qualità dell'avversario, ma si limita a contare i dollari. Stavolta saranno un milione e 250 mila, qualcosa come [illegible] miliardi di lire, mentre Roldan intascherà trecentomila dollari, poco meno di mezzo miliardo.

La sfida Hagler-Roldan [illegible] trasmessa in registrata domani pomeriggio dalle ore 14.30 da Raiuno in «Sabato sport», così come il sotto-clou della riunione di Las Vegas, che segna il ritorno sul ring di Nino La Rocca dopo la sfortunata avventura europea contro il francese Ebilla. L'avversario, il messicano Felipe Canela, è veloce, aggressivo, ma non insuperabile. Le apprensioni circa l'esito del match non vengono tuttavia [illegible] [illegible] valore dell'antagonista di Nino quanto dall'interrogativo sul modo [illegible] cui il mulatto di Genova ha superato lo choc della prima sconfitta d[illegible] pri[illegible] [illegible] sul ring. Oltretutto [illegible] prestazione sbiadita potrebbe compromettere gli accordi già presi da Rodolfo Sabbatini con i suoi interlocutori americani, che prevedono un match di La Rocca per il titolo mondiale [illegible] welter, [illegible]sione Wba, già fissato per il 21 giugno a Montecarlo, contro il vincitore del prossimo incontro Don Curry-Elio Diaz. Si può comprendere quindi la tensione che regna nel «clan» di Nino e che solo una franca vittoria potrà attenuare.

Gianni Pignata

Domenica a Pisa Galbiati rientra e indica i propositi granata

«TORO, VINCE O ADDIO ALL'UEFA»

«Siamo una squadra con ottimo potenziale, prosegue il libero. Il risultato è nelle nostre aspettative, sarà però importante conservare la calma, poiché il clima sarà elettrico a causa delle necessità pisane»

Se lo chiedete ad un gruppo di turisti che arrivano dagli Stati Uniti, vi sentirete dire che Pisa è un posto allegrissimo, pieno di gioia di vivere, con la torre che pende e la gente ciarliera e furba. Se invece lo chiedete a coloro che si interessano di pallone, vi diranno che a Pisa l'allegria non abita più. Per colpa dei patemi procurati dalla squadra di calcio della quale è presidente Romeo Anconetani il quale presidente da sempre intrattabile è adesso diventato cupo, soffre [illegible] non mai e dirama proclami dai quali [illegible] evince che [illegible]enica prossima il Pisa deve vincere a tutti i costi. Contro il Torino. Non [illegible] malintesi, propositi contro la squadra granata, [illegible] semplicemente per la classifica.

Nel Torino, domenica prossima, torna a giocare Galbiati, il quale ha finito la squali[illegible]. E se [illegible] [illegible] [illegible] cui il Torino ha bisogno per tenere chiusa la sua difesa come meglio non si potrebbe, questo è proprio Roberto [illegible]ti. [illegible] è soltanto un bravo calciatore ma anche (dicono i compagni) un [illegible] di carattere, uno che sa dare fiducia anche agli altri. Poi, una persona corretta e perbene. Utile che non [illegible] e [illegible] nel Torino, [illegible] squadra e fuori, tutti [illegible] parecchio. La partita di domenica prossima nasce quindi [illegible] una luce non proprio sfavorevole, anche [illegible] tutti sono abbastanza d'accordo che si tratta di un impegno proibitivo, viste [illegible] particolari circostanze. Chiediamo proprio a Galbiati: come sono le prospettive con questo Pisa disperato?

«Se [illegible] per questo, [illegible] ci sono problemi, anche [illegible] del Torino siamo disperati. Naturalmente, la disperazione non [illegible] [illegible] appannaggio dei giocatori del Pisa anche le circostanze, tra noi e loro, sono fortunatamente diverse. Voglio dire che anche il Torino ha bisogno di non perdere, perché altrimenti possiamo dare un addio alla Coppa Uefa. Si mette [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] non facciamo risultato a Pisa. Naturalmente, quando ho detto che anche il Torino è disperato, ho esagerato: il Torino non è disperato; però deve far punti, ecco tutto».

Probabilmente non sarà facile, in particolare se si tiene conto di questo clima da ultima spiaggia al quale i pisani non possono sottrarsi.

«Anche l'ultima spiaggia non è una esclusiva prerogativa dei giocatori del Pisa. Fortunatamente, la nostra situazione non è altrettanto drammatica, ma in campo ci andiamo per ottenere qualcosa ugualmente. Diciamo che, se per il Pisa si tratta di ultima spiaggia, per il Torino lo è quasi».

Tutto questo significa che il Torino venderà cara la pelle. Quale può [illegible] il [illegible]stico [illegible] Galbiati? Il Torino andrà [illegible] campo per vincere oppure si accontenterà del pareggio?

«Non voglio dir nulla in questo senso. Non dico che [illegible] [illegible] bello, però [illegible] trovo che [illegible] giusto. [illegible] il Torino vada in campo per dare il massimo è scontato, mi sembra invece ridicolo parlare del risultato che si potrà ottenere. E' assurdo parlare [illegible] pareggio o di vittoria. Più giusto, invece, dire che faremo il massimo. Quanti punti otterremo, ammesso che ci riesca, vedremo dopo, a partita conclusa. Ciò che ci interessa è mettercela tutta e sotto questo aspetto il Torino offre le migliori garanzie».

—Un giudizio sul Pisa?

«Abbiamo imparato a [illegible]scerlo a nostre spese, quando nella partita del girone d'andata è riuscito al Comunale a rimontarci due reti ed a pareggiare. Una squadra indubbiamente valida, anche senza insistere troppo sul suo momento delicato e sulla sua assoluta necessità di far punti. Il Torino, però, è una squadra con ottime possibilità ed a Pisa può fare un risultato utile. Sarà necessario soprattutto conservare la calma, perché il clima sarà certamente elettrico. Bisognerà aspettare la prevedibile sfuriata del Pisa e poi regolarsi di conseguenza. Ripeto: se il Torino riesce a mantenere il controllo dei nervi può ottenere un risultato utile».

Beppe Bracco

«Ne riparleremo solo a maggio»

TERRANEO RISPONDE ALL'ULTIMATUM

Giuliano Terraneo, dopo aver letto i giornali che riportano una notizia secondo cui avrebbe ricevuto un ultimatum dal Torino, che ne sollecita una risposta circa la conferma o il desiderio di trasferimento, [illegible] risposto così: «Non è un prob[illegible] mio questo. A me oggi interessa soltanto giocare nel Torino. Sulla conferma o su un altro tipo di decisione sono abituato a parlare a fine campionato. Non ho perciò motivi per pronunciarmi ora. Mi comporterò, dunque, come ho sempre fatto, rimandando a maggio ogni scelta. E solo allora valuterò la situazione. Ripeto, oggi mi interessa solo dare il meglio di me stesso al Torino».

E CON IL BANCO TUTTA ROMA HA BRINDATO NELLA COPPA

Entusiasmo per il trionfo ginevrino dei cestisti

ROMA — Lo sport della capitale e di tutta Italia in [illegible]sta. La grande impresa compiuta dal Bancoroma che nella finalissima disputata ieri [illegible] a Ginevra davanti a un pubblico eccezionale [illegible] mila paganti, 250 milioni di incasso che rappresenta un primato assoluto, ha conquistato la Coppa dei Campioni di basket ai danni del fortissimo Barc[illegible], ha tenuto svegli i tifosi che si sono riversati per le vie di Roma agitando bandieroni e suonando clacson a [illegible]. E in piena notte, quando all'aeroporto di Fiumicino sono arrivati i neo-campioni d'Europa, l'entusiasmo è raddoppiato e le manifestazioni di giubilo hanno assunto dimensioni ancora più vaste.

L'impresa compiuta [illegible] squadra romana [illegible] valore del tutto particolare anche per il fatto che, a neppure metà gara, i frastornati campioni d'Italia si trovavano in svantaggio di ben 10 punti, un «handicap» sproporzionato tenendo conto del rendimento offerto fino a quel momento [illegible] catalani, trascinati da un grandissimo San Epifanio, autore [illegible] [illegible] prestazione eccezionale e realizzatore di una impressionante serie [illegible] [illegible].

Term[illegible] il primo tempo con un distacco di 10 punti, la formazione [illegible] Bianchini ha lentamente risalito [illegible] china nei primi minuti della ripresa fino a imporsi (79-73) insperabilmente ai grandi avversari.

Wright è stato per i suoi compagni un'autentica guida. Bravo nei rimbalzi, molto valido nell'ispirazione del gioco e di grande precisione nella realizzazione, l'«americano» della squadra capitolina [illegible] costituito un doloroso cuneo nei fianchi della formazione iberica anche [illegible] momenti più difficili per [illegible] Bancoroma. Quando infine, nella ripresa, ha potuto contare su una più proficua collaborazione da parte dei compagni e di Kea, Sbarra e Solfrini in particolare, la sua azione è divenuta letteralmente irresistibile ancorché facilitata dal minor ritmo sul quale ormai gli stanchi barcellonesi potevano fare affidamento.

Negli ultimi dieci minuti dell'incontro, che è stato teletrasmesso in [illegible] Paesi, [illegible] [illegible] parso abbastanza evidente che la gara — nonostante le emozioni si ripetessero a getto continuo e il punteggio fosse costantemente in bilico — era ormai sotto il controllo dei campioni d'Italia che al termine [illegible] [illegible] fatica [illegible] stati letteralmente sommersi dall'entusiasmo dei loro sostenitori, gei[illegible] sin par[illegible]quet quando ancora il fischio conclusivo non [illegible] stato emesso.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq. -vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Weekend decisivo per la pallavolo piemontese di B e C1

MONDOVI' GIA' IN FESTA MENTRE ALPIGNANO HA ANCORA PAURA

Domani i cuneesi contro il Lasalliano: potrebbe essere la matematica certezza di promozione

La pallavolo piemontese si appresta a vivere il penultimo week-end agonistico «completo» della stagione. Si tratterà di un turno di gare molto particolare in cui si mescolano partite senza alcun significato di classifica con altre decisive così come, a due turni dal termine dei tornei di Serie B e C1, saranno festeggiate le prime promozioni matematiche ed ufficializzate le sentenze di condanna già emesse.

Fanno parte senz'altro [illegible] «celebrativi» [illegible] Lasalliano-Mondovì (via S. Francesco da Paola, ore 18) e Brunero Sa.Fa-Bistefani (via Filo, ore 18), ovvero le trionfali passerelle dei monregalesi di Sasso e delle casalesi di De Michelis che a Torino riceveranno quasi contemporaneamente la definitiva consacrazione a «reginette» della Serie B per poi cominciare a pensare subito alla difficile ma esaltante avventura dell'anno prossimo in A2.

Festa, ma solo a metà, sarà anche, per rimanere nell'ambito della Serie B, a Moncalieri e Venaria dove con ogni probabilità le due squadre locali, già retrocesse da tempo, «regaleranno» a S. Anna S. Mauro e Pam Rivarolo quei punti necessari per avere la certezza della permanenza nella categoria ed evitare così brutte sorprese nel turno conclusivo.

A tutt'altri livelli sarà invece la tensione agonistica su parecchi campi della C1, un campionato che in otto giornate è riuscito soltanto a sancire le retrocessioni di Varese (maschile), Sanremo e [illegible] Leasing Borgomanero (femminile), a testimonianza di un equilibrio molto più accentuato che nella serie maggiore.

A Brugherio contro il Cividi e a Caronno contro il Fumeo, ad esempio, saranno di scena le due battistrada della poule promozione maschile Vergani Merate e Pavic Romagnano, obbligate non solo a vincere ma addirittura a stravincere per impedire al Kappa Cus Torino (impegnato in casa con il Regis Pinerolo) un ricongiungimento in extremis e, soprattutto, per migliorare un quoziente-[illegible] che potrebbe alla fine rivelarsi determinante.

Nel girone retrocessione, intanto, continuerà lo sprint all'ultimo set tra Alpignano e Remo Borgomanero che, dopo aver affossato definitivamente Lecco e Varese, cercano di evitare la caduta tra i «regionali» piazzandosi al terzo posto. Prima dello scontro diretto in programma nella giornata conclusiva l'Alpignano, in lieve avantaggio nel quoziente-set, tenterà domani di approfittare di un calendario che lo oppone in casa a una Libertas Vercelli già salva ma mai battuta nei tre incontri disputati in questa stagione e che porta invece in trasferta a Nova Milanese sull'imbattuto campo della Dimos i rivali di Borgomanero.

Alto decisivo anche nel girone d'Eccellenza femminile con la capolista Pinerolo che ospita un demotivato Valenza (Palasport, ore 20,30) e chiede aiuto all'Ivrea per sbarazzarsi definitivamente della concorrenza dell'Ignis Varese. Solo un successo delle eporediesi di Per contro le lombarde le permetterebbe infatti alle piemontesi di garantirsi la serie B e di affrontare in scioltezza il match di Varese dell'ultimo turno. Sabato scorso un'«alleanza» del genere tra piemontesi (la Sa.Fa battè il Bar Bergamo consegnando la promozione al Mondovì) andò a buon fine in serie B maschile. Mina e le sue ragazze, a Pinerolo, sperano ora in un esaltante bis.

Roberto Condio

Pallavolo femminile a Torino

IL CUS TORINO CERCA RISCATTO IN COPPA

Messa da parte la comprensibile delusione per una inaspettata retrocessione, il Cus Torino si ripresenterà domani di fronte al pubblico amico (ore 17,30, via Braccini) per disputare la gara di ritorno del primo turno di Coppa Italia di pallavolo femminile. Le ragazze di De Luca avranno di fronte il Goldoni, una squadra di maggior caratura tecnica, che però contro le torinesi, pur avendo sempre vinto quest'anno, è parsa sempre leggermente in difficoltà.

Anche sabato scorso infatti nella partita di andata le carpigiane si sono aggiudicate l'incontro soltanto al quinto set, dimostrando di aver sottovalutato l'avversario, facendo troppo affidamento sul possibile condizionamento psicologico di una squadra appena retrocessa. Eppure il Goldoni tiene particolarmente alla Coppa Italia e domani sarà costretto a giocare una partita decisa se non vuole regalare la qualificazione alle torinesi, che da parte loro cercano riscatto dopo essere scese in serie B.

Le cussine sembrano aver «digerito» completamente la delusione e quasi vorrebbero far cominciare la serie B immediatamente per dimostrare che il loro posto non è nella serie cadetta. La prova è arrivata già dalla partita di Carpi in cui De Luca ha dato spazio alle giovani, che hanno risposto abbastanza bene. Tutta la squadra comunque ha giocato una buona pallavolo, adottando anche uno schema nuovo, con una sola palleggiatrice in campo. L'esito è stato senza dubbio positivo e De Luca ha intenzione di adottarlo anche domani.

«Si tratta di uno schema molto valido, che mi dà anche la possibilità di schierare una squadra la cui statura media è più alta rispetto a quella vista in campionato. Ciò significa avere una maggiore penetrazione offensiva ed un muro molto più consistente. Per adesso però stiamo facendo soltanto degli esperimenti e continuerò ad adottare anche lo schema con due palleggiatrici, almeno fino a quando le ragazze non dimostreranno di aver assimilato quello nuovo, senza compromettere tutti gli automatismi».

La partita di domani sarà insomma un altro banco di prova per la ricostruzione di un nuovo Cus, ma intanto sul piano concreto offre alle torinesi la possibilità di non uscire dal «giro». Le ragazze dunque ce la metteranno tutta per ottenere la qualificazione ed i due set strappati al Goldoni a Carpi costituiscono un'ottima base di partenza. Le cussine però dovranno comunque vincere domani, cioè dovranno compiere quell'impresa che in questa stagione non è loro mai riuscita, cioè battere il Goldoni. Per poter impostare una squadra in grado di ritornare subito in A 2, è necessario cercare nuovi elementi validi in grado di dare garanzie anche per il futuro. L'operazione potrebbe avere maggior successo se nel frattempo De Luca riuscisse a trovare uno sponsor.

Maurizio Pignata

● **La Podistica Carignanese organizza per domenica 1° aprile il secondo «Trofeo Gariglio», gara competitiva e non sulla distanza di 9,000 km per le vie di Piobesi Torinese. Il ritrovo è fissato in piazza 1° maggio alle ore 7,30: le partenze verranno date ad iniziare dalle ore 8,30 per le categorie giovanili, che si cimenteranno su percorsi più brevi. I seniores e gli amatori partiranno alle 9,30.**

Il basket di C verso i playoff

ENERGIA E MICHELIN POI E' IL CAOS

Tutte le possibilità di qualificazione delle squadre in lotta prima degli scontri decisivi

Si conclude la seconda fase dei tornei femminili del basket minore. L'ultimo atto promette partite-thrilling nelle «poules» che devono stabilire la griglia di partenza del playoff-promozione. In serie B la Filopur Alessandria, fino a due settimane or sono regina indiscussa del campionato, rischia, nel caso perdesse il match [illegible] di Arcore, di terminare la seconda fase al quarto posto, compromettendo notevolmente le sue possibilità di promozione in A2.

Da Alessandria giungono voci di attrito tra i dirigenti e le giocatrici e di qualche malumore in seno alla squadra. [illegible] l'allenatore [illegible] Ricchini si affretta a smentire tutto: *«Escludo che ci siano mugugni o silenzi tra le mie ragazze. La squadra è rimasta unita ed ha una gran voglia di riscatto, purtroppo sta pagando il prolungarsi di un calo di* [illegible] *che è invece normalissimo per ogni squadra col cambio della stagione. Ad Arcore andiamo per vincere, è chiaro, le condizioni fisiche delle giocatrici sono discrete, anche se ultimamente solo la Sorbello ha giocato secondo le sue possibilità».*

Ovviamente, al di là di questa cortina di dichiarazioni improntate all'ottimismo e con l'obiettivo di spegnere i focolai di tensione, resta il fatto che quattro sconfitte in cinque partite hanno lasciato il segno. Arcore darà una risposta sul ruolo e sulle reali possibilità della Filopur nei playoff che, ricordiamo, assegneranno una sola promozione in serie A2.

Serie C — Nella poule promozione l'Energia è prima, il Michelin è qualificato per i playoff, comunque vadano le cose nell'ultimo turno mentre Vallecrosia e Fiorenzuola sono nettamente tagliate fuori. Pronosticare le squadre che daranno vita al gran finale con Energia e Michelin è un'impresa da matematici: all'ultima giornata si è infatti giunti con Michelin, Converso e Melchionni allineate a quota 14, seguite da Rbm Ivrea ed [illegible] Genova con 12 punti.

I 40' decisivi riservano due scontri diretti, Michelin-Melchionni e Converso-Genova [illegible] è ospite del Fiorenzuola. Per stilare la graduatoria finale sarà perciò necessario ricorrere al conteggio dei risultati nei confronti diretti e delle classifiche delle squadre con lo stesso punteggio. Le possibilità sono molteplici; ci limitiamo a darne un quadro sintetico, squadra per squadra.

Michelin — E' matematicamente nei playoff, sia che vinca sia che perda con il Melchionni ed è favorito per il secondo posto.

Converso — Se vince con le genovesi è seconda o terza (dipende dal risultato di Michelin-Melchionni) ma può qualificarsi anche perdendo (se non vincono Rmb e Melchionni e limita i danni ad un passivo inferiore ai 18 punti con le liguri).

Melchionni — Se la spunta sul Michelin arriva seconda o terza, ma può entrare nei playoff anche dalla porta di servizio (se perdono Rbm e Genova).

Rbm — Se vince a Fiorenzuola è quarta, a meno [illegible] si verifichino i contemporanei successi di Converso e Melchionni.

Auxilium Genova — Se batte la Converso può arrivare terza o quarta, tranne che in un caso: se vincono insieme anche Melchionni e Rbm.

Renato Botta

Nell'hockey a rotelle è già tempo di acquisti

ORA NOVARA VUOLE IL BRASILIANO TOSTAO PER SFIDARE ALLA PARI VERCELLI

E se Daniel Martinazzo rimanesse nell'Amatori Vercelli Maglificio Anna anche nel prossimo campionato? Ve l'immaginate che tandem da gol fra l'argentino e il nuovo acquisto, lo spagnolo Ramon Auladell? In verità Martinazzo sembra orientato a trasferirsi in Spagna, ma una voce ufficiale sul suo trasferimento da Vercelli per adesso non c'è stata e naturalmente la tifoseria continua a sperare.

Nel campionato spagnolo Auladell quest'anno ha realizzato 73 reti, Martinazzo con l'Amatori è finora arrivato a 43 bersagli e la conclusione della A1 di hockey a rotelle è ancora lontana: il 2 giugno. C'è da supporre pertanto che Daniel possa arrivare comodamente a 60 e più gol.

Ha fatto il colpo grosso Giuseppe Domeniale, presidente-sponsor dell'Amatori Vercelli, con l'ingaggio di Auladell (100 milioni il costo dell'operazione?) e sembra lo stia facendo il Pavesi Novara che avrebbe contattato l'asso della nazionale brasiliana Carlos Paulista Tostao. Nel discorso Tostao potrebbe anche inserirsi una partita fra gli azzurri novaresi e la nazionale del Brasile da giocarsi probabilmente fra il 10 e il 26 aprile, vale a dire nell'intervallo fra la conclusione di questa prima fase del campionato e l'inizio dei play-off.

Il mercato si sta muovendo e c'è da ritenere che dopo l'apertura al secondo straniero per ogni squadra, tanti grossi nomi dell'hockey dei paesi iberici e sudamericani finiranno per giocare in Italia.

Nel campionato di quest'anno di A1 gli stranieri sono 13. Solamente il Trissino ha una squadra tutta italiana e, guarda caso, è ultimo in classifica. Dei magnifici tredici otto sono argentini e cinque portoghesi con i campioni del mondo in carica Virgilio (del Roller Monza) e Leite del Pordenone.

Ma veniamo a questo turno di campionato che si gioca domani con una classifica che nella prima parte è identica a quella di sette giorni fa.

Difatti nelle partite di sabato scorso Vergani Monza, Amatori Vercelli e Pavesi Novara hanno vinto e le posizioni non sono affatto cambiate: il Vergani è a quota 40, l'Amatori a 38 e il Novara a 34. Al quarto posto è il Lodi con 31 e poi Pordenone con 30, Castiglione 28, Reggiana Corradini 27, Roller Monza e Forte dei Marmi 24, Follonica 23, Bassano 19. Chiudono Modena con 10, Seregno con 8 e Trissino con 4 punti. La sesta, settima e ottava della classifica giocheranno una sorta di play-off preliminari con le prime della A2. In campo scenderanno il Giovinazzo e un'altra squadra da scegliersi fra Marzotto, Prato, Viareggio e Thiene. Le prime tre classificate di questo mini torneo accederanno poi alla fase finale con le prime cinque della A1.

Il venticinquesimo turno non dovrebbe infastidire né l'Amatori Vercelli (impegnato in trasferta contro il Forte dei Marmi) e neppure il Novara che affronta sulla pista amica di viale Kennedy il Modena. Potrebbe viceversa avere dei grattacapi il Vergani che gioca in trasferta contro il Lodi. Per l'Amatori Vercelli ci sarà l'aggancio in vetta?

Le altre partite: Reggiana-Bassano, Roller Monza-Follonica, Pordenone-Seregno e Castiglione-Trissino. Mercoledì [illegible] intanto Amatori Vercelli e Vergani Monza si sono giocati la finale di A1 di Coppa Italia. Si è imposta la squadra lombarda per 4 a 3 e pertanto giocherà la finalissima con il Giovinazzo qualificata della A2 il 10 aprile. Le reti dell'Amatori sono state segnate da Martinazzo (2) e da Fiatti.

r. g.

Prende il via il campionato di serie C

PALLANUOTO: LA LIBERTAS RORA TENTA IL SALTO IN «B»

Ottime le prospettive della formazione torinese, che avrà nel Fanfulla, nel Varese Nuoto e nell'Arona le più quotate avversarie alla promozione. E domani è subito trasferta a Lodi

L'ultimo week end di marzo presenta un programma molto nutrito di pallanuoto. Oltre alla consueta partita di serie B gli appassionati avranno infatti la possibilità di vedere all'opera le altre squadre torinesi. Prende il via anche il campionato di serie C in cui saranno impegnate molte società piemontesi. Il girone B annovera ben [illegible] squadre della nostra regione, tra cui almeno una è in grado di recitare il ruolo di grande protagonista: la Libertas Dino Rora, che ha serie ambizioni di promozione, confortate anche dai risultati ottenuti in precampionato.

La formazione di Domenico Nigro è approdata infatti in [illegible] girone molto meno impegnativo a quello dell'anno scorso ed in virtù dei progres[illegible] fatti le possibilità di un ottimo comportamento sembrano senz'altro concrete. A contrastare il passo alla Libertas ci sarà sen'altro il Fanfulla, con il Varese Nuoto e l'Arona possibili «outsiders». Diciamo però che il girone appare abbastanza [illegible] e il fattore campo avrà una parte determinante ai fini del risultato finale.

I ragazzi di Nigro avranno quindi da faticare parecchio se vorranno aspirare alla serie B, e già alla prima giornata. Domani infatti si recheranno a Lodi per affrontare il Fanfulla, ossia la più accanita rivale nella lotta per il primato. Un inizio dunque tutt'altro che facile, ma certamente assai valido ai fini [illegible] una verifica circa le loro possibilità rea[illegible]. Le altre due formazioni piemontesi inserite nel girone, l'Arona e il Novara, si affronteranno tra loro proprio in casa di quest'ultima, dando [illegible]ita ad [illegible] derby certamente molto acceso.

Il discorso si presenta invece molto più difficile per quanto riguarda l'altra squadra torinese impegnata in serie C, ossia il Cus Torino. Già [illegible]o, è [illegible]to invece ripescato all'ultimo momento ed inserito nel girone A, cioè quello «di ferro», formato tutto da società liguri. [illegible] Cus quest'anno poi sarà l'unico «straniero» del gruppo, visto che anche il Marina di Carrara se ne è andato.

Per la squadra di Pasquale Rossi, che ha lanciato la «linea verde», dopo l'abbandono di D'Acquisto, Pellegrino e degli altri «vecchi», ci sarà an[illegible] da soffrire. Dovrà infatti fare i conti [illegible] avversari, che, anche se in C, appartengono sempre all'Olimpo della pallanuoto italiana.

«E' de[illegible] — afferma Marco Novara, ormai quasi uno dei veterani — che noi [illegible] costretti a giocare sempre con l'acqua alla gola, e ogni partita per noi sia [illegible] una [illegible]taglia. Se avessimo potuto seguire la Libertas, non di[illegible] certo che [illegible] avuto grosse ambizioni, ma per lo meno una certa tranquillità».

E invece per il Cus domani ci sarà [illegible] battaglia. I torinesi infatti affronteranno (ore 17, piscina stadio comunale) l'Imperia, cioè una dei tradizionali avversari diretti per la salvezza. La partita dunque avrà già le caratteristiche di uno spareggio. Agli uomini di Rossi non [illegible] perciò [illegible] distrazioni.

Maurizio Pignata

TARGA FLORIO E' SUBITO LANCIA RALLY (CON «TONY»)

Fuori dopo quattro prove il favorito Vudafieri. Esce di strada anche il torinese Cerrato.

CEFALU' — La Targa Florio, gara di apertura del calendario Open-Rally, è entrata nel vivo. Nella nottata, dopo nove prove speciali, «Tony» Fassina, a bordo di una Lancia 037, è al comando della classifica, con un margine di 14" su «Lucky» Battistolli (Ferrari 308-GTB) e di 2'25" su Gianfranco Cunico (Porsche turbo), vincitore della passata edizione. Già nel corso della quarta prova cronometrata il grande favorito Adartico Vudafieri era costretto al ritiro causa la rottura di un perno del comando dell'acceleratore. Il navigatore di Vudafieri, Gigi Pirollo, percorreva disteso sul vano motore della «037» quasi tutta la prova speciale, azionando manualmente il comando del gas. Nonostante gli sforzi, l'equipaggio veneto era costretto al ritiro in quanto l'assistenza non era in grado di riparare il banale guasto meccanico.

«*Questa è sfortuna bella e buona* — ha commentato appena sceso dall'auto Vudafieri —. *Ma nelle corse automobilistiche basta un'inezia per mandare all'aria settimane di preparazione e di lavoro di decine di addetti*».

Con il ritiro della Lancia dello Junior Team Rieti, passa al comando la Opel-Manta del torinese Dario Cerrato, ma anche per lui le cose si complicano ben presto: dopo appena due prove speciali, precisamente alla sesta, quella di Feria, si crepa il monoblocco del motore e anche i due battistrada sono obbligati ad uscire di scena. Geppy Cerri, desolato, spiega: «*Questa proprio non ci voleva. Purtroppo i guasti meccanici sono spesso imponderabili. Il fatto è che già in prova s'era verificato [illegible] "muletto" lo stesso inconveniente. Probabilmente si tratta di una partita di monoblocchi fallata*».

Dario Cerrato ha preferito andarsene a dormire. Ha aggiunto appena: «*L'unica soluzione: andare a dormire, per non pensare, per non rodersi il fegato*».

Una volta ritirato Vudafieri, avete pensato di potercela fare? Prosegue Cerri mentre il [illegible] s'allontana: «*Non abbiamo pensato proprio nulla, abbiamo pensato di proseguire, badando più che altro a non distrarci. Sui percorsi veloci [illegible] Madonie non ci si può permettere il lusso di sbagliare, altrimenti [illegible] è subito fuori strada*».

Per quanto [illegible] e i pri[illegible] speciali della [illegible]nte cronaca, c'è da registrare l'1' di penalità inflitti [illegible] spagnolo Zanini che giungeva in ritardo [illegible] controllo orario della prova di Collesano, la più classica [illegible] tutta la Targa, quella che in pratica si snoda sul circuito che in passato rese [illegible] la corsa di velocità siciliana. Così appena dopo due prove speciali anche [illegible] spagnolo, a bordo della Ferrari 308, scompare praticamente di scena finendo dal quinto al ventesimo posto.

La prima tappa si conclude [illegible] mattinata dopo sedici prove speciali, per un totale di 510 Km. Stasera prenderà il via la seconda giornata [illegible] prove, [illegible] altrettanti percorsi cronometrati.

Piero Abrate

Classifica dopo 9 prove speciali: 1° «Tony» (Lancia Rally) in 1 ora [illegible]; 2° «Lucky» (Ferrari 308) a 14"; 3° Cunico (Porsche Turbo) a 2'25"; 4° Lupidi (R4 Turbo) a 3'37"; 5° Piovani (Porsche 911) a 5'54"; 6° Kaby (Nissan [illegible]) a 7'01"; 7° [illegible] Zoppe (Samba) a 7'22"; 8° Rossi G. (Opel Ascona) a 8'09"; 9° Zambuto (Opel Ascona 400) a 8'38"; 10° Vazzana (Porsche 911) a 9'.

I ragazzi di Aversa chiamati ad una prova d'orgoglio

TORINO '81: CONTRO IL LERICI VITTORIA D'OBBLIGO SE DAVVERO VUOL CONTINUARE A SPERARE

Dopo esser riuscito ad agguantare in extremis il pareggio sul difficile campo del Como, la Torino '81 ritorna nella piscina dello Stadio comunale, dove domani (ore 18,30) affronterà il Lerici. E' persino superfluo affermare che i ragazzi di Mattia [illegible] dovranno assolutamente centrare l'obiettivo-vittoria per poter rimanere ancora in gioco per la promozione. Diversamente, riacciuffare il Pegli potrebbe diventare una cosa veramente impossibile, anche [illegible] manca ancora molto tempo alla fine.

La partita comunque presenta alcune ins[illegible] per i torinesi proprio perché il Lerici fino a questo momento [illegible]a avuto un rendimento piuttosto discontinuo, alternando a prestazioni [illegible] livello mediocre altrettante davvero irresistibili, soprattutto in trasferta. Tutto sommato i liguri finora si sono comportati però al di sopra delle aspettative, dato che, dopo la partenza di alcuni elementi chiave, si temeva che la squadra potesse risentirne in maniera determinante.

I torinesi dunque dovranno stare [illegible] attenti e, al di là [illegible] quello che può rappresentare l'avversario, dovranno soprattutto migliorare il gioco sotto il profilo della finalizzazione, specialmente nelle occasioni di superiorità numerica. Soltanto in questo modo i giallobiù potranno avere quella marcia in più necessaria a recuperare il [illegible] perduto. Per il resto la grinta e la determinazione [illegible] mancano e guai se dovessero venir meno, visto che in un campionato difficile come questo ogni partita [illegible]tuisce sempre una battaglia. E i giallobiù si augurano che la stessa grinta e determinazione sia presente nei giocatori dell'Arenzano che domani affronteranno in casa la capolista Pegli.

SOFTBALL, PARATA DI BELLE RAGAZZE

Appuntamento domani in via Passo Buole per la quarta edizione del torneo Città di Torino. In campo una campionessa europea

Arrivano a Torino le più belle [illegible] del softball «convocate» dalle inesauribili dirigenti dell'Alligure Augusta. Per l'occasione a fare da «padrini» ci saranno i giganti del basket, ovvero alcuni giocatori della Berloni ben [illegible] e quanto pare di collaborare con uno sport che non è soltanto agonismo ma anche semplice grazia.

Al 4° Torneo Città di Torino — diventato un appuntamento fisso per il softball e che vale come introduzione alla primavera, dunque anche alla stagione del «batti e corri» — oltre alla società organizzatrice (che presenterà sulla pedana di lancio la campionessa Donatella Cena, una delle [illegible] più forti d'Europa) partecipano Kerodex [illegible]o, campione d'Italia, Selezione Veneta, Saronno, Porta Mortara Novara, Pancaldi Bologna, Red Fox e Settimo.

La manifestazione, che si svolgerà in via Passo Buole, avrà anche carattere propagandistico tanto è vero che l'ingresso alle gare del prossimo weekend è gratuito. Una buona occasione per vedere all'opera tante ragazze in gamba che hanno scoperto nel softball uno sport diverso dagli altri.

g. gand.

Questo il programma della manifestazione. D[illegible] ore 14: Kerodex Milano - Selezione Veneta; Augusta Torino - Saronno. Ore 15,45: Porta Mortara Novara - Pancaldi Bologna; Red Fox Torino - Settimo. Ore 17,30: Saronno - Kerodex; Selezione Veneta - Alligure Augusta Torino. Ore 19,15: Settimo - Porta Mortara. Ore 21: Pancaldi - Red Fox.

Domenica 1° aprile: ore 9,30: Kerodex - Augusta; Saronno - Selezione Veneta. Ore 11,30: Settimo - Pancaldi; Red Fox - Porta Mortara. Ore 14,30: finale 3°-4° posto, ore 16,30 finale 1°-2° posto.

Gare in pericolo per il maltempo in Piemonte

PIOGGIA E FREDDO SULLE BOCCE (E SE SI PROVASSE A CAMBIARE CALENDARIO?)

L'inizio d[illegible] stagione boccistica all'aperto sarebbe dovuto coincidere con il bel tempo, ma sinora — purtroppo — di sole se n'è visto ben poco; [illegible] compenso, anche se le gare sono state giocate in Liguria, [illegible] pioggia, freddo e vento. C'è stata [illegible] una levata di scudi dei giocatori, in occasione della gara di Alassio, proprio per il gran freddo che hanno dovuto patire e molti si sono ripromessi di di[illegible] [illegible] «classicissima» se [illegible] [illegible] programmata così presto.

Sarebbe, a questo punto, da prendere in considerazione un'inversione di programmi: fare le prime gare in Piemonte, che è dotato di molti impianti al coperto, e spostare in Liguria — all'aperto, ma a pri[illegible] inoltrata — gli altri tornei. I disagi che ne derivano [illegible] le competizioni disturbate dalla pioggia sono infatti notevoli — [illegible] mezzo anche la regolarità — e quella suscitata potrebbe essere una proposta non del tutto buttata in aria.

Anche sulla seconda prova di campionato, in programma domani e domenica ad Alessandria, incombe il pericolo del maltempo: la società organizzatrice dispone, nel breve raggio di qualche [illegible]tro, di un numero sufficiente di giochi al coperto ma il torneo verrebbe spezzettato in vari settori, una soluzione accettabile ma che non permette [illegible] [illegible] sott'occhio [illegible] gara nel suo insieme e nel contempo di non poter fare un consuntivo preciso delle risultan[illegible] derivanti dall'applicazione d[illegible] nuova regolamentazione.

Alla Bocciofila «La Familiare» di viale Massobrio si gioca a coppie e le formazioni in gara [illegible]no circa una cinquantina agli ordini dell'arbitro Paolo Storto [illegible] Torino. Ogni incontro, a eliminazione diretta e ai 13 punti, avrà una durata massima di 2 ore [illegible]; il pallino che uscirà dal terreno [illegible] gioco per carambola verrà obbligatoriamente ri[illegible] a posto; due soli tiri [illegible] sq[illegible] e per giocata «annunciati» sul pallino (sia per annullo, sia per fare punti); tra una boccia e l'altra non devono trascorrere più di 45".

Il primo turno di partite alle 14 di domani; il secondo e [illegible] terzo alle 17 e alle 21,30. Domenica si gareggia alle [illegible] e alle 14; la finale alle 17.

● Per la categoria B, domenica, due gare a coppie: ad Asti (C.R. Enel) e a Tollegno (Ferraris);

● Selezione individuale per la categoria C organizzata dalla Bocciofila Chierese; tornei a terne a Canale d'Alba e a Fossano; a coppie (ore 14,30) per [illegible] coppie C1 e C2 a Chivasso e a [illegible]. [illegible] gara ufficiale anche per [illegible] donne: alla Reba Fonditori di Torino (ore 14,30) a coppie C-Lei.

● Per gli Alli[illegible] due gare a coppie: a Cuorgnè (Oral Tricone) e ad Asti (Cde); per i Ragazzi tornei [illegible]ppie: domani al Mappano e domenica [illegible] Asti.

■ Al Circolo Aziendale «La Stampa» avrà luogo domenica la gara di apertura, alla baraonda, a terne, libera a tutti i dipendenti e soci «La Stampa» e «Bogo».

Guido Tolesai

Dove andiamo stasera in città

[illegible]
(della luna) al Massaia

Teatro

Teatro Regio. Alle [illegible] 20,30, «L'Ajo nell'imbarazzo», di Gaetano Donizetti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Bruno Campanella. La regia è di Filippo Crivelli. Scene e costumi di Tito Togano. Nuovo allestimento del Teatro Regio. Interpreti: Alessandro Corbelli (Don Giulio Antiquati), Paolo Barbacini (Enrico), Luciana Serra (Gilda), Vito Gobbi (Pippetto), Enzo Dara (Gregorio), Aracelly Haengel (Leonarda), [illegible] Menicucci (Simone).

[illegible] Carignano. Alle ore 20,30 (domenica, [illegible] 15,00), il Teatro [illegible] Friuli-Venezia Giulia [illegible], «Il pianeta indecente», [illegible] Renzo Rosso, con [illegible] [illegible], Leda Negroni, Anna Teresa Rossini. Regia [illegible] Roberto Guicciardini. Prezzi: [illegible] unico, lire 13 mila.

Teatro Alfieri. Alle [illegible] 21, (sino a [illegible] 1° aprile, ultimo spettacolo, ore 16), [illegible] compagnia del Teatro Nazionale e Rolequattro presentano «Don Giovanni» di Molière, [illegible] Diego Abatantuono, Giovanni Baltezzaro, Lina Troisi, Loredana Martinez, Corallina Viviani. Regia di Mario Morini. Prezzi: poltrona platea, lire [illegible] mila; poltroncina platea, lire [illegible]; poltrona galleria, lire 12 mila.

Scuola elementare [illegible] Collegno. Domani, alle [illegible] 10, in via [illegible] Cristina 3, Savonera, la Compagnia del [illegible] [illegible] un intervento di spettacolo. [illegible] [illegible] ragazzi delle [illegible] [illegible] hanno partecipato al laboratorio.

Teatro Massaua. Alle ore 20,30 (ultimo spettacolo), in [illegible] Massaua 9, prosegue la stagione [illegible] [illegible] Adulti. Il Gruppo [illegible] Rocca che presenta «Noises Off» (Rumori fuori scena), di Michael Frayn, presentato dalla compagnia Attori e Tecnici [illegible] di Attilio Corsini. Prezzi: [illegible] lire [illegible] mila (ridotti, lire 10 mila); galleria, lire 9 mila (ridotti, lire 8 mila).

Teatro Massaia Borghiere. Alle ore 21, in via Cardinal [illegible] 104, presentazione dello spettacolo «Pedrolino [illegible]lla Luna», di Pier Giorgio [illegible]ri, nella realizzazione della Cooperativa «Teatro Zeta».

Teatro Nuovo. Oggi e domani, alle [illegible] 20,30, per il V Festival Internazionale di Danza- «Compagnia del Teatro Nuovo» diretta [illegible] Giuseppe Carbone, con Luciana Savignano, Marina Fiaso, Arpad Kovacs, Alfredo Rainò, Inde Sauri e la partecipazione di Luigi Bonino e i solisti di Contrasto Danza. Coreografie di Maurice Béjart, [illegible] [illegible] Carbone, Carlo Po[illegible]i, Roland Petit. Prenotazioni presso il [illegible] Nuovo (tel. [illegible]). Prezzi: posti 1° [illegible] lore, 18 mila lire (ridotti, 14 mila lire); 2° settore, 14 mila lire (ridotti 10 mila lire); 3° settore, 10 mila lire.

Concerti

Auditorium Rai. Alle ore 21, in piazza G. e S. Rossaro (ex via Rossini), 2° Concerto della Stagione Sinfonica di Primavera 1984. Direttore, Luciano Berio. In programma: Berio, Coro, [illegible] [illegible] la voci e strumenti. — *Luciano Berio è da un trentennio un protagonista della musica d'oggi e* [illegible] [illegible] *pochi il momento storico della nuova musica italiana* [illegible]*freccrale, in* [illegible] *gioco continuo di dare e* [illegible] *con tutte le correnti internazionali. Coro (1975-76)* [illegible] *rappresenta interamente nella sua passione per* [illegible] *materia musicale, rivolto alla combinazione* [illegible] *più piccole entità significanti (d'ogni Paese e livello intellettuale) e allo stesso tempo attento agli equilibri architettonici delle vaste strutture.* Prezzi: poltrona [illegible] merata, lire 6 mila; ingressi, lire 3500; ridotti, lire 2500 (giovani fino a [illegible] anni, anziani oltre i 65 anni). A concerto iniziato non sarà consentito l'ingresso in sala.

Big. Alle ore 22,30, esibizione dei Black Beef, gruppo torinese composto da ragazzi [illegible] Ferrante Aporti. Alle ore [illegible] suonano i Pankow, complesso fiorentino di new wave italiana. Ingresso, lire [illegible] mila; soci Arci, lire 5 mila.

L'Uovo. Alle [illegible] 21,15, in via [illegible] Domenico 1, [illegible] tto pieno, serata rock con i «Wolls & Fargo». Si raccolgono inoltre le iscrizioni per il torneo di ping-pong.

La Copiaa. Alle ore 21, in corso Quintino [illegible] 132, musica jazz con Gianni [illegible]giù e Gigi Cavicchioli. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Il Cammello. [illegible] [illegible] 21,30, in via Principe Tommaso 11, musica blues con Ettore, Laura e Andrea. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Avvenimenti

Associazione Santagostino Torino. Organizza per [illegible] 7 aprile, [illegible] l'Hotel Am[illegible], «Associazionismo perché».

Salone «La Stampa». [illegible] [illegible] Roma 80, prosegue la prima [illegible] esposizione personale italiana [illegible] opere di Ray[illegible] Peynet. La mostra si conclude il 31 marzo.

Immagini per il Teatro Settimo. Sino al 31 [illegible] mostra fotografica di Maurizio Buscarino. Le [illegible] racchiudono le ultime produzioni [illegible] Laboratorio Teatro Settimo e sono esposte a Settimo: al Caffè Pagliero, in via Italia [illegible] presso i Buoi Rossi, via San Francesco 5, in via Meitteoli 6.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 21, in via Regione Mezzi 47 (Moncalieri), serata in [illegible] della «Dancetaria», il più [illegible] di New York, con ricchi premi per tutti.

Centro Informagiovani. [illegible] conclude oggi, in [illegible] Assarotti 2, la mostra [illegible] fotografica torinese [illegible] Palazzo che ha per [illegible] «La guerra: ... [illegible] *i giovani sono i protagonisti...*». Orario di apertura: dalle 10 alle 19.

La Rivisteria. La prima [illegible] stra [illegible] periodico [illegible] cultura italiano si inaugura sabato 31 marzo e prosegue fino all'8 aprile, [illegible] cortile di Palazzo Reale, dalle ore 9 alle ore 20.

Visitazioni Sono Visive. In via Po 28, prosegue sino al 6 aprile, con orario 17-19 dal lunedì [illegible] [illegible] la mostra dell'artista milanese Domenico David.

In poltrona davanti alla TV

PADIGLIONI LONTANI
[illegible] finale di fuoco

Raitre

Ore 20,30: La tempesta. [illegible] Sulla Tempesta shakespeariana, ultima commedia scritta dal più celebre drammaturgo di ogni epoca, critici [illegible] esegeti [illegible] d'accordo tanto nella collocazione temporale che nella discussione relativa alle fonti ispiratrici.

Si pensa infatti che il dramma, diviso in cinque atti e composto parte in versi e parte in prosa, sia stato scritto nel 1611 ed abbia attinto elementi tanto dalla commedia dell'arte italiana che dall' [illegible] novella spagnola *La gran conquista dell'Ultramar.*

Il duca di Milano, Prospero, più interessato alle arti magiche che al ducato, viene spodestato dal fratello Antonio che lo imbarca [illegible] un vascello assieme [illegible] figlia Miranda.

Giunto sull'isola [illegible] [illegible] anni prima era stata [illegible] la strega Sycorax, Prospero libera i suoi spiriti (tra cui il mostruoso, abietto e ingenuo Calibano) riducendoli tutti al proprio servizio. Dodici anni più tardi il protagonista fa naufragare la nave che trasporta Al[illegible] re di Napoli, Ferdinando, suo figlio, e lo stesso Antonio con cui ha un vecchio conto da regolare.

Ferdinando s'innamora di Miranda, [illegible] lo ricambia permettendo così al padre di farlo suo schiavo con un incantesimo. Lo spirito Ariele terrorizza Alonso e Antonio che si pentono della loro malefatte e Prospero, finalmente soddisfatto, pone fine alla vicenda liberando il fratello [illegible] re, dando a Ferdinando la figlia in moglie, regalando l'isola a Calibano, rinunciando [illegible] magia e tornando in Italia a riprendere possesso del ducato.

Come [illegible] *Sogno di una notte di mezza estate*, Shakespeare fa uso [illegible] elementi soprannaturali ricorrendo al mondo del meraviglioso e fondendolo [illegible] [illegible] [illegible] che ne guadagna in profondità e vaghezza. Il dramma vanta un piccolo re[illegible] di trascrizioni musicali e [illegible] brani sinfonici ad esso dedicati, il più celebre dei [illegible] [illegible] forse la *Fantasia sulla Tempesta* scritta da Ciajkowski.

Raitre lo presenta in versione ederoniziana al tragicido shakespeariano. Chi volesse poi immergersi del tutto nell'atmosfera originale potrà anche [illegible] sintonizzarsi su Radiotre che trasmette in [illegible] alla tv i dialoghi in [illegible].

Raiuno

Ore 22,10: Il grande cielo. Usa western 1952. Grande western di Howard Hawks, considerato da alcuni critici il [illegible] capolavoro, girato quattro [illegible] dopo lo [illegible] *Fiume rosso* e [illegible] prima del celeberrimo [illegible] *dollaro* [illegible] *onore.*

Kirk Douglas e Dewey Martin, quest'ultimo attore oggi [illegible] non noti[illegible]mo da noi, fanno i cacciatori di pelli nella foresta, scendono in città, partecipano ad [illegible] rissa, finiscono in prigione, incontrano un gruppo [illegible] commercianti francesi e partono assieme a loro per [illegible] viaggio fluviale attraverso [illegible] regione dei grandi laghi.

I pericoli [illegible] [illegible] tati dai gangster al [illegible] di [illegible] compagnia che monopolizza nella zona il mercato delle pelli, dagli indiani ostili e dalla bellissima squaw Occhio d'anatra [illegible] cui i [illegible] amici s'innamorano rischiando l'inimicizia. Avventura, paesaggio, azione, sorprese e simpatici personaggi di contorno arricchiscono la vicenda che a volte, [illegible] gusto odierno, potrebbe [illegible] [illegible] velocissima.

Raidue

[illegible] **20,30: Padiglioni lontani**, sceneggiato. [illegible] ap[illegible] con Ashton [illegible] le sue vicende indiane d'amore e di guerra.

Giunto a Kabul Ash assiste alla rivolta dell'esercito afgano attenuata che stringe d' [illegible] la [illegible]nza britannica. Wally [illegible] nell'arduo tentativo di prendere [illegible] [illegible] none al nemico, e lo stesso Ash [illegible] colpito e creduto morto. Quando riprende i sensi vede la residenza bruciare, assiste al massacro dei suoi connazionali e cerca fortunosamente di raggiungere Mardan.

Qui viene a sapere che il Rana di Bithor, il [illegible] rajà che gli [illegible] rubato l'amore della bella Anjuli sposando lei e sua sorella Shushila, è moribondo e che secondo la tradizione le [illegible] donne dovranno immolarsi assieme a lui sul suo rogo.

Dopo aver chiesto invano l'aiuto dell'esercito, Ash corre alla reggia nel tentativo di salvare le due donne. Il Rana è morto. Il rogo è pronto. Anjuli e Sushila [illegible] prossime, alla fine. Il finale, [illegible] si intuirà, offre conciliazione e colpi di scena. Ash è l'emergente attore inglese Ben Cross. Anjuli [illegible] bellissima e poco conosciuta Amy Irving.

Canale 5

Ore 20,25: Ciao Gente!, varietà. Venticinquesimo appuntamento con lo strano [illegible] [illegible] Corrado che [illegible] sera ospita il gruppo folkloristico greco Orfeo, la bellissima Marisa Moreno, originaria del Nicaragua, in veste di valletta per questa sola puntata, [illegible] il trio di cabarettisti [illegible] Lo Specchio e il cantante belga Plastic Bertrand.

La gara vera e propria vede scendere in campo il campione [illegible] Alceo Bazzoni, vincitore finora di [illegible] milioni e la casalinga di Sesto San Giovanni Aida Ceriraghi. I [illegible]correnti d[illegible]no portare [illegible] studio due coppie di sposi in viaggio di nozze che dovranno gareggiare [illegible] la carbollana, il più grande [illegible] di cuccioli [illegible] gatti persiani e infine due atleti che dovranno esibirsi alle parallele e al cavallo con maniglie. Una curiosità: le loro evoluzioni verranno commentate e giudicate dall'olimpionico Giovanni Caminucci.

Raidue

Ore 22,15: Aboccaperta, varietà. Argomento della trasmissione di Funari stasera è [illegible] favorevoli o contrari ai guaritori?». I cinquanta spettatori in studio saranno divisi come sempre tra sostenitori dell'una o dell'altra opinione, e saranno invitati a dibattere [illegible] col concorso delle [illegible]letonale [illegible] pubblico che arriveranno alla [illegible]. Il centralino [illegible] trasmissione [illegible] solo tre linee telefoniche. Entrare a [illegible] parte dei 170 che mediamente [illegible] [illegible] la linea libera è [illegible]tivamente un'impresa.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto, Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo [illegible] Quark**, serie [illegible] documentari [illegible] [illegible] Piero Angela. Oggi: La [illegible] sulla terra, quinta parte: La conquista delle acque
15 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
15,30 [illegible] **degli animali**, documentario
16 — [illegible] **magici**, in viaggio con gli eroi di cartone tra fumetti, musica e altre fantasie. C[illegible] [illegible] Gardini, Oreste Castagna, Giuseppe Cella
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso — *Nel* [illegible] *trasmissione* [illegible] *alternano esibizioni* [illegible] *cantanti, numeri* [illegible] *varietà ripresi dal circo e giochi a premi in diretta per telefono. Si vincono curiosi giocattoli*
18,15 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: **Associazione italiana amici [illegible] fiori: il fiore dell'arcobaleno**
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati [illegible] Mino [illegible] e Enrica Bonaccorti. *La trasmissione propone un tema alla settimana,* [illegible] *nel* [illegible] *delle* [illegible] *puntate trovano spazio servizi d'attualità, intermezzi comici, special dedicati alla moda made in Italy e concorsi a premi*
19,40 [illegible]**manacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Loretta Goggi presenta: Quiz**, gioco a premi con la partecipazione di Gianni Brezza e Memo Remigi
22 — **Telegiornale**
FILM 22,10 **Il grande cielo**, [illegible] [illegible] Hawks, [illegible] Kirk Douglas, Dewey Martin, [illegible] Threatt, Hank Worden. Usa western 1952 — Vedi a fianco la rubrica **In poltrona davanti alla tv**
0,10 **Tg1 notte**
0,20 **A ciascuno il suo**, documenti. Appunti sulle scuole dell'infanzia negli altri Paesi. Francia: La tentazione tecnocratica. Prima parte

Kirk Douglas

Raitre

16 — **Spaziosport**: Le piscine e la loro gestione, documenti
16,30 **Giocando s'impara**, documenti. Quinta parte: Dietro le mappe c'è il drago
17 — **Il circolo Pickwick**, sceneggiato [illegible] [illegible] [illegible] omonimo [illegible] Charles Dickens. Con Mario Pisu, Gigi Proietti, regia di Ugo Gregoretti. Primo episodio. Replica (prima edizione [illegible] 1968)
18,05 [illegible] **città d'Italia**
18,25 **L'orecchiocchio**, quotidiano musicale presentato da Antonella Consorti
19 — **Tg3**
19,35 **Sulla carta sono tutti eroi**, documenti. Seconda parte
20,05 **Ieri, ed è già futuro**, documenti
20,30 [illegible] **Shakespeare: La tempesta**, con Michael Hordern, Pippa Guard, Andrews Sachs, David Dixon. Regia di John Gorrie; Consulenza artistica di [illegible] Scaparro
22,35 **Tg3**
23,10 **Adesso musica: The very hot gossip show**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **La duchessa di Duke Street**, sceneggiato. Con Gemma Jones, [illegible]. Cazenove. *Storia* [illegible] [illegible] *vita di una cuoca che riesce a mettere in piedi il ristorante più esclusivo d'Europa*
14,20 **Tandem...in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. *Nel corso* [illegible] *trasmissione* [illegible] [illegible] *tornano giochi a premi in diretta da diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e notizie relative al mondo del computer.* Oggi: **Il gamberetto**, gioco a premi — **Parollamo**, gioco a premi — **Teletattica**, cartoni animati
16,30 **Materiali didattici**: [illegible] su.. Il gioco dell'opera, documenti
17 — **Vediamoci [illegible] Due**, attualità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, [illegible]ca e altre cose presentate in diretta da Roma da Rita [illegible] Chiesa. Le rubriche di oggi sono: *La cronaca - Musica maestro - I sogni - Sistemone flash - Spettacoloso - Blu Play*. Nel corso del programma (ore 17,30): **Tg2 flash - Dal Parlamento**
18,30 [illegible] **sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Durante un movimentato inseguimento l'agente* [illegible] *Keller uccide accidentalmente* [illegible] *ragazzo che scappava.* [illegible] *suo superiore svolge un'accurata indagine per scagionarlo da un'accusa di omicidio*
19,45 **Tg2**
20,30 **Padiglioni lontani**, sceneggiato. Con Ben Cross, Omar Sharif, Amy Irving, [illegible] Brazzi, Caterina Boratto, Christopher Lee. Regia [illegible] Peter Duffell. Quarta ed ultima parte: **Wally e Anjuli**
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 [illegible] **boccaperta**, settimanale [illegible] d'attualità e opinione presentato [illegible] Gianfranco Funari
23,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,25 **Tg2 stanotte**
[illegible] [illegible] **Rottoli - Trani**, titolo italiano pesi massimi. [illegible] Bergamo

Caterina Boratto

Montecarlo

14,30 **Check Up**, [illegible]
[illegible] **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **La ruota della fortuna**, sceneggiato.
17,50 **Les amours de la belle époque**, sceneggiato. **La giovane signora.** Con Fabienne Bargeli, Anouk Ferjac
18,20 **Bim bum bambino**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presen[illegible] da Paola Profes
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash — Bollettino [illegible]teorologico**
19,20 [illegible] **affari** [illegible] [illegible] quiz a premi
19,50 **Le avventure di Bailey**, telefilm. *Vicende con protagonista il proprietario di una compagnia aerea in Malesia. La sua flotta è composta in tutto e per tutto da un vecchio idrovolante*
20,20 **Quasigol**, settimanale sportivo con la collaborazione di Michel Platini, Gianni Brera, Maurizio Mosca
FILM 21,20 **Quel pomeriggio di un giorno da cani**, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, Charles Durning. Usa drammatico 1975 — *Sal e Sonny, due reduci del Vietnam, sbandati e disoccupati, rapinano una banca e vi restano chiusi all'interno con gli impiegati* [illegible] *ostaggi e la polizia fuori che li aspetta.*
23,10 **Figure figure**, revival televisivo senza [illegible] né coda di Leone Mancini

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Operazione ladro**, telefilm
15 — **Harry O.**, telefilm
[illegible] — **Bim Bum** [illegible]
17,40 **Una famiglia americana**, telefilm
18,40 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19,50 **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,25 **I guerrieri dell'inferno**, di Karel Reisz, con Tuesday Weld, Nick Nolte. Usa - Messico drammatico 1977 — *Un giornalista americano, corrispondente dal Vietnam durante la guerra, decide di arricchire portando in patria due chili di eroina. Lo aiuta un amico, ma la polizia li scopre e inizia a inseguirli. Dopo giorni di fuga il duo decide di abbandonare lo spaccio della droga e dedicarsi ad un mo*[illegible] *più onesto*
22,30 [illegible] **Brevi Bis!**, varietà con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Edwige Fenech. Replica della prima parte
FILM 0,15 **Le ali delle aquile**, [illegible] John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara, Dan Dailey. Usa biografico 1957 — *Biografia di Frank W. Wead, asso dell'aviazione americana.* [illegible] *La sua carriera mette in* [illegible] [illegible] *serenità della* [illegible] *famiglia. Costretto* [illegible] *abbandonare l'aviazione il protagonista diventa scrittore teatrale.* [illegible] *scoppiare della seconda guerra mondiale collabora validamente con il ministero della Difesa*

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,20 **Popcorn**, musicale
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Ciao gente**, gioco a p[illegible] presentato da Corrado
22,50 **Giorno per giorno**, telefilm
23,20 **Sport: golf**
FILM 0,20 **Il sipario di ferro**, di William A. Wellman, con Dana Andrews, Gene Tierney. Usa spionaggio 1948 — *Uno dei primissimi film di propaganda nati durante il periodo della guerra fredda. Ispirandosi a fatti realmente accaduti si narra la vicenda di un diplomatico russo, che sceglie la libertà e scappa in America*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Magia**, sceneggiato
FILM 14,50 **Olympia**, di Mario Russo e Michael Curtiz, con Sofia Loren, Maurice Chevalier, John Gavin. Italia commedia 1959 — *Agli inizi dell'* [illegible] *una nobile* [illegible] [illegible] *viene allontanata dalla corte a* [illegible] [illegible] *sua condotta.* [illegible] *donna s'innamora* [illegible] [illegible] *americano. Si succedono equivoci e intrighi di corte, ma* [illegible] *fine va tutto a posto*
17 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
17,20 **Mastera**, cartoni animati
17,50 **La famiglia Bradford**
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama, non m'ama**, gioco a premi presentato da [illegible] Ciuffini e Marco Predolin
FILM [illegible] **Kagemusha — L'ombra del guerriero**, [illegible] Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Tsutomi Yamazaki. Giappone drammatico 1980. Seconda parte
22,30 **Dynasty**, telefilm
23,50 **Caccia al tredici**, sport
[illegible] 0,20 **Terrore in cielo**, di Bernard Kowalski, con Leif Erickson, Doug McClure. Usa avventuroso 1971 — *Terrore a bordo del solito aereo in cui ne succedono di tutti i colori. Stavolta i piloti sono messi ko dal cibo avariato e il velivolo va per conto suo. Per fortuna fra i passeggeri ce n'è uno che anni prima aveva fatto un po' di pratica di volo e che ora, aiutato dalla torre di controllo via radio, cerca di atterrare*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Homosapiens** a cura di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro [illegible] attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 [illegible] **Ellington** [illegible] «L'arrangiatore» [illegible] Livio Cerri
18,30 **Musica sera: Musiche di scena**
19,20 [illegible] **Lucus** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Autodiloss** [illegible] August Strindberg con Gabriella Moschin
20,30 **Carolina** [illegible] **Isori**[illegible]. Mito e realtà di Carolina Invernizio
21,03 Dall'Auditorium della Rai [illegible] Torino **Stagione Sinfonica Pubblica** 1983-84. Direttore Luciano Berio

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** Con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,25 **Stereosera**
19,45 **Superstereouno**
21,03 **Stagione sinfonica pubblica 1983-84**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogramma**. Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tap[illegible]
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteo[illegible]
16,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in Due [illegible] pomeriggio
18,32 **Il caso Mascagni.** 12 trasmissioni di Luciano Gonfiantini
19,57 **Viene la sera... Incontro con il Melodramma**
21 — **Radiodue** [illegible] **jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 **Radiodue** [illegible] **notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — [illegible]**.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qua[illegible]
18,05 **I magnifici** [illegible] **echi** in cerca [illegible] Hit Parade
19,50 **P. M.** [illegible] Fabio Santini e Patrizia [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un** [illegible] **discorso,** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello
19 — **Dall'Auditorium della Rai di Napoli I concerti di Napoli.** Direttore Antoni Ros-Marbà
20,30 In contemporanea con Raitre **La** [illegible] **peste** di William Shakespeare. Edizione originale [illegible] lingua inglese
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] **e notizie per chi vive a** [illegible] **di notte**

Videogruppo Canali 52-54; 57

14,30 **Auto show,** automobilismo
15 — **Dan August,** telefilm
16 — **Uaul,** cartoni animati
17,30 **Videonotizie**
17,35 **Il conte** [illegible] **Montecristo,** sceneggiato
17,55 **Palazzo** [illegible] **giustizia,** sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano,** attualità
19,30 **Ruote in pista**
19,45 **Gli emigranti,** sceneggiato
FILM 20,30 **Classe di ferro,** di Turi Vasile, [illegible] Madeline Fisher, Roberto Salvatori, Vincente Parra. [illegible] commedia 1957 — *Una serie* [illegible] *situazioni strane ruotano attorno* [illegible] *giovane recluta aspirante scrittore e* [illegible] *giovane che si finge istitutrice nella casa dei suoi ricchissimi genitori. I due si sposano. Film poco divertente*
22,15 **Search,** telefilm
23,15 **Swing,** m[illegible]
FILM 23,45 **Films della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **Mama Linda,** sceneggiato
FILM 14,30 **Yamato il grande samurai,** [illegible] Hiroshi Inagaki, [illegible] Toshiro Mifune, Yoko Tsukasa. Giappone avventuroso 1959 — *Storia del coraggioso e leale principe Yamato che cade vittima di intrighi di palazzo e soccombe in un'imboscata nonostante la sua difesa a oltranza*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Affari di cuore,** [illegible]
19 — **Grp** [illegible]
19,20 **Orizzonte Piemonte,** [illegible]ualità
19,50 **Cartoni animati**
20,20 **La bustarella,** gioco a premi fra squadre regionali presentato da Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella
FILM 1 — **Maria R. e gli angeli** [illegible] **Trastevere,** di Giana Thermes, con Barbara Betti, Nicolò Piccolomini. Italia drammatico [illegible] — *In un quartiere della Roma trasteverina* [illegible] *prostituta Maria* [illegible] *diventa quasi un'istituzione per* [illegible] *abitanti. Michele, operaio* [illegible] *Nord, la sposa. Dopo varie difficoltà inizia* [illegible] *nuova vita per* [illegible]
FILM 2,30 **Operazione Goldman,** [illegible] Antonio Margheriti, con Anthony Eisley, Wandisa Leigh, Diana Lorys. Italia avventu[illegible] [illegible] — *Un ricchissimo americano rapisce uno scienziato per fargli costruire* [illegible] *potentissima arma.* [illegible] *serve per dettare le sue condizioni dopo averla installata sulla Luna. Arriva un agente segreto e dopo avventure e pericoli di ogni genere l'americano decisto*
FILM 4 — **Il paradiso e l'inferno,** di Oyvind Vennerød, con Sigrid Huun, Lillebjorn Nilsen. Norvegia drammatico 1971 — *Storia di due giovani, Eva e Arne, che si drogano, si prostituiscono e rubano in* [illegible] *progressiva discesa all'inferno. Non c'è scampo e la fine* [illegible] *bruttissima per entrambi*
FILM 5,30 **Il mio nome è Mallory, M** [illegible]**,** di Mario Moroni, [illegible] Wood, Gabriella Giorgelli. Italia western 1971 — *I due proprietari di un ranch combattono contro i* [illegible] *che vorrebbero impadronirsi dei loro averi*

Telecity Canali 63-38-36

15 — **Peyton Place,** telefilm
FILM 16 — **I miserabili,** di Jean-Paul Le Chanois, con Jean Gabin, Danièle Delorme, Serge Reggiani, Bernard Blier, Bourvil. Francia drammatico 1957 — *Versione intensa e spettacolare del capolavoro di Victor Hugo.* **Prima parte**
18 — **Cartoni animati**
19 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,20 **Fontamara,** [illegible] Carlo Lizzani, con Antonella Murgia, Ida Di Benedetto, Imma Piro, Michele Placido. Italia drammatico [illegible] — *Riduzione dell'omonimo romanzo di Ignazio Silone girata in coproduzione con* [illegible] *Rai. Negli Anni Trenta i contadini di un paese della Marsica sono sfruttati dagli agrari e* [illegible] *fascisti. Un giovane* [illegible] *ribelle, viene ucciso,* [illegible] *il suo esempio fa germogliare l'opposizione* [illegible] *regime.* **Seconda parte**
[illegible] **Charlie's Angels,** telefilm
23,10 [illegible] **cinema**
23,15 **Oroscopo**
23,20 **Un gioiello per voi,** promozionale

Svizzera R1 tv

FILM 16,25 **L'uomo senza patria,** di Delbert Mann, con Cliff Robertson, Beau Bridges, Robert Ryan. Usa drammatico
18 — **Telestatica,** cartoni animati
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Il calderone,** attualità
19,15 **Venerdì live**
19,55 **Il Regionale — Telegiornale**
20,40 **Reporter,** attualità
21,40 **Illusione,** varietà [illegible] Shir[illegible] MacLaine, Gregory Hines
22,45 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21-37

16 — **Superclassifica show,** [illegible]calé
18,30 **Maude,** telefilm
19 — **Pane, latte e...,** viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Prima parte
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Investigatori associati**
FILM [illegible] **Film,** titolo [illegible] pervenuto in tempo [illegible]
22,15 **Speciale** [illegible]
23 — **Le auto della settimana**
FILM 24 — **Film,** titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

FILM 16 — **Il vizio di famiglia,** con Renzo Montagnani, Edwige Fenech. Italia commedia 1975 — Nella [illegible] veneta [illegible] ambientata la storia [illegible] Giacomo, [illegible] carcerato, [illegible] viene ingaggiato da Magda e Susy per corrompere la bella Ines. L'altrettanto bella Susy però lo interessa di più. E' [illegible] intuire qual è il vizio [illegible] famiglia
17 — **Space Games,** per i ragazzi
18 — [illegible]
18,30 **Hitchcock,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** telefilm
FILM 20,30 **Voi gorilla,** con Fabio Testi, Claudia Marsani. Italia giallo [illegible] — *Un giovane gorilla, assunto al servizio di un ricco industriale, lo convince a non* [illegible] *al ricatto di una gang specializzata in estorsioni. Selvaggiamente pestato, con un*[illegible] *riesce a smascherare i banditi e a farne strage. Un* [illegible] *del genere ribat*[illegible] *dai critici come «poliziottesco»*
22,15 **Ciao Eva,** varietà. Con Ilona Staller
23,30 **Dimensione oro,** promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — **Laramie,** telefilm
14 — [illegible] cartoni animati
14,30 **Dotakon,** cartoni animati
15 — **Il** [illegible]
15,45 **Alta marea,** telefilm
17 — **Magnetoterapia**
17,30 **Batman,** telefilm
18 — **Videomusica**
19,30 **Il pescasport**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Charlotte,** cartoni animati
21 — **Il pirata,** telefilm
22,15 **Videocar**
23 — **Alta marea,** telefilm
24 — **Occhio** [illegible] promozionale
1,30 **Superplayboy,** varietà

Si ride con i cartoons

Capodistria

17 — **Notiziario**
18 — **Rumpole,** telefilm
19,30 **Notiziario**
20 — **Temi d'attualità**
FILM [illegible] **L'uomo dalle due ombre,** di Terence Young, [illegible] Charles Bronson, Liv Ullmann, James Mason. Francia [illegible] venturoso
22,20 **Quattroventi,** turismo
22,40 [illegible]
22,50 **Alta pressione,** musicale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15,15 **La corte di Re Artù,** [illegible] Tay Garnett, con Bing Crosby, Rhonda Fleming, William Bendix, Cedric Hardwicke. Usa fantastico [illegible]
17,30 **Rumpole,** telefilm
19 — **Appunti di vita diocesana**
19,50 **Cartoni** [illegible]
FILM 20,20 **Una do**[illegible]**,** un [illegible], di Jery Hoffman. Drammatico
22,55 **Selvaggio west,** [illegible]

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14,30 **Film,** [illegible] pervenuto in tempo utile
15,30 **Fantasia** [illegible] **Disney**
17,30 **Billy Cosby show,** telefilm
18 — **Rin Tin Tin,** telefilm
18,30 **S. O. S. Squadra Speciale,** telefilm
19 — **Dick** [illegible] **Dike show,** telefilm
19,30 **Notiziario**
20,15 **Oroscopo**
20,20 [illegible]
22 — **E le stelle stanno a guardare** [illegible] Gian Luigi Marianini
FILM [illegible] **La casa** [illegible] **vetro,** di Michael Verhoeven, con Senta Berger, Hartmut Becker. Germania [illegible] 1971

Senta Berger a Telecupole

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 16,30 **Dieci canzoni d'amore da salvare,** [illegible] Calzavara. Italia musicale [illegible]
18,05 [illegible] **dopo giorno,** almanacco
19,15 [illegible]**se oggi**
20 — **La grande barriera,** telefilm
FILM 20,[illegible] **Margherita della notte,** [illegible] Claude Autant-Lara, con Michèle Morgan, Yves Montand. Francia drammatico 1955
FILM 24 — **Scotland Yard contro Mabuse,** con Peter Van Eyck. Germania poliziesco 1964

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,40 [illegible] **Implacabile,** [illegible] Edward Dmytryk, con Robert Ryan, [illegible] Young, [illegible] Mitchum, Gloria Grahame. Usa [illegible]
19,40 [illegible] **agli antipodi**
20,05 **Telefilm**
FILM 20,35 **La taverna dei sette peccati,** di Tay Garnett, con Marlene Dietrich, John Wayne, Mischa Auer. Usa avventuroso 1940
22,15 **Cartomanzia**
FILM 23,05 **Cash Cash,** avventuroso
0,55 **Top** [illegible] **strip**

Quinta Rete Canale 47

14 — **D come donna,** attualità
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Il latino,** rubrica
16,30 **A Sud dei Tropici,** telefilm
17,30 **La valle del diavolo,** telefilm
18 — **Telefilm**
19 — **Doris Day,** telefilm
19,30 **Disperatamente tua,** sceneggiato
20 — **Dottor Kildare,** telefilm
FILM 20,30 **Io zombo, tu zombi,** [illegible] **zomba,** di Nello Rossati, con Nadia Cassini, Duilio Del Prete. Italia commedia 1979 — *Vari episodi di* [illegible] *boccaccesco. Gli zombi c'entrano veramente pochissimo*
FILM 0,30 [illegible] **vera storia del** [illegible] **Jeckyll,** di Stephen Weeks, con Christopher Lee, Mike Raven, Susanne Jameson, George Merritt. Gran [illegible]gna horror 1974 — *Ennesi*[illegible] *versione del romanzo di Stevenson sullo scienziato vittoriano che si sdoppia in mostro grazie ad una pozione e* [illegible] *riesce più a controllarsi. Per il* [illegible] *dell'horror Christopher Lee* [illegible] *una tappa obbligatoria*
1,45 [illegible]

Videouno Canali 53-39-26

FILM 18,30 **La maschera e il cuore,** di Charles Walters, [illegible] Joan Crawford. Usa musicale [illegible]
19,30 **Notiziario**
20,30 **Juventus - Torino** [illegible]
21 — **New Scotland Yard,** telefilm
22 — **Pro e contro**
FILM 22,30 **Viva Villa,** di Jack Conway, con Wallace Beery, Fay Wray, [illegible] Carrillo. Usa avventuroso 1934
0,20 **Sui giornali** [illegible] **domani — Bollettino meteorologico**

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 17 — **I dialoghi** [illegible] **carmelitane,** di Philippe Agostini, [illegible] Jeanne Moreau, Pierre Brasseur, Jean-Louis [illegible]rault. Francia drammatico [illegible]
FILM 20,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
22,25 [illegible] **doctors,** telefilm
[illegible]3,05 **Redazionale auto**
23,30 **Al banco della difesa,** telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 [illegible] - 20 aprile)
[illegible] la giornata di sabato non vi muoverete con prudenza, sarete travolti dagli avvenimenti, nel senso che un errore di valutazione può ripercuotersi negativamente in tutti i campi della vita. La sorte è invece ottima, per il magnetismo personale.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affronterete con [illegible] una circostanza pratica e renderete divertente una situazione di per sé [illegible] po' grigia. Questo fatto vi procurerà molte simpatie tra persone che potrebbero rivelarsi utili in seguito. Vi sentirete istrionici.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Questo è [illegible] altro sabato [illegible] contraddice il proverbio secondo il quale «non c'è sabato senza amore». A meno [illegible] per amore voi [illegible] intendiate polemiche a non finire con il partner e smacchi nel tentativo di gettarvi in n[illegible] avventure.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Giornata felice in amore, con momenti quasi magici. Ma alla sera nasce la malinconia per qualcosa di insolubile che [illegible] riuscirete a diagnosticare, ma che finirà con il provocare uno sbalzo di umore insopportabile per chi vi sta vicino.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Evitate gli spostamenti e gli sport, oppure affrontateli con molta cautela perché la tensione nervosa potrebbe giocarvi [illegible] spiacevole inconveniente. [illegible] proprio [illegible] primeggiare a tutti i costi, giocate con [illegible] e [illegible] correrete rischi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] si risveglia il pensiero dei rapporti sentimentali in crisi vi [illegible] ancora un senso di malinconia, la giornata in compagnia di [illegible] congeniali [illegible] rivelerà positiva e appagante [illegible] facile. Quindi, non rimanete soli a rimuginare.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Non avrete nessuna voglia di affrontare i problemi famigliari che si presenteranno e vi comporterete superficialmente con tutti quelli che si rivolgeranno a voi. La fantasia vi suggerirà atteggiamenti controproducenti e vi farete dei nemici.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Il piacere della lotta [illegible] e [illegible] stessa vi rende irresponsabili e vi spinge a combattere contro i mulini a vento. Vi comporterete scioccamente con un giovane amico e gli farete del male senza neppure accorgervene. In amore, tu[illegible] bene.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Sentirete il bisogno [illegible] mettere [illegible] luce [illegible] capacità individualistiche e [illegible] notevole forza [illegible] resistenza. Ma quest'ultima dovrebbe servirvi per sopportare [illegible] polemiche del partner che si sente [illegible] e protesta pesantemente.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Giornata positiva sotto tutti i punti di vista. Favoriti gli sport e gli spostamenti, favorite le attività intellettuali e le amicizie. Potrete r[illegible] un desiderio e sentirvi in perfetta forma fisica. Cosa volete di più?

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Lo spirito [illegible] contraddizione [illegible] spingerà ad [illegible] aggressivi con il prossimo e a dimostrarvi scettici e ironici in ogni discorso. Ciò non gioverà alla vostra popolarità, vi accorgerete dell'insuccesso sociale e cadrete in una depressione psichica.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Giornata pienamente felice durante la quale le soddisfazioni in campo sentimentale, i successi sociali e le nuove amicizie vi verr[illegible]o offerti dalle stelle senza che voi muoviate un dito per otte[illegible] [illegible] Pigrizia gratificata.

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

BROGI: «IL SUCCESSO MUMMIFICA. IO SPERO DI NON DIVENTARE UN ATTORE REALIZZATO»

L'attore veneto è a Torino per le repliche del «Pianeta indecente» di Renzo Rosso

E' stato il buffone in *Re Lear*, il [illegible] ne *Il mercante di Venezia*, Arlecchino ne *I due fratelli veneziani*, Jago in *Otello*; oggi è Fourier, agiato e ridondante borghese di Besançon (ne *Il pianeta in[illegible]te* di Renzo Rosso, al Carignano). [illegible] visto a teatro, in cinema, in tivù, [illegible] barba, coi baffi, con barba e [illegible]fi, col volto perfettamente rasato, comunque, sempre diverso, tuffato nella realtà del pers[illegible]aggio.

A tal punto che oggi il no[illegible] di Giulio Brogi non è legato ad una fisionomia precisa e il volto che il grosso pubblico continua ad attribuirgli è ancora quello dell'Enea televisivo; da cui è ormai lontano anni-luce. Ma a lui non importa granché, visto che [illegible] sempre preferito la professionalità alla popolarità: *Non [illegible] piace diventare un attore [illegible], sottostare alle leggi [illegible] mercato, [illegible] sorta [illegible] Coca-Cola del [illegible]. Se è questo il successo, bene, non mi interessa affatto*».

Presuntuoso e gigione, oppure sincero? Chissà. Certo è uno che concede poco: anche quando parla, non si perde a infiorare i concetti, né a porgerli con grazia. Quello che ha da dire, lo dice. E il suo approccio corrisponde alla sua figura, squadrata e massiccia, alla sua faccia, squadrata e massiccia, nella quale brillano ironici i rinomati occhi verdi e campeggia un naso carnoso, da bevitore. Strano tipo [illegible] veneto, che non ha nostalgie per il Veneto, [illegible] abita a Roma che adora, malgrado [illegible] gente («*perché ci vivo con le strade, i monumenti e tutto il sapore [illegible] storia che c'è intessuto, senza frequentare [illegible]no*»), trovandosi a proprio agio soltanto a Torino, che [illegible] invece [illegible] gente («*una delle poche città che [illegible] conservato una dimensione precisa e visibile*»). Un uomo, insomma, che cerca [illegible] vivere meglio che può la sua vita d'attore.

«*Perché io faccio l'attore così come vivo, cioè preoccupandomi di sapere, comprendere in quali umori mi dibatto e come mi posso muovere per conservare il mio indirizzo di libertà, di originalità, di serietà*».

Scelta precisa, ma difficile. E [illegible] Che si propone? «*La mia è una scelta che mira soltanto a raggiungere la felicità: una felicità intesa come realizzazione*».

Vuol [illegible] forse che oggi non [illegible] sente realizzato?

«*Certo che no: e spero di non realizzarmi mai, finché vivo. Così come spero di non arri[illegible] mai: e per questo [illegible] pongo mete altissime e irraggiungibili. Ho sempre avuto [illegible] gran paura del successo: il successo mummifica. Serve unicamente, se vogliamo, a far riempire un teatro: cosa importante perché il teatro con la platea vuota [illegible] assolve [illegible] suo compito, che è quello di parlare ai contemporanei; io che non miro al successo, in questi giorni recito [illegible] un teatro pieno soltanto a metà*».

Ma non crede che i teatri pieni o vuoti, il pubblico, il nome, dipendano dalle scelte che uno fa, da quello che uno offre? E che, se lei offre *Il pianeta indecente* di [illegible] Rosso compie già una [illegible]ta elitaria, che esclude automaticamente il grosso pubblico?

«*E' possibile; ma io mi sono sempre imposto di operare utilizzando l'intelligenza del pubblico, non la stupidità del pubblico. Non mi interessa far presa sulla passività della gente, mi interessa avere una platea fervida, attiva, giudicante: lo spettacolo inteso come droga, non fa per me*».

Vede, io penso che [illegible] scelga una strada che è esclusivamente nostra, che [illegible] appaga, ci fa sentire realizzati; ma penso anche che non si possano imporre agli altri le nostre scelte, nel senso, magari, di far subire al pubblico un [illegible]gorio psicologico e mentale che il pubblico rifiuta.

«*L'utopia è, secondo me, l'unico margine di libertà [illegible] ci rimane. Se il teatro non stimola, a cosa serve? Perché la gente viene a teatro? Per distrarsi o per divertirsi? Se vuole distrarsi, vada altrove, ma se vuole divertirsi, [illegible] pensare che anche il divertimento è [illegible] impegno della nostra intelligenza, della no[illegible] sensibilità; insomma, è fatica*».

appuntamenti

CINEMA

Al Lux «Cento giorni a Palermo» di Ferrara; all'Arlecchino «Fuori i vecchi... i figli ballano...» di Brickman; «Yentl» di Streisand all'Olimpia. Prossimamente «Fratelli della notte» al Kotcheff, «Sotto tiro» di Spottiswoode, «Sorelle» di Von Trotta. Annunciata al Gioiello e al Romano una personale di Alfred Hitchcock.

TEATRO

Tre prime nella serata di martedì 3 aprile. Per l'apertura della breve stagione «Frontiere del teatro» con spettacoli in originale, «L'ultimo vers» con il Théâtre de Carouge (Murazzi); «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di Bertolt Brecht (Carignano); inaugurazione del Festival dell'Operetta (Alfieri). Prosegue al Gobetti il recital di Gino Fermalino

MUSICA

Stasera all'Auditorium dirige Luciano Berio. Sabato sarà la pianista Edith Murano per la Cetra. Domenica mattina al Regio il duo Parolini-Parignano. Martedì «L'eredità brahmsiana» è il titolo della conferenza-concerto del ciclo «Musica, società e cultura». Mercoledì il Quartetto Orlando per l'Unione Musicale.

CINECLUB

[illegible] domani al Movie i Cortometraggi d'autore. Proseguono l'omaggio a Bergman e la rassegna «Dal New Deal alla Nuova Frontiera»; domani, per i film di mezzanotte «L'esca insanguinata». Al Museo del cinema «La ballata di un soldato» di Ciukrai

DANZA

Oggi e domani la Compagnia del Teatro Nuovo diretta da Giuseppe Carbone con Luciana Savignano in «Saudade», «Le lunghe», «Sentimenti», «Divertissement per un'étoile e due danzatori».

DISCHI

La hit parade dei 45 giri: Love of the common people (Paul Young); 2 Terra promessa (Eros Ramazzotti); 3 Ci sarà (Al Bano e Romina Power); 4 Radio GaGa (Queen); 5 Just for tonight (G. Montagna)

IL DIVERTIMENTO E' UN IMPEGNO DELL'INTELLIGENZA QUINDI E' ANCHE FATICA

Leda Negroni e Giulio Brogi ne «Il pianeta indecente» con la regia di [illegible] Guicciardini

Dio mio: e questo Giulio Brogi, così arduamente incamminato sulla strada della cultura, tolto di scena, che tipo di uomo è? Uno che magari trascorre le giornate a preparare il testo successivo, a studiare, a studiarsi? [illegible] bene e no, immerso nel suo tempo?

«*Mi piacciono questi nostri tempi perché son pieni di fermenti, di stimoli; io non ho mai accettato la serenità e detesto le pantofole. [illegible] amo neanche lavorare molto: non ho investimenti da difendere e credo sia più importante conservare spazi per la riflessione. Così, posso sce[illegible] con più calma e lavorare più a fondo [illegible] testi. Quanto a pianificare il mio futuro, mai. Se lei mi chiede adesso cosa farò domani, le rispondo che non lo so. Magari, niente: perché [illegible] offerte che mi verranno fatte, almeno il saranno [illegible] scartare; rimaner senza lavoro non mi preoccupa, basta [illegible] abbia i soldi per sbarcare il lunario*».

Con principi come i suoi, difficilmente [illegible] arricchisce.

«*Non sarei arricchito comunque: e perché ho sempre fatto cinema d'autore e perché ho sempre fatto teatro di cultura. E' una [illegible] non [illegible] soltanto a riempirmi di soddisfazione, mi mantiene anche giovane, tenendomi sempre in mezzo alle preoccupazioni: non so mai se riuscirò a far quadrare il bilancio. Per me il domani comincia sempre domani, non mi sono mai costruito ciò che si chiama sicurezza. Ogni volta, soffro le incertezze del primo impiego*».

Immagino che [illegible] lei non [illegible] neppure aspirazioni.

«*Aspirazioni? Ma certo, ne ho una, importantissima: riuscire a diventare un attore*».

Donata Gianeri

tutta la tv

Domenica

[illegible]

8,30 **Canale 5** Telefilm: *Enos*

9 — **Videogruppo** Spettacolo: *Piccolo Uau*

9,30 **Canale 5** Telefilm: *Ralphsupermaxieroe*

10 — **Rai 1** Attualità: *Uomini, scimmie e robot*
Rai 2 Musicale: *Grandi interpreti*
Rete 4 Telefilm: *A Team*

10,15 **Italia 1** Film: *Sfida nell'altra Sierra* [illegible] *Randolph Scott, western*

10,45 **Rai 2** Rubrica: *Più sani, più belli*
Canale 5 Sport: *Basket Nba*

11 — **Rete 4** Sport: *Baseball*

11,30 **Rai 1** Comiche: *Due rulli di comicità*
[illegible] 4 Sport: *A tutto gas*

11,45 **[illegible] 2** Film: *L'ora che uccide con Charlie Chan, giallo*
Rai 3 Sport: *Rovereto: Pallamano*

12 — **Rete 4** Sport: *Calcio spettacolo*
Italia 1 Telefilm: *Angeli volanti*
Videogruppo Sport: *Tutti casa, stadio e...*

12,15 **Canale 5** Sport: *Football americano*
Rai 3 Religione: *Città senza mura*
Rai 1 Rubrica: *Linea verde*

12,30 **Rai 3** Spettacolo: *Liscio, gasato e...*
Videogruppo Telefilm: *Get Smart*

13 — **Rai 1** Varietà: *TG l'una*
Canale [illegible] Musicale: *Superclassifica Show*
Rete 4 Spettacolo: *Superfascination*
Italia 1 Sport: *Grand Prix*
Videogruppo Telefilm: *Gli emigranti*

13,15 **Rai 3** Musicale: *Dancemania*

13,30 **Rai 2** Spettacolo: *Blitz*
Montecarlo Prosa: *La bugiarda*

[illegible]

14 — **Italia 1** Musicale: *Dee Jay Television*
Canale 5 Telefilm: *Kojak*
Rai 2 Spettacolo: *Piccoli fans*
[illegible] 1 Spettacolo: *Domenica in...*

14,15 **Rai 3** Spettacolo: *Polvere di pitone*

14,30 **Videogruppo** Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

15 — **Canale 5** Film: *Il cielo è affollato con Dana Andrews, drammatico*
Rete 4 Film: *Vivere per vivere con Yves Montand, commedia*

15,15 **Rai 3** Sport: *Tg3 - Diretta sportiva*
[illegible] 3 Sport: *Merano: pattinaggio artistico*
Rai 3 Sport: *Cefalù: automobilismo*
Rai 3 Sport: *S. Vittore Olona: atletica leggera*

15,30 **Rai 1** Musicale: *Discoring*
Montecarlo: Musicale: *Di Gei musica*

16 — **Videogruppo** Spettacolo: *Grande Uau*

16,30 **Montecarlo** Film: *L'uomo del Sud di Jean Renoir* [illegible] *Z. Scott, drammatico*

16,45 **Italia 1** Film: *Il Vangelo secondo Simone e Matteo con Paul Smith, commedia*
Canale 5 Film: *Il figlio di Spartacus con Steve Reeves, avventuroso*

17 — **Rete 4** Telefilm: *Dynasty*

17,15 **[illegible] 3** Film: *L'impiegato con Nino Manfredi e Anna Maria Ferrero*

17,30 **Videogruppo** Telefilm: *Il [illegible] di Montecristo*

18 — **Rai 2** Sport: *Campionato di calcio - Serie B*
Montecarlo Telefilm: *[illegible] tesoro degli Olandesi*
Videogruppo Telefilm: *Palazzo di giustizia*

18,30 **Rai 1** Sport: *90° minuto*
Montecarlo Telefilm: *Giovani avvocati*
Canale 5 Telefilm: *Lou Grant*
Rete 4 Film: *La piscina con Romy Schneider e Alain Delon, drammatico*

18,45 **Italia 1** Telefilm: *Supercar*
Rai 2 Sport: *Tg2 - Gol flash*

19 — **Rai 1** Sport: *Campionato di calcio - Serie B*
Videogruppo Rubrica: *Il discorriere*

19,15 **Montecarlo** Sceneggiato: *La casta fanciulla di Cheapside*
Rai 3 Sport: *Sport Regione*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*

19,30 **Canale 5** Telefilm: *Dallas*

19,45 **Videogruppo** Telefilm: *Gli emigranti*
Rai 3 Musicale: *Concertone*

[illegible]

20 — **Rai [illegible]** Sport: *Tg2 - Domenica sprint*

20,15 **Montecarlo** Sceneggiato: *Capitol*

20,30 **Videogruppo** Film: *La città dolente di Mario Bonnard, drammatico*
[illegible] 1 Spettacolo: *Bene bravi bis*
Rete 4 Spettacolo: *M'ama non m'ama show*
Canale 5 Sceneggiato: *Radici*
Rai 3 Sport: *Domenica gol*
[illegible] 2 Varietà: *Ci pensiamo lunedì*
Rai 1 Film: *...e la vita continua di Dino Risi, drammatico*

21,15 **Montecarlo** Telefilm: *Lo sceriffo del Sud*

21,30 **Rai 3** Spettacolo: *Prova d'autore*

21,45 **Rai 2** Telefilm: *Hill Street giorno e notte*

22,15 **Videogruppo** Telefilm: *Search*
Italia 1 Film: *L'uccello dalle piume di cristallo* [illegible] *Tony Musante, drammatico*

22,30 **Rai 1** Sport: *La domenica sportiva*
Rai 3 Sport: *Campionato di calcio - Serie A*
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Rete 4 Telefilm: *Mai dire sì*

22,45 **Montecarlo** Spettacolo: *Macario: storia di un comico*
Rai 2 Rubrica: *Tg2 - Trentatrè*

23,15 **Rai 3** Musicale: *Jazz club*
Rai 2 DSE: *Lo sviluppo dell'intelligenza*

23,30 **Rai 1** Attualità: *Droga: che fare*
Canale 5 Film: *Il magnifico scherzo con Cary Grant, commedia*
Rete 4 Film: *Bersagli di Peter Bogdanovich, commedia*

23,45 **[illegible] 1** Film: *Sindacato assassini con Stuart Whitman, giallo*

1,30 **Canale 5** Film: *I pirati della metropoli con Frank Lovejoy, giallo*

«...e la vita continua»

VIRNA LISI

[illegible] *saga familiare*

Raiuno Ore 20,30 ...e la vita continua, sceneggiato. Prima [illegible] puntata della [illegible] televisivo di Dino [illegible] che costituisce il top della stagione televisiva di Raiuno e che [illegible] coproduttori e [illegible] cast interessante e vario con Virna Lisi, Olo Goldsmith, Philippe Leroy, Tino Scotti, Mario Marenco e Valeria D'Obici fra i moltissimi interpreti.

Diretto da uno [illegible] maestri indiscussi della commedia italiana, ...e [illegible] vita continua narra la storia di tre generazioni di una famiglia lombarda [illegible] 1945 al 1976, i Betocchi - De Marchi, attraverso vicende spesso divertenti, a volte grottesche e perfino drammatiche, seguendo i personaggi oltre i confini della provincia di cui sono originari e perfino oltre [illegible] quelli nazionali.

Si inizia [illegible] la Liberazione e col ritorno in patria [illegible] Arnaldo Betocchi, autoesiliatosi durante la guerra in Svizzera, e [illegible] accolto con misurata gioia dalla moglie, dal suocero capriccioso Edoardo, dalla tenera e svanita cognata Evelina e dai figli. Di questi ultimi Elio, che ha fatto la Resistenza, si mostra estremamente [illegible] dagli eventi della guerra, Saverio, [illegible] ha combattuto [illegible] gli Alleati, si rivela [illegible] a tutto pur di concretare i suoi ambiziosi progetti, mentre Silvia, adolescente inquieta, aspira confusamente ad [illegible] vita [illegible].

Risi ha dichiarato con molta semplicità di aver «messo un po' di tutto» nello sceneggiato: «Il dramma, l'amore, [illegible] risate e ogni vicenda [illegible] possibile, tanto da riempire quasi otto ore».

tutta la tv

Lunedì

[illegible]

9 — **Canale 5** Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Rete 4 Telefilm: *Operazione sottoveste*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*

9,30 **Rete 4** Telefilm: *Flo*
Italia 1 Film: *Per noi due il paradiso* con Betty Grable, commedia

10 — **Rete 4** Telefilm: *Chico*

10,30 **Canale 5** Telefilm: *Alice*
Rete 4 Telefilm: *Fantasilandia*

11,30 **Rete 4** Telefilm: *I giorni [illegible] Brian*
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*

11,45 **Canale 5** Gi[illegible]: *Help*

12 — **Rai 1** Spettacolo: *Pronto... Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*

12,15 **Canale 5** Gi[illegible] *Bis*

12,30 **Rete 4** Gioco: *M'ama non m'ama*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*

12,45 **Canale 5** Gioco: *Il pranzo è servito*

13 — **Montecarlo** Telefilm: *240 Robert*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Videogruppo Telefilm: *Palazzo di giustizia*

13,30 **Rete 4** Telefilm: *Maria Maria*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Montecarlo Sceneggiato: *Progetti d'allegria*
Rai 2 Sceneggiato: *La duchessa di Duke Street*

POMERIGGIO

14 — **Videogruppo** Telefilm: *Gli emigranti*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Rete 4 Telefilm: *Magia*
Rai 1 Scienza: *Il mondo di Quark*

14,30 **Rai 2** Spettacolo: *Tandem*
Gioco: *Mutichiamo*
Documentario: *L'avventura delle piante*
Canale [illegible] Telefilm: *General Hospital*

14,45 **[illegible] 4** Film: *Avventura a mezzanotte* con Bette Davis, commedia

15 — **[illegible] 1** Telefilm: *Harry O'*
Rai 1 Rubrica: *Speciale Parlamento*

15,30 **Rai 1** DSE: *La civiltà d'Egitto*
Rai 3 Sport: *Rapallo: nuoto*
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Videogruppo Telefilm: *Search*

16 — **Italia 1** Spettacolo: *Bim bum bam*
Telefilm: *Vita da strega*
[illegible] 3 Sport: *Campionato di calcio, serie A e B*
Rai 1 Telefilm: *Secret Valley*

16,30 **Rai 1** Sport: *Lunedì Sport*
Rai 2 DSE: *Horizon: La trappola per la mosca tse-tse*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*

16,45 **Canale 5** Telefilm: *Hazzard*

17 — **Rai 1** Rubrica: *I problemi del sig. Rossi*
[illegible] 2 Varietà: *Vediamoci sul Due*
Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*

17,30 **Videogruppo** Telefilm: *Il conte di Montecristo*
[illegible] 1 Telefilm: *Una famiglia americana*
Montecarlo Sceneggiato: *Le ruote della fortuna*
Sceneggiato: *Les amours de la Belle époque*

17,45 **Rete 4** Telefilm: *La famiglia Bradford*

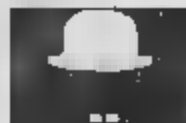
18 — **Canale [illegible]** Telefilm: *L'albero delle mele*
Videogruppo Telefilm: *Palazzo di giustizia*

18,15 **Rai 2** Attualità: *Spaziolibero: i programmi dell'accesso*

18,30 **[illegible]** Musicale: *L'orecchiocchio*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
Italia 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*

18,45 **Rete 4** Telefilm: *Marron glacé*
Rai 2 Telefilm: *Le strade di San Francisco*

19 — **Rai 1** Spettacolo: *Italia sera*
Canale 5 Telefilm: *I Jefferson*

19,15 **Videogruppo** Attualità: *Primo piano*
Montecarlo Gioco: *Gli affari sono affari*

19,30 **Videogruppo** Rubrica: *Il 30 minuti*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 Gioco: *Zig zag*
Rai 3 Sport: *Sport regione del lunedì*

19,45 **Montecarlo** Telefilm: *Le avventure di Bayll*
Videogruppo Telefilm: *[illegible] emigranti*

[illegible]

20 — **Rai 3** DSE: *Ieri ed è già futuro*

20,30 **Rai 1** Film: *... e la vita continua* [illegible] Dino Risi, drammatico
[illegible] Attualità: *Tg2 - Spaziosette*
Rai [illegible] Documentario: *Capitali culturali d'Europa*
Canale 5 Sceneggiato: *Radici*
Rete 4 [illegible]: *La pantera rosa* con David Niven e Peter Sellers, commedia
Italia 1 Film: *Non ti conoscevo più amore*, con Monica Vitti, commedia
Videogruppo Film: *Il colosso di New York*, drammatico

21,15 **Montecarlo** Film: *La via lattea* di Luis Buñuel [illegible] Michel Piccoli, drammatico

21,30 **Sceneggiato:** *La nave perduta*

21,45 **Rai 3** DSE: *Un anno ad Avzanidò*

22,15 **Rai 3** Sport: *Il processo del lunedì*
Videogruppo Telefilm: *Search*

22,30 **[illegible] 1** Telefilm: *New York New York*
Canale 5 [illegible]: *Flamingo Road*

22,45 **[illegible] 1** Attualità: *Speciale Tg1*
Rai 2 Telefilm: *Il brivido dell'imprevisto*
Rete 4 Spettacolo: *Maurizio Costanzo show*

23 — **Montecarlo** Spettacolo: *Quantunque io*

23,30 **Canale 5** Sport: *Football americano*
Italia 1 Telefilm: *Samurai*

23,45 **Rai 2** DSE: *Leggere il teatro*

24 — **Videogruppo** Attualità: *Primo piano*

0,15 **Videogruppo** Rubrica: *Il 30 minuti*

0,30 **Canale 5** Film: *Commandos* con James Garner e Etchika Choureau, guerra
Rete 4 Film: *Ho sposato una strega* con Fredric March, commedia
Canale [illegible] Film: *Amo non amo*, drammatico

L'ispettore Clouseau [illegible] Rete 4

PETER SELLERS

e la pantera rosa

Rete 4 Ore 20,30 La pantera rosa. Una comedia 1964. Un playboy ladro internazionale ed un ispettore di polizia estremamente confusionario si lanciano alla ricerca della «Pantera rosa», un favoloso diamante di proprietà di una principessa. Il film vide l'esordio in grande stile del personaggio dell'ispettore Clouseau, interpretato da Peter Sellers e diretto da Blake Edwards in una lunga serie di episodi. All'epoca il film, con tutte le sue successive gemmazioni, ebbe molto successo. Oggi, dopo le splendide interpretazioni di Sellers comico in *Hollywood Party* e meno comico in *Oltre il giardino*, si ha l'impressione che l'attore non fosse usato al suo meglio. Dal [illegible] cinematografi[illegible] nacque anche un cartone animato di grande [illegible] commentato dalle medesime musiche, firmate da Harry Mancini.

Italia 1 Ore 20,30 Non ti conosco più, amore. Italia commedia 1981. La bella moglie di un poco fortunato avvocato comincia a dare segni di evidente squilibrio e deve essere ricoverata in clinica. Dopo qualche giorno di permanenza nell'ospedale le sue condizioni sembrano migliorare, ma il suo caso ha una strana involuzione facendo sì che lei inizi a scambiare il medico curante per il consorte e a trattarlo come tale in tutto e per tutto. Il medico decide di stare al gioco. Il marito apprezza poco la cura. Con Johnny [illegible]relli, Monica Vitti, Franca Valeri e Gigi Proietti

Martedì

MATTINA

8,30 Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*

9 — Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Rete 4 Telefilm: *Operazione sottoveste*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*

9,30 Rete 4 Telefilm: *Flò*
Italia 1 Film: *Gangster, amore e... una Ferrari*, James Cagney, commedia

10 — Rete 4 Telefilm: *Chico*

10,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
Rete 4 Telefilm: *Fantastilandia*

10,45 Videogruppo Film: *Colpo maestro al servizio S.M.B.*, avventuroso

11,30 Rete 4 Telefilm: *I giorni di Brian*
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*

11,45 Canale 5 Gioco: *Help*

12 — Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*
Rai 1 Spettacolo: *Pronto... Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*

12,15 Canale 5 Gioco: *Bis*

12,30 Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*

12,45 Canale 5 Il pranzo è servito

13 — Montecarlo Telefilm: *240 Robert*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Videogruppo Telefilm: *Palazzo di giustizia*

13,30 Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Montecarlo Sceneggiato: *Il caso Murri*
Rai Sceneggiato: *La Duchessa di Duke Street*

POMERIGGIO

14 — Rai 1 Scienza: *Il mondo di Quark*
Rete 4 Telefilm: *Magia*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Videogruppo Telefilm: *Gli emigranti*

14,30 Rai 2 Spettacolo: *Tandem*
Rai 2 Gioco: *L'apriscatole*
Canale 5 Film: *General Hospital*

14,45 Rete 4 Film: *Luce nella piazza*, con Olivia De Havilland, commedia

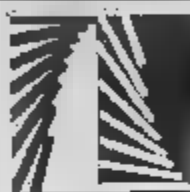
15 — Italia 1 Telefilm: *Harry O'*

15,30 Rai 1 DSE: *Colloqui sulla prevenzione*
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Videogruppo Telefilm: *Search*

16 — Rai 1 Spettacolo: *Cartoni magici*
Rai 3 DSE: *Le macchine e la terra*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*

16,30 Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
Rai 3 Et Nova - *Un piccolo passo*
Rai 2 DSE: *La storia da vedere*

16,45 Rai Rubrica: *Oggi al Parlamento*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*

17 — Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 3 Sceneggiato: *Il circolo Pickwick*
Rai 2 Varietà: *Vediamoci sul due*
Rai 1 Spettacolo: *Forte fortissimo tv top*

17,30 Montecarlo Sceneggiato: *Le ruote della fortuna*
Montecarlo Sceneggiato: *Les amours de la Belle Epoque*
Italia 1 Telefilm: *Una famiglia americana*
Videogruppo Telefilm: *Il conte di Montecristo*

17,45 Rete 4 Telefilm: *La famiglia Bradford*
Videogruppo Telefilm: *Palazzo di giustizia*

18 — Rai 3 Musicale: *Tamburo*
Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*

18,30 Italia 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 1 Telefilm: *Per favore non mangiate le margherite*

18,45 Rai 2 Telefilm: *Le strade di San Francisco*
Rete 4 Telefilm: *Marron glacé*

19 — Canale 5 Telefilm: *Giorno per giorno*
Rai 1 Spettacolo: *Italia sera*

19,15 Montecarlo Gioco: *Gli affari sono affari*
Videogruppo Attualità: *Primo piano*

19,30 Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Rai 3 Attualità: *Tv 3 Regioni*

19,45 Montecarlo Telefilm: *Le avventure di Boyli*
Italia 1 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Videogruppo Telefilm: *Gli emigranti*

SERA

20 — Rai 3 DSE: *Dimensione verticale*

20,30 Rai 1 Gioco: *Giallosera*
Rai 2 Film: *Bella di giorno*, con Catherine Deneuve, drammatico
Rai 3 Attualità: *3 Sette*
Canale 5 Telefilm: *Dallas*
Rete 4 Spettacolo: *Un milione al secondo*
Italia 1 Telefilm: *Simon e Simon*

21,30 Rai 3 Musicale: *Jazz musica bianca e nera*
Canale 5 Sceneggiato: *Uccelli di rovo*
Italia 1 Spettacolo: *Drive in*

21,45 Rai 1 Scienza: *Quark*

22,15 Rai 2 Rubrica: *Di tasca nostra*
Montecarlo Film: *La figlia del passato*, drammatico
Videogruppo Telefilm: *Search*

22,45 Rai 1 Musicale: *Mister Fantasy*
Rai 3 Sceneggiato: *Cribb*

23 — Rete 4 Film: *La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono*, con Edwige Fenech, commedia

23,15 Rai 2 Telefilm: *I professionals*
Canale 5 Sport: *Boxe*
Italia 1 Film: *Il moralista*, con Alberto Sordi e Vittorio De Sica, comico

23,45 Videogruppo Attualità: *Primo piano*

24 — Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
Rai 1 DSE: *I parchi nazionali europei*

0,30 Rete 4 Sport: *ABC Sports*
Videogruppo Telefilm: *Don Augiet*

1,15 Canale 5 Film: *La fine del mondo*, Harry Belafonte, fantascienza
Italia 1 Telefilm: *Ironside*

Buñuel su Raidue

DENEUVE
è la «Bella di giorno»

Raidue 20,30 Bella di giorno, Francia drammatico 1968. La bella e giovane Séverine, piuttosto fredda col marito, decide di risolvere i suoi problemi frequentando dalle due alle cinque del pomeriggio la casa d'appuntamenti di Madame Anaïs. Ben presto diventa una richiestissima campionessa d'erotismo. La sua doppia vita va avanti a meraviglia finché Marcel, cliente piuttosto losco, non se ne innamora volendola tutta per sé e scoprendo la doppia vita che conduce. Séverine abbandona Madame Anaïs e decide di dedicarsi solo al marito. Marcel, geloso, spara al di lei consorte riducendolo in fin di vita e viene a sua volta ucciso dalla polizia. La «bella di giorno» si vota alla castità e alla cura del consorte per il resto della sua esistenza.

Con questo film il quasi settantenne Luis Buñuel divenne un regista-divo per le masse. Un brutto romanzo di Kessel si trasformò per lui nell'occasione di uno studio cinematografico sulla nevrosi che anche gli specialisti giudicarono impeccabile e che i critici gratificarono di un Leone d'oro a Venezia. Nel cast Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Francisco Rabal, Pierre Clementi.

Canale 5 Ore 1,15 La fine del mondo. Usa fantascienza 1958. Per nottambuli patiti del genere dopo il conflitto atomico a New York restano in tre, un bianco, un negro e una ragazza. Fra i due nasce una rivalità incontrollabile. Si arriva al duello: chi vince avrà la donna e il dominio sulla Terra. La cosa più interessante è comunque il cast: Inger Stevens, Mel Ferrer e Harry Belafonte.

tutta la tv

Mercoledì

MATTINA

9 — Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Rete 4 Telefilm: *Operazione sottoveste*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*

9,30 Rete 4 Telefilm: *Flò*
Italia 1 Film: *Gli indiavolati*, commedia

10 — Rete 4 Telefilm: *Chico*

10,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
Rete 4 Telefilm: *Fantastilandia*

11,30 Rete 4 Telefilm: *I giorni di Brian*
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*

11,45 Canale 5 Gioco: *Help*

12 — Rai 1 Spettacolo: *Pronto... Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*

12,15 Canale 5 Gioco: *Bis*

12,30 Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*

12,45 Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*

13 — Videogruppo Telefilm: *Palazzo di giustizia*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Montecarlo Telefilm: *240 Robert*

13,30 Rai 2 Sceneggiato: *La Duchessa di Duke Street*
Montecarlo Sceneggiato: *Il caso Murri*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*

POMERIGGIO

14 — Videogruppo Telefilm: *Gli emigranti*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Rete 4 Telefilm: *Magia*
Rai 1 Scienza: *Il mondo di Quark*

14,30 Rai 2 Spettacolo: *Tandem*
Gioco: *Paroliamo*
Canale 5 Telefilm: *General Hospital*

14,45 Rete 4 Film: *Capitan Blood*, con Olivia De Havilland, drammatico

15 — Italia 1 Telefilm: *Harry O'*

15,30 Rai 1 DSE: *Chimica e agricoltura*
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Videogruppo Telefilm: *Search*

15,45 Rai 3 DSE: *Umberto Saba*

16 — Rai 1 Spettacolo: *Cartoni magici*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Telefilm: *Vita da strega*

16,15 Rai 1 DSE: *Documenti sui paesi sottosviluppati*

16,30 Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
Rai 2 DSE: *Il corpo umano*

16,45 Rai 3 Sport: *Ciclismo: Gand-Wevelgem*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*

17 — Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 2 Varietà: *Vediamoci sul due*
Rai 1 Spettacolo: *Forte fortissimo tv top*

17,30 Rai 3 Sceneggiato: *Il circolo Pickwick*
Montecarlo Sceneggiato: *Le ruote della fortuna*
Montecarlo Sceneggiato: *Les amours de la Belle Epoque*
Italia 1 Telefilm: *Una famiglia americana*
Videogruppo Telefilm: *Il conte di Montecristo*

17,45 Videogruppo Telefilm: *Palazzo di giustizia*
Rete 4 Telefilm: *La famiglia Bradford*

18 — Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*

18,15 Rai 2 Attualità: *Spazio libero: i programmi dell'accesso*

18,30 Rai 1 Telefilm: *Per favore non mangiate le margherite*
Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
Italia 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*

18,45 Rete 4 Telefilm: *Marron Glacé*
Rai 2 Telefilm: *Le strade di San Francisco*

19 — Rai 1 Spettacolo: *Italia sera*
Canale 5 Telefilm: *I Jefferson*

19,15 Videogruppo Rubrica: *Primo piano*
Montecarlo Gioco: *Gli affari sono affari*

19,30 Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rai 3 Inchiesta: *Il ponte spezzato*

19,45 Montecarlo Telefilm: *Le avventure di Boyli*
Videogruppo Telefilm: *Gli emigranti*

SERA

20 — Rai 3 DSE: *Dimensione verticale*

20,30 Rai 1 Gioco: *Test*
Rai 2 Sceneggiato: *I racconti del maresciallo*
Rai 3 Film: *Adulterio all'italiana*, con Nino Manfredi, commedia
Canale 5 Film: *Innamorato pazzo*, Adriano Celentano, commedia
Rete 4 Film: *La febbre del sabato sera*, con John Travolta, commedia
Italia 1 Spettacolo: *O.K. Il prezzo è giusto*
Videogruppo Film: *Dalle Ardenne all'inferno*, di Alberto De Martino, drammatico

21,30 Rai 2 Attualità: *Tribuna politica*

22 — Rai 3 Scienza: *Delta serie*

22,15 Rai 1 Attualità: *Tg1 - Incontri*
Videogruppo Telefilm: *Search*

22,30 Italia 1 Film: *Liquirizia*, con Christian De Sica, commedia
Canale 5 Telefilm: *Kojak*

22,45 Rai 2 Prosa: *Il buttafuori*
Montecarlo Spettacolo: *Formula due*

23,45 Rete 4 Sport: *Slalom*

24 — Videogruppo Attualità: *Primo piano*

0,15 Rete 4 Sport: *A tutto gas*

0,30 Italia 1 Film: *Il pianto degli innocenti*, con Rod Taylor, giallo
Canale 5 Film: *Sette giorni a maggio*, con Burt Lancaster, giallo

0,45 Rete 4 Film: *I rifiuti della metropoli*, drammatico

Un musical di successo

JOHN TRAVOLTA
ha la febbre del sabato

Raitre Ore 20,30 Adulterio all'italiana, Italia commedia 1966. Quinto appuntamento col ciclo di Raitre *Bravo Nino!* dedicato a Manfredi attraverso la presentazione di film e in coda, per la prima volta, di alcuni celebri «Caroselli».

Maria, moglie affettuosa e fedele, scopre il marito Franco in flagrante adulterio, come vuole la regola, con la sua migliore amica. Per vendetta lo avverte: lo tradirà anche lei, ma quando e dove vorrà, forse fra mesi, forse fra anni. Franco deve accettare e per lui inizia l'incubo, anche perché la moglie dissemina la sua vita di falsi indizi, per nulla intenzionata a dare un seguito alla minaccia, ma solo decisa a infliggergli una lezione.

Al culmine della nevrosi Franco assolda un improbabile adultero e lo propone alla moglie, crede di essere autore di un omicidio, subisce una lavanda gastrica e si mette in testa di avere l'ulcera. Per Maria è troppo, annulla la minaccia e riprende a vivere felice con Franco. Nel cast oltre Manfredi Catherine Spaak, Vittorio Caprioli e Maria Grazia Buccella.

Rete 4 Ore 20,30 La febbre del sabato sera. Usa musicale 1977. Il diciannovenne Tony Manero, commesso in un negozio di vernici, si sfoga al sabato sera in discoteca. La sua vita non è tutta rosa, ma in fondo Manero è un bravo ragazzo che maturerà assieme alla graziosa Stephanie. Grazie allo scodatissimo protagonista John Travolta e alle musiche dei Bee Gees il film ebbe il successo che tutti ricordano. La sua «prima» televisiva, su Rete 4 alcuni mesi fa, suscitò un coro di proteste a causa del mitragliamento pubblicitario.

Un film di Blake Edwards

BURT REYNOLDS ED I SUOI PROBLEMI CON LE BELLE DONNE ALLA TRUFFAUT

Burt Reynolds è il protagonista di «I miei problemi con le donne», il film di Blake Edwards, regista di grandi successi come *La pantera rosa*, *10* e *Victor/Victoria*. Il film è la storia di un irriducibile seduttore e in esso Burt Reynolds è affiancato da uno stuolo di belle attrici, come Julie Andrews, Kim Basinger e Marilu Henner.

— Signor Reynolds, alcuni dicono, scherzando, che il suo nuovo film «I miei problemi con le donne» è un documentario sulla sua vita. E' vero?

«No, il documentario lo sta facendo Warren Beatty! Scherzi a parte, *I miei problemi con le donne* è la versione americana del film di François Truffaut *L'uomo che amava le donne*. E' la storia di un uomo che non si può definire esattamente un seduttore, in quanto lui ama sinceramente le donne; gli piace stare in loro compagnia e parlare con loro».

— Può parlarci della sua esperienza di lavoro con Blake Edwards?

«E' molto sicuro di sé, molto tranquillo e molto spiritoso: riesce a creare sul set un'atmosfera veramente simpatica. Non gli piace improvvisare: fa i suoi "compiti a casa" e mi ha dato l'impressione di lavorare con una rete di protezione».

— Lei stesso si è spesso cimentato come regista dietro la macchina da presa. Da chi pensa di essere stato influenzato?

«Per essere sincero, sono stato influenzato dai cattivi registi. Uno dei motivi che mi hanno fatto decidere di passare alla regia è stato che un giorno, dopo che avevo partecipato a circa 250 spettacoli televisivi, qualcuno mi chiese con quale regista mi sarebbe piaciuto lavorare e io non seppi rispondere. Così pensai che mi sarebbe piaciuto farlo io: amo gli attori, amo questo mestiere e so lavorare sodo. Una volta deciso di darmi alla regia, chiesi a tre registi quali fossero i "segreti del mestiere". Peter Bogdanovich rispose "punta sul movimento". Orson Welles mi disse: "Ascolta tutto quello che ti dicono, poi fa come ti pare". E Mel Brooks: "Licenzia in tronco qualcuno il primo giorno di riprese"».

— Ha mai tentato di analizzare il suo pubblico?

«No, non sono mai riuscito a farlo. So di aver fatto dei film che mia madre non è neanche andata a vedere e tuttavia anche quelli hanno avuto il loro pubblico. Immagino che sia perché gli spettatori sanno che cerco sempre di dare il meglio di me e che, sia che si tratti di un film di qualità che di un film scadente, ci sarà sempre in esso qualcosa di me, ed è quello che cercano. Non aspiro a recitare Amleto: mi piace soltanto essere il migliore Burt Reynolds su piazza».

— Sente come una responsabilità il fatto che molti giovani guardino a lei come ad un modello da imitare?

«Ho una certa mia morale personale che guida le mie scelte di vita e credo di essere una brava persona. Sono molto orgoglioso che i ragazzi provino simpatia per me: nella mia vita non esistono dei segreti tali che, se venissero scoperti, potrebbero far sì che i ragazzi mi voltassero le spalle. La cosa più bella che mi potesse capitare è stato il sapere che un gruppo di giovani mi ha votato come l'uomo che preferirebbero avere come padre o come fratello maggiore. E' una sensazione meravigliosa sapere che i giovani provano per te simili sentimenti».

Il cantautore Enzo Gragnaniello

CANTA VERA NAPOLI

La «lunga onda» napoletana continua a spumeggiare, a dare frutti: se Pino Daniele sta per intraprendere una lunga tournée che lo porterà in Russia a Cuba, agli Stati Uniti, dal «bassi» del Vesuvio arriva una nuova proposta con il giovane cantautore Enzo Gragnaniello che, con la Ddd, ha pubblicato il suo primo album discografico.

«*Ho ventinove anni e faccio il giardiniere del Comune* — esordisce Gragnaniello — *non è stato facile, per me, arrivare a questo primo ellepì ma, alla fine, ho trovato chi mi ha dato fiducia*».

Impegnato socialmente, Enzo Gragnaniello ha fatto parte dei disoccupati organizzati di Napoli, i «Banchi Nuovi», raccontando in musica storie e battaglie di tutti i giorni come «La Valentina», vicenda di una fabbrica di collanti nella quale operaie sono rimaste intossicate e paralizzate.

«*La mia prima uscita pubblica, come cantautore, l'ho fatta al Folkstudio di Roma un mese fa ed il bilancio è stato sostanzialmente positivo*».

A parte la «rabbia più arrabbiata», Gragnaniello in questo suo ellepì presenta varie sfaccettature della quotidianità napoletana, quella degli emarginati: dall'ubriacone Cardone al dramma dell'emigrato che vuole andarsene.

«*C'è un pezzo, "S'je fosse nato", che in pratica dice chi sono io: uno che sta in mezzo alla gente fra la quale è nato che la osserva nella sua speranza che le cose cambino, fra una stagione e l'altra*».

Da «Napoli Centrale» a Pino Daniele, James Senese, Tony Esposito, Tullio De Piscopo, Enzo Avitabile un lungo filo che unisce un originale «sound» che fonde ritmi mediterranei e ritmi «neri», suono che ritroviamo nell'album omonimo di Enzo Gragnaniello nel quale hanno lavorato musicisti «veracemente partenopei» figli di questa prolifica scuola: da Gianni Guarracino a Fabrizio D'Angelo, a Massimo Mollo, Dario Franco, Roberto Ciscognetti, Gianni Imparato, Ciella Cirillo, Paolo de Stefano, Sabino Bruner, Franco Pignalosa e Gino Ruberti.

Alberto Gedda

Intervista a Gigi Sabani definito il «Mike Bongiorno dei poveri»

A NOI CI VIENE IN MENTE UNA CANZONE... E UN PRESENTATORE

Il grande successo dell'imitatore nel programma «OK il prezzo è giusto» su Italia 1. Se n'è andato dalla Rai in polemica con i censori delle sue battute sui politici

Con 50-60 milioni in premi distribuiti per puntata, e otto milioni di ascoltatori medi, *OK il prezzo è giusto!* è la rivelazione televisiva dell'anno, così come il suo conduttore Gigi Sabani è il personaggio del video più gratificato dal successo negli ultimi mesi.

Romano, trentaduenne, Sabani annovera nella carriera una serie piuttosto lunga di tentativi di decollo iniziata con un'esibizione nella radiofonica *Corrida* di Corrado in veste di aspirante cantante, e terminata con l'esibizione come imitatore a *Domenica in* rimandata di quasi sei mesi a causa della morte di Alighiero Noschese il cui ricordo avrebbe rischiato di alienare a Sabani le simpatie del grosso pubblico.

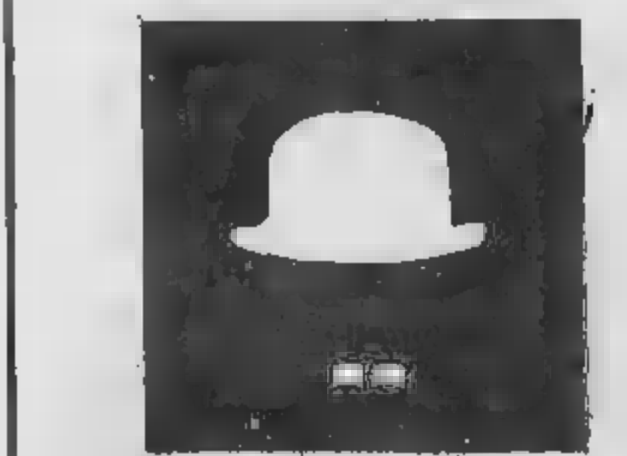
Lanciato in grande stile da *Fantastico 3* su Raiuno, Sabani lasciò la Rai polemizzando sui tagli subiti dalle sue imitazioni di personaggi politici, si separò dalla moglie, si unì ad un'avvenente dentista lombarda e siglò un contratto triennale con il network Canale 5-Italia 1. Negli ultimi mesi il suo primo disco, *A me mi torna in mente una canzone*, sigla del programma *Premiatissima*, ha trionfato in hit parade contribuendo al successo personale dell'imitatore-cantante e facendo sì che fosse immediatamente scritturato per il programma che Italia 1 stava per lanciare e nel quale non credeva troppo, pensando di adottarlo grosso modo come riempitivo del palinsesto nei mesi non coperti dalle indagini d'ascolto.

Per Sabani quella di presentatore di trasmissione era in origine «*solo una nuova esperienza di lavoro. Sono e rimango un imitatore. Dicono che sono il Mike Bongiorno dei poveri... magari!*». Ora tentenna anche di fronte all'ipotesi di partecipare alla prossima *Premiatissima* e spiega che «*ora che ho un programma tutto mio non ho voglia di immischiarmi in una cosa che coinvolge altre persone*». La trasmissione è la copia di un suo omonimo statunitense, *The price is right*, che va in onda ininterrottamente da anni sulla rete Cbs ed è invecchiato assieme al suo presentatore Bob Barker, presente fin dalla prima puntata. Il semplicissimo meccanismo vede undici concorrenti scelti fra gli spettatori in sala e otto giochi diversi tutti imperniati sulla valutazione il più esatta possibile del prezzo di un qualsiasi articolo in commercio, dalle auto ai mobili alle matite. Si vince moltissimo e a gran velocità.

Il pubblico partecipa attivamente (è forse il primo gioco in cui è dichiaratamente invitato a suggerire). Vietate le divagazioni di Sabani — che continua a proporre imitazioni — e ha il divieto di partecipare alle successive puntate. La trasmissione è registrata tutta nell'arco di un pomeriggio solo, al ritmo di tre puntate alla settimana per un totale iniziale di 50. Oltre a quella del conduttore annovera la presenza di Bragazzi, animatrice di Montecarlo, qui presente come voce fuori campo e delle tre vallette Jolanda Cyganek, Andi Rapagna e Daniela Fornari. La Cyganek è polacca, ha poco più di trent'anni, si è appena separata dal marito italiano ed ha fatto la comparsa sexy nel precedente *Ric e Gian Follies*. La Rapagna è invece nata a Montreal, è vissuta a Los Angeles, ha problemi con l'italiano (dice Sabani: «*Mi diverte perché non capisce niente*»), è stata Miss America nel e attualmente si trova in California per girare una puntata di *Love boat* e per partecipare al *The price is right*, sostituita fino a metà aprile dalla torinese Parietti, reduce dal naufragio di *Galassia 2* su e approdata da alcuni mesi a Canale 5.

Terza valletta in forza alla trasmissione, Daniela Fornari è anche l'unica italiana e, con i suoi 22 anni, la più giovane. Viene da Cremona, si lamenta un po' del ritmo serrato del lavoro, ha compiuto gli anni due settimane fa, ha fatto la modella e aspira genericamente a «*fare del cinema*». Di sé non dice molto: si annoia un po', ma almeno si annoia «*fra gente simpatica*».

Stefano Pettinati

Cineclub

Un'interessante iniziativa nella saletta verde del Movie Club: fino a domenica 1 aprile *I caroselli della Sipra - Corti comici e Corti d'autore*. Si tratta di due selezioni di Caroselli curate da Marco Giusti e Enrico Ghezzi e presentate all'ultima Biennale di Venezia. Nella prima selezione tra gli altri Peppino De Filippo, Paolo Panelli, Sergio Tofano, Renato Rascel, alle prese con brodi Star, detersivi, Omo, dentifrici Chlorodont. Nella seconda parte pubblicità realizzate da registi affermati come Bolognini (Nano & Pellegrino con Amanda Lear nel 1980. The Star con Giulietta Masina nel 1981), Olmi (Nestlè, Cinzano, Piaggio), Pontecorvo (Rex, Alka Seltzer), i fratelli (Dufour con Marisa Del Frate nel 1964; Birra Wil... nel 1981; Azione Donna nel 1982), Antonioni (Renault 12) e anche Ridley Scott, il regista de *I duellanti* e di *Blade Runner* che nel ha firmato una pubblicità per il Cacharel.

Nella sala proseguono le varie rassegne.

Omaggio a Bergman: ven. 30 e sab. 31 marzo *Il flauto magico* (1974) dall'opera di Mozart; dom. 1 aprile *Scene da un matrimonio* (1973) con Liv Ullman e Erland Josephson, nella versione cinematografica di 170'; mar. 3 *L'uovo del serpente* (1977) con Liv Ullman e David Carradine; merc. 4 e giov. 5 *Sinfonia d'autunno* (1978) con Liv Ullmann e Ingrid Bergman; giov. 5 e ven. 6 *Un mondo di marionette* (1980) con Robert Atzorn e Christine Buchegger. La manifestazione sul cinema svedese si concluderà con le proiezioni, dal 10 al 22 aprile, di circa film contemporanei inediti in Italia e sottotitolati appositamente in italiano e una retrospettiva comprendente film che vanno dagli Anni 10 e fino agli Anni 50 e su.

Dal New York alla Nuova Frontiera: ven. 30 marzo *Il grande caldo* (1953) di Fritz Lang con Glenn Ford e Gloria Grahame. Il regista ha saputo in questo film «*dare forza, crudeltà e spietata evidenza alla lotta del singolo contro la malvagia*» mettendo in scena la vendetta privata di un poliziotto contro una banda di gangster, fino allo smascheramento finale di tutti i colpevoli. Lunedì 2 aprile *Mezzogiorno di fuoco* (1952) di Zinnemann con Gary Cooper, uno dei più western della storia del cinema. La sua eccezionalità deriva dal modo particolare con il quale il regista la storia, «*non con l'esteriorizzazione dell'attivismo e della violenza spettacolare, tipici del filone, ma con una interiorizzazione che si avvale anche dell'insolita convergenza tra tempo reale e tempo filmico e sull'unità quasi teatrale di luogo e azione*».

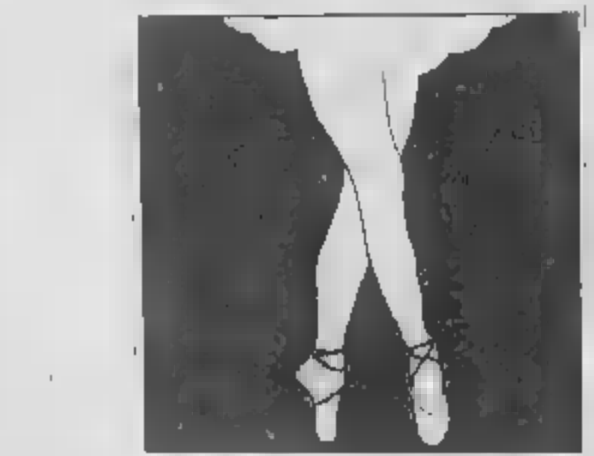
Per i di sab. 31 *L'orcor insanguinato* di Douglas Hickox «*è un capolavoro assoluto di horror e humour nero, una dark comedy in cui Vincent Price denuncia il suo essere attore shakespeariano e i critici a lui sfavorevoli ricalcando i drammi dell'uomo di Stratford-on-Avon*».

Al Cinema da ven. 30 marzo a dom. 1 aprile *Ballata di un soldato* (1959) di G. Ciukraj. Considerato uno dei rappresentanti del nuovo cinema socialista, in questo film racconta la licenza-premio di un la seconda guerra mondiale e dei personaggi e degli avvenimenti durante il verso il paese in cui vive la madre.

Dal 3 al 5 aprile *La porta della Cina* (1957) di Samuel Fuller con Gene Barry e Angie Dickinson.

Per i film proposti dall'Aiace per le scuole dal 2 al 4 aprile è in programma al Cinema Centrale *Jonas che avrà 20 anni nel duemila* (1976) di Alain Tanner. «*E' un film sul presente e sull'avvenire, quel 2000 che potrebbe essere tremendo più del 1975 e del 1976, che forse non lo sarà per Jonas che durante il film da Mathilde e Mathieu*».

s. b.

Danza

Lo stress, la depressione, le tensioni sociali e tutti i mali dell'attuale civiltà tecnologica, facile preda degli immanenti codici dell'informatica, rapaci inceneritrici di quel poco che resta di sentimento nelle comunicazioni umane, non hanno però impedito all'uomo d'oggi di operare il transfert della inconscia immensa voglia d'amore quella così stupefacente prova teatrale dell'amore che è la danza. Ma proprio perché l'uomo ha forse più bisogno di riconoscersi in rappresentazioni che adombrino contrasti e pulsioni che lo dilaniano, ecco in questi ultimi anni, accanto alla mai sopita passione per il balletto romantico, un crescente interesse verso il balletto moderno, quando non addirittura verso il laboratorio sperimentale.

Con opportuno tempismo è quindi stato pubblicato dalla *Il Balletto del Novecento*, volume di 300 pagine riccamente illustrate, dovuto alla penna di alcuni dei nostri maggiori storici e critici di danza. Diviso in concisi ma esaurienti capitoli, e attento alle trasformazioni del gusto avvenute nel nostro secolo, questo utile libro può aiutare il lettore a percorrere speditamente l'affascinante itinerario di questa liturgia laica, di questa espressione di parola detta da un corpo senza voce, ma il cui linguaggio è più universale di qualsiasi idioma.

Così nel capitolo introduttivo *L'evoluzione della danza teatrale nel secolo ventesimo*, Alberto Testa spazia con chiarezza e meditate considerazioni dall'epoca di Fokine sino a Béjart, e alla Bausch, non trascurando l'apporto di coreografi italiani come Milloss, Egri, Pistoni, Dell'Ara, Biagi, Amodio. Come dire dal moto dell'anima contemplante di libratsi fragile di «Les Sylphides» leggere come i propri veli) alle geometrizzazioni cartesiane di Balanchine, dalle dure gestualità della Wygman, Graham, Carlson, volte più alla ricerca estetica alle proiezioni dell'inconscio, sino alla spregiudicata traduzione in ballo anche dell'iconografia della boxe americana.

Ne *I grandi coreografi del Novecento* Lorenzo Tozzi delinea le 22 personalità che ritiene più significative per l'apporto dato all'evoluzione coreutica, biografie completate da uno stringato quanto illuminante giudizio critico. Particolarmente trattata, e giustamente, la figura e l'opera di Aurelio Milloss, cui tanto deve il rinnovato prestigio del balletto italiano.

Luigi Rossi traccia poi un'avvincente panoramica sui caratteri e le formazioni delle *Compagnie internazionali di Balletto* a partire dalla diaspora dei Ballets Russes, indagandone orientamenti e produzioni, con particolare attenzione a corpi di ballo e solisti del Teatro alla Scala, dell'Opera di Roma, del Maggio Musicale Fiorentino, del San Carlo di Napoli e del Regio di Torino, non trascurando ovviamente le acclamatissime compagnie straniere (Rambert, Cullberg, N. Y. City B., de Royal B., du XX° Siècle), sino ai modernissimi complessi di Twyla Tarp e di Lucinda Childs.

Ancora Rossi condensa negli icastici medaglioni delle *Grandi Stelle* il «geniale disordine creativo» della Duncan, «l'umore lunatico e solitario» della Pavlova, la ieratica impenetrabilità della Savignano, e i profili artistici ed umani di tante altre prestigiose étoiles. Gino Tani tratta da competente quale è il tema *Danza e Folklore*. Vittoria Ottolenghi, infine, analizza il complicato rapporto *Danza-Televisione*, ci rivela le enormi difficoltà di ripresa e di regia, e ci introduce tra le quinte della sua seguitissima rassegna «Maratona d'estate».

Dischi

Adriano Celentano — «Celentano Hit Parade - Tutte le volte che Celentano è stato primo» (CLN 20001). Ecco un disco abilmente realizzato con criteri originali. Infatti le 16 canzoni qui raccolte testimoniano tutti i primi posti in Hit Parade realizzati da Adriano in più di venti anni di carriera. Possiamo quindi riascoltare brani come «Azzurro» «Pregherò», «24 mila baci» «Nata per me» eccetera.

The Snaps. Nell'estate del 1983 arrivano in Italia David Srb, cantante bassista di Buffalo (New York), e Steve Werner, cantante chitarrista di Kansas City (Missouri) con la Andy Forest Blues Band ormai al termine del suo tour. Il caso li fa incontrare, alcuni compagni di avventura: James Thompson, sax e di Cleveland (Ohio), Jack Black, percussione, armonica e voce, Max Cappa, batteria.

Presto capiscono che un felice destino ha unito le loro vite di musicisti ormai affermati. Sono nati così *The Snaps* che danno vita subito al loro primo lavoro discografico «Six-Seventy» (K-tel International) che, come lascia presagire il titolo, ripropone canzoni famose degli Anni 60 (e soprattutto 70) una nuova ritmica indiavolata. Hanno capito che il pubblico, europeo e americano che sia, indipendentemente da qualsiasi «crisi» del mercato discografico, è sempre affamato di miti da celebrare ancora e di ritmi da ballare.

Dei brani compresi nell'album «Six Seventy», si nota, accanto a composizioni proprie degli «Snaps», un'accuratissima selezione di successi intramontabili come «Black is black», «Chirpy chirpy cheep cheep» persino canzoni dei Beatles («Day tripper») e dei Rolling Stones («Jumpin' Jack Flash») prima d'ora mai accomunate, che solo la nuova chiave musicale proposta dagli «Snaps» ci consente di riascoltare in un unico disco in perfetta armonia con gli Anni 80.

messaggio da questi cinque ragazzi, se non quello di gioia di vivere, di fare musica a tutti i costi, per il piacere loro e degli altri. Il merito (non comune in questi tempi) degli «Snaps» è di dare, oltre alla voglia irrefrenabile di ballare, un interesse e una qualità costanti per tutta la durata del loro 33 giri.

David Srb ha così deciso di restare in Italia, Steve Werner è in questo periodo a Los Angeles per definire gli impegni presi precedentemente ma molto presto tornerà in Italia per rinchiudersi in uno studio di registrazione insieme agli altri «Snaps».

Claudio Villa. In questo nuovo album Villa, incontrastato e «reuccio» della canzone italiana, propone una serie di brani scelti nel solco della più pura tradizione melodica che gli permette di far sfoggio una volta di più delle sue impareggiabili doti canore e della sua mirabile estensione vocale.

Tra i brani contenuti nel nuovo 33 giri: «Lasciatemi cantare: sono un cantante vero», accanto ai classici del repertorio tradizionale, spiccano alcune nuove incisioni («Un'allegra serenata», «Serenata serena», «Chitarra vagabonda») e soprattutto «Un amore così grande» che Claudio Villa esegue sulla stessa base usata dal grande Mario Del Monaco.

[illegible] Lavia si cimenta con un classico: Goldoni

Gabriele Lavia parla del [illegible] «La donna vendicativa»

POCHADE FIRMATA

VENEZIA — «Sposta quell'armadio, giralo da questa parte, altrimenti gli spettatori della barcaccia [illegible] vedono chi ci entra» Gabriele Lavia entra al Teatro Goldoni [illegible] tre si sta montando la [illegible] ideata da Giovanni Agostinucci che serve lo spettacolo ideato per Venezia (dove è attualmente rappresentato), *La donna vendicativa* di Carlo Goldoni.

[illegible] goldoniano «minore». Perché, Lavia?

«Mi piace scoprire cose inedite, sulle quali lavorare insieme all'autore per [illegible] gusto del pubblico. Del resto, tu[illegible] teatro classico che ho fatto finora era nuovo per la maggiora[illegible] degli spettatori. E questo, è vero, [illegible] Goldoni minore, un [illegible] scritto in tre giorni, che nella [illegible] effervescenza ed evanescenza mi piace. E spero piaccia a[illegible] platea».

Si tratta [illegible] primo Gol[illegible]

«No. [illegible] fa feci [illegible] altro Goldoni [illegible] nolo, [illegible] amico. Sempre per gli stessi motivi.

Che cosa rappresenta questa [illegible] elaborata piena di cose?

«E' una soffitta. La soffitta di una casa veneziana del Settecento, quando ancora le cose [illegible] stato fino a una ventina [illegible] anni fa) non si buttava mai nulla di ciò che in famiglia [illegible] riteneva superato. [illegible] così mobili vecchi e vestiti smessi venivano accatastati in solaio. L'ho voluta con questo Goldoni per evitarmi tanti cambiamenti di scena, previsti dal copione originale. Poiché nel [illegible] molti dei personaggi in scena perdono il loro tempo a parlare di [illegible] che gli altri non devono sentire, gli armadi, i bauli, l'abbaino, servono come nascondiglio quando arrivano importuni inaspettati».

Pan le veci, quei mobili, dalle porte sempre chiuse e sempre aperte delle pochades francesi...

«Ecco. L'ha detto! La donna vendicativa ha un po' il sapore della pochade ante litteram».

Come l'ha scoperto questo copione tra i tanti (troppi) scritti da Goldoni?

«Io sono un pazzo che ha letto tutto Goldoni. L'ho scelto [illegible] la libertà che mi offriva e mi offre. Non per nulla interpreto protagonista, con al fianco Gianni Bonagura, è Franca Valeri. Una Valeri che io non ho imparruccato, perché sta bene così, [illegible] la sua acconciatura a caschetto. Che recita in fondo se stessa. [illegible] lasciato agli attori ogni libertà, anche quello di inventare follemente. Si tratta infatti di [illegible] spettacolo-gioco su Goldoni, non un'interpretazione di [illegible] Mi piace divertire lo spettatore. E qui motivi per ridere a scena aperta [illegible] ne so[illegible] parecchi».

Mi dica. I suoi rapporti col cinema, dopo la [illegible] de *Il principe di Homburg*?

«Continuano. E presto farò, [illegible] di Profondo rosso, girato [illegible] Dario Argento, un giallo. Mi piacciono i thrillers, e questo sarà con la [illegible] regia e la sceneggiatura di altri. Un nuovo esperimento. La tentazione di cambiare. Sempre comunque pensando al fine ultimo ch'è quello di offrire al pubblico l'occasione di tornare a casa, dopo, contento dei quattrini spesi».

Piero Zanotto

Massimo Ranieri non rimpiange il mondo della canzone

«IN BARNUM SONO UN ATTORE BALLERINO E ACROBATA»

Lo spettacolo sul «circo a 3 piste», in scena al Nuovo di Milano. Interprete femminile, Ottavia Piccolo.

Per vedere Massimo Ranieri nei panni del «celebre inventore del circo a tre piste» da New York era arrivato persino Buddy Schwab. Sue infatti sono le coreografie e la regia di «Barnum» che si sta replicando con enorme successo al Teatro N[illegible]. I [illegible] h[illegible] apprezzato più del [illegible] questo spettacolo che terminerà qui le sue repliche a metà aprile per riprenderle la prossima stagione. A [illegible] e Capodanno sarà a Torino, poi in tutta Italia.

Troviamo Massimo [illegible] prima del secondo spettacolo domenicale. E' stato definito da Variety, l'autorevole rivista americana di spettacolo, [illegible] più straordinario interprete di Barnum. E mai nella sua fortunata carriera l'ex cantante che fece impazzire le teen-agers degli Anni Sessanta fu così applaudito.

Ma tutto si paga, anche il successo. L'[illegible]ore è magro, il viso teso anche se il sorriso è di eterno scugnizzo.

«Non ho mai avuto tante soddisfazioni dalla critica e dal pubblico. Qui devo essere tutto: avere doti di attore, ballerino, cantante e acrobata. E mi ci è voluto un allenamento massacrante questa estate sotto il tendone del circo Orfei. Provavo e riprovavo ogni pomeriggio con un caldo infernale. Le prime volte per imparare a volteggiare sul filo di acciaio a 4 metri [illegible] pubblico ero sorretto dall'alto da un filo come quello di Ariel nella Tempesta, poi finalmente mi azzardai a volteggiare "senza rete". Ma ci sono momenti in cui si resta lassù che richiedono uno sforzo tremendo per vincere la paura. Gli ultimi 60-70 centimetri ti sembrano lunghi come un'autostrada e minacciosi come un crepaccio: mi verrebbe la tentazione di saltar giù e scusarmi col pubblico. Non lo faccio: amo il mio pubblico e non vorrei mai deluderlo».

— Certo sei un napoletano atipico...

«Non diciamo cose troppo facili. Accusare i napoletani [illegible] essere sfaticati vuol dire non conoscerli; [illegible] loro del lavoro [illegible] come ci si butta[illegible]. [illegible] sto già pensando a quando finiranno le repliche di questo spettacolo col[illegible] — 54 attori, 8 sarte, 45 proiettori arrivati da Londra —. Una vera americanata. Pensa che hanno addirittura eliminato i due palchi laterali di balconata per consentire le strutture che reggono i 14 metri di filo d'acciaio. Quindi potremo girare solo in teatri con molto spazio. In maggio comunque io tornerò al cinema; da ben quattro anni devo girare con Giannetti, che già mi diresse in uno sceneggiato, il sole in tasca, un film di fantapolitica. Ma per il cinema ho progetti ambiziosi. Un giorno o l'altro debutterò nella regia: deve essere stupendo dar vita a qualcosa che [illegible] da te, realizzare una tua idea».

Non si può dire che non abbia progetti ambiziosi questo ex scugnizzo che si rinforzò la voce facendo lo strillone e il posteggiatore nei bassi di Napoli e che adesso non vuol più tornare al mondo della musica le[illegible]era.

«Mi annoierei, cantare mi piace sempre ma non come unica cosa. In Barnum canto, ma partecipare a gare, incidere i dischi sono cose lontane da me».

— Ma sarai rimasto amico con qualcuno del tuo mondo di una volta?

«Certo; lo sono di Gianni Morandi che non è invidioso, è bravo, è sincero».

Ottavia Piccolo con cui Ranieri aveva girato il film di Bolognini «Metello», è la moglie paziente di Barnum. Per sua fortuna il copione non le richiede acrobazie, deve solo recitare, volteggiare in un valzer e cantare.

«Confesso che quando vedo Massimo sul filo avviarsi verso la bionda Jenny Lind, la famosa cantante, che è interpretata dal soprano norvegese Eckhoff, che è anche una donna stupenda, provo un po' di invidia. Non è detto che un giorno o l'altro sul filo non imparerò ad andarci anch'io e così il mio caro maritino mi troverà ad attenderlo dall'altra parte».

Adele Gallotti

Massimo Ranieri, specialista del circo

Teatro

Come spesso succede in questo scorcio di stagione, quando in [illegible] intendono a tutti i costi essere presenti, le offerte di spettacolo [illegible] moltiplicano e si accavallano. Nella sola Torino per la serata di [illegible] 3 aprile sono previste [illegible] prime. Diamo [illegible] precedenza [illegible] Carignano che conclude con *La resistibile* [illegible] *di Arturo* [illegible] de Bertolt Brecht una stagione ricca di otto interessanti appuntamenti.

[illegible] *Ui* è un'opera [illegible] maturità brechtiana scr[illegible] durante l'esilio e legata alle lugubri vicende politiche [illegible] Germania Anni Trenta. Il suo scopo dichiarato è di distruggere la [illegible] che in qualche modo si nutre verso [illegible] assassini quando costoro agiscono in grande (non siamo troppo lontani [illegible] *Monsieur Verdoux*, il protagonista del drammatico film di Charlie Chaplin, [illegible] quale non si capacitava perché do[illegible] salire il patibolo lui autore di pochi omicidi e passare alla storia come l'autore di genocidi).

Nel testo Brecht piega l'attualità nazista alla volgarità d'una faida tra gangsters che si contendono il controllo del [illegible], intercalando lo spettacolo con citazioni da Goethe e Shakespeare. Di fronte a questa prospettiva inwoll[illegible] il [illegible] Giancarlo Sepe immagina una sorta [illegible] gigantesco avanspettacolo che porta a dismisura l'operazione [illegible] avvilimento delle parti in lotta. Da notare che per i torinesi *La resistibile ascesa* [illegible] *Arturo* [illegible] ricorda [illegible] felice [illegible] mento [illegible] loro Teatro Stabile quando Gianfranco de Bosio nel 1961 ne diede la prima versione italiana [illegible] sera di settembre al Carignano.

La rappresentazione, prodotta [illegible] Centro Teatrale Bresciano e [illegible] Comunità Teatrale Italiana, segna una novità, cioè la collaborazione tra [illegible] organismo pubblico e una compagnia privata. Accanto al protagonista Eros Pagni [illegible] attesi, nelle scene [illegible] costumi [illegible] Uberto Bertacca, Tino Bianchi, Carlo Reali [illegible] Nino D'Agata.

Per una coincidenza il regista Sepe è presente con un ulteriore allestimento — [illegible] da Tennessee Williams — nella stagione del decentramento regionale. Oggi al Civico di Vercelli, domani al Marenco di Ceva e domenica al Micheletti [illegible] Cossato va infatti in scena con [illegible]a Villi e Luigi Diberti il vecchio [illegible] americano che portò una nota [illegible] lirismo e di angoscia nel panora[illegible] di Broadway. Del [illegible] stato numerose le riprese: ricordiamo quella cinematografica con Jane Wyman e quella teatrale italiana [illegible] Elena Zareschi.

Nella medesima serata [illegible] interessante propost[illegible] [illegible] nuovo, *L'oiseau vert (L'augellin belverde)* di Carlo Gozzi rappresentato dalla Comédie de Genève con la regia di Benno Besson per la stagione di spettacoli stranieri «Frontiere del teatro» a cura [illegible] Stabile torinese e del Gruppo [illegible] Rocca. L'ingresso, prezzo unico 12 [illegible] lire, è tra l'altro consentito a quanti siano abbonati dello [illegible] o della Rocca e non abbiano ancora esaurito i tagliandi a disposizione.

Benoit Isoard su *la Repubblica* scrisse il 1° febbraio del 1983 una corrispondenza favorevolissima sulla [illegible] francese di Genève, che tra l'altro [illegible]va [illegible] mezzi termini: *«Un raggio [illegible] improvviso nel grigiore dell'inverno parigino, una serata luminosa che resterà negli annali del teatro e che ci lascia in cuore un ricordo indimenticabile».*

Ancora martedì [illegible] aprile, all'Alfieri, il via al festival dell'Operetta con la spigliata compagnia animata da Nadia Furlon e Paolo Pieri, regista Pitta De Cecco e [illegible] Giuseppe Bagarini. I primi due titoli in cartellone: *Cin-ci-là* e *Il paese dei campanelli*.

p. per.

Cinema

La rievocazione [illegible] figura [illegible] Carlo Alberto D[illegible] Chiesa nel film *Cento giorni a Palermo* arriva finalmente sugli schermi [illegible] circuito commerciale [illegible] termine d'una serie di anteprime (una è prevista ancora a Saluzzo, terra natia del generale la [illegible] di mercoledì prossimo 4 aprile).

Attilio Cantelli riferisce su *il Giornale* che *Cento giorni a Palermo* [illegible] a diciotto mesi dall'assassinio, ha [illegible] l'odore [illegible] quei libri che [illegible] a rincalzo dei grandi [illegible] alimenti, [illegible] perché malauguratamente niente sembra [illegible] cambiato rispetto all'agguato e nulla si conosce di preciso sui mandanti e sugli imputati. Na[illegible] così un [illegible] particolare *«senza quelli che sullo schermo si definiscono i cattivi e che qui è troppo generoso definire tali. [illegible] è a colpa del regista e degli altri promotori del film che ciò, ovviamente, va ascritto; saranno i primi a dolersene. [illegible] inevitabilmente Cento giorni a Palermo, obbligato sui binari della ricostruzione storica di [illegible] nulla può aggiungere a quello d'altri fatti sanguinosi.*

In nome della [illegible] di Germi con cadenze da western descriveva i riti della mafia pastorale; Salvatore Giuliano di Rosi, con scrupolosa indagine storica e ambientale, illuminava sui rapporti tra banditismo e politica in Sicilia; il primo tratto da un romanzo, l'altro da una mediata ricostruzione.

Nel film di Ferrara l'intento rigorosamente documentario [illegible] cedere al fantastico quando mostra i mandanti del duplice assassinio rinchiusi nel salone [illegible] banca milanese a seguire sul computer lo svolgersi [illegible] loro traffici di armi e (si suppone) di eroina. Ne nasce [illegible] ibrido e lo spettatore [illegible] [illegible]ado, e così compiange secondo tradizioni romanesche il generoso generale, [illegible] ci crede e allora si guarda attorno [illegible] sapendo da che parte aspettare».

Lino Ventura, diretto da Giuseppe Ferrara, ha dato vigore alla figura di Carlo Alberto Dalla Chiesa. Una parte difficile [illegible] un compito in generale difficilissimo per l'ambizione di firmare un'opera contro la mafia, secondo la [illegible] di chi conosce Ferrara come regista anche de *Il sasso in bocca*. Per riprendere ancora [illegible] Cantelli, parre[illegible] giusto ricordare che [illegible] film [illegible] stato real[illegible]zato in modo collettivo dal regista e da organizzazioni culturali palermitane, finanziato per un quarto (500 milioni) [illegible] Regione [illegible] e prodotto dalla Titanus. [illegible] il Paese e la Regione s'impegnino [illegible] realizzazione di opere come questa, al di [illegible] dei risultati estetici da verificare, significa che [illegible] speranza dei siciliani onesti, secondo la tragica laconicità d'un biglietto lasciato [illegible] luogo [illegible] crimine, non è morta [illegible] 3 settembre [illegible].

Venendo a un versante [illegible] impegnato destano curiosità due film brillanti che stentano, misteriosamente, a trovare una collocazione: sono *Sotto sotto* di Lina Wertmüller con Enrico Montesano e Veronica Lario e *Risky Business ... fuori i vecchi ... i figli ballano* [illegible] Paul Brickman con Tom Cruise e Rebecca De Mornay. Il [illegible] [illegible] l'aggiornamento [illegible] commedia italiana, dove una moglie trascura il marito perché interessata ad un'amica; il secondo appartiene al [illegible] giovanilistico e narra di [illegible] avviene (fino al limite del bordello) in una casa elegante che i genitori incautamente affidano a un diciottenne troppo [illegible]glio, e troppo in[illegible] che sarebbe poi [illegible] cosa.

p. per.

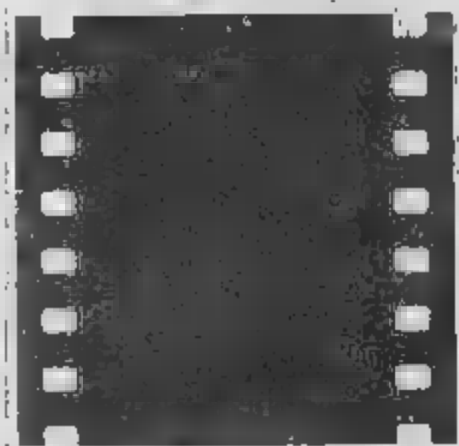
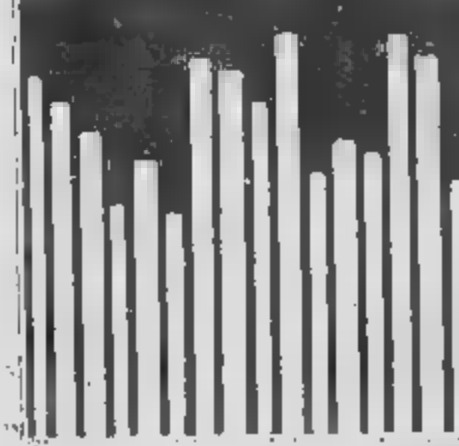
Classica

La settimana musicale s'inizia questa sera all'Auditorium della Rai con un appuntamento di levatura internazionale del quale sarà protagonista Luciano Berio. Il grande musicista sarà presente nella duplice veste di autore e direttore d'orchestra e nel programma figurano due componimenti fra i suoi più popolari. La popolarità è sempre alquanto relativa allorché si parla di musica contemporanea ma la *Sinfonia* e i *Folk Songs* appartengono al numero ristrettissimo di partiture contemporanee dot[illegible] di un f[illegible] capace di raggiungere strati larghissimi di pubblico. Accanto alla *Sinfo[illegible]* e ai *Folk Songs* Berio presenterà anche in prima [illegible]zione assoluta un nuovo componimento intitolato *Requies*.

Gli appuntamenti musicali pro[illegible] sabato sera al Conservatorio dove per la rassegna Cemi si esibisce la pianista Edith Murano. [illegible] programma è dedicato a Schu[illegible] e comprende anche alcune partiture di [illegible] sudamericani. Domenica mattina prosegue la stagione concertistica del Piccolo Regio, ospitata nel grande Regio dopo la chiusura della sala sotterranea, con un concerto del duo pianistico Pavignano-Pandini impegnato nell'esecuzione [illegible] musiche di compositori torinesi come Carlo Parmentola, Carlo Mosso e Giorgio Ferrari. Martedì 3 aprile prosegue il ciclo «Musica, cultura, società» progettato per il Regio da Enrico Fubini. Il tema della conferenza-concerto è questa volta «L'età brahmsiana» ed avrà come relatore Massimo Mila, uno dei musicologi più sensibili all'opera del grande maestro tedesco. Come è consuetudine la conversazione verrà seguita da un concerto realizzato questa volta con la collaborazione del Conservatorio cittadino. L'orchestra degli allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi» proporrà per l'occasione un programma alquanto ambizioso dato dall'esecuzione della seconda sinfonia di Brahms. Sarà un'occasione per verificare il buon livello professionale raggiunto da questa orchestra di ragazzi diretta da Antonio Tappero Merlo.

Mercoledì 4 per l'*Unione musicale* sarà di [illegible] un altro celebre quartetto d'archi, il «Quartetto Orlando» che [illegible] in Olanda [illegible] è formato [illegible] tedesco, un [illegible]gherese, un austriaco e un rumeno. Il programma bellissimo [illegible] prende tre momenti capitali della letteratura quartettistica: il Quartetto n. 71 in re maggiore di Haydn e due componimenti del nostro secolo che [illegible] la vitalità della forma quartettistica. Si tratta del [illegible] quartetto [illegible] Bela Bartok, composto nel 1939, poco prima di lasciare l'Europa per l'esilio americano e dell'unico, delizioso e raffinatissimo quartetto composto da Maurice Ravel.

Dischi. Tra le emissioni più recenti della Cbs figura un disco «digitale» inciso da Lorin [illegible] con l'orchestra nazionale [illegible] Francia. Il programma interamente dedicato a Ravel comprende il *Bolero*, la *Valse*, [illegible] *Rapsodia spagnola* e *Alborada del Gracioso*. Le prodigiose [illegible]parenze dell'orchestrazione, la snellezza talvolta inafferrabile dei ritmi, il «flou» e lo charme [illegible] questa musica eterea, languida e scattante vengono resi d[illegible] direttore americano [illegible] una finezza, una sorta di meravigliosa congenialità che forse non hanno oggi confronti. Alle registrazioni d'epoca appartiene un'edizione dell'operetta *Il Pipistrello* di Johann Strauss effettuata nel 1960 a Vienna da Von Karajan. La qualità sonora è accettabile ed il cast delle voci, semplicemente superbo, annovera Giuseppe Di Stefano, [illegible] Gueden, Walter Berry e Erich Kunz. Il box di tre dischi [illegible] questo *Pipistrello* in purissima edizione vien[illegible] edito dalla Foyer.

Enzo Restagno

Giovedì

MATTINA

9 — **Canale 5** Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Rete 4 Telefilm: *Operazione sottoveste*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*

9,30 **Rete 4** Telefilm: *Flò*
Italia 1 Film: *La taverna dell'allegria con Bing Crosby, commedia*

10 — **Rete 4** Telefilm: *Chico*

10,30 **Canale 5** Telefilm: *Alice*
Rete 4 Telefilm: *Fantasilandia*

10,45 **Videogruppo** Film: Il commissario non perdona, poliziesco

11,30 **Rete 4** Telefilm: *I giorni di Brian*
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*

11,45 **Canale 5** Gioco: *Help*

12 — **Rai 1** Spettacolo: *Pronto... Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*

12,15 **Canale 5** Gioco: *Bis*

12,30 **Rete 4** Gioco: *M'ama non m'ama*
Italia 1 Telefilm: *Strega per a*[illegible]

12,45 **Canale 5** Gioco: *[illegible] pranzo [illegible] servito*

13 — **Montecarlo** Telefilm: *240 Robert*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Videogruppo Telefilm: *Palazzo di giustizia*

13,30 **Rete 4** Telefilm: *Maria Maria*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Montecarlo Sceneggiato: *Il caso Murri*
Rai 2 Sceneggiato: *La Duchessa di Duke Street*

[illegible]

14 — **Rai 1** Sci[illegible] *Il mondo di Quark*
Rete 4 Telefilm: *Magia*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Videogruppo Telefilm: *Gli [illegible]granti*

14,30 **Canale [illegible]** Telefilm: *General Hospital*
Rai 2 Spettacolo: *Tandem* - Gioco: *Indovina chi sono io?*

14,45 **Rete 4** Film: *Sogno di una notte di mezza estate* [illegible] *James Cagney, commedia*

15 — **Italia 1** Telefilm: *Harry O'*

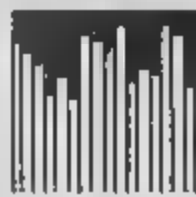
15,15 **Rai 3** Sport: Biatlone; Hockey su pista

15,30 **Rai 1** DSE: *Storia dell'incisione*
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Videogruppo Telefilm: *Search*

16 — **Italia 1** Spettacolo: *Bim bum bam* - Telefilm: *Vita da strega*
Rai 3 DSE: *Guido Gozzano*
Rai 2 Sport: *Collazzone: ciclismo*
Rai 1 Spettacolo: *Cartoni magici*

16,30 **Rai 2** DSE: *Adolescenza e linguaggi*
Rai [illegible] DSE: *Giochi di composizione e scomposizione*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*

16,45 **Canale 5** Telefilm: *Hazzard*

17 — **Montecarlo** Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 3 Sceneggiato: *Il circolo Pickwick*
Rai 2 Varietà: *Vediamoci sul due*
Rai 1 Spettacolo: *Forte fortissimo tv top*

17,30 **Montecarlo** Sceneggiato: *Le ruote della fortuna* - Sceneggiato: *Les amours de la Belle Epoque*
Italia 1 Telefilm: *Una famiglia americana*
Videogruppo Telefilm: *Il conte di Montecristo*

17,45 **Rete [illegible]** Telefilm: *La famiglia Bradford*
Videogruppo Telefilm: *Palazzo di giustizia*

18 — **Rai 1** Attualità: *Tuttilibri*
[illegible] 3 Musicale: *Edoardo Vianello special*
Canale [illegible] Telefilm: *L'albero delle mele*

18,30 **Italia 1** Telefilm: *L'uomo da [illegible] milioni di dollari*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 1 Telefilm: *Per favore non mangiate le margherite*

18,45 **Rai 2** Telefilm: *Le strade di San Francisco*
Rete 4 Telefilm: *Marron Glacé*

19 — **Canale 5** Telefilm: *Giorno per giorno*
Rai 1 Spettacolo: *Italia sera*

19,15 **Montecarlo** [illegible]ioco: *Gli affari sono affari*
Videogruppo Attualità: *Primo piano*

19,30 **Canale 5** Gioco: Zig Zag
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Videogruppo Rubrica: *Tutti casa stadio e...*
Rai 3 Attualità: *TV 3 Regioni*

19,45 **Montecarlo** Telefilm: *Le avventure di Bayli*
Italia 1 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Videogruppo Telefilm: *Gli emigranti*

[illegible]

20 — **Rai 3** DSE: *Dimensione verticale*

20,30 **Videogruppo** Film: *Exodus di Otto Preminger con Paul Newman, drammatico*
Italia 1 Film: *Corvo rosso non avrai il mio scalpo con Robert Redford, western*
Rete 4 Film: *Urban Cowboy con John Travolta e Debra Winger, commedia*
Canale 5 gioco: *Superflash*
Rai 3 Musicale: *Stars*
Rai 2 Attualità: *Mixer*
Rai 1 Spettacolo: *Te lo do io il Brasile*

21,15 **Montecarlo** Film: *Inglese uno, operazione Delgado con L. Bridges, avventuroso*

21,45 **Rai 2** Telefilm: *Saranno famosi*

22 — **Rai 1** Sceneggiato: *Raffaella*

22,15 **Rai 3** Film: *Argento vivo* [illegible] *Jean Harlow e Franchot Tone, commedia*

22,45 **Rai 2** Sport: *TG 2 - Sportsette*

23 — **Rai 1** Telefilm: *Il ritorno del Santo*
Canale 5 Telefilm: *I Jefferson*

23,15 **Rete 4** Telefilm: *A Team*

23,30 **Canale 5** Sport: *Basket NBA*
Italia 1 Film: *Arrangiatevi, commedia*

0,15 **Rete 4** Sport: *Ring*

1,40 **Italia 1** Sport: *Calcio mundial*

Nella commedia di Raitre

JEAN HARLOW
ha l'argento vivo

Raitre [illegible] **22,15** **Argento vivo.** Una commedia [illegible] Una biondissima e bellissima [illegible] cinema è esasperata dalla [illegible] pubblicitaria che il suo press agent le [illegible] organizzando attorno facendola praticamente comparire [illegible] una sorta di Messalina che ama solo passare da uno [illegible] decide [illegible] partire e nascondersi tornando [illegible] essere la semplice donna che è in realtà, ma l'implacabile [illegible] agent anche da lontano riesce a perseguitarla. Perché? Perché ne è innamorato. Dichiarazione e matrimonio nelle ultime sequenze. Film su misura per la protagonista [illegible] Harlow, della «Platinum Blonde», sex symbol di quegli anni. Un [illegible] commentò la sua recitazione asserendo : «Le migliori battute le dice dalla vita in giù».

Italia 1 **Ore 20,25** **Corvo rosso non avrai il mio scalpo.** Un western 1972. Jeremiah Johnson, uomo solitario e stanco della vita che fa, [illegible] sui monti del Colorado con la sola compagnia di un fucile vivendo di caccia e pesca, incontrando i tipi più curiosi e sposando la figlia di un capo indiano. Per accompagnare una spedizione di soccorso viola il sacro cimitero degli indiani Corvi che si vendicano uccidendogli la moglie. [illegible] impazzito, Jeremiah ne fa strage diventando un mito per i bianchi e il terrore dei pellerossa. Finale imprevedibile, splendidi paesaggi, avventura, [illegible]ne e drammaticità. Protagonista è un bravissimo Robert Redford.

Venerdì

[illegible]

9 — **Canale 5** Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Rete 4 Telefilm: *Operazione sottoveste*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*

9,30 **Rete 4** Telefilm: *Flò*

10 — **Rete 4** Telefilm: *Chico*

10,30 **Rete 4** Telefilm: *Fantasilandia*
Canale 5 Telefilm: *Alice*

10,45 **Videogruppo** Film: *Come rubare la corona d'Inghilterra, avventuroso*

11,30 **Rete 4** Telefilm: *I giorni di Brian*
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*

11,45 **Canale 5** Gioco: *Help*

12 — **Rai 1** Spettacolo: *Pronto... Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*

12,15 **Canale 5** Gioco: *Bis*

12,30 **Rete 4** Gioco: *M'ama non m'ama*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*

12,45 **Canale 5** Gioco: *Il pranzo è servito*

13 — **Videogruppo** Telefilm: *Palazzo di giustizia*
Italia 1 Spettacolo: *[illegible] bum bam*
Montecarlo Telefilm: *Mork e Mindy*

13,30 **Rai 2** Sceneggiato: *La Duchessa di Duke Street*
Montecarlo Sceneggiato: *Il* [illegible] *Murri*
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*
Rai 1 Scienza: *Il mondo di Quark*

[illegible]

14,30 **Rai 2** Spettacolo: *Tandem*
Gioco: *Il giullberetto*
Gioco: *Paroliamo*
Canale 5 Telefilm: *General Hospital*

14,45 **Rete 4** Film: *La storia del generale Custer, con Errol Flynn, western*

15 — **Italia 1** Telefilm: *Harri O*
Rai 1 Rubrica: *Primissima*

15,30 **[illegible] 1** DSE: *Chimica e agricoltura*
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Videogruppo Telefilm: *Search*

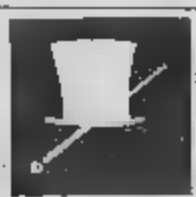
16 — **Italia 1** Spettacolo: *Bim bum bam*
Rai 3 DSE: *Gino Severini*
Rai 1 Spettacolo: *Cartoni magici*

16,30 **Rai 2** DSE: *Materiali didattici. Obiettivo su...*
Rai 1 [illegible] *Nova - Un piccolo passo*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*

16,45 **Canale 5** Telefilm: *Hazzard*
Rai 1 Rubrica: *Oggi al Parlamento*

17 — **Rai 1** Spettacolo: *Forte fortissimo tv top*
Rai 2 Varietà: *Vediamoci sul due*
Rai 3 Sceneggiato: *Il circolo Pickwick*
Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*

17,30 **Videogruppo** Telefilm: *Il conte di Montecristo*
Italia 1 Telefilm: *Una famiglia americana*
Montecarlo Sceneggiato: *Le ruote della fortuna*
Sceneggiato: *Les amours de la Belle Epoque*

17,45 **Rete 4** Telefilm: *La famiglia Bradford*

18 — **Videogruppo** Telefilm: *Palazzo di giustizia*
Canale [illegible] Telefilm: *L'albero delle mele*
Rai 3 Documentario: *Cento città d'Italia*

18,30 **Rai 1** Telefilm: *Per favore non mangiate le margherite*

18,15 **Rai 1** Attualità: *Spaziolibero: i programmi dell'accesso.*

18,30 **Rai 3** Musicale: *L'orecchiocchio*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
Italia 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*

18,45 **Rete 4** Telefilm: *Marron Glacé*
Rai 2 Telefilm: *Le strade di San Francisco*

19 — **Rai 1** Spettacolo: *Italia sera*
Canale 5 Telefilm: *I Jefferson*

19,15 **Videogruppo** Attualità: *Primo piano*
Montecarlo Gioco: *[illegible] affari sono affari*

19,30 **Videogruppo** Sport: *Ruote in pista*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 [illegible]ioco: *Zig Zag*
Rai 3 Inchiesta: *Sulla carta* [illegible] *tutti eroi*

19,45 **Montecarlo** Telefilm: *Le avventure di Bayli*
Videogruppo Telefilm: *Gli emigranti*

[illegible]

20 — **Rai 3** DSE: *Dimensione verticale*

20,15 **Montecarlo** Sport: *Quasigol*

20,30 **Rai 1** Gioco: *Loretta Goggi in Quiz*
Rai 2 Film: *Patton, generale d'acciaio, con George C. Scott, 1ª parte, guerra*
Rai 3 Prosa: *Tutto Shakespeare: La dodicesima notte*
Canale 5 Varietà: *Ciao gente*
Rete 4 Telefilm: *Dynasty*
[illegible] 1 Film: *Fog, di John Carpenter, con Adrienne Barbeau, drammatico*
Videogruppo Film: *Ucciderò alle sette, drammatico*

21,15 **Montecarlo** Film: *Gli uomini della terra selvaggia, western*

21,30 **Rete 4** Spettacolo: *Fascination*

22 — **Rai 2** Rubrica: *A boccaperta*

22,15 **Rai 1** Film: *Rio Lobo con John Wayne, di Howard Hawks, western*
Videogruppo Telefilm: *Search*

22,30 **Italia 1** Spettacolo: *Bene bravi bis*

22,45 **Canale 5** Telefilm: *Giorno per giorno*

23,15 **Rai 2** Musicale: *Sulle note di Eugenio Bennato*
Rai 3 Musicale: *Rockoncerto*
Rete 4 Sport: *Caccia al 13*

23,30 **Canale 5** Sport: *Golf*

23,45 **Rete 4** Film: *I cavalieri dalle lunghe ombre,* [illegible] *David Carradine, western*

24 — **Rai 1** DSE: *A ciascuno il suo*
Videogruppo Attualità: *Primo piano*

0,15 **Canale 5** Film: *Le vie segrete, con Richard Widmark, avventuroso*
[illegible] 1 Film: *Le strabilianti avventure di Superasso, con Gene Kelly, drammatico*
Videogruppo Musicale: *Swing*

Un'interpretazione da Oscar

GEORGE SCOTT
il generale Patton

Raiuno **Ore 22,10** **Rio Lobo.** Un western 1970. Ultimo film di Hawks e anche ultimo del ciclo a lui dedicato da Raiuno. Durante la guerra di secessione il colonnello nordista John Wayne riceve l'incarico di scortare un carico d'oro. I sudisti danno l'assalto al convoglio, uccidono alcuni dei suoi uomini, rubano l'oro, scappano e la fanno franca. Dopo la guerra il colonnello si rivolge proprio a loro chiedendo di collaborare con lui nella ricerca dei traditori che per denaro hanno passato ai sudisti le informazioni necessarie al colpo. Questi sono diventati padroni di una cittadina, ma il piccolo esercito di ex sudisti comandato dall'ex nordista fa piazza pulita. C'è una splendida scena con alveari usati come arme da guerra, ma non è l'unica.

Raidue **Ore 20,30** **Patton generale d'acciaio.** Una biografica 1970. Ritratto del più famoso generale di truppe corazzate che combatté per gli Alleati durante la seconda guerra mondiale. Francis Ford Coppola ed Eddie North, autori della sceneggiatura (il film è invece diretto da Franklin Schaffner), ce lo mostrano abilissimo ma esibizionista, autoritario e in rivalità perenne con l'inglese Montgomery. Gli si contrappone la figura di Omar Bradley, meno in vista, ma estremamente più umano. George C. Scott bravissimo protagonista meritò un Oscar con questo film, ma non ritirò la statuetta con un gesto polemico.

Sabato

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*

9 — Canale 5 Telefilm: *Giorno per giorno*
Rete 4 Telefilm: *Operazione sottoveste*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uno*

9,30 Canale 5 Telefilm: *I Jefferson*
Rete 4 Tel[illegible] *Flò*
Italia 1 Film: *Il tunnel del terrore* con Kenneth Moore, avventuroso

10 — [illegible] 1 Attualità: *Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno*
Rai 2 Rubrica: *Giorni d'Europa*
Canale [illegible] Film: *Mark il amo con James Whitmore, commedia*
Rete 4 Telefilm: *Chico*

10,30 Rete 4 Telefilm: *Fantasilandia*

10,45 Rai 2 Rubrica: *Il sabato*
Videogruppo Film: *Battaglia di spie, drammatico*

11,30 Rete 4 Film: *Non è vero... ma ci credo* con Peppino De Filippo, [illegible]
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*

12 — Rai 1 Sceneggiato: *La signora del castello Grantleigh*
Canale 5 Telefilm: Simon Templar
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*

12,30 Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
Rai 2 Rubrica: TG 2 - Start
Rai 1 [illegible]ubrica: *Check-up*

13 — Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Videogruppo Telefilm: *Palazzo di giustizia*

13,30 Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*
Canale 5 Film: *12 metri d'amore* con Lucille Ball, commedia
Rai 2 Rubrica: *TG 2 - Bella Italia*

POMERIGGIO

14 — Videogruppo Telefilm: [illegible] *emigranti*
Italia 1 Sport: *Sottocanestro* - Sport: *Calcio mundial*
Rete 4 Telefilm: *Magia*
Rai 3 DSE: *Scuola aperta*

14,15 Rai 1 Sport: *Sabato sport*

14,30 Rai 2 Spettacolo: *Sereno variabile*

14,45 Rete 4 Sport: *Caccia al 13*

15,15 Rete 4 Sport: *Calcio spettacolo*

15,30 Videogruppo Telefilm: *Search*
Canale 5 Telefilm: *Arabesque*
Rai 2 Sport: *Calcio: Italia-Cecoslovacchia*

16 — Rai 1 Rubrica: *Speciale Parlamento*
Rai 3 DSE: *Francesco Hayez*
Italia 1 Spettacolo: [illegible] *bum bam* - Telefilm: *Vita da strega*

16,15 Rete 4 Sport: *Vincente e piazzato*

16,30 Rai 1 Rubrica: *Speciale Parlamento*
Rai 3 DSE: *Nei muri dell'Antartide*
Canale 5 Telefilm: *T.J. Hooker*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uno*

16,45 Rete 4 Sport: *ABC Sport*

17 — Montecarlo Documentario: *Animals*
Rai 3 Film: *La tomba di Ligeia* di Roger Corman, horror
Rai 1 Spettacolo: [illegible] *sabato dello Zecchino*

17,15 Rete 4 Sport: *Slalom*

17,30 Videogruppo Telefilm: [illegible] *conte di Montecristo*
Italia 1 Musicale: *Musica è*
Canale 5 Rubrica: *Record*

17,45 Montecarlo Musicale: *Discoring*
Rete 4 Telefilm: [illegible] *dire sì*

18 — Videogruppo Telefilm: *Palazzo di giustizia*

18,30 Italia 1 Telefilm: *Simon e Simon*
Rai 3 Rubrica: *Il police*

18,45 Rai 1 Spettacolo: *Forte fortissimo tv top*
Rai 2 Telefilm: *Le strade di San Francisco*
Rete 4 Telefilm: *Marron Glacé*

19 — Canale 5 Telefilm: *Giorno per giorno*

19,15 Montecarlo Telefilm: *Gente di Hollywood*
Videogruppo Attualità: *Primo piano*

19,30 Videogruppo Musicale: *Swing*
[illegible]ale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rai 3 Documentario: *Geo*

19,45 Italia 1 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Videogruppo Telefilm: *Gli emigranti*

SERA

20,15 Montecarlo Sceneggiato: *Capitol*

20,30 Rai 1 Spettacolo: *Al Paradise*
Rai [illegible] Film: *Patton generale d'acciaio* con George C. Scott, 2ª parte, guerra
Rai 3 [illegible] - Film: *L'horloger de Saint-Paul* di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, giallo
Canale 5 Spettacolo: *Risatissima*
Rete 4 Telefilm: *A Team*
Italia 1 Telefilm: *Supercar*
Videogruppo Film: *Cynara, drammatico*

21,15 Montecarlo Telefilm: *Le brigate del tigre*

21,30 Italia 1 Telefilm: *Magnum P.I.*

22 — Rai 2 Spettacolo: [illegible] *cappello sulle ventitré*

22,15 Rai 1 Attualità: *Tam Tam*
Montecarlo Film: *Bersaglio di notte* di Arthur Penn, giallo
Videogruppo Telefilm: *Search*

22,30 Italia 1 Spettacolo: *Drive In*
Canale 5 Rubrica: *Super Record*

22,45 Rai 2 Sport: *Campionato A 1 di pallacanestro*
Rai 3 Musicale: *Di Gei musica*

23 — Rai 1 Spettacolo: *Pranzo in TV*

23,15 Videogruppo Rubrica: *Tutti cuoca, stadio e...*

23,30 Canale 5 Film: *Santiago* con Alan Ladd e Rossana Podestà, avventuroso

24 — Rai 2 Sport: *Pugilato: Chandler-Sandoval*
Videogruppo Attualità: *Primo piano*

0,15 Italia 1 Musicale: *Dee Jay Television*

1,15 Rete 4 Sport: *Calcio spettacolo*

Giovani ribelli su Rete 4

MATT DILLON il [illegible] guerriero

Raitre Ore 16,55 La tomba di Ligeia. Un horror 1964. La bella Ligeia muore e viene sepolta, ma si fa sentire lo stesso mandando il suo fantasma ad ossessionare il povero vedovo. Lui imprudentemente pensa di trovare un po' di pace risposandosi. Lei intensifica ancora la sua invadenza accanendosi contro la nuova moglie, armando la mano di lui e spedendolo contro lei. Per fortuna che c'è un amico della ragazza che non approvava le sue nozze e che la sorveglia, pronto a intervenire al momento giusto. Derivato da un racconto di Poe, [illegible] Vincent Price, presenza di rito.

Rete 4 Ore 21,30 Giovani guerrieri. Un drammatico 1979, film tratto da un autentico caso di cronaca e interpretato da Matt Dillon e Vincent Spano, conosciuto bene quest'ultimo da chi segue i telefilm. Per vendicare [illegible] loro compagno ucciso dalla polizia, alcuni bulli di borgata organizzano una notte brava dedicata al puro teppismo, prima dando fuoco ad una scuola, poi distruggendo decine di automobili. Rete 4 dedica il sabato sera [illegible] tema dei giovani ribelli e conclude la serata alle 23,30 con il francese *Peccatori in blue jeans*, datato 1959 e imperniato sulle vicende di due ragazzi di famiglia per bene che decidono di vivere ignorando i vecchi principi morali e capiscono di aver sbagliato un po' trop[illegible] tardi. Con Pascale Petit, Jacques Charrier e la regia del grande Carné.

Questa sera all'Auditorium

BERIO DIRIGE BERIO

Il progetto iniziale della stagione sinfonica di primavera della Rai prevedeva in un primo tempo l'esecuzione di *Coro* un'opera recente e straordinaria di Luciano Berio che a Torino non si è avuto ancora l'occasione [illegible] ascoltare. Difficoltà tecniche [illegible] insormontabili, hanno fatto subire al progetto una modificazione radicale.

Luciano Berio sarà quindi questa sera sul podio dell'orchestra della Rai come direttore di musiche proprie un po' meno rec[illegible] di *Coro*.

[illegible] programma comprende [illegible] componimenti che sono non solo tra i lavori più celebri di Berio ma entrati attraverso innumerevoli esecuzioni in tutto il mondo nel novero strettissimo dei componimenti contemporanei veramente celebri, capaci cioè di aggredire col loro fascino un pubblico larghissimo.

I due componimenti sono *Sinfonia* e i *Folk Songs*.

[illegible] nel 1968 *Sinfonia* è un'opera sui generis che nulla ha da vedere con le altre che vanno sotto la stessa etichetta.

Luciano Berio

Le sue quattro parti impegnano oltre all'orchestra un gruppo di voci, quelle agilissime degli *Swingle Singers*.

La prima parte propone come testi alcune citazioni tratte da *Il Crudo e il cotto* di Lévi-Strauss ma i frammenti verbali non sono afferrabili. La seconda, dedicata alla memoria di Luther King, utilizza vocalmente solo il nome *King* ed è una delle pagine più suggestive che Berio abbia mai scritto.

La terza parte, delle quattro la più complessa, scorre entro [illegible] alveo sonoro dato da frequenti citazioni dello Scherzo della Seconda sinfonia di Mahler. Citazioni musicali, spezzoni di frasi che vanno da Beckett agli slogan sessantottini del maggio parigi[illegible] passaggio in movimento intorno al fluire dell'onda musicale mahleriana che con tipico andamento fluviale ora s'ingrossa, [illegible] dilaga, ora s'assottiglia e talvolta si [illegible] inghiottita da una improvvisa voragine corale.

La quarta parte è costruita utilizzando parte del materiale delle precedenti. Si può dire che Berio ci abbia dato con *Sinfonia* il più straordinario [illegible] sulla co[illegible] musicale contemporanea.

I *Folk Songs* sono invece una serie di canti popolari trattati e ripiantati da Berio con una sensibilità per gli originali che [illegible] del prodigioso. Ne fu per tanti anni interprete indimenticabile Cathy Berberian alla memoria della quale è dedicato l'ultimo pezzo in programma.

Requies è un breve e suggestivo componimento scritto da Berio in ricordo della grande cantante prematuramente scomparsa l'anno scorso e l'orchestra della Rai lo presenta in prima esecuzione per l'Italia.

Enzo Restagno

[illegible] stasera [illegible] domani al Teatro Nuovo

SAVIGNANO BIS

Luciana Savignano

Bella come la principessa Salomè, pallida come la luna, Luciana Savignano torna al [illegible] questa [illegible] quasi a chiusura del festival «Il gesto e l'anima» che ha quasi aperto in autunno. L'étoile della Scala comparirà in due brani di un programma fitto di novità: «La luna» [illegible] «a solo» del [illegible] «Eliogabalo» [illegible] Béjart e il «Divertissement per un'étoile e due danzatori» dal «Pink Floyd - ballet» di Roland Petit che accanto a Savignano vedrà due primi ballerini del Ballet de Marseille, il torinese Luigi Bonino e Thierry le Floch.

La serata sarà completata da due nuove coreografie presentate dalla Compagnia del Teatro Nuovo: «Sentimenti» di Giuseppe [illegible] sull'adagietto della 5ª di Mahler che sarà ballato da Marina Fiaso, Alfredo Rainò Arpad Kovacs e Iride Sauri, e «Saudade» coreografato da Carla Perotti su musiche del gruppo «Africa Djolé» e Nanà Vasconcelos e che sarà presentato in apertura di spettacolo dai solisti di Contrasto Danza.

A pochi mesi di distanza dunque Luciana Savign[illegible] torna al Nuovo al centro di una serata che presenta tecniche, stili ed atmosf[illegible] diversi.

Ne «La luna» su musiche di Bach la ballerina incarna un essere affascinante e misterioso, morbido e sensuale come un gatto. Nel balletto [illegible] l'apparizione [illegible] rappresentava il [illegible] del sole e quindi [illegible] della vita del giovane e [illegible] imperatore romano.

Il «Divertissement» di Petit dimostra ancora una volta la versatilità del coreografo francese che dal classicismo e dal mondo del musical approda qui alla musica di uno dei più [illegible] gruppi pop.

«Sentimenti», il brano creato da Giuseppe Carbone, vede l'amore e il disamore di due coppie che si sciolgono per dare vita a nuovi amori e nuove solitudini.

«Saudade» infine vedrà il gruppo di Contrasto Danza impegnato in un pezzo che alla tristezza suggerita dal titolo avvicina la gioia di vivere, musica elettronica e ritmi africani.

so. tr.

OLTRE IL PONTE DI BROOKLYN

[illegible] IL [illegible] DI BROO[illegible] di Menahem Golan con Elliot Gould, Mar[illegible] Hemingway, Sid Caesar, Shelley Winters, Carol [illegible]. Commedia americana a colori. (Cinema Doria).

Menahem Golan, produttore [illegible] e regista sentimentale, mescola [illegible] carte in tavola con *Oltre il ponte di Brooklyn* dove non si capisce se l'ingenuità narrativa [illegible] un calcolo per apparire naif o sia un espediente [illegible] fare alla svelta.

Trama — Alby è un bravo [illegible] ebreo [illegible] ha messo gli occhi su una cavallona bionda d'origine irlandese e su un ristorante centrale di proprietà d'italiani. Farebbe un ottimo affare se sposasse l'una e comprasse l'altro ma è così pasticcione che rischierebbe di fare figli con il ristorante e di gestire la ragazza.

Tra l'altro gli ultimi pochi — 60 mila per la precisione — dollari che mancano per combinare l'affare, [illegible] vengono lesinati dal classico [illegible] ricco e impiccione che [illegible] ver[illegible] con una zitellina [illegible].

Alti e bassi, con tuffo e bisticci, [illegible] un «ti-lascio-non-ti-lascio» e un «dimmi-che-sei-tutto-per-me», iniezioni contro il diabete e contestazioni della tradizione. Alby avrà la ragazza che sogna e il ristorante [illegible] agogna: su questa rima [illegible] potrebbe concludere se non [illegible] dovesse in qualche modo precisare la portata del film.

Giudizio — Ecco, *Oltre [illegible] ponte di Brooklyn* non ha nulla dei libri di Philip Roth né dei film di Woody Allen. I complessi e le genialità giudaiche sono qui riassunte dal regista oriundo israeliano come [illegible] leggesse un prontuario dei luoghi comuni della sua gente. [illegible] tanto in tanto qualche battuta folgorante — gl'insulti razziali che distrattamente [illegible] scambiano [illegible] e capitalista coinvolgendo l'umanità intera — ravviva il tono [illegible].

Se poi la recitazione femminile fosse brillante come in Carol Kane, zitellina dalle mille risorse, si correrebbe volentieri. Margaux Hemingway gioca invece alla grande [illegible] sconcertando completamente anche Elliot Gould, impegnato soprattutto nel togliersi troppe primavere.

p. per.

B. B. vince [illegible] per violazione privacy

L'attrice [illegible] Brigitte Bardot ha vinto un risarcimento danni pari a 45 milioni di lire dopo che alcuni giornali francesi [illegible] pubblicato particolari sulla sua [illegible] privata nella villa di Saint-Tropez.

Un tribunale di Parigi ha condannato nove giornali francesi e uno belga [illegible] pagamento di [illegible] che vanno da un milione a [illegible] di lire per aver violato la privacy dell'attrice. I fatti imputati [illegible] avvenuti nell'ottobre scorso.

E' FORD
IL DIESEL NUOVA FORMULA.

X:(—)=(—

FIESTA 1600 D
26,3

ORION 1600 D
25,6 a 90 km/h
150
da lit. 12.818.000

ESCORT 1600 D
25,0 km/lt a 90 km/h
147 km/h
da lit. 11.557.000

Tutte le vetture Ford sono [illegible] da 6 [illegible] di garanzia antiruggine [illegible] 1.000 [illegible] di servizio. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

Ford presenta un motore Diesel così straordinariamente nuovo che diventano superati gli abituali parametri di confronto.

Diesel Ford è [illegible] Diesel Nuova Formula: l'espressione più avanzata [illegible] Diesel moderno.

Un motore 1600 nato per essere Diesel e non un adattamento di una versione a benzina già esistente. Un motore progettato e collaudato con il controllo del computer, costruito con [illegible] più sofisticate tecnologie e speciali processi di assemblaggio, garantito per un'assoluta affidabilità nel tempo e con costi [illegible] manutenzione ridotti al minimo (20.000 km tra un tagliando e l'altro – cambio olio ogni 10.000 km).

Un motore facile e veloce da avviare anche nei climi più freddi, [illegible] grado di ridurre [illegible] rumore e le vibrazioni associati ai tradizionali motori Diesel.

E, quel che più conta, un motore che sintetizza, in una formula esclusiva e originale, prestazioni esaltanti [illegible] consumi minimi.

Fiesta, Orion, Escort sono già equipaggiate con il 1600 Diesel Nuova Formula a cinque marce di serie. I numeri dicono più di tante parole.

Con soli 3,8 lt ogni 100 km, Fiesta 1600 Diesel conquista il primato [illegible] Campione Europeo di economia e ottiene il record dei consumi più bassi tra i Diesel costruiti in Europa.

Anche Orion 1600 Diesel (150 km/h) e Escort 1600 Diesel (da 0 [illegible] 100 km/h in 17,8 secondi) hanno i numeri giusti per richiamare il vostro interesse.

E [illegible] pronta [illegible] darvi tutto quello che mai avreste immaginato potesse offrirvi un Diesel: più velocità, più economia, più silenzio. Perché Ford, e solo Ford, è il Diesel Nuova Formula.

TECNOLOGIA E TEMPERAMENTO

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO [illegible] - NUMERO [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 30 [illegible]

Nell'Europa occidentale

SENZA LAVORO 19 MILIONI UN ESERCITO!

ROMA — Una decina di anni fa i disoccupati, uomini e donne, ufficialmente [illegible] in Europa occidentale, erano meno di 2,5 milioni. Oggi sono 19 milioni: una cifra che non tiene conto di tutti coloro che sono alla ricerca di una occupazione. In molti Paesi un quarto della popolazione giovanile, maschile e femminile, al di sotto dei 25 anni, è disoccupata, ed uno su quattro di questi giovani lo è da più di un anno.

Se le [illegible] tendenze economiche generali e le politiche dei governi non si modificheranno, il numero di coloro che cercano lavoro continuerà a crescere ed oltrepasserà di molto i 25 milioni nel 1990. E' questo il quadro della situazione del mercato del lavoro in Europa che fa da sfondo alla prossima conferenza sull'occupazione, organizzata a Strasburgo per il 5 e 6 aprile dalla confederazione europea dei sindacati (Ces) con la partecipazione dei massimi esponenti delle maggiori organizzazioni sindacali e di rappresentanti dei vari governi dell'Europa occidentale.

Saranno presenti delegazioni della Cisl, Uil e Cgil: quest'ultima sarà rap[illegible]tata ai massimi livelli dal segretario generale Luciano Lama, dal segretario generale aggiunto, Ottaviano Del Turco, oltre che dal responsabile delle politiche internazionali dell'organizzazione, Michele Magno. Ai lavori della conferenza è prevista anche la partecipazione del ministro del Lavoro, Gianni De Michelis.

Non è certamente la prima volta che la Ces affronta i problemi del mercato del lavoro e della lotta alla disoccupazione in Europa, nelle riunioni dei propri organismi esecutivi, nel congressi e nei confronti con il Parlamento europeo e le organizzazioni imprenditoriali della Cee. Ma è la prima volta che il problema viene posto con tanta evidenza e con un'angolazione marcatamente europea che fa quasi da contraltare alla crisi che ha colpito la Comunità: crisi sulla quale proprio recentemente la Ces ha preso dura posizione esprimendo «la propria costernazione ed indignazione di fronte all'incapacità di alcuni governi di ricercare l'accordo ed il compromesso».

Il rilancio di una più incisiva iniziativa europea, almeno nel campo sindacale, è proprio il tema centrale del documento di base della conferenza elaborato dagli organismi direttivi della Ces, i quali sono partiti dalla constatazione che «quanto più l'interdipendenza [illegible] le economie europee si è accentuata, tanto più si [illegible] ristretti i margini di manovra che ogni Paese ha per risolvere individualmente i suoi problemi».

«E' pertanto indispensabile — a parere della Ces — concertare un'azione a livello europeo; ed uno degli elementi essenziali di una strategia europea dell'occupazione deve essere [illegible] atto di politiche industri[illegible] dinamiche capaci di dare al settore pubblico un ruolo trainante, per stimolare e coordinare la ri[illegible] e gli investimenti, sia pubblici sia privati; di affrontare in maniera equa e costruttiva le mutazioni e le ristrutturazioni industriali e tecniche necessarie all'avvenire dell'Europa; di realizzare dei processi indispensabili di concertazione, per consentire alle organizzazioni [illegible] di esercitare un'influenza reale». Politiche come queste — si afferma nel documento — devono necessariamente essere coordinate.

Ribadita la condanna per le politiche antinflazionistiche che mirano a ridurre il potere d'acquisto, la diminuzione della protezione sociale e l'allargamento della disoccupazione, la Ces rilancia con forza, come una delle soluzioni per favorire nuova occupazione, la richiesta di una riduzione «massiccia» (del 10 per cento in un periodo ravvicinato) dei tempi di lavoro, «non limitata ai settori in declino ma, al contrario, da realizzarsi laddove si determinano aumenti della produttività, introduzione di nuovi modi di produzione e ristrutturazione delle attività».

ROUEN *Stamane strage d'un portalettere*

UCCIDE MOGLIE DUE FIGLI E CAPUFFICIO

Ventinove [illegible] il pluriomicida, trenta la moglie, di venti e di quattro mesi i bambini. S'è poi costituito [illegible] gendarmeria

ROUEN — Un portalettere, probabilmente in preda ad un [illegible] di follia, ha ucciso questa mattina a colpi di fucile la moglie ed i due figlioletti, rispettivamente di venti e quattro mesi. Poi ha raggiunto l'ufficio dove lavorava ed ha ucciso, sempre a colpi di fucile, il suo direttore. Poco dopo l'o[illegible]da si è costituito ai gendarmi della locale stazione.

Ora il magistrato lo sta interrogando per tentare di capire cosa ha scatenato nell'uomo la follia omicida.

E' accaduto nelle prime ore di stamane a Bourg-Achar, un piccolo centro della Francia occidentale, vicino a Rouen. Jany Laignel, 29 anni, portalettere, ha sorpreso la moglie Martine, 30 anni, mentre la donna era [illegible] a letto. L'ha uccisa con una fucilata sparata a bruciapelo. Subito dopo ha soppresso i [illegible] figli. Brandendo l'arma, il postino è uscito di casa.

Con la propria autovettura Jany Laignel ha raggiunto l'ufficio. I suoi compagni di lavoro l'hanno visto entrare con l'arma in mano e gli occhi spiritati. L'uomo, mormo[illegible] [illegible] incomprensibili, si è avvicinato alla scrivania del direttore delle poste, Laurent Vannier, 57 anni, ha puntato il fucile e lo ha ucciso. Nessuno, ancora una volta, ha tentato di fermarlo.

[illegible] I commercianti protestano per il «libro bianco» 1981

PAGHIAMO E BENE LE TASSE... NON SIAMO EVASORI

[illegible] [illegible] volta i commercianti nell'occhio del ciclone, dopo l'uscita del «libro bianco» sui redditi dichiarati al fisco per il 1981. Quando nelle [illegible] tasche [illegible]bbe finita una media di 8,4 milioni soltanto: meno di un impiegato (11,7 milioni), di un insegnante (11,6), di un operaio (8,7). E meno ancora se da questi 8,4 milioni complessivi si estrapolano i redditi da fabbricati e capitali, scendendo in questo modo ad un reddito medio di impresa bloccato sui 6,7 milioni appena. Cos'è: una realtà da T[illegible] Mondo, uno scandalo o addirittura, per dirla con Visentini, «un vero schifo»?

Taglia corto Giovanni Perfumo, vicepresidente Ascom: «*E' semplicemente la conse[illegible] conti eseguiti in maniera grossolana; demagogica, [illegible] Divulgati [illegible] sottolineare come la stragrande maggioranza [illegible] punti di vendita risulti oggi impresa familiare. [illegible] conseguenza che questo presunto reddito medio va raddoppiato o triplicato per ogni negozio, in quanto corrisponde al guadagno procapite del titolare e di ognuno [illegible] parenti impegnati nell'azienda*».

Diverse fette sul sette [illegible]lioni, dunque, ma una [illegible] complessiva di 14 oppure di 21. Senza contare, sempre secondo Perfumo, la rozzezza di una comparazione che inserisce nella stessa media il negozio localizzato in via Condotti o via Montenapoleone, la rivendita generica che in qualche modo tira avanti a C[illegible]tti.

Commenta amaro: «*Soltanto per suolo pubblico e nettezza urbana paghiamo tasse di milioni. Peccato, però, che dati del genere sui giornali non compaiano mai*».

Intanto, anche la Confesercenti fa i suoi conti.

Spiega il segretario provinciale Giovanni Giustetto: «*I nostri dati [illegible] risultano decisamente differenti da quelli nazionali. A Torino, il settore presenta un giro medio d'affari [illegible] inferiore a quello italiano, attualmente sui 130 milioni, mentre i commercianti dichiarano di guadagnare decisamente di più, vale a dire sui dieci, dodici milioni. Con una proporzione decisamente più logica e persuasiva dei loro colleghi. Su un giro d'affari sui 130 milioni, infatti, il [illegible]chiarato guadagno medio di neanche otto [illegible] e cioè di meno del sette per cento risulta sorprendentemente basso. Circa la metà di quanto sarebbe lecito attendersi*».

Di conseguenza, la Confesercenti piemontese preferisce lasciare [illegible] in sospeso sino ad una consultazione diretta dei dati oggi incriminati.

Aggiunge Giustetto: «*Per il momento ci basta ripetere ciò che [illegible] da anni. In Italia non [illegible] bisogno di nuove leggi fiscali ma di cominciare finalmente ad applicare fino in fondo quelle vigenti. Considerando ad esempio impresa familiare soltanto quella effetti[illegible] tale, dove lavorano quotidianamente più parenti, senza prestanomi [illegible] di nonni o di presenti al massimo [illegible] fotografia. Se ci [illegible] troppi disonesti in questo e altri settori, è soltanto perché glielo si permette*».

In più, la Confesercenti chiede che chi desid[illegible] [illegible]tersi in regola possa riuscirci [illegible] tutte le indispensabili garanzie, stimolata la sua imprenditorialità. «*A nostro parere, il progetto di varare per il commercio un reddito fiscale presunto non risolverà nulla e complicherà ancor più le cose. La vitalità di ogni punto di vendita dipende da una quantità di fattori i quali impediscono qualsiasi casistica generica: pretendere di incasellare questa realtà [illegible] una forzatura grossolana, controproducente e anacronistica. Molto meglio applicare, [illegible] equità e [illegible] troppi cavilli, i controlli oggi garantiti [illegible] l'altro dai registratori di cassa*».

L. F.

Dichiarazioni di Perfumo (vicepresidente Ascom) e di Giustetto (Confesercenti). «Il presunto [illegible] medio [illegible] raddoppiato o triplicato per ogni negozio, in quanto corrisponde al guadagno procapite del titolare e di ognuno dei parenti impegnati nell'azienda»

[illegible] *Terza giornata del congresso nazionale al Palazzo del Lavoro*

SI CONFRONTANO SULLA STRATEGIA LE «DUE ANIME» DEL PLI

Enrico Berlinguer stringe la mano a Valerio Zanone. Sono da poco scoccate le 11 e il congresso pli si scuote in un applauso. Parla Enzo Bettiza: «Pli e pri possono diventare un grande partito nei grossi centri urbani». Tutti pensano al primo esperimento che il 17 giugno vedrà in un [illegible] listone gli eredi di Cavour e di Mazzini. Il confronto decolla puntuale e polemico quando si affaccia in tribuna l'unico anti-Zanone, Egidio Sterpa. Leader della minoranza, guida l'entusiasmo di chi chiede al «nuovo corso pli» più grinta e una politica più lib, meno lab. Chiuso in una stanza d'albergo, sulle rive del Po, ha sezionato per ore la relazione di Valerio Zanone. Ed eccolo ora, alla terza giornata del congresso, superare i gradini che lo separano dal microfono per infiammare un confronto appena avviato.

«Così il partito è fuori gara — avverte [illegible] — Resterà ai margini del gioco. E non è tanto un problema di allenatore, ma di idee e di strategia». Prima di lui ha rotto il ghiaccio Raffaele Costa, trascinatore del gruppo di «Nuove Iniziative» che si è assunto il difficile e complesso ruolo di «coscienza critica» della maggioranza. Su un fronte, dunque (con il trenta per cento circa dei voti congressuali), c'è chi chiede un pli più deciso a battere i pugni sul tavolo, cocciuto [illegible] far pesare il [illegible] milione di voti, e la posizione influente di «piccolo fratello» nel pentapartito, meno schierato in [illegible] «feeling» lib-lab che può apparire appiattimento sugli obiettivi del psi, coraggioso interprete dell'area liberal, punto di riferimento del terzo polo laico.

Sull'altra sponda il settanta per conto dei delegati che affiancano Zanone e lo proteggono da sorprese dell'ultima ora. Gli sono [illegible] dalla primavera del '76, [illegible] quando cioè il pli ha imboccato la strada della riscossa spostandosi dalle posizioni di destra a quelle di centro, conquistando consensi, ritagliandosi un terreno di lavoro.

Ecco, queste sono le [illegible] «anime» del pli. Quelle [illegible] hanno accolto con un caloroso applauso il numero «2» del psi Claudio Martelli, e hanno offerto a Giovanni Spadolini un atteggiamento di grande cortesia. Hanno mugugnato o battuto le mani a Giorgio Almirante e fatto oscillare le loro simpatie nella grande ed indefinita area liberale.

Molti i terreni di confronto e scontro: strategia liberale negli Anni Ottanta, alleanze possibili e abbracci futuri, ruolo pli nel pentapartito, e i principi della «nuova civiltà liberale». Area liberale, ma quale? Se lo chiedono in molti nell'immenso Palazzo del Lavoro che capita il popolo [illegible] pli: dal presidente Malagodi al vicesegretario Antonio Patuelli. Guardano in controluce le «scelte» fatte in questi ultimi anni da Valerio Zanone e dal suo «staff» e si domandano se l'alleanza con i laici e i socialisti è davvero una strada obbligata per restituire piena centralità al pli, giudicano il recente accordo col pri per liste comuni alle europee e sezionano impietosamente le idee sul tappeto per cambiare la società. C'è un progetto per rendere più funzionante la democrazia, garantire più libertà a tutti, ridurre le distanze tra gente e Palazzo, realizzare una economia più libera [illegible] muoversi e quindi di uscire dalle sabbie mobili della crisi. Valerio Zanone, inaugurando il diciottesimo congresso, ha parlato di «...*diritti del cittadino e senso dello Stato, libertà dal bisogno e libertà di iniziativa, potere di governo e garanzia di dissenso, le forme molteplici della libertà non si possono isolare, né scomporre. Sono elementi inseparabili di una civiltà non dogmatica, non repressiva, non violenta*». La civiltà liberale, appunto che aspetta da questo appuntamento [illegible] un nuovo battesimo.

Gian Mario Ricciardi

Torino, Enrico Berlinguer stamane al congresso liberale con il ministro Biondi

[illegible] 24 di oggi sulle regioni nord-orientali e su quelle meridionali della Penisola nuvolosità irregolare. Sulle regioni centrali e sulle isole maggiori condizioni di variabilità con precipitazioni residue, prevalentemente a carattere temporalesco e tendenza ad ampie schiarite. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Domani: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità.

TORINO [illegible] Scambi attivi
MILANO [illegible] Livelli [illegible]

A PAGINA 7

SOSPESA LA MAESTRA DI ALGHERO PER «SPORCO NEGRO» A SCUOLA

Venti giorni per replicare alle [illegible] del provveditorato di Sassari

ALGHERO. — Il Provveditorato agli Studi di Sassari ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti dell'insegnante Maria Luisa Obinu, 44 anni, docente di applicazioni tecniche nella scuola media n. 3 di Alghero. La docente è accusata di aver rivolto ad un alunno di colore una frase pesantemente razzista.

Sulla scorta degli elementi conoscitivi e documentali raccolti [illegible] giorni scorsi [illegible] dott.ssa Lucia Romano, inviata ad Alghero dal Provveditorato agli Studi sassarese, il provveditore prof. Carmelo Scanu ha inviato alla signora Obinu una comunicazione contenente gli addebiti sui quali si basa il procedimento disciplinare.

La professoressa ha ora venti giorni di tempo per replicare alle «accuse» con proprie controdeduzioni. Intanto è stato inoltrato al ministero della Pubblica Istruzione il Provvedimento di sospensione cautelativa dall'insegnamento dell'insegnante, disposto dal preside della scuola media n. 3, prof. Antonio Sotgia.

Tale decisione deve essere infatti ratificata — a norma del decreto presidenziale n. 417 del 31 marzo 1974 — entro dieci giorni, pena la decadenza, dall'amministrazione centrale della Pubblica Istruzione.

Una volta convalidata, la sospensione cautelativa rimane in vigore sino a quando non sarà revocata.

Il presunto caso di razzismo nella scuola di Alghero era stato denunciato dalla madre di Filippo Kalenga, di 12 anni, Dorella Pagano, ex moglie di un pilota dello Zaire.

RAPINATO UN FURGONE BLINDATO MILIARDO DI BOTTINO A ROMA

Cinque banditi sul Raccordo anulare. Tre vigili immobilizzati

ROMA — Un furgone blindato che trasportava denaro è stato assalito questa mattina nella zona della «Rustica», lungo la Via Prenestina nei pressi del raccordo anulare.

Secondo le prime indicazioni il bottino sarebbe di un miliardo.

I banditi, dalle prime notizie, pare che fossero cinque, hanno atteso il furgone sul quale era stato caricato l'incasso di ieri del magazzino all'ingrosso «Metro», e gli hanno sbarrato la strada.

Quando il furgone si è fermato, i rapinatori, armati di pistole e fucili «Garand», hanno immobilizzato i vigili notturni dell'istituto «Città di Roma» di scorta e si sono impadroniti di alcuni sacchi contenenti denaro.

Il fatto è accaduto poco dopo le 6,30. I cinque banditi, con i volti coperti da passamontagna e armati di pistole e fucili, dopo aver bloccato il furgone con un'auto messa di traverso sulla carreggiata, con un'altra l'hanno tamponato.

Mentre quattro tenevano sotto tiro i tre vigili che erano all'interno, un altro ha aperto con una chiave la portiera. Dopo aver disarmato i metronotte, i malviventi si sono fatti consegnare le chiavi dello sportello posteriore.

Gli autori della rapina potrebbero essere dei terroristi. L'ipotesi — che polizia e carabinieri stanno vagliando — nasce dal fatto che i banditi avevano tre fucili «Garand», armi semi automatiche in dotazione alla Nato che finora la malavita romana non risulta abbia utilizzato e di cui invece si sono impossessati i brigatisti negli assalti alle caserme negli anni scorsi.

C'E' ANCHE BERLINGUER PER LA CONVENZIONE SU TORINO

Al Colosseo i lavori sul futuro della città. Domani l'intervento del segretario pci. Presenti esponenti del mondo del lavoro e della cultura

Come si [illegible] descrivere Torino oggi? [illegible] può ancora [illegible] che è fondata sul lavoro, che ha sangue operaio, [illegible] ha il suono delle sirene delle fabbriche? La città-simbolo dell'Italia industriale e produttiva ha [illegible]ato i connotati. Il pci la vuole conoscere, discutendone [illegible] gli altri soggetti politici, economici e sociali. E' alla ricerca [illegible] identità del capoluogo piemontese che il partito comunista ha preparato la «convenzione». In via [illegible] della Salute e nelle sezioni pci se ne parla da mesi. Da oggi pomeriggio il dibattito si apre a tutti gli interessati.

Il documento di partenza [illegible] presentato alle 15,30, al teatro Colosseo, dal segretario provinciale Fassino. In [illegible] semblea 1200 delegati, eletti in 160 assemblee. Stasera, alle 20, per [illegible] direzione del partito, [illegible] parlerà Adalberto Minucci. [illegible] riprenderà domani [illegible] Teatro Nuovo. Vi parteciperanno rappresentanti di ogni forza politica, esponenti del mondo imprenditoriale e sindacale. Da La Malfa ad Altissimo, da Pininfarina a Bertinotti.

Alle 16,30 di domani interverrà il segretario del partito Enrico Berlinguer. Domenica concluderà Alfredo Reichlin.

Torino sempre al centro di ogni ragionamento, ma molto spesso in quanto esempio concreto per la trasformazione in atto delle grandi concentrazioni urbane. E' finita l'era delle speranze di chi arrivava in città con la valigia di cartone e in cui si doveva pensare a costruire case, scuole e servizi. Da una cultura di difesa a quella di apprendimento delle nuove tecnologie per trasformare la città verso un futuro più programmato, più specializzato.

[illegible] una Torino — per il pci, ma l'orientamento [illegible] un [illegible] arco politico (primo [illegible] tutti [illegible] sinistra che ha sancito questo [illegible] nel documento programmatico per il Comune) — che non si chiuderà nei confini [illegible] ente pubblico, ma che si disegnerà sul territorio, che si riorganizzerà e si svilupperà sull'intera area metropolitana. Una grande Torino [illegible] il ruolo di capoluogo di regione, di collegamento europeo che storicamente ha. Se [illegible] dei connotati, non ha perso le caratteristiche di imprenditorialità, di laboriosità e di creatività: sono le qualità, sommate a un esistente patrimonio di strutture di ricerca, su cui contare per lanciare la sfida dell'innovazione.

Il pci crede che per vincere ci debba essere il maggior contributo possibile. Come sempre, ma oggi più di prima perché la crisi è insostenibile. Non si può rinunciare a energie, non si può lasciare spazio ad altre tensioni sociali. Spiegheranno perché la battaglia contro il decreto va in questo senso.

Il pci sostiene che l'esperienza di giunte di sinistra fondate sul rapporto esclusivo con il psi è ad una svolta; ricollegandosi al recente accordo con il psdi per la nuova maggioranza di Palazzo Civico, i comunisti aprono il confronto in particolare con socialdemocratici e repubblicani. Il patto per lo sviluppo del progresso, per il pci, non deve essere inteso come elenco di classi e categorie, ma la mobilitazione su contenuti del più ampio arco di forze disponibili e interessate.

Piero Fassino

[illegible] Minucci

[illegible] A 33 [illegible] SOTTO ZERO

E' rientrata la spedizione scientifica torinese che ha «esplorato» il desolato arcipelago ghiacciato, in condizioni difficilissime.

I torinesi componenti [illegible] spedizione invernale [illegible] Isole Svalbard, arcipelago artico, al limite della banchisa perenne, a [illegible] mille chilometri dal Polo Nord, sopra [illegible] Norvegia, sono tornati ieri dall'avventura durata un mese come previsto. H[illegible] raggiunto al 90 [illegible] cento i loro obbiettivi scientifici e sono tutti in buone condizioni, eccetto per qualche principio [illegible] congelamento già in via di guarigione. [illegible] esploratori sono Franco Giardini, capo spedizione, Enzo Gay, Paolo Bosio, Rudy Lallo, il francese Gérard Dilincole e Walter Forno che però è stato costretto a rientrare in patria appena messo piede sulle [illegible] dopo essersi massacrato un ginocchio.

«Siamo arrivati in aereo a Longyearbyen — spiega [illegible] — *provenienti da Tromsoe, la più settentrionale delle città norvegesi. Partiti su quattro moto[illegible] il 5 marzo, abbiamo completato il percorso di oltre 500 chilometri il 27, con punte di freddo a 33 sotto zero e tempeste di vento a 120 chilometri orari. Incredibile l'accoglienza dei russi del villaggio minerario di Barentsburg, 2500 persone autosufficienti, che allevano 20 mucche, duemila galline, 200 maiali, e serre in cui coltivano verdura fresca. Abbiamo consegnato il gagliardetto della città di Torino e un messaggio [illegible] amicizia dell'assessore Alfieri e c'è stata una festa commovente».*

Non [illegible] è [illegible] facile, a cominciare dal materiale (otto quintali) i cui imballaggi sono stati segati a metà a Tromsoe perché non entravano nelle stive dell'aereo per le isole. Faticosissimo anche solo muoversi, per i quasi dieci chili di vestiario che ciascuno [illegible] addosso, indispensabili per vivere tutto il giorno all'aperto. Poi i guasti meccanici alle motoslitte Yamaha, con traini da 200 chili. Al mattino per esempio i [illegible] motore [illegible] pieni di neve gela[illegible] ammucchiata [illegible] vento e per partire bisognava versarci su [illegible]. [illegible] dopo soste anche di solo mezz'ora il problema era identico: la questione [illegible] motore.

Un trapper delle [illegible] Fahroer, che vive [illegible] la moglie norvegese e una muta di nove cani groenlandesi cacciando volpi, pernici, foche, renne, in una hutte (baracca di legno «spiaggiato», cioè raccolto in riva al mare) isolato da tutti, ha insegnato a [illegible] il ghiaccio invece che la neve per ottenere l'acqua. [illegible] una pentola di [illegible] si ric[illegible] dopo ore di fornello, al massimo, due bicchieri d'acqua.

Più [illegible] chilometri sono [illegible] percorsi sul mare gelato, un'esperienza emozionante: *«Specialmente di notte in tenda, c'è da avere una paura boia* — aggiunge Giardini — *senti scricchiolii sordi, rumori strani. Una mattina abbiamo trovato fenditure tutto intorno al campo. Viaggiando sui ghiacciai invece ogni tanto sentivi degli scoppi:* [illegible] *le bolle d'aria inglobate nella neve, che esplodevano per la compressione dei cingoli delle motoslitte».* La spedizione è stata sponsorizzata dalla Città di Torino, dall'Orto Botanico, dalla Cassa di Risparmio, dalla Clesse Piumini, da Tardivello (laboratorio di fotocolor che ha già sviluppato le tremila diapositive scattate), dal Museo regionale di Scienze Naturali, dall'editrice torinese Sbe, che stamperà il libro con le avventure di questa e della precedente spedizione (l'anno scorso) alle mitiche isole delle Spitzbergen.

Renato Scagliola

oggi & domani

RITROVI

AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CIGNO D'ORO (Carcereseco 13, t. 617.288): 21 Attrazione liscio, ingr. libero.
CLUB 84: ore 18,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 21 orch. Romany.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 liscio i Lord's.
LA LUCCIOLA: 21 ballo liscio.
LE ROI: ore 21 Bal Musette
ODEON: 21 Sirio - Nuova Riforma.
PRINCIPE: ore 21 Galà dell'eleganza.
SERENELLA (c. Francia 110, Cascine Vica): oggi domani 21 liscio. Orch.
TROCADERO: ore 21 I Recorder.

DOPOREGIO Disc. Piano Bar (v. Virginio 1, ang. v. Po): al piano R. Canopoli.
LE PARADIS (S. Massimo 14, t. 830 778): 21 Dancing - Carmen Rizzi (r. s.).
MAYERLING (p. Cavoretto, 660.3105).
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sempione 3, 832.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia. Ritorni soci.

GALLERIE [illegible] MUSEI

ARTE ANTICA (L.) (via Volta 9, [illegible] 616.634): Goya: 56 opere scelte.
[illegible] ANTICA QUAGLINO (p. S. Carlo, 183): Una raccolta di alta epoca.
ARTE 131 (via Nizza 131, t. 667.864): Maestri 800 e 900.
ARTE CLUB (via Bonfante 3): Incisioni giapponesi XIII sec. Surimono.
AVERSA (C. Alberto, 24 - 832.660): L'Ottocento nella scuola di Rivara.
[illegible] (De Gasperi, 38): Gherardi.
IL SEGNO - Galleria Libreria (p. Abbondio 17): «Ideogrammi come poesie».
L'ARIETE (via Bave 4, tel. 832 076): M. Cerutti, A. Ciocca, M. S. Tomatino.
LA ROCCA: Manlio [illegible]
OTTINI ARTE ORIENTALE (via Maria Vittoria 45, tel. 831.0131): Antichi dipinti del Tibet. Or.: 10.30-12.30; 15.30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra [illegible] «L'acquerello». 15.30-19.30.
VECCHIO PO (via Po 21): sala non stop dalle 18 alle 20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino, 17): F. Riccardi.

[illegible] (via Vanchiglia 11): personale Gazzbacchina.
[illegible] Carlo Piroli.
CITTADELLA (Bertola 31): E. Carbotti.
DORA: E. Goggiano 70 e Landi
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-12; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Omaggio a Mirò.
LA[illegible] - Artt. Franco Asaro
[illegible] Aldo Lanfranco
PIRRA (corso Cairoli 32, t. 877.344), con il patrocinio dell'Istituto italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita.
SANT'AGOSTINO (1° d'ana in c. Siccardi 16, 535 063): Saganlini, Spadini, Pesini, Defanti, Quadrone, Reycend, Mancini, Morbelli, Tavernier, Fragiacomo, Grosso, Cavazzi, Carpenado, Fattori, Guarenti, Maggi, Marchisio, Pellizza, Previati, Bacchelli. Or.: 10-13, 16-20 (anche festivi)
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 16): Donatella Mara.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): film da rivedere alle 18 e 21.15 Ballata di un soldato di G. N. Chukraj con V. Ivashov, G. Prohorenko, A. Maximova (Urss 1959 col. min. 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530 238): ore 10-13.

[illegible] Stasera alle [illegible] nella sede [illegible] «Donne di oggi», via Davide Bertolotti 1, concerto del cantante Pino Campanale. [illegible] conferenza sulla pranoterapia [illegible] francese Marianne Lefèvre.

● Oggi alle 18 alla libreria Fogola, di piazza Carlo Felice 15, Giulio Bedeschi presenta il suo ultimo romanzo «Le mie erbe sul Don».

● Domani alle 17 si inaugura nel palazzo comunale di Rivoli, via Capra 27 la mostra collettiva di pittura degli artisti Bellini, Bianchi, Cappellini, Carpenedo, Ferrao, Furnia, Giannitrapani, [illegible]no, Montarolino, Siciari.

● Stasera alle 20,30 si inaugura la Festa del Vino a Robassomero, con l'intervento del presidente della Provincia Maccari e gli assessori Grotto e Grosso.

echi di cronaca

Verande pieghevoli. In alluminio anodizzato, per balconi, terrazze. [illegible] Ceam, Baldacchi, corso Moncalieri 464, Torino, Tel. 636.864.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bracardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demaria, Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

COLPO GROSSO ALL'USL

Bottino da 20 milioni, «Br» e «Arsenio Lupin» la firma

[illegible] PORTATA VIA LA CASSAFORTE

I ladri si sono fatti rinchiudere nel vecchio municipio, poi hanno agito con calma. Teppisti nell'ambulatorio di via Regio Parco

La cassaforte non ha resistito e i soliti ignoti si sono portati via almeno 20 milioni in contanti. Non soddisfatti, hanno fatto razzia di tutto quanto hanno trovato, macchine per scrivere, registratori, proiettori, radio e altro materiale. Questo il bottino del «colpo» portato a termine negli uffici dell'Usl 28 di Settimo, che ha [illegible] da qualche mese in via Mazzini 14, nel vecchio municipio (il nuovo si è trasferito un anno fa in piazza della Libertà).

Entrare dall'ingresso [illegible] Roma è stato semplice: i ladri si sono fatti chiudere dentro a sera e poi si sono nascosti probabilmente nei gabinetti del [illegible] piano. L'ex municipio è ora sede, oltreché dell'Usl, di varie associazioni culturali e ricreative [illegible] l'Arci-Uisp) che hanno i loro uffici al pri[illegible] piano. Di giorno [illegible] quindi un notevole andirivieni di persone e [illegible] ha [illegible] favorito la realizzazione del piano per il furto.

Dopo la chiusura serale i ladri sono entrati in azione al secondo piano, indisturbati. Delle tre casseforti situate in tre uffici diversi, i banditi hanno [illegible] quella dell'ufficio ragioneria, l'unica che in quel momento contenesse del denaro contante. *«Era ben nascosta* — dice il vicepresidente dell'Usl, Assuero Arrotini —: [illegible]no lo sapevo dov'era. Spp[illegible] loro sono riusciti a scoprirlo».

Individuata la cassaforte, hanno usato un robusto «piede di porco» per scardinarla e se la sono portata via così, senza aprirla, tanto sapevano che conteneva un [illegible] gruzzolo.

«Se fossero venuti qualche giorno prima — dice ancora il vicepresidente dell'Usl, Arrotini — *il bottino sarebbe stato più ingente. Ventiquattr'ore prima avevamo fatto un grosso pagamento».*

Prima di andarsene i ladri hanno «firmato» il «colpo»: sui muri del corridoio hanno scritto con la vernice: *«Brigate rosse e Arsenio Lupin in società»* e poi una stella a cinque punte. Una rivendicazione poco credibile: *«Il "colpo" è stato fatto a regola d'arte* — dicono i carabinieri —, *ma le Brigate rosse e il celebre ladro francese non c'entrano per niente. All'Usl ha agito la malavita comune in combutta, forse, con qualche drogato».*

C'è un particolare che avvalora questa tesi. Nella stessa notte i ladri sono entrati anche nel poliambulatorio dell'Usl in via Regio Parco. Qui il cancello d'ingresso ha resistito; e allora hanno dato la scalata al primo piano. Poi sono entrati negli uffici gettando tutto all'aria. Hanno danneggiato i terminali di un calcolatore, strappando schede, e poi in un ripostiglio hanno trovato ciò che [illegible] cercavano: siringhe per iniezioni.

«Il danno più grave — aggiunge ancora Arrotini — *è stato fatto al calcolatore. Per fortuna siamo assicurati. Certo, la nostra sede di via Mazzini è troppo esposta a "colpi" del genere perché è impossibile controllare tutti quelli che entrano ed escono».*

Il meteorologo annuncia cattive notizie per il weekend

SARA' UNA DOMENICA DI PIOGGIA

[illegible] pomeriggio [illegible] le nuvole

Doveva essere un fine settimana appena disturbato da qualche annuvolamento [illegible] *invece ancora una volta si avrà una domenica di pioggia. Dopo il maltempo di ieri avrebbe dovuto intervenire in maniera risolutiva l'anticiclone delle Azzorre. I «modelli matematici» lo davano per scontato anche contro il suggerimento statistico.*

In effetti la pressione è in aumento e l'anticiclone avanza dall'Atlantico verso il Mediterraneo, ma la sua efficacia non sarà quella desiderata. Verrà a mancargli il sostegno della struttura anticiclonica in quota, per cui non riuscirà ad impedire l'avanzata verso l'Europa e l'Italia di un'altra depressione. Sarà questa che nella giornata di domenica coinvolgerà nelle sue spire le regioni settentrionali e parte delle regioni centrali.

Per oggi, con la perturbazione che si allontana verso Levante, unico motivo di nubi sarà costituito da una residua instabilità dell'aria e da un accresciuto tasso di umidità, per effetto della evaporazione della pioggia caduta. Le schiarite prevarranno comunque sugli annuvolamenti. Nelle prime ore del mattino si avranno dei banchi di nebbia ed i venti si presenteranno deboli da Est-Nord-Est con rinforzi sulle zone alpine e sulla Liguria. Le temperature minime accuseranno una flessione rispetto a ieri.

La giornata di domani inizierà con un cielo quasi ovunque sereno, con venti deboli e temperature in aumento. Dal pomeriggio però la pressione tornerà a diminuire e da Ovest vedremo avanzare le prime formazioni nuvolose di un'altra perturbazione, che sin dal mattino della domenica, porterà una copertura del cielo, piogge in pianura e nevicate sulle Alpi al disopra dei 1500 metri. Si intensificheranno i venti ed il Mar Ligure tenderà ad agitarsi. Nel corso della giornata le piogge tenderanno ad aumentare di intensità e sulla Liguria comparirà anche qualche temporale.

● Mercoledì 4 aprile alle ore [illegible] don Renzo Savarino illustrerà il tema «Per l'uomo nel tempo del computer ha senso la fede?», durante un incontro-dibattito nella chiesa interna delle Molinette. L'intervento chiude la serie di «incontri in ospedale per un cammino quaresimale in preparazione della Pasqua».

Tra i relatori intervenuti in precedenza il pastore evangelico Enrico Paschetto, il superiore Fratelli del Cottolengo fratel Domenico Carena e il vicario generale monsignor Franco Peradotto. Inoltre, è ormai ufficiale il calendario della Settimana Santa. Mercoledì 18 aprile, alle ore 16, la liturgia penitenziale e le confessioni; giovedì santo alle 18 la memoria della Cena del Signore; venerdì santo alle ore 16 la liturgia della passione e morte di Cristo seguita alle ore 19 dalla Via Crucis.

IL NUOVO CONCORDATO CONTRAPPONE FEDE E SCIENZA?

«L'articolo 1 del Concordato, che parla di collaborazione tra Stato e Chiesa per la promozione dell'uomo e il bene del Paese, [illegible] un'ambiguità di fondo. Non è un caso che la Cei sia tornata sui problemi dell'aborto e del divorzio. Per questa via c'è il rischio che si possa arrivare con il [illegible] a nuove situazioni di frizione».

Il prof. Franco Pitocco, docente di storia del cristianesimo [illegible] all'Università di Roma, è a Torino per il convegno del Cidi su «Religione e scuola elementare» (oggi e domani, al liceo Alfieri di corso Dante 80). Ha fatto parte della commissione che ha elaborato i nuovi programmi per il primo ciclo dell'obbligo, esprimendosi criticamente sull'insegnamento della «conoscenza dei fatti religiosi».

Dice: «Ai fini della revisione del Concordato, la [illegible] di questa [illegible] materia [illegible] rappresenta affatto un passo avanti: la situazione era molto più ch[illegible] prima, nel senso che si sapeva dove finiva la confessionalità e iniziava lo spazio laico. Si è cambiata [illegible] definizione, [illegible] che tipo di [illegible] noscenza è stata pensata? [illegible] testo dei nuovi programmi per le elementari è piuttosto esplicito: non accenna a parole come storia e scienza, propone una sola prospettiva: quella teologica. E secondo questo codice l'insegnamento [illegible] fatti umani (la vita, la morte...) dal punto di vista religioso finirebbe per essere impartito in antitesi alle tesi scientifiche».

Una tale concezione, secondo il prof. Pitocco, non è accettabile in [illegible] caso: «dai tempi di Galileo in poi [illegible] no messe più in contrapposi[illegible] fede e scienza. Molti cattolici, aggiunge, rifiutano l'ora di religione, pensata [illegible] un'astuzia, una sorta di cavallo di Troia che fa passare attraverso il linguaggio della cultura laica un progetto che ricorda la catechesi, mentre il Concilio ha sostenuto che l'approccio ai non credenti (la scuola [illegible] è un ambiente ecclesiale) deve es[illegible] concepito [illegible] testimonianza evangelica.

I preti insegneranno anche nelle [illegible]

«Per [illegible] — sottolinea il docente universitario —, la Chiesa [illegible] hai mai chiesto un insegnamento obbligatorio della religione. L'Aimc (Associazione italiana maestri cattolici, ndr) ha forzato questa posizione perché, con i nuovi programmi, si creerà una [illegible]ione coercitiva, essendo la conoscenza dei fatti religiosi una materia obbligatoria, per quanto non oggetto di valutazione».

Sotto questo aspetto, invece, il Concordato stabilisce che è riconosciuto il diritto di avvalersi o no dell'insegnamento [illegible]: niente più richiesta di esonero per i non credenti o qualsiasi altro regime che presupponga l'esclusione da una scelta. Tutto, al contrario, [illegible] sere molto più semplice: i cattolici potranno avere la loro ora di religione, [illegible] come i protestanti e i testimoni di Geova. [illegible] c'è il rischio che questo insegnamento «opzionale» si affianchi alla generalizzazione per tutti gli ordini di scuola della materia «conoscenza dei fatti religiosi». Lo fa presente lo stesso prof. Pitocco, ricordando un passo del discorso pronunciato da [illegible] in [illegible] nato in occa[illegible] a discussione sulla revisione dell'accordo concordatario: «... il sistema scolastico potrà essere arricchito da una prospet[illegible] di cultura religiosa».

Alberto Gaino

Intera famiglia sequestrata a Caselette

PER UNA INTERA NOTTE IN BALIA DI DIECI BANDITI DECISI A TUTTO

Una banda di rapinatori ha sequestrato un'intera famiglia di Caselette, l'altra notte, scappando poi con una camionata di formaggi e salumi per un valore di oltre duecento milioni. La banda ha anche portato via i gioielli di casa, due auto e un fucile da caccia. La banda, composta da una decina di fuorilegge armati e mascherati, ha tenuto prigionieri uomini, donne e ragazzi per buona parte della notte, rinchiudendoli poi in un furgone da dove [illegible] stati liberati solo [illegible] mattina alle 7,30.

La [illegible] avventura è toccata alla famiglia Ghirelli, che abita in [illegible] 109, in una villetta alla periferia del [illegible] vittime [illegible] Ghirelli, [illegible] anni, titolare [illegible] caseificio omonimo, la moglie Franca Brero, 46 anni, l'anziana madre di 73 anni e i figli Danilo e Diego di 22 e 16 anni. Sono le 23 di mercoledì e tutta [illegible] famiglia è in casa; manca [illegible] Danilo che è andato al bar con degli amici. I Ghirelli stanno per andare a letto quando [illegible] sente il fra[illegible] di un vetro che va in frantumi: si spalanca una finestra e entrano rapidamente i banditi, [illegible] dopo l'altro, una fila che [illegible] finisce mai. [illegible] minaccia [illegible] i componenti la famiglia [illegible] messi al muro; i rapinatori si accorgono, però che manca [illegible] e vanno ad [illegible] garage dove il giovane entra [illegible] con l'auto.

Quando arriva è prelevato e [illegible]dato a raggiungere gli altri; tutti e cinque sono rinchiusi in una stanza, e a questo punto comincia la razzia. Prima viene messa a soqquadro la villa, poi la banda passa a ripulire il magazzino adiacente. Il lavoro dura ininterrotto, senza che nessuno disturbi la gang, fino alle tre e mezzo. Evidentemente il voluminoso bottino viene sistemato su un autocarro preparato in precedenza (le vittime non hanno potuto vedere cosa combinavano i gangster) e finalmente nel cuore della notte gli aggressori [illegible] vanno. Prima però, [illegible] cautelarsi da allarmi prematuri, rinchiudono tutti quanti nel furgone della ditta, chiudendo le porte a chiave dall'esterno.

[illegible] è avvenuta l'irruzione [illegible] rapinatori che hanno tenuto un'intera famiglia in ostaggio

C'è da immaginare la notte d'angoscia passata dai prigionieri, che [illegible]no liberati solo alle 7,30 con l'arrivo [illegible] dipendenti che chiamano i carabinieri di Alpignano. [illegible] delle [illegible] auto [illegible] viene trovata poco [illegible] appena fuori dal [illegible] Passato lo spavento la famiglia Ghirelli viene interrogata a lungo per ricostruire [illegible]mente l'incredibile rapina-sequestro e cominciano le indagini. E' probabile che [illegible] autori del colpo non [illegible] cercare troppo lontano da Caselette, vista la [illegible] con cui hanno operato. Non è escluso che ci sia stato [illegible] basista ben informato.

Convegno [illegible] Regione

«SALVIAMO SHABILA»

[illegible] Shabila». La donna condannata nello Sri Lanka per adulterio e che dovrebbe essere lapidata solo dopo che avrà partorito il suo bambino sarà nel contempo la grande assente e la protagonista dell'incontro che si tiene domani [illegible]ina a Palazzo Lascaris. L'iniziativa è nata da una proposta delle Ragazze di ieri, dell'Associazione Livia Donini, della [illegible] giovanile evangelica italiana, del Coordinamento donne credenti, dell'Istituto di psicosomatica ostetrico-ginecologica, con l'adesione del Coordinamento donne contro la violenza e dell'Unione donne italiane di Torino [illegible]. «Sarà una manife[illegible] [illegible]tà con Shabila — dice [illegible] Aprà — [illegible] occasione per interrogarsi su cosa si può [illegible] per lei e per tutte le donne ancora [illegible] costumi patriarcali».

Banda di spacciatori sgominata dai carabinieri

CON I MILIONI RAPINATI IN SVIZZERA SMERCIAVANO DROGA IN CITTA'

Un business da quattro miliardi è messo per un traffico di droga interamente finanziato con assalti in gioiellerie svizzere. I componenti della banda, tutti torinesi, si trovano già in carcere. Unico ad essere sfuggito finora alla caccia dei carabinieri è il boss calabrese Cosimo Costa, di Stilo, 19 anni, abitante a Collegno in via Manzoni 1, marito di Pierina Rini che gestisce il bar «Ideal» di piazza Statuto. Già inquisito in un altro traffico di droga scoperto dalla polizia era uscito dal carcere in libertà provvisoria facendo subito perdere le tracce e sfuggendo così a ben due mandati di cattura.

I carabinieri del Nucleo operativo di Torino sono riusciti a smascherare in cinque mesi d'intense indagini, con la collaborazione della polizia svizzera, questa pericolosissima banda di rapinatori e grossisti dell'eroina. La scorsa settimana gli investigatori dei carabinieri sono stati invitati ad una riunione a Lucerna alla quale partecipavano tutti i maggiori funzionari cantonali della polizia criminale elvetica per uno studio-confronto su questa vicenda. Una sessantina di super poliziotti svizzeri a lezione con il maggiore Lotti, il capitano Frasca e il maresciallo Tarantino ai quali sono andati i complimenti di tutti per la riuscita dell'operazione.

Cosimo Costa

Carmelo Doddis

Bruno Grosso

Giacomo Berbotto

Silvano Piovan

Danilo Zini

Tutto era incominciato nell'inverno scorso. Nella lotta agli spacciatori di droga venne individuata un'organizzazione che operava nella zona di Moncalieri, Orbassano, Piossasco e Collegno. A novembre sei arresti.

Finirono in carcere Carmelo Doddis, 35 anni, ex guardia giurata di Grugliasco abitante in via San Giacomo 24, e Laura Velia, 21 anni, di Chieri. In casa a Beinasco i carabinieri trovarono alcune armi non denunciate assieme a due pistole autorizzate solo per il servizio. Inoltre un bilancino e un pacco di lattosio, sostanza usata per il «taglio» dell'eroina. Gli altri arrestati furono: Bruno Grosso, 22 anni, strada Genova 182 a Moncalieri; Pier Angelo Sturiale, 23 anni, anch'egli di Moncalieri, via Cavour 6; Marco Danoldi, 25 anni, corso Orbassano 227, e Giacomo Berbotto, 26 anni, via Canale a Sommariva Bosco. Nelle rispettive abitazioni [illegible]ero sequestrati quantitativi di sostanze stupefacenti ma soprattutto oro. Per tutti l'ordine di cattura emesso dal giudice Baschetti parlava di detenzione e spaccio di ingenti quantitativi di droga.

Nelle indagini risultò che il Doddis aveva cercato di [illegible] quistare una moto di grossa cilindrata del valore di 7 milioni e mezzo offrendo in cambio [illegible] orologio Omega di oro massiccio. Il listino a 14 milioni, che [illegible] stato [illegible] sequestrato insieme a [illegible] altri preziosi un valore di [illegible] milioni.

I carabinieri notarono questi particolari ma non riuscirono ad avere notizie sulla provenienza della merce dagli interessati. Si soffermarono allora sulle matricole d'identificazione dei diversi oggetti e attraverso l'Interpol arrivarono a stabilire che molti di essi erano stati rubati all'estero. In Svizzera.

In via Valfrè, [illegible] il [illegible] cleo operativo, [illegible] due ispettori [illegible] polizia elvetica i quali, esaminato l'oro sequestrato, in base [illegible] documentazioni che avevano raccolto, stabilirono [illegible] quella refurtiva proveniva [illegible] no quattro assalti ad altrettante gioiellerie Svizzere.

Tutti «colpi» messi a segno lo scorso anno: [illegible] agosto a Zofingen: il 20 settembre a Olten; il [illegible] ottobre a [illegible] e l'ultimo, il 14 [illegible], a Bad Ragaz al confine [illegible] Liechtenstein. Per un bottino [illegible] appunto di quattro miliardi e mezzo.

L'indagine sugli arrestati per lo spaccio di droga che intanto era passata al giudice istruttore Acordon venne ampliata. I carabinieri poterono accertare che il Doddis, il Berbotto, il Grosso erano anche implicati negli assalti alle gioiellerie svizzere. Con loro anche Danilo Zini, 22 anni, come il Berbotto di Sommariva Bosco, in carcere per un'altra inchiesta sulla droga, e Silvano Piovan, 41 anni, corso Moncalieri 378, conosciuto negli ambienti della malavita come «gamba di legno», attualmente detenuto in Svizzera perché sorpreso in fragranza di furto. A dirigere sia i furti che i traffici di droga [illegible] il calabrese Cosimo Costa, l'unico che è riuscito a sfuggire.

La banda per i suoi «colpi» era affiatata fino alla tracotanza. [illegible] muovevano di notte. Stabilito qual era la gioielleria-obiettivo, sfondavano la saracinesca e il [illegible] della porta lanciando contro una Bmw rubata. I campanelli d'allarme cominciavano a lace[illegible] i silenzi ma i banditi riuscivano a entrare nel negozio e seguendo una tecnica collaudata potevano fare razzia nel locale prima dell'arrivo della polizia.

Per fuggire veniva usata un'altra automobile, una Bmw, anche questa rubata, abbandonata poi per strada quando i malviventi erano certi di non essere più inseguiti.

Alessandro Rigaldo

SECCO «NO» DI NOVARA AL DEPOSITO SVIZZERO DI SCORIE RADIOATTIVE

Inviato al governo elvetico un documento ufficiale di opposizione redatto da enti e amministrazioni della Provincia e dei Comuni

NOVARA — L'amministrazione provinciale di Novara, il Parco del Ticino e 17 Comuni della sponda novarese del lago Maggiore e del fiume Ticino, fra i quali Stresa, Verbania, Arona, Trecate, Galliate, Oleggio, Cameri, hanno firmato l'opposizione al deposito di scorie radioattive che dovrebbe essere realizzato in territorio elvetico al Piz Pian Grand nel Cantone dei Grigioni, non distante dal confine.

La lettera di protesta è già stata inviata all'ufficio federale dell'energia di Berna e chiede espressamente che «i lavori non vengano eseguiti».

Facendo riferimento alla legge svizzera, i firmatari del documento dichiarano di ritenersi «*legittimati ad opporsi in quanto operanti nella regione situata nel bacino imbrifero interessato*» e anche tenendo conto «*dei gravissimi pericoli per la salute pubblica ai quali gli abitanti di tale zona potrebbero essere esposti, nonché dei danni ambientali che potrebbero derivare dalla realizzazione della discarica di scorie radioattive*».

Fra le motivazioni che hanno spinto enti e comuni del Novarese ad opporsi, la principale è la possibilità di inquinamento. «*Il deposito* — affermano i firmatari — *non esclude, sulla base delle conoscenze scientifiche attuali la diffusione di elementi radioattivi nell'ambiente*».

L'opposizione inviata alle autorità elvetiche entra poi nel merito dell'inadeguatezza della scelta della zona che appare inopportuna dal punto di vista geomorfologico in quanto si tratta di regione di montagna caratterizzata da un vasto complesso di rocce cristalline «*che solo teoricamente dovrebbero essere impermeabili, mentre invece presentano fessurazioni e gneis scistosi*.

«*Inoltre* — dicono sempre gli oppositori — *va valutata la difficoltà dei trasporti. Il Piz Pian Grand è situato ad una ragguardevole distanza da tutte le centrali nucleari della Svizzera e le scorie giungerebbero al deposito attraversando regioni densamente popolate tra cui il Canton Ticino, confinante con la provincia di Novara. E' evidente quindi il rischio*».

Dopo avere fatto riferimento ai danni che potrebbero subire le utenze potabili, ittiche, agricole, ricreative e turistiche, i comuni firmatari, la Provincia e il parco naturale del Ticino concludono dichiarando di opporsi fermamente alla realizzazione della discarica che rappresenterebbe una costante minaccia per tutti gli abitanti delle sponde del lago Maggiore e del Ticino.

L'opposizione novarese è partita assieme a quella del Canton Ticino. Le due azioni parallele sono state concordate qualche giorno fa a Cannobio nel corso di un incontro fra il presidente del governo cantonale Fulvio Caccia, accompagnato dai funzionari dei dipartimenti delle costruzioni, dell'ecologia e del lavoro, e il presidente della Provincia di Novara, Franco Fornara, insieme al quale c'erano gli assessori Gallarini, Zanetta, Giavina e Calderoni.

Marcello Sanzo

A CASALE SI LICENZIA PER VENDERE I FORMAGGI

La crisi al Consorzio produttori del latte
Il sindacato s'oppone

CASALE MONFERRATO — Crisi al Consorzio produttori latte di Casale, la cooperativa monferrina che conta trenta associati e cui fanno capo anche cinque centri di raccolta del Vercellese. La direzione ha inviato lettere di licenziamento ai 38 dipendenti.

Il provvedimento — che ha tempi di esecuzione differenziati — è visto dagli amministratori come uno dei mezzi per giungere al risanamento del Consorzio. Parte dei licenziati verrebbero infatti assunti nuovamente nell'ambito di un progetto di ristrutturazione in forme diverse dalle attuali delle cooperative.

In particolare il Consorzio potrebbe raggiungere una forma di collaborazione con strutture più grandi e con una forte rete di vendita che potrebbe così imporre su di un mercato più vasto di quello casalese i prodotti di punta, tra cui spicca il Gorgonzola.

Ultimamente, infatti, proprio per una insufficiente rete distributiva, le circa cento forme di Gorgonzola prodotte ogni giorno (vengono raccolti 170 quintali di latte quotidianamente) erano vendute a prezzi non remunerativi.

Per risanare il pesante deficit che l'azienda ha accumulato nel settore latteo-caseario, s'intenderebbe anche chiudere i battenti del salumificio collegato. Lo stabilimento occupa circa la metà degli addetti del Consorzio e vi si macellano ogni settimana trenta suini.

Contro i licenziamenti si è espresso il sindacato. «*Come comitato di fabbrica e organizzazione sindacale* — afferma Bruno Pesce, segretario della Camera del lavoro — *avevamo chiesto il ricorso alla Cassa integrazione speciale. Vi erano buone possibilità che venisse concessa. Per risposta abbiamo invece avuto i licenziamenti. Adesso ne chiediamo la sospensione*».

m. f.

Nelle vallate del Rosa

NEVICATE ECCEZIONALI

ALAGNA VALSESIA — (r. g.) Tanta neve come in inverno ieri nelle vallate del Monte Rosa: mezzo metro ad Alagna, una sessantina di centimetri all'Alpe di Mera e a Macugnaga, sul versante ossolano.

Tutta la Media e l'Alta Valsesia è rimasta priva dell'energia elettrica: l'interruzione è stata causata dalla neve sotto il cui peso si sono spezzati i fili.

Ci sono diversi paesi, fra cui Alagna, che sono rimasti senza luce. Di conseguenza, decine di impianti di riscaldamento hanno subito un blocco forzato per quasi ventiquattr'ore.

La neve ha provocato la caduta di una serie di valanghe

CIGLIANO VIVRA' DOMENICA (PROPRIO IL 1° APRILE) IL CARNEVALE IN RITARDO

CIGLIANO — Domenica Cigliano, anche se a una data insolita, celebrerà Carnevale. Lo hanno organizzato seriamente le coraggiose ragazze componenti il gruppo «I basolti rosai», 28 elementi capitanati da Patrizia Joly animatrice e insegnante di ballo del corpo folcloristico.

Questa di domenica prossima primo aprile (non è un burlesco pesce) sarà una edizione straordinaria oltreché insolita.

Questa eccezionale edizione è stata battezzata «Carnevale primaverile» e non si discosterà di molto dalle tradizioni carnevalesche più rinomate ciglianesi della vigilia di quaresima.

Assicurano Patrizia Joly e gli altri ideatori che sarà un Carnevale con i fiocchi con il suo corso mascherato anche se ridotto alla sola domenica, lungo il suo tradizionale percorso da piazza Alleati a corso Umberto e D'Annunzio a via Pastoris e Farini e piazza don Evasio Ferraris, dove poi gruppi e majorettes si esibiranno. A movimentare il corso mascherato ci saranno 5 carri allegorici di grandi proporzioni provenienti da Biella, Cossato oltre che di Cigliano, il corpo majorettes «Le stelle blu» di Dorzano: 20 elementi, la Jazz band di Susa, la banda musicale di Sant'Antonino di Saluggia, il gruppo folcloristico «Le mondine» di Vercelli con il corpo degli sbandieratori. **a. f.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Festina Rizzoglio ved. Meliano
anni 88
Ne danno il triste annuncio i figli: Carla con Renato, Enrico e Carmela; Pina con Otti, Franziska e Andrea; Cesare con Marisa, Massimo e Marco; Umberto con Giorgina, Fabrizio e Luca; Mariateresa con Giorgio, Raffaele, Martino e Francesca; la sorella Natalina, parenti tutti. Funerali venerdì 30 corr. alle ore 14 partendo dall'ospedale civile di Rivoli ed alle ore 15 in Cuneo dall'abitazione dell'estinta via Serafino Arnaud 20.
— Rivoli, 29 marzo 1984.

Piero Chiattone e famiglia con Lidia sono affettuosamente vicini a Mariateresa e fratelli nel ricordo della cara FESTINA.

La Divisione di Ostetricia e Ginecologia partecipa al dolore del dott. Cesare Meliano e famiglia, per la scomparsa della cara MAMMA.

Franca Farina
Rosaria Oddone
Sylvia Ross
partecipano al lutto.

I medici e il personale infermieristico del reparto di anestesia e rianimazione dell'Ospedale degli Infermi di Rivoli partecipano al lutto del primario dottor Cesare Meliano per il decesso della mamma signora
Festina Rizzoglio
— Rivoli, 29 marzo 1984.

Partecipano al dolore del dr. Cesare Meliano i colleghi
Carla Cornello
Guglielmo Dagna
Sergio De Bobbi
Antonino Di Paola
Rosaria Fazzolari
Lina Foglia'jo
Vittorio Formesani
Gianclaudio Fossati
Massimo Garella
Maria Gucci Sustrí
Raul Hahn
Velda La Ganga
Margherita Mangiameli
Sergio Marini
Anna Marocco
Sergio Moreno
Francesca Pollone
Sergio Panelo
Luciano Roboglietti
Giovanni Riva
Marco Vaja

Rosella e Franco Donello partecipano al dolore della famiglia Meliano.

La famiglia Moreno partecipa al lutto.

Sono affettuosamente vicini a Umberto, Giorgina e famigliari gli amici:
Roberto, Silvana Borsi
Franco, Silvana Fulcheri
Beatrice, Ing Gallo
Nino, Micki Garbaudo
Luciano, Emilia Ross
Ezio, Adriana Tarloco.
— Cuneo, 29 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Uglio
Lo annunciano i figli Carla, Franco, Vanni con la moglie Bianca, la sorella Carmen, i nipoti Ivan, Fulvia, Federica. Riconoscenti ringraziano il prof. Gianmichele Molinatti per le cure prestate. Il funerale sabato 31 alle ore 10,15 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 29 marzo 1984.

Partecipano al dolore gli amici Lidia, Delia, Renato, Marina e Osvaldo.

Beppe e Luigina, Giuliano e Maria Rosa, partecipano commossi al grande dolore della famiglia Uglio.

La famiglia Scaleri sono vicine a Franco con affetto.

Lucia e Carmelo Sena partecipano al dolore di Franco e Vanni per la perdita del caro PAPÀ.

Enzo, Emilia, Silvano, Rinaldi partecipano commossi al dolore di Franco Vanni Carla Bianca per la perdita del PAPÀ.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
cav. Luciano Allemanno
Maresciallo maggiore dei carabinieri
Lo piangono la moglie, figli, mamma, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 dalla parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza).
— Torino, 29 marzo 1984.

La famiglia Marin-Ardulno partecipano al dolore per la scomparsa del caro LUCIANO.

Ghisiola e colleghi di LUCIANO e unisconsi al dolore della famiglia Allemanno.

Serenamente ci ha lasciati
Ottavia Agegliele ved. Zucchi
anni 88
Ne danno annuncio a funerali avvenuti i figli Sergio e Marinella con rispettive famiglie.
— Torino, 30 marzo 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Norina Arditi n. Tarabuso
Addolorati l'annunciano il figlio Sergio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 31 corr. partendo da Lungo Dora Voghera 42.
— Torino, 29 marzo 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Liberali
Lo annunciano addolorati: la moglie Emiliana, il figlio Ugo, la nuora Rosanna, il nipotino Marco, la sorella Lidia, consuocera Gina e parenti tutti. Funzione nella Cappella del Cimitero Generale sabato 31 ore 15. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Pietra Ligure, 29 marzo 1984.

E' spirata con il conforto della fede ed l'amore dei suoi cari
Maria Tabesso ved. Narbona
di anni 86
Ne danno il doloroso annuncio i figli Luciano con la moglie Angela Calosso, Annalena col marito Mario Garaglio e rispettive famiglie. Funerali sabato 31 marzo alle ore 10,30 partendo dall'abitazione corso Vittorio Veneto 9.
— Savigliano, 30 marzo 1984.

La famiglia Magnoni partecipa al grande dolore del dott. Aldo Baro per la triste scomparsa della consorte signora
Adriana Baro
— Torino, 29 marzo 1984.

Amministratore Delegato, Direttore e Dipendenti della CO.FI.M. prendono viva parte al lutto del consigliere dott. Aldo Baro per la scomparsa della consorte signora
Adriana Baro
— Torino, 29 marzo 1984.

Inquilini negozi cinema di corso Regina 133 partecipano con dolore per la perdita del proprietario
DOTTOR
Piergiorgio Bersanino
— Torino, 30 marzo 1984.

E' mancata
Maria Girotto ved. dott. Maccario
Lo annunciano: Enrico e Paola con M. Luisa, Annamaria e figli, i fratelli Gino e Paola con le famiglie, nipoti e parenti. Si ringrazia il riposo Emanuele per le amorevoli cure prestate. Funerali 31 marzo, alle ore 9,00 presso Casa di riposo di Mentà ed a Dronero (cimitero) alle ore 11.
— Mentà, 29 marzo 1984.

I Colleghi del Piemonte dell'Alta Ferrovia partecipano al dolore di Paolo e della famiglia.

Luciana Maria Assunta e Sara partecipano al dolore di Paolo e famiglia.

Serenamente è mancata
Celestina Accomero ved. Oriendini
Affranti, ne danno il triste annuncio, il figlio Piero con la moglie Teresa, le sorelle Giuseppina, i nipoti Franco, Giuseppe e famiglia, Franco Accomero e consorte e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 alla parrocchia S. Anna, via G. Medici 61.
— Torino, 30 marzo 1984.

Si associano al dolore del figlio Franco Oriendini, direttore amministrativo del Federconsorzi, per la scomparsa della MAMMA, gli amici e colleghi:
Giovanni Agosti
Anna Adamo
Giuseppina Alegre
Prospero Allaregni
Noemi Andos
Pietro Bergasio
Giovanni Bertaina
Nello Bo
Sergio Bosio
Giancarlo Bocchetti
Mario Bottini
Franco Brigante
Franco Bruno
Giuseppe Borgi
Alfredo Buscaglione
Franco Cagni
Enrico Canape
Angelo Caporali
Carla Cariogni
Giacinta Carè
Carla Carmagnani
Domenica Carrera
Renato Carle
Nicola Cavaluta
Gianfranco Cazzola
Sergio Chiot
Umberto Comiotto
Renato Coppa
Albino Costa
Felicetta Cucina
Giordano Dioffordo
Piero Fabbil
Ugo Ferrero
Antonino Fondacaro
Franca Francescotti
Stefano Galardi
Tommaso Galfo
Nazareno Gallo
Giovanni Galli
Milena Giacone
Vittorio Giordano
Stefano Giorgis
Giorgia Gerrato
Giuseppe Inverardi
Piero Lai
Antonio Lavosa
Eliana Mattea
Giacomo Mazzina
Guido Mazza
Agostino Menelo
Luigi Montagna
Franco Mazzola
Anna Nasini
Mario Olivero
Rome Ottino
Piero Paventi
Clemente Pastorino
Luigi Perati
Giacomo Perella
Carla Perrone
Giuseppina Perrone
Michele Piramati
Laura Panzalino
Lina Pena
Gaetano Querola
Elena e Luigi Rizzardone
Marco Riccardone
Giuseppe Riccardo
Giovanni Rosso
Alberto Riva
Piero Rosa
Marco Rola
Aurelio Sasso
Francesca Sassone
Maria Scaperlino
Elio Schiro
Domenico Simone
Guglielmo Solaraglione
Luigi Tabasso
Gianni Tarò
Riccardo Tasetti
Eugenio Tazzini
Giorgio Verna
Valerio Vivani
Claudio Zerattore
— Torino, 29 marzo 1984.

Si associa l'Ufficio Commerciale.

Si associa la Dipendenza di Novara.

Condomini e inquilini di Via Arona 4 partecipano al lutto dei familiari.

E' mancato
Alcide Basso
di anni 74
Lo annunciano la moglie Ada Mina, la figlia Sandra e famiglia, il fratello Ferruccio e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 31 corrente alle ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale.
— Castellamonte, 29 marzo 1984.

E' mancata
Annamaria Jona in Bruno
Lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito Antonio, la sorella Bice Jona vedova Orlandi, i nipoti con le rispettive famiglie.
— Torino, 30 marzo 1984.

Serenamente si è spento ieri a Napoli il
dott. Mario Gamma
Ne danno il triste annuncio i parenti.
— Napoli, 29 marzo 1984.

Ida, Gabriella e Federico, con le rispettive famiglie, ricordano con commozione la limpida figura dello zio
Mario Gamma
e partecipano con dolore e affettuoso rimpianto la sua morte.
— Milano, 29 marzo 1984.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato improvvisamente
Gigi Moffa
Lo piange angosciata la sua Maria insieme al cognato Eugenio Rossi ed ai nipoti Nora, Tullio, Eugenio Cavaliere. Funerali sabato 31 corr. ore 10,30 al Cimitero Generale, con partenza alle 10,15 dalla Clinica Cellini.
— Torino, 30 marzo 1984.

Gioia, Annamaria e Federico Conte piangono l'amico di sempre.

Mina, Mario Ostani partecipano al dolore della signora Maria per la perdita del caro amico
Gigi Moffa
— Torino, 30 marzo 1984.

Angiola e Franco sono affettuosamente vicino a Maria.

Clementina Balma profondamente addolorata per la perdita di
Luigi Moffa
è affettuosamente vicina alla moglie.
— Torino, 30 marzo 1984.

Maria Chollet Porcelna e famiglia partecipano al dolore di Maria Moffa.

Prendono parte al grande dolore di Mary, Angela, Giuliana, Ettore.

Affettuosamente vicini a Maria:
Laura Alberto Carlo Bodori
Sandra Nasi e figli
Emma Alessio e sorella.

Raul, Nino Pisano e figli, vicini a Maria, piangono il caro ed indimenticabile GIGI.

Waly Sandro Alessandra ricordano il caro GIGI.

Mario e Lauretta Cavaliere piangono il carissimo
Gigi Moffa
— San Raffaele Cimena, 29-3-1984.

Cristianamente è mancata
Rosaria Farella ved. Allaia
Il fratello Carlo ne dà il triste annuncio. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Gioachino.
— Torino, 30 marzo 1984.

Laura e Margherita Degrino sono affettuosamente vicine a Carlo.

La famiglia Pasculli partecipa al dolore del dottor Farella.

Ha raggiunto in cielo il suo figlio Vincenzo, l'amore forte e marito di
Giovanni Supino
di anni 78
Lo annunciano: la moglie Luisa, i figli Grazia, Anna e Michele, Rosaria, Ciro e Vittoria, Catello e Maria, Gerardo e Rosaria, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano vivamente i medici dell'ospedale S. Leonardo di Castellammare di Stabia per le amorose assistenze. La sepoltura avverrà al cimitero di Pompei oggi, 30 marzo, alle ore 9.
— Pompei, 29 marzo 1984.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Catello per la morte del padre
Giovanni Supino
— Torino, 29 marzo 1984.

Il Reparto Tipografia partecipa al dolore del collega Catello per la scomparsa del PAPÀ.

Cristianamente è mancata
Maria Bausano ved. Abbate (Rina)
Ne danno il triste annuncio cognata, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi 30, ore 14 ospedale Cottolengo. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Serravalle d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1984.

Dopo lunga vita di lavoro e di dedizione alla famiglia è mancato
comm. Mario Avalle
cavaliere di Vittorio Veneto
Anni 90
Addolorati lo annunciano la moglie Gina, il figlio Luigi con la moglie Piera Ingegneri e le nipoti carissime Rossella e Cristina, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 31-3 ore 14,30 nella cappella della Casa di cura «Villa Grazia» di S. Carlo Canavese. La cara salma proseguirà per Vignale Monferrato ove alle ore 17 verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico di Villa Grazia per l'assidua assistenza.
— Torino, 30 marzo 1984.

La famiglia Ingegneri partecipa con profondo cordoglio.

E' mancato
Nicolò Di Stefano
Addolorati lo annunciano le figlie Ada con Paolo e Lydia con Cirillo, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici e personale della Divisione Geriatrica dell'ospedale. Funerali sabato 31 ore 8,30 in S. Maria Nuova e ore 10,30 al cimitero di Bassi (Torino).
— Asti, 28 marzo 1984.

E' tornato alla Casa del Padre
Raimondo Cavassa (Mundin)
Ragazzo del '99
Cavaliere di Vittorio Veneto
Pensionato FF.SS.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ines Giacobino, il figlio Luciano con la moglie Laura Agujari e figlio Riccardo, parenti tutti. I funerali avverranno venerdì 30 c.m. alle ore 14,30 partendo da via Silvio Pellico 18. Settimo T.se.
— Torino, 28 marzo 1984.

Munito dei conforti religiosi è mancato
Ruggero Visconti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irene, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 nella Parrocchia San Carlo.
— Torino, 30 marzo 1984.

Inquilini via Amendola e via Gramsci partecipano al dolore di Irene per la scomparsa del carissimo RUGGERO.

Gli amici di sempre dell'indimenticabile RUGGERO: Nino Giambattisti, Beppe e Pinuccia Bréglani, Giulio Sarani, Angelo e Settimia Gede partecipano addolorati e commossi.

Piero e Agostina Ardizzi ricordano con affetto l'amico RUGGERO.

Aldo Gubbia Colombo addolorati ricordano l'amico di sempre
Benedetto Mazzacurati
— Torino, 30 marzo 1984.

ANNIVERSARI

1979 — 1984
Martino Portonero
Mamma, Papà.

1970 — 1984
maestro Mario Gay
Sempre ricordato dalla moglie e da quanti lo conobbero.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Lojodice e Seglie commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla cara
Sandra Seglie in Lojodice
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia S. Pellegrino Laziosi, corso Racconigi n. 28, il 27 aprile alle ore 18.
— Torino, 30 marzo 1984.

La famiglia Barberis-Gasperdone in memoria di
Mafalda Balma Barberis
ringraziano l'équipe del prof. Pagano, il personale della Prima clinica medica ospedale Molinette, dott. Bellomo, società Algas, direzione personale allievi leggio San Marino e quanti sono stati vicini.
— San Carlo Canavese, 30-3-1984.

La famiglia Bria nel suo indicibile dolore per la perdita del caro
Gianni
ha trovato grande conforto nella sincera, sentita, infinita partecipazione degli amici e conoscenti. Ringrazia e abbraccia tutti. La Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Antonio domenica 1 aprile e mercoledì 25 aprile alle ore 17.
— S. Antonio di Castellamonte, 30 marzo 1984.

Antonio Forte e famiglia sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa della cara
Giuseppina Ciema in Forte
— Torino, 30 marzo 1984.

La famiglia Ceretto Castigliano commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al caro
Aldo Ceretto Castigliano
sentitamente ringrazia.
— Torino, 30 marzo 1984.

DAL GOVERNO NO A LAMA «SE IL DECRETO CADE RIPRESA PIU' LONTANA»

La maggioranza si prepara allo scontro alla Camera - Respinto il compromesso di Lama sul salario - I comunisti: referendum su Comiso

ROMA — Il presidente del Consiglio, Craxi, ha convocato per stamane alle 10 a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri. All'ordine del giorno, l'esame della relazione generale sulla situazione economica del Paese che i ministri del Bilancio e del Tesoro devono presentare al Parlamento entro domani. Ma una cosa è già certa: il governo è pronto allo scontro sulla politica economica. Mentre la maggioranza si prepara ad una seduta-fiume per varare il decreto sulla scala mobile, ieri l'esecutivo — per bocca del ministro Goria — ha risposto un doppio no a Lama ed ai comunisti. Secondo il responsabile del dicastero del Tesoro non esiste, infatti, il problema della copertura finanziaria del provvedimento che taglia la contingenza, sollevato da Nilde Jotti: lo ha detto durante la seduta della commissione Bilancio di Montecitorio.

Una risposta che interessa anche il leader comunista della Cgil. Il governo — ha dichiarato in sostanza Goria — non attende una controproposta da Lama e compagni; ma da tutto il sindacato. Solo una posizione unitaria delle tre confederazioni può indurre il governo a cambiare idea.

L'ipotesi di Lama, ha sostenuto il ministro, «non soddisfa due delle tre condizioni sulla base delle quali l'esecutivo si era detto disposto a rivedere il decreto: 1) che non fosse il governo a dover formulare proposte di modifica; 2) che tali proposte fossero equivalenti ed avessero gli stessi effetti di quelli che scaturiscono dal decreto; 3) che le eventuali modifiche aumentassero il consenso sulla manovra e non si limitassero a sostituire il consenso degli uni a quello degli altri. Ebbene, l'iniziativa di Lama soddisfa solo la prima delle tre condizioni».

Sul decreto anti-inflazione, è intervenuto ieri anche il vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani, il quale ha detto, fra l'altro: «Si può essere pessimisti o no sull'efficacia della manovra economica del governo ai fini della ripresa produttiva e di un forte contenimento dell'inflazione. E' certo, tuttavia, che se non facciamo nemmeno quel poco che abbiamo programmato, la situazione italiana, nonostante qualche buon segnale, volgerà presto al peggio e conoscerà una lunga fase recessiva».

Sul fronte sindacale va registrata, infine, una intervista del segretario generale Cisl, Carniti, il quale ribadisce che il decreto — nonostante la forte opposizione della componente comunista Cgil e del pci — va sostenuto ed approvato. La Cisl in questo momento non sta pensando ad un nuovo sindacato unitario senza comunisti: «Sarebbe una soluzione sciagurata. Ma i primi e gli unici che possono evitare questa sciagura sono proprio i comunisti».

Tra gli altri temi sul tappeto, vi è la richiesta del pci al governo, perché indica un referendum sulla installazione dei missili nucleari in Italia. La consultazione — che dovrebbe tenersi in concomitanza con il voto per l'Europa — non sarebbe in contrasto, secondo il pci, con la Costituzione, là dove vieta il ricorso al referendum per l'abrogazione di trattati internazionali.

PDUP, CRITICHE A MAGRI «C'E' IL RISCHIO DI UN APPIATTIMENTO NELL'ALLEANZA COL PCI»

MILANO — Seconda giornata del congresso pdup. Il partito cerca un rilancio per non appiattirsi nell'alleanza col pci. Questo il messaggio lanciato ieri da Lucio Magri nella relazione introduttiva: «Propongo non solo una riconferma ma un rilancio del pdup e del suo progetto»: con queste parole il segretario nazionale Magri ha subito risolto il problema-dilemma «dentro o fuori il pci?».

Per avvalorare questa scelta Magri ha rilanciato la proposta del compromesso per l'alternativa. Su questi due temi conduttori è iniziato questa mattina il dibattito, che si concluderà domenica con la replica del segretario e con l'elezione degli organismi dirigenti.

Che cosa propone in sostanza Magri? «Un compromesso per l'alternativa che veda protagonisti una sinistra rifondata e la borghesia che oggi si disputa Craxi e Spadolini».

Ma non tutti sono d'accordo. Dopo il discorso espresso ieri da Lidia Menapace, che ha insistito sul «malessere che c'è nel partito» e sul rischio che il pdup si trovi trascinato al rimorchio del pci, i primi interventi di oggi hanno ripreso e sottolineato questa analisi.

«Il pdup — dicono in sostanza i delegati — deve recuperare iniziativa politica e grinta».

Ieri Magri aveva svolto un discorso politico molto articolato: un'alternativa di sinistra che non sappia qualificarsi come terza via e terza fase è semplicemente impossibile: «La nostra esperienza, e più ancora quella francese di un neoriformismo che ha scelto le compatibilità del sistema internazionale e la concorrenza agli Usa sul loro stesso terreno, lo dimostrano».

Il segretario del pdup ha poi aggiunto: «Continuiamo a considerarci comunisti e non riformisti, parliamo di "rivoluzione in Occidente" e non solo di trasformazione, proponiamo in termini più complessi il tema della «rottura», della transizione non lineare e non indolore da un sistema all'altro».

Per Magri un aspetto che può rendere possibile questo nuovo modo di intendere l'alternativa è aiutato dalla crisi del sistema politico italiano: la dc non ha più una politica, il psi è il nuovo partito borghese.

Ma l'alternativa va costruita attraverso varie fasi. Una di esse — per Magri — può essere rappresentata dalla proposta che il pdup avanza, quel «compromesso per l'alternativa».

La linea agricola illustrata ai ministri

PANDOLFI: «NON VOGLIAMO COMPROMESSI CON LA CEE»

ROMA — Dopo il colloquio con il presidente del Consiglio Craxi, il ministro dell'Agricoltura Filippo Pandolfi, ha presentato oggi alle 10 al Consiglio dei ministri la linea che la delegazione italiana sosterrà a Bruxelles alla ripresa delle trattative tra i dieci ministri dell'Europa verde.

Pandolfi è deciso: «Non accetteremo compromessi con la Cee». «Dopo il fallimento del Consiglio europeo fra i capi di Stato e di governo — dice Pandolfi — sul consiglio agricolo si sono ribaltate altre due questioni rimaste insolute: il caso del latte irlandese e quello delle contribuzioni comunitarie richieste dalla Germania come concorso alla manovra interna sull'Iva in coincidenza con lo smantellamento degli importi compensativi monetari positivi».

Due problemi in più che aumentano la delicatezza della trattativa e per questo il ministro dell'Agricoltura, prima di partire per Bruxelles, vuole essere confortato da una linea di condotta concordata al massimo livello.

«Per noi — continua Pandolfi — la questione di fondo è sempre la stessa: un maggior equilibrio tra la protezione accordata alle produzioni continentali e quella che vorremmo venisse assicurata alle produzioni mediterranee».

Nel documento sottoposto oggi ai ministri sono elencati i punti del contenzioso agricolo tra Italia e Comunità, «dalla difficoltà di gestire il sistema delle quote per il latte, al premio per la nascita dei vitelli, ai premi da accordare per la trasformazione degli ortofrutticoli».

Pandolfi comunque vuole rassicurare gli agricoltori: «Non scioglieremo la riserva — ha detto — fintanto che non avremo di fronte un quadro complessivo».

Il documento generale sulla situazione del Paese nell'83

GORIA: «CALATO IL PRODOTTO LORDO» PRESENTATA LA RELAZIONE ECONOMICA

ROMA — E' presentata oggi al Parlamento la relazione generale sulla situazione economica per il 1983. Lo ha annunciato ieri sera il ministro del Tesoro Goria rilevando che dal documento risulta tra l'altro una diminuzione del prodotto interno lordo.

Dalla relazione appare anche — ha aggiunto il ministro — che mentre alcuni settori hanno aumentato le esportazioni, altri hanno fatto registrare una crescita delle importazioni e ciò sembra significare l'accentuarsi di un dualismo nell'economia italiana dove, a fronte di aree produttive in cui cresce la competitività, vi sono altre aree che perdono quota e non reggono la concorrenza internazionale.

Il ministro ha rilevato comunque che nel 1983 sono stati compiuti importanti passi verso il risanamento dell'economia che ora deve essere consolidato cogliendo le opportunità offerte dalla congiuntura internazionale.

Goria si è anche chiesto (riferendosi a un convegno organizzato ieri) se il finanziamento delle esportazioni debba o meno essere considerato una scelta sempre valida. A suo giudizio in questo campo «si sta a volte perdendo il senso della misura: c'è stato recentemente un caso paradossale in cui il sostegno alle esportazioni è stato concesso ad una azienda solo per far lavorare per alcuni anni un certo numero di dipendenti. Il paradosso sta nel fatto che il costo del sostegno è superiore all'ammontare globale degli stipendi».

Goria ha anche risposto alle critiche rivoltegli da più parti sul disavanzo pubblico: «Tutte le osservazioni critiche alle stime sul fabbisogno del settore pubblico sono rispettabili ma non sempre sono utili. Non serve dibattere soltanto sul tasso di affidabilità delle iniziative del governo, occorre integrarle dove fossero carenti. In altri termini, non servono nuove previsioni ma buone idee».

Quanto alle cifre del disavanzo sulle quali intervenire il ministro ha confermato che all'appello mancano 6.000 miliardi: «Si tratta di ordini di grandezza importanti — ha detto — ma non irraggiungibili anche attraverso misure di normale amministrazione».

Goria ha anche ribadito le stime sulle entrate che dovrebbero arrivare dal decreto sulla tesoreria unica e dal disegno di legge sulla sanatoria dell'abusivismo edilizio: rispettivamente 5.000 e 6.400 miliardi.

La manovra messa a punto dal governo, comunque, secondo il ministro, dovrebbe avere effetti positivi anche sulla finanza pubblica, sia per i riflessi inerenti la spesa e le entrate, sia per quelli relativi al livello dei saggi di interesse.

CARNITI: «VA DIFESO IL DECRETO GOVERNATIVO SULLA SCALA MOBILE»

MILANO — La proposta di Lama, in sintonia con quella del pci, di congelare temporaneamente la scala mobile, non è stata accettata dagli altri due sindacati.

Pierre Carniti, leader della Cisl, ha definito quella di Lama una «non proposta», un guscio vuoto che non offre alternative al decreto, e per questo, dice ancora Carniti, il provvedimento del governo va sostenuto e approvato.

Per quanto riguarda appunto la proposta sostenuta ancora da Lama l'altro giorno a Bergamo, Carniti in un'intervista puntualizza: «Si è accennato, da parte di Lama e di altri, alla opportunità di accorciare i tempi di validità delle misure previste dal decreto. Tuttavia — dice Carniti — la questione vera, e Lama lo sa, non è legata alla durata del decreto ma al reintegro automatico o meno dei punti di contingenza che il decreto blocca».

«Il problema — continua Carniti — è sapere se la retribuzione va giustamente reintegrata nel caso che l'inflazione effettiva superi quella programmata, oppure anche nel caso che l'obiettivo della riduzione dell'inflazione venisse centrato. Ed è stata proprio l'assurda richiesta della Cgil — sottolinea Carniti — di garantire comunque il recupero dei punti non corrisposti nei primi due trimestri».

In conclusione Carniti ha ancora detto: «L'ipotesi di Lama si trasformava di fatto non in un accordo antinflazione ma in una bomba inflazionistica ad orologeria che avrebbe peggiorato le cose nel secondo semestre persino rispetto all'andamento tendenziale dell'inflazione. Si devono apprezzare le buone intenzioni di tutti, ma bisogna evitare di pensare che si possa risolvere un problema inventandone un altro».

La clamorosa protesta al supercarcere Cerialdo

SCIOPERO DELLA FAME A CUNEO QUATTRO DETENUTI SONO GRAVI

CUNEO — *Sorvegliati a vista da carabinieri e agenti di polizia armati, i quattro detenuti del supercarcere che da un mese attuano lo sciopero della fame e per i quali è stato necessario la settimana scorsa il ricovero all'ospedale stanno sempre peggio.*

Sono Maurizio Ferrari, Antonio Delfino, Francesco Maiva, Giuseppe Battaglia ospiti di due camere-cella al terzo piano del «Santa Croce». Chi sembra più mal ridotto è Maurizio Ferrari — uno dei capi storici delle Br con Renato Curcio — il quale ha cominciato il nuovo sciopero della fame quando non si era ancora del tutto ripreso da un precedente rifiuto del cibo protratto per quasi 40 giorni.

Maurizio Ferrari anche se è di costituzione fisica robusta è ormai solo più pelle e ossa. Anche gli altri tre sono però in pessime condizioni: magrissimi, sempre più deboli, non riescono quasi più ad abbandonare il letto. Lungo la giornata accettano solo qualche bicchiere di acqua prelevata dal rubinetto della camera e prestano ogni volta la massima attenzione affinché nel liquido non siano mischiate delle vitamine. Affermano decisi che la protesta è a oltranza, almeno fino a quando non riceveranno da Roma autorevoli assicurazioni sull'abolizione dell'art. 90 del regolamento interno dei supercarceri e i cosiddetti «braccetti speciali» per altro sembra ancora in funzione solo più a Spoleto, Ariano Irpino e Foggia.

A Cerialdo altri reclusi attuano da qualche settimana lo sciopero della fame ma il loro numero è incerto. Stando ad un comunicato uscito clandestinamente alla protesta nelle celle partecipano una ventina di detenuti ma secondo altre informazioni non sarebbero più di una decina. Dal supercarcere le notizie sulla clamorosa protesta filtrano con il contagocce e neanche i familiari che hanno dei contatti con i giornalisti riescono ad avere una idea complessiva della situazione. Si sa solo che nei primi tempi partecipava allo sciopero anche l'ex brigatista Di Lenardo che però dieci giorni fa è stato trasferito a Venezia.

L'art. 90 del regolamento che consente ad esempio l'isolamento totale e prolungato del detenuto rinchiuso nei supercarceri doveva essere limitato nel tempo ma ha già avuto ripetute proroghe. Scade comunque domani e lo sciopero della fame attuato a Cuneo come in altre prigioni di massima sicurezza ha appunto quale principale obiettivo la sua definitiva abrogazione. Proprio domani dovrebbe esserci a Roma una riunione ministeriale per decidere. Se l'art. 90 sparirà, i reclusi metteranno fine allo sciopero e riprenderanno ad alimentarsi, sia pure gradualmente. Altrimenti continueranno ma non si sa fino a quando potranno resistere. Il giudice di sorveglianza di Cuneo dottoressa Tommasicchio segue da vicino l'evolversi della vicenda ma ha già escluso un intervento coatto almeno fino a quando i pazienti saranno coscienti.

Gianni De Matteis

Nella notte a Napoli

BUCANO IL MURO DELL'OSPEDALE PER FAR EVADERE DETENUTO MALATO

NAPOLI — Due presunti appartenenti all'organizzazione camorrista «Nuova Famiglia» Vincenzo Valente di 44 anni e Salvatore Puglia, di 24, sono stati arrestati dai carabinieri in servizio nel padiglione per detenuti «Palermo» all'interno dell'ospedale «Cardarelli», mentre stavano praticando un foro in una parete nel tentativo di far evadere presumibilmente qualcuno dei detenuti ammalato.

Il fatto è accaduto la scorsa notte ed i due sono stati sorpresi ed arrestati in quanto i sei carabinieri in servizio nel padiglione si sono insospettiti per i rumori provocati dagli arnesi da scasso che i due stavano adoperando.

I militari hanno compiuto una ispezione all'esterno dell'edificio, e nell'angolo più appartato hanno sorpreso Valente e Puglia che tentavano di forare una parete.

In seguito al blitz anticamorra del 16 marzo

ARRESTATO IL «BOSS» ORLANDO AVEVA UCCISO PASCALONE 'E NOLA

NAPOLI — Carlo Gaetano Orlando, di 54 anni, soprannominato «Tonino 'e bastimento», l'uomo che il 16 luglio 1955 uccise a colpi di pistola Pasquale Simonetti soprannominato «Pascalone 'e Nola», marito di Pupetta Maresca, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Giugliano in Campania.

Orlando è accusato di associazione per delinquere di stampo camorristico, nell'ambito dell'inchiesta che ha portato all'emissione da parte della magistratura napoletana di 812 ordini di cattura contro presunti appartenenti all'organizzazione camorristica «Nuova famiglia» ed all'arresto di 150 persone.

Il pregiudicato è stato sorpreso nella sua abitazione in via Edificio Scolastico, a Marano, dalla quale si era allontanato da qualche tempo e dove è tornato ieri sera. I carabinieri stavano compiendo un appostamento da diversi giorni nel tentativo di arrestare Orlando. Questi è ritenuto un «boss» della camorra.

Già diffidato e sorvegliato speciale da parte della pubblica sicurezza, dopo aver subito una condanna a 30 anni di reclusione per l'omicidio di «Pascalone 'e Nola» fu scarcerato ed arrestato, successivamente, per altri reati.

Più volte è stata proposta nei suoi confronti l'applicazione della legge antimafia.

Tredici africani

CLANDESTINI SU NAVE A GENOVA

GENOVA — *Tredici clandestini di colore sono stati bloccati ieri dalla polizia portuale di Genova a bordo della motonave «Egizia» della società Italia attualmente nel porto del capoluogo ligure.*

La notizia che i clandestini si trovassero a bordo si era appresa dalla polizia di Valencia, in Spagna, dove la nave, che era partita dall'Africa del Nord, aveva fatto scalo.

In quell'occasione cinque di essi avevano tentato di scendere a terra ma erano stati fermati e fatti risalire a bordo. Durante una perquisizione della motonave altri otto clandestini erano stati scoperti nella stiva.

Sono cinque libanesi, due egiziani, un giordano, tre marocchini, un tunisino e un palestinese. Dopo la partenza dal porto spagnolo la nave aveva fatto scalo a Napoli e Livorno dove i clandestini, che sono privi di documenti, erano rimasti a bordo sotto sorveglianza.

KAREN ANN (30 ANNI) E' IN COMA DA NOVE

I genitori avevano chiesto ai medici d'«interrompere» la vita incosciente

NEW YORK — Karen Ann Quinlan, la giovane americana in coma da circa nove anni, ha compiuto ieri 30 anni, un'occasione che i suoi genitori sottolineano annualmente con una Messa nella sua camera d'ospedale.

Avvicinati dai giornalisti dopo la funzione religiosa nell'ospedale di Trenton (New Jersey), dove la giovane è ricoverata, Julia e Joseph Quinlan hanno detto di non aver mai avuto alcun ripensamento dal momento in cui chiesero alla magistratura d'essere autorizzati a disattivare il respiratore automatico che manteneva in vita la figlia.

Karen Ann entrò improvvisamente in coma la mattina del 15 aprile 1975.

Fin dall'inizio medici e specialisti che l'ebbero in cura furono d'accordo nel diagnosticare che la giovane non avrebbe mai più ripreso conoscenza.

Intervista all'Avana a un settimanale americano

CASTRO ORA RIVELA: «KENNEDY VOLEVA L'AMICIZIA USA-CUBA»

NEW YORK — Nel definirsi un ammiratore del defunto presidente degli Stati Uniti John Kennedy, il capo del regime cubano Fidel Castro afferma di avere ricevuto, contemporaneamente all'uccisione di Dallas, un messaggio riservato di Kennedy nel quale si proponeva un tentativo di riprendere le relazioni fra Washington e L'Avana.

In un'intervista che apparirà sul prossimo numero del settimanale «Parade», Castro afferma anche di non addossare a Kennedy la responsabilità del fallito sbarco di esuli anticomunisti cubani alla Baia dei Porci, ed esprime la certezza che, se Kennedy fosse vissuto, «si sarebbero potute trovare forme d'intesa con gli Stati Uniti», che avrebbero potuto portare anche a relazioni amichevoli fra i due paesi.

Quanto alla crisi dei missili sovietici del 1962 e del blocco navale statunitense attorno all'isola per ottenerne il ritiro, Castro ha raccontato di essere stato incollerito dalla decisione sovietica di ritirare i missili, presa senza consultare il governo cubano, per risolvere la crisi. La decisione sovietica, ha detto Castro, «danneggiò per anni le relazioni fra cubani e sovietici».

Fidel Castro

Il presidente cubano ha consegnato inoltre al giornalista uno speciale messaggio scritto di suo pugno, in cui afferma d'essere stato profondamente influenzato dalla rivoluzione per l'indipendenza americana.

«Abbiamo sempre nutrito sinceri sentimenti d'ammirazione e affetto nei confronti del popolo degli Stati Uniti per il suo intraprendente, scrupoloso, perseverante, altruistico e idealistico spirito», ha poi scritto Castro.

«Da parte mia ho nutrito tali sentimenti fin da quando appresi per la prima volta la storia della sua lotta per la libertà e i concetti contenuti nella dichiarazione d'indipendenza del 1776. Queste continuano ad essere e saranno sempre verità evidenti. Queste idee hanno grandemente influenzato i rivoluzionari cubani, dalla nostra lotta per l'indipendenza alla nostra rivoluzione socialista».

TORNADO, GIORNO DI TERRORE

FAISON (NORD CAROLINA) — Il governatore dello Stato della Nord Carolina si rende conto personalmente del disastro procurato da un tornado abbattutosi mercoledì su una vasta area. Alberi divelti, auto capovolte. Le vittime sono una settantina, i feriti circa 600 e i senzatetto ammontano a diverse migliaia, secondo l'annuncio delle autorità. Incalcolabili i danni.

SOTTOMARINO PORTA A FONDO UN PESCHERECCIO TRE MORTI

BONN — Un sommergibile tedesco occidentale appena varato ha provocato questa mattina l'affondamento di un peschereccio, causando la morte di tre pescatori danesi a Skagen, nel Mare del Nord. Secondo alcuni testimoni oculari l'«Anne Kathrin», un «cutter» con tre persone a bordo che stava pescando all'estremo Nord della penisola dello Jutland, all'improvviso è affondato in meno di cinque minuti senza che i tre pescatori potessero fare nulla per salvarsi.

Dopo le prime indagini della polizia e della marina danese, secondo quanto riferisce l'agenzia di notizie tedesca «Dpa», i sospetti si sono diretti verso un sommergibile tedesco costruito dai cantieri di Kiel e che da questa mattina si trova nel porto di Skagen

SCIMMIE TORTURATE PER FINTE RICERCHE

La Malaysia ha bloccato l'export. Pesi sulla schiena, radiazioni, fatiche fino alla morte

KUALA LUMPUR — *La Malaysia, tra i massimi fornitori ai paesi sviluppati di scimmie per la ricerca scientifica, ha imposto un divieto di cinque anni a tali esportazioni, avendo appreso che gli animali erano stati trattati crudelmente, e anche usati per esperimenti sulla guerra chimica e nucleare.*

Datuk Amar Stephen Yong, ministro della scienza, della tecnologia e dell'ambiente, ha detto che finora la Malaysia autorizzava tali esportazioni soltanto perché pensava che utilizzassero la ricerca medica, a beneficio dell'umanità. Invece le indagini compiute dalla Lega internazionale per la protezione dei primati (Ippl, con ufficio centrale negli Stati Uniti, a Washington) ha rivelato che proprio negli Usa alcune scimmie giunte dalla Malaysia venivano esposte a raggi atomici, e a esperimenti di guerra chimica.

Marjorie Doggel, rappresentante regionale dell'Ippl, dice: «Negli Stati Uniti alcune scimmie sono state esposte a massicce dosi di neutroni, sottoposte a vari gradi di elettroshock, costrette a spingere macine da mulino finché non sono morte». Il gruppo ecologista della Malaysia «Sahabat Alam Malaysia» (Sam) afferma che in alcuni istituti internazionali per le ricerche grossi pesi vengono fatti cadere sulla spina dorsale delle scimmie, per valutarne gli effetti invalidanti.

Funzionari del governo affermano: «Esportavamo scimmie verso istituti esteri di ricerche, a condizione che fossero usate solo per esperimenti farmaceutici, per lo sviluppo di vaccini contro la poliomielite o il morbillo o altro, e per le ricerche scientifiche affini».

La Malaysia ha esportato per lo più macachi a coda lunga. Nel 1979 il governo ha fissato una quota per l'esportazione di non oltre 5 mila esemplari; funzionari del ministero dicono che negli ultimi tre anni ne sono state esportate in tutto 9 mila circa; gli ecologisti invece parlano di 15 mila. Yong dice: «Nel 1974 avevamo 300 mila macachi, oggi 200 mila. Stiamo cercando di capire le cause di ciò. Solo dopo decideremo se riconsiderare l'esportazione o se rendere il divieto permanente».

Bangladesh: nominato il nuovo primo ministro

DHAKA — Ataur Rahman Khan è stato nominato primo ministro del Bangladesh dal capo dello Stato, generale Hussein Mohammed Ershad. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri sera a Dhaka.

Rahman Khan 79 anni, è a capo della lega «Jatiya» del Bangladesh. Il capo dello Stato gli ha affidato anche la guida di un dicastero di nuova creazione, il ministero per gli affari politici e parlamentari.

Mercenari americani preparano golpe in Surinam

NEW YORK — Ex ufficiali delle forze armate americane stanno addestrando un gruppo di civili ed ex militari del Surinam allo scopo di abbattere il governo militare di questo Stato sudamericano. Questa la notizia data oggi dalla rete televisiva Usa via cavo «Cnn».

In un documentario filmato recentemente nel territorio della Guyana francese, un inviato della Cnn ha descritto come «mercenari» gli ex militari americani, riportando nel contempo dichiarazioni di questi ultimi secondo cui essi non agiscono per conto del governo degli Stati Uniti.

Il vulcano delle Hawaii minaccia la popolazione

WASHINGTON — La violenta eruzione del vulcano Mauna Loa sull'isola di Hawaii continua a far avanzare pericolosamente verso l'abitato di Hilo, la seconda città dell'arcipelago, una colata di lava alta dieci metri con un fronte di 700 metri.

Le autorità hanno assicurato che per il momento non vi è pericolo, ma la vicinanza della colata — ad appena dieci chilometri dal sobborgo più esterno — ha gettato nel panico una parte degli abitanti che hanno raccolto le loro masserizie e sono fuggiti. La colata avanza a una velocità di un centinaio di metri l'ora sulle ripide pendici del vulcano, il più grande del mondo e alto più di 4000 metri.

Due ebrei sovietici arrestati a Riga

MOSCA — La polizia sovietica ha arrestato un secondo membro del gruppetto di quattro ebrei di Riga, capitale della Repubblica di Lettonia, che il 4 marzo scorso avevano preso parte nel centro di Mosca a una breve manifestazione di protesta contro il rifiuto delle autorità di lasciarli emigrare in Israele.

Pinochet manda 3 oppositori alla Corte marziale

SANTIAGO DEL CILE — La Corte suprema di giustizia, respingendo un ricorso della difesa, ha rinviato davanti al Consiglio di guerra tre membri del movimento della sinistra rivoluzionaria (Mir) accusati dell'assassinio dell'ex prefetto militare di Santiago, generale Carol Urzua, e di due uomini della sua scorta.

La sentenza della Corte suprema può significare la pena di morte per i responsabili dell'attentato e aggravare la situazione di altri quattro membri del Mir rifugiati da oltre due mesi nella nunziatura apostolica, e anch'essi accusati di avere partecipato all'attentato.

Francia: disordini per il piano siderurgico

PARIGI — A poche ore dall'annuncio delle decisioni del governo nel settore siderurgico, seri incidenti vengono segnalati da varie località della Lorena. A Hagondange, operai della Sacilor-Gandrange hanno sezionato con la fiamma ossidrica i binari delle linee su cui transitano tra gli altri i treni internazionali Lussemburgo-Roma e Calais-Basilea.

A Longwy duecento operai, alcuni con le insegne dei sindacati Cgt e Force Ouvrière sul petto, hanno divelto la cancellata dell'ufficio delle imposte per fare entrare un camion che ha scaricato nel cortile un carico di catrame. La polizia è intervenuta con gas lacrimogeni.

SCOMPARSI IN PERU' POI UCCISI

LIMA — Le autorità peruviane hanno annunciato che i corpi di 12 persone assassinate a raffiche di mitra sono stati rinvenuti in parti diverse nel capoluogo della Regione di Ayacucho, 563 km a Sud-Est di Lima. Il magistrato inquirente Juan Chavez ha ordinato l'autopsia.

I corpi di due vittime sono stati identificati dai familiari. Si tratta di due studenti che erano stati prelevati dalle loro abitazioni da agenti di polizia che li avevano tratti in arresto alle due di giovedì notte. I familiari hanno detto che ad arrestare due giovani erano stati agenti delle forze di sicurezza.

Il comando militare ad Ayacucho non ha fornito alcuna informazione sulla scoperta dei corpi. Ad Ayacucho sono di stanza 4.000 uomini dell'esercito.

CRISTIANI E DRUSI: INTESA

TEL AVIV — *Un accordo tra le fazioni druse e cristiane libanesi è stato raggiunto, con il patrocinio israeliano, per il ritiro delle ultime formazioni cristiane falangiste dal Libano meridionale. L'hanno annunciato fonti israeliane.*

I miliziani cristiani hanno sgomberato con mezzi e armi la striscia di territorio tra la linea del fronte israeliano sul fiume Awali e la città di Damour, 20 km a sud di Beirut.

I miliziani cristiani sono noti con la denominazione di «Forze libanesi». L'accordo prevede che i miliziani sponsorizzati dal Sud vengano ritirati

Attentati con feriti e violente dimostrazioni ieri nella Cisgiordania occupata e nella striscia di Gaza alla vigilia della «giornata della terra», che si celebra ogni anno per ricordare gli arabi uccisi nel '76 durante manifestazioni.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)